Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 17 giugno 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 125 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

BIBLIOTECA CIVICA „ATTILIO HORTIS"

SPADOLINI STRAPPA AI MINISTRI ECONOMICI UN PRIMO ASSENSO

Arrivano le tasse equilibrate I sacrifici graveranno su tutti

Il presidente del Consiglio ha sdrammatizzato le polemiche sulle cause del deficit i cui dati ufficiali saranno resi noti oggi - Le proposte di Marcora per il «salasso»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' tornato Spadolini e i ministri tornano a fare i bravi. Appena arrivato in Italia il presidente del Consiglio, come un maestro severo, ha parlato separatamente con i ministri economici che il giorno prima, nel corso di una riunione, avevano dato vita ad accesa polemica sulle cause delle errate previsioni per il deficit pubblico.

Dopo aver parlato con il ministro del tesoro Andreatta, il ministro del bilancio La Malfa, il ministro delle finanze Formica, e il ministro dell'industria Marcora il capo del governo è apparso ottimista sulla possibilità di riuscire a comporre i dissidi tra i ministri e stando alle dichiarazioni di Andreatta sembra che questo ottimismo sia fondato.

La prima conseguenza dell'intervento di Spadolini è stato uno slittamento dei tempi per la presentazione alle Camere del rendiconto di cassa e quindi delle stime del deficit pubblico che Andreatta si era impegnato a presentare ieri mattina. Dopo l'incontro con Spadolini Andreatta, infatti, ha ripreso il documento già pronto e ha apportato delle correzioni. I dati ufficiali delle previsioni del disavanzo dello Stato dovrebbero conoscersi soltanto oggi.

In ogni caso, le cifre fatte nei giorni scorsi sembrano confermate. Il deficit dello Stato si aggira intorno ai 65 mila miliardi, quello pubblico allargato a 69 mila miliardi, ma nelle stime ufficiali potrebbe esserci qualche variazione, in quanto in una relazione inviata ieri dal ministro delle finanze Formica ad Andreatta, potrebbero essere contenute delle stime sulle entrate, in grado di far variare i conti fin qui fatti dal ministro del tesoro. Andreatta ieri ha esaminato la documentazione inviata da Formica ed ha affermato che i calcoli effettuati dalle finanze si avvicinano di molto a quelli del tesoro. Per Andreatta dunque si «è fatta una tempesta in un bicchiere d'acqua».

Il vero problema, quello dei provvedimenti da prendere per fronteggiare l'accresciuto deficit, sarà affrontato in prima persona da Spadolini.

Ma ieri negli incontri separati con i ministri, su un punto il capo del governo ha strappato un assenso di massima: per rientrare nei limiti dei 50 mila miliardi bisognerà adottare delle misure non solo di contenimento delle spese ma sarà necessario imporre nuove tasse; questa manovra sarà però equilibrata e quindi i «sacrifici» ricadranno un po' su tutti i cittadini. E' escluso che siano presi invece provvedimenti diretti sulle imposte da lavoro dipendente.

Ora bisognerà vedere se, quando si entrerà nel concreto delle misure da adottare, Formica e Andreatta la penseranno allo stesso modo. Ma è molto probabile che questa questione sia trattata da Spadolini con i segretari dei partiti nel corso degli incontri che avrà nel corso della settimana.

Poi, il 23, Spadolini, illustrerà al Parlamento la situazione economica del Paese. Oggi, comunque, Spadolini dopo la consultazione di ieri con Andreatta, Marcora, La Malfa e Formica convocherà molto probabilmente una riunione del gabinetto economico.

La situazione però sembra sdrammatizzata tanto che Andreatta, proprio all'indomani di un'accesa polemica con i socialisti sui rendiconti dei Bot, ieri ha negato che ci sia una profonda divergenza di vedute.

Il ministro La Malfa (che in assenza di Spadolini ha cercato con scarso successo per la verità, di fare da mediatore) ha riferito al presidente del Consiglio degli sviluppi del dibattito che si è sviluppato in sua assenza.

La Malfa ha confermato che la polemica tra ministri dc e ministri socialisti riguarda le responsabilità dello sfondamento del deficit, e questo per La Malfa è un problema «più politico che tecnico». La Malfa da parte sua non ha nessuna intenzione di inserirsi nella polemica e ufficialmente non vuole prendere posizione ma ha confermato che c'è stata un'errata previsione delle entrate, visto che i socialisti non vogliono essere messi sul banco degli imputati e reagiscono accusando Andreatta di aver contribuito a dilatare la spesa.

Se Spadolini sdrammatizza la situazione, avvertendo di non aver trovato i ministri in rissa tra loro, c'è chi invece non va molto per il sottile e sembra poco disponibile ad accettare faticose mediazioni.

Il ministro dell'industria Marcora, dopo il colloquio con il presidente del Consiglio, ha detto infatti: «Bisogna far conoscere al Paese la reale situazione del bilancio e che il pacchetto di provvedimenti sia il più distribuito possibile, per toccare tutte le categorie e permettere la ripresa degli investimenti e la lotta alla disoccupazione».

Per quanto riguarda i provvedimenti da prendere, Marcora sembra avere le idee chiare. Per il ministro un sistema di scala mobile, come il nostro, non è compatibile con l'appartenenza allo Sme e le conseguenze sono nell'aumento della disoccupazione; per il ministro, quindi, per diminuire il costo del lavoro occorre rivedere la contingenza.

Altro provvedimento da prendere è quello di aumentare le tariffe pubbliche in quanto è sbagliato prelevare soldi pubblici pur di non aumentarle, e tra questi aumenti il ministro ci mette anche la bolletta dell'Enel.

Tra tante voci negative, intanto, una notizia buona: la bilancia dei pagamenti ha registrato un attivo di 245 miliardi nel mese di maggio. La bilancia valutaria italiana, però, nel complesso, nonostante l'attivo di maggio, per il 1982 si mantiene in negativo per 3.947 miliardi.

Giuseppe Sanzotta

L'AMMISSIONE DELLA SCONFITTA FA ESPLODERE LA PROTESTA A BUENOS AIRES

Scuote la giunta Galtieri la pressione della piazza

Presenta le dimissioni il ministro Costa Mendez Il Presidente muove però nuove accuse a Londra

BUENOS AIRES — Situazione confusa al vertice del governo argentino dopo la sconfitta alle Falkland. Le forti proteste di piazza per l'ammissione della «bandiera bianca», mettono infatti a dura prova la resistenza della giunta Galtieri. Pare anzi — in base a notizie giunte ieri sera — che il ministro degli esteri Nicanor Costa Mendez, attivissimo lungo tutte queste settimane, abbia già presentato le sue dimissioni, allo scopo di agevolare al Presidente Galtieri la sua promessa di rivedere la politica interna del paese. Le dimissioni sarebbero state presentate anche dal ministro degli interni, gen. Alfredo Saint Jea. Galtieri avrebbe chiesto tuttavia a entrambi di recedere dalla loro richiesta, restando ai loro posti.

Il Presidente Galtieri ha intanto ammesso — l'altra sera per la prima volta — la capitolazione della guarnigione nella capitale delle isole Falkland, ma ha avvertito la Gran Bretagna che «non ci sarà pace né sicurezza» nell'Atlantico del Sud se vorrà instaurare nuovamente nell'arcipelago un «regime coloniale».

«La battaglia di Puerto Argentino è finita», ha detto Galtieri in un messaggio alla nazione diffuso per radio e per televisione, aggiungendo però che questo non è l'ultimo episodio della lotta intrapresa dagli argentini per la riconquista delle isole. «Quello che è nostro sarà sempre a nostra portata, e presto o tardi finiremo per riprenderlo», ha aggiunto.

Il discorso di Galtieri era attesissimo, al termine di una giornata di profonda incertezza per gli argentini, tenuti all'oscuro dei particolari dell'ultimo capitolo della battaglia delle Falkland e delle condizioni di resa pattuite tra il comandante militare delle isole, generale Mario Benjamin Menendez, e il comandante delle forze di sbarco britanniche, Jeremy Moore.

Il malcontento per l'amara conclusione della vicenda, che aveva tenuto il paese con il fiato sospeso per due mesi e mezzo, è poi sfociato, nel tardo pomeriggio di martedì, in una manifestazione ostile al governo, senza precedenti dal colpo di stato militare del 1976.

Le stesse autorità avevano invitato la popolazione attraverso la radio e la televisione a recarsi a Plaza de Mayo, il tradizionale scenario delle riunioni politiche, per ascoltare il messaggio di Galtieri.

Migliaia di persone si sono infatti riversate sulla piazza davanti alla Casa Rosada, ma lo hanno fatto per esprimere la loro protesta per la capitolazione e non per appoggiare il governo, com'era nelle intenzioni delle autorità.

Quando la polizia ha tentato di disperdere i manifestanti che gridavano slogan ostili al presidente, accusandolo di aver «tradito» e di aver abbandonato le isole, sono scoppiati violenti incidenti: decine di arresti, feriti e contusi con pallottole di gomma e colpi di manganello, gas lagrimogeni, autobus incendiati, barricate nelle strade.

Mentre erano in corso le manifestazioni, un settore del sindacalismo argentino (le delegazioni regionali del ramo «duro» della confederazione generale del lavoro) ha chiesto le dimissioni del Presidente. Galtieri ha indirettamente escluso questa possibilità, parlando con fermezza del dopo-Falkland.

Il Presidente si è dichiarato disposto a «rivedere e correggere» tutto ciò che sarà necessario nella politica estera e interna del governo e ha promesso di ascoltare il parere di tutti i settori rappresentativi per «ristabilire la democrazia su basi inamovibili di equità e di rispetto».

Buenos Aires — Il Presidente Lepoldo Galtieri durante il discorso alla nazione in cui ha cercato di spiegare la sconfitta alle Falkland, un trauma per gli argentini

Fame, freddo, malattie per i 15 mila argentini nelle mani degli inglesi

LONDRA — Centinaia di soldati argentini, fatti prigionieri dagli inglesi nelle Falkland, potrebbero morire per denutrizione, per i rigori del clima e per altre malattie se l'Argentina non si affretterà a proclamare ufficialmente la fine permanente delle ostilità.

Lo ha affermato il comandante supremo della «task force» britannica, ammiraglio John «Sandy» Woodward. L'assistenza dei 15 mila argentini fatti prigionieri nelle Falkland pone infatti un grosso problema agli inglesi.

«È un rpblema che debbono risolvere gli argentini», ha spiegato Woodward e ha aggiunto: «È stata una sciocchezza mettere 15 mila soldati su un lembo di terra dove non avrebbero potuto neppure ricevere rifornimenti».

Il numero di argentini prigionieri ha stupito gli inglesi, dal momento che si pensava che gli effettivi di Buenos Aires nelle Falkland non superassero le novemila unità. «Non ho alcuna possibilità di dar loro un rifugio. Anche nutrirli per una settimana, nelle attuali circostanze, costituisce un grosso problema e non parlo solo di scorte ma anche della necessità di cucinare il cibo e distribuirlo, per non parlare dei problemi igienici», ha continuato l'ammiraglio.

«I prigionieri già soffrono di denutrizione, dei rigori del clima; in alcuni casi lamentano ipotermia, la temperatura del corpo è inferiore ai valori normali; ci sono inoltre casi si scabbia e diarrea. Tutte condizioni, queste, determinate da mancanza di viveri e di acqua potabile, dalla mancanza di un equipaggiamento adeguato, di rifugi e di assistenza sanitaria».

Migliaia di soldati argentini, intanto, hanno ordinatamente partecipato ieri all'ultimo atto della loro resa ai britannici, consegnando, dopo lunghe file di attesa nei pressi dell'aeroporto di Port Stanley, le armi personali ai marines reali. Ancora con gli elmetti in testa, sono sfilati uno alla volta davanti al nemico armato e hanno gettato i loro fucili, pistole, mitra e mortai su un immenso cumulo da un lato della strada e le munizioni su un'altra catasta dall'altra parte della strada.

All'operazione hanno preso parte, assieme ai marines britannici, anche alcuni ufficiali argentini, ai quali è stato consentito di conservare le rivoltelle. Molti militari argentini, ancora con i visi tinti di nero per gli scontri dei giorni scorsi, apparivano sconvolti e umiliati dall'esperienza.

Terminata l'operazione, i militari argentini sono tornati subito dopo alle rispettive trincee alla periferia della città, per difendersi dal vento pungente.

STRAGE DI STAMPO MAFIOSO ALLE PORTE DI PALERMO

Imboscata alla scorta di un detenuto Cinque assassinati (tre carabinieri)

Raffiche contro l'auto che trasferiva il carcerato: era lui l'obiettivo ma cadono anche i militi e l'autista - Un analogo episodio tre anni fa

PALERMO — *Strage ieri mattina alle ore 10.30 nel capoluogo regionale siciliano; in un agguato effettuato al viale della Regione (quasi all'imbocco dell'autostrada Palermo-Trapani) sono stati uccisi tre carabinieri, mentre effettuavano un servizio di trasferimento a bordo di una «Mercedes», il detenuto e l'autista della vettura.*

Dopo i primi accertamenti così è stata ricostruita la dinamica del grave fatto di sangue. I carabinieri stavano trasferendo il detenuto catanese Alfio Ferlito verso il carcere di Favignana. Il pregiudicato aveva subito un processo ad Enna, dove era giunto da alcuni giorni da Milano.

L'agguato con i soliti canoni adottati dalla mafia in tante circostanze: gli assassini sono entrati in azione ad alcuni chilometri di distanza dal casello autostradale, a bordo di due autovetture (una Alfetta 2000 ed una Bmw) hanno affiancato la «Mercedes» con a bordo i carabinieri di scorta ed Alfio Ferlito, dando inizio ad una fitta sparatoria con armi automatiche e mitragliette.

L'azione è durata pochi attimi, e subito dopo i killer si sono dileguati. Le vetture sono state rinvenute qualche ora dopo abbandonate a pochi chilometri di distanza dal luogo del massacro, incendiate.

A perdere la vita nell'attentato sono stati l'appuntato dei carabinieri Silvano Francolin, di 41 anni, e i carabinieri Salvatore Saito e Luigi Di Barca, rispettivamente di 20 e 24 anni, che prestavano servizio presso il gruppo carabinieri di Enna; Giuseppe Di Lagore, 27 anni, autista della «Mercedes»; Alfio Ferlito. Nella sparatoria è rimasta colpita anche una donna, che si trovava nei paraggi, Nunzia Pecorella, di 25 anni, fortunatamente non in modo grave, da un proiettile vagante.

L'intento dei killer non era — come i fatti hanno dimostrato — quello di far evadere Alfio Ferlito, ma di uccidere il pregiudicato e con lui eventuali testimoni che avrebbero potuto assistere alla sua esecuzione.

Chi era Alfio Ferlito? Un pregiudicato con una lunga carriera alle spalle nel mondo della malavita catanese prima, in quella nazionale dopo, ed infine nel campo internazionale. E' stato protagonista di evasioni, omicidi, traffico di droga. Il suo nome giunse alla ribalta della cronaca otto anni addietro nel corso di uno scontro tra bande rivali a Catania, quando vennero uccisi due noti pregiudicati Alfio Boccaccini e Salvatore Alessi.

In quella circostanza Ferlito si presentò in ospedale con una pallottola in corpo. Da allora la sua carriera si è snodata per le vie d'Italia, e infine si era fermato a Milano, allorché la polizia sequestrò nella sua abitazione una tonnellata di hashish nascosta nel garage. Ad Enna era giunto per essere processato per detenzione e porto d'armi abusivo.

Il massacro ricorda nelle sue modalità quello che si verificò nel novembre del 1979 al casello dell'autostrada di San Gregorio alle porte di Catania.

In quell'occasione a morire furono i tre militi di scorta al pregiudicato.

SI STRINGE LA MORSA ATTORNO A BEIRUT OVEST: I FEDAIN CACCIATI DALL'UNIVERSITÀ

Il vertice Olp ostaggio degli israeliani Sforzi Usa per evitare l'assalto finale

Obiettivo: processo ad Arafat? - Reagan nega a Begin una fornitura di «F-16» - Nuovo duro monito sovietico

BEIRUT — Anche ieri si è combattuto a Beirut, mentre si intensificano gli sforzi politico-diplomatici per evitare che gli israeliani sferrino un attacco risolutivo ai «covi» palestinesi nei quartieri musulmani di Beirut Ovest.

Sul terreno, è caduta la roccaforte dell'Olp e delle sinistre libanesi rappresentata dalla facoltà di scienze dell'università araba: Yasser Arafat vi era stato fotografato nei giorni scorsi con un «Kalashnikov» a tracolla. È stata espugnata ieri da forze israeliane, coperte dal fuoco dell'artiglieria falangista. I «fedain» annidati nell'ateneo si sono dati alla fuga. È stato trovato un ingente quantitativo di armi e munizioni.

L'ultimo bastione dell'Olp è dunque completamente accerchiato e si comincia ad eroderne il perimetro difensivo. L'interrogativo dell'ora suona: è realizzabile un'alternativa al rastrellamento israeliano, che risulterebbe inevitabilmente assai cruento, sia per le condizioni della guerra casa per casa, sia perché i guerriglieri dell'Olp ed i loro capi si nascondono nelle pieghe della città musulmana popolosa e semi distrutta, tra edifici diroccati, bunker ed abitazioni sovraffollate?

Le intenzioni israeliane non sono chiare, Begin, alla partenza per gli Usa, si è limitato ad un accenno sornione alla sorte riservata ai «terroristi»: «Ve ne accorgerete nei prossimi giorni». Un esponente dell'opposizione più estrema, l'ex generale Matti Peled, presentandosi alla Tv francese con le bandiere israeliana e palestinese incrociate all'occhiello, ha affermato, dal canto suo, che Begin e Sharon mirano a catturare Arafat ed altri capi palestinesi per processarli e giustiziarli come già, a suo tempo, il nazista Adolf Eichmann.

È proprio per evitare la liquidazione del vertice Olp ed il massacro finale a Beirut Ovest che l'inviato Usa Philip Habib sta cercando di ottenere al più presto la resurrezione di un governo centrale libanese, in grado di far rastrellare i quartieri in questione da truppe regolari e di accogliere così una resa dei palestinesi.

Mentre nel Sud gli israeliani stanno «passando al pettine» il territorio da loro occupato per liquidarvi integralmente la guerriglia, il primo ministro Begin si appresta, negli Stati Uniti, a colloqui di cruciale importanza sulla soluzione della crisi libanese. Egli incontrerà oggi il segretario di stato Haig prima di prendere la parola all'Onu alla sessione sul disarmo, un'occasione carica di involontaria ironia, per esporre le tesi di Gerusalemme sul conflitto.

E' stato peraltro messo improvvisamente in forse il colloquio con Reagan alla Casa Bianca, previsto per lunedì prossimo. Dopo un'apparente adesione informale alle tesi israeliane sul Libano, giudicata forse prematura, e una condanna etichettata come «tiepida» dell'intervento militare, la diplomazia Usa sembra ora imbarazzata dall'atteggiamento di Gerusalemme.

Nelle ultime ore, si registra una serie di segnali ammonitori allo stato ebraico, culminati nel rinvio a tempo indeterminato della vendita di altri 75 modernissimi «F-16». La fornitura è, infatti, considerata inopportuna proprio nel momento in cui a Riad, il nuovo sovrano saudita Fahd chiede al vicepresidente Bush ed al segretario alla difesa Weinberger pressioni moderatrici su Israele.

Begin, tetragono, non si preoccupa. Sa che le operazioni nel Libano, possono portare, a lungo termine, rilevanti vantaggi strategici a Washington. Forte, inoltre dell'umiliazione inflitta ad alleati ed armamenti dell'Urs, egli sa anche che è attesa alle prossime ore in Israele una missione del Pentagono incaricata di esaminare il ricco bottino militare russo conquistato ai siriani.

E' quindi con grande sicurezza che il primo ministro può invitare il suo sostituto a Gerusalemme, Simcha Erlich, ad ignorare gli «avvisi» trasmessi dalla stampa Usa sul presunto annullamento del colloquio con Reagan. Sarebbe uno «schiaffo» che gli americani non possono permettersi di affibbiare a Israele.

Quest'ultimo non sembra soverchiamente preoccupato neppure delle minacce sovietiche. Mosca ha rinnovato ieri il suo monito, ricordando — attraverso un commento della «Tass» — che l'Urss parteggia con la giusta causa araba non a parole, ma nei fatti.

Da rilevare ancora, nella giornata di ieri: un pressante appello di Papa Wojtyla a cessare ogni atto di guerra; la definizione di «governo semifascista» appioppata a quello israeliano dal cancelliere austriaco Kreisky; l'invito ad Arafat perché parli a Strasburgo di 15 europarlamentari di sinistra.

Avanzano i dubbi in Israele sulla linea dura

GERUSALEMME — Un animato dibattito si è svolto alla Commissione affari esteri e difesa del parlamento israeliano a Gerusalemme. Vi si sono affrontati deputati laburisti e del blocco di destra Likhud, attualmente al governo. I laburisti, a proposito delle notizie di stragi che arrivano dal Libano, hanno puntato il dito contro il governo Begin.

Un loro oratore, Mordechai Gur, ex capo di stato maggiore dell'esercito, ha fornito dati freddi ma significativi: la quantità di esplosivo impiegata durante l'invasione del Libano e il coinvolgimento delle popolazioni civili sono stati i più alti di tutte le guerre di Israele. Begin si è ribellato personalmente: dimenticate — ha detto — cosa sono stati i bombardamenti di Suez e Ismailia quando al governo erano lauburisti.

In Israele hanno provocato particolare sensazione le notizie, che cominciano ad arricchirsi di particolari, sulla operazione di «pulizia» del Gebel (la collina) el Hilwe dove per stanare 200 guerriglieri dell'Olp che rifiutavano di arrendersi non si è esitato a provocare mille vittime tra la popolazione civile. Un portavoce israeliano ha anzi detto che questi mille «erano tenuti in ostaggio». Il loro sacrificio appare quindi ancora più drammatico.

La gran parte degli israeliani fa indubbiamente ancora il tifo per il generale Sharon, ribattezzato «melech Yisrael», il re d'Israele, ma il dubbio comincia a farsi strada, alimentato soprattutto dagli intellettuali e dai due giornali «Jerusalem Post» e «Haarez» le cui corrispondenze di guerra sono problematiche quanto a suo tempo lo furono quelle della grande stampa americana durante il conflitto del Vietnam.

In Italia, intanto, proprio all'indomani dell'arrivo a Roma di un gruppo di profughi dal Libano e delle loro drammatiche testimonianze su quanto sta accadendo, alcuni intellettuali ebrei hanno lanciato un appello perché siano messe a tacere le armi. Vi si dice tra l'altro che «la soluzione militare, che evoca un linguaggio di triste memoria per ogni ebreo», non potrà che ricacciare i palestinesi sulle posizioni che «partorirono la strage di Monaco e il sequestro di Entebbe». Tra i firmatari dell'appello sono Natalia Ginzburg, Primo Levi, Edith Bruck e Luca Zevi.

RETICENTE EMILIO PELLICANI CHE ACCOMPAGNÒ IL BANCHIERE ALLO SCALO DI RONCHI

Arrestato il testimone della fuga di Calvi

Scomparso un altro teste, Flavio Carboni - Rizzoli convocato dal magistrato per l'affare «Savoia assicurazioni»

ROMA — Per tentare di risolvere il mistero della scomparsa di Roberto Calvi gli inquirenti contano sulla testimonianza di Emilio Pellicani, mediatore d'affari, fratello del vicesindaco comunista di Venezia e, secondo quanto si sostiene negli ambienti giudiziari, ultima persona ad aver visto il presidente del Banco Ambrosiano in quanto l'ha accompagnato da Roma a Venezia, trascorrendo con lui alcune ore una volta giunti a destinazione.

Un'altra testimonianza utile potrebbe essere quella di Flavio Carboni, un costruttore romano che, secondo voci non controllabili, sarebbe molto vicino all'attuale gran maestro della massoneria Corona e che sarebbe collegato a Pellicani. Anche lui sarebbe stato uno degli ultimi a vedere Calvi prima della sua partenza dalla capitale. Il pubblico ministero Domenico Sica, che dirige l'inchiesta, intende interrogarlo, ma Carboni non si trova ed è per questo che il magistrato ha ordinato a polizia e carabinieri di ricercarlo.

Parallelamente alle indagini sulla scomparsa del banchiere, muove altri passi l'inchiesta sull'affare «Savoia assicurazioni», che ha già provocato, due giorni fa, l'emissione di sei mandati di cattura nei confronti, tra gli altri, del capo della Loggia P2 Licio Gelli, del dottor Umberto Ortolani e del direttore generale della «Rizzoli-Corriere della Sera» Bruno Tassan Din.

Tornando alla vicenda Calvi, diverse ore di interrogatorio non hanno ancora convinto Pellicani a dare agli inquirenti tutta la collaborazione che gli viene chiesta. Ed è per questo motivo che al termine di un lungo interrogatorio durato tutta la notte il sostituto procuratore Domenico Sica ha tramutato in arresto con l'accusa di testimonianza reticente, il fermo di Emilio Pellicani.

L'uomo di affari, che da lunedì scorso si trova nella questura di Roma, era infatti l'ultima persona che aveva visto Roberto Calvi prima della sua scomparsa. Pellicani avrebbe accompagnato Calvi da Roma a Venezia e da Venezia a Ronchi, dove il presidente del Banco Ambrosiano ha poi fatto perdere le sue tracce. Fermato dalla polizia lunedì sera, Pellicani non ha rivelato tutti i particolari alla magistratura, omettendo probabilmente particolari ritenuti dagli inquirenti molto importanti per individuare il luogo dove si sarebbe rifugiato il presidente del Banco Ambrosiano.

Gli inquirenti fissano la partenza di Calvi dall'aeroporto di Fiumicino alle 14.30 di venerdì scorso. Il banchiere, uscito di casa da solo, raggiunge Pellicani che lo attende allo scalo. Sale sull'aereo delle linee nazionali sul quale viaggiano anche Tina Anselmi e l'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli. Calvi prende posto al centro del velivolo, ma nessuno lo riconosce, forse perché prima di cominciare il viaggio si è tagliato i baffi.

Tra la sua uscita da casa, che sarebbe avvenuta giovedì sera non si sa se in seguito a qualche telefonata che potrebbe averlo allarmato e la sua partenza da Fiumicino c'è un «buco» di diverse ore che gli inquirenti non sono ancora riusciti a colmare. Potrebbero essere Pellicani e Carboni a fornire gli elementi indispensabili per spiegare questa circostanza. Ma il primo non collabora e il secondo non si trova.

Una volta a Venezia il presidente del Banco Ambrosiano ed il suo accompagnatore prendono in affitto un'automobile con la quale raggiungono, sempre che la ricostruzione dei fatti corrisponda alla realtà, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, e dove Pellicani lascia Calvi per poi rientrare a Roma la stessa sera di venerdì. Si ferma a questo punto la ricostruzione fatta dal magistrato sulla base degli elementi raccolti dalla polizia. Ora il resto lo devono dire i testimoni, che forse potrebbero anche spiegare le ragioni del precipitoso allontanamento da Roma del banchiere.

Per la vicenda della «Savoia», come si è detto sono cominciati gli interrogatori. Il magistrato si è recato nel carcere di Rebibbia nel tardo pomeriggio per ascoltare il dottor Giuseppe Battista, consigliere di amministrazione della società, accusato di concorso in truffa. Battista, che è difeso dall'avvocato Giuseppe De Luca, ha respinto quanto gli viene contestato. In particolare ha precisato di non aver mai fatto parte della «Rizzoli finanziaria», ma di essere stato solamente consigliere di amministrazione della «Savoia».

Quale rappresentante di un gruppo azionario di quest'ultima, aveva in affidamento un pacchetto di titoli della società stessa che, a richiesta del capo gruppo, Bruno Tassan Din, furono vendute. A chiarire la posizione di Battista potrebbe contribuire il direttore generale della «Rizzoli-Corriere della Sera», sempreché intenda costituirsi.

Ieri mattina il consigliere istruttore Cudillo aveva invece interrogato Angelo Rizzoli, che è stato accompagnato dal suo difensore Franco Coppi. L'editore aveva ricevuto nei giorni scorsi un mandato di comparizione per fatti che si ricollegano all'inchiesta sulla «Savoia» e che riguardano un'accusa di esportazione di valuta.

Rizzoli è stato interrogato per quattro ore dal consigliere istruttore Cudillo, ma nulla è trapelato sulle sue dichiarazioni. Subito dopo la deposizione l'editore è ripartito per Milano.

Sulle vicende del gruppo editoriale sono intervenuti ieri i deputati della sinistra indipendente Franco Bassanini e Pio Baldelli, e Luca Cafiero del Pdup, che hanno prospettato, in una dichiarazione, la necessità che il Gruppo Rizzoli venga commissariato se non si vuole «lasciare il maggior gruppo editoriale italiano e migliaia di lavoratori in balia delle disavventure giudiziarie e delle spregiudicate manovre di pochi avventurieri e dei loro potenti sostenitori politici».

Altre notizie sulla vicenda della scomparsa di Calvi e il viaggio nella nostra regione in quarta pagina.

NELLO SPORT

Le sorprese del Mundial: l'Algeria piega i tedeschi e l'Honduras costringe gli spagnoli al pareggio

FORSE UNA BATTUTA D'ARRESTO PER LA RIFORMA

Pensioni: slittamento? Sotto accusa Spadolini

Pluralità degli istituti e snellimento dei servizi alla base del dibattito

ROMA — Battuta d'arresto per la riforma delle pensioni? Con un secco comunicato diramato ieri sera, il presidente Spadolini, al termine di un colloquio con il segretario del Pli, Zanone, ha negato la paternità della riforma pensionistica che, come confermato dal ministro del lavoro Di Giesi, «era stata predisposta durante il periodo della solidarietà nazionale». «La proposta di legge per la riforma delle pensioni — si legge nella nota di palazzo Chigi — non impegna la responsabilità del governo né per i contenuti, né per i profili della copertura finanziaria»; mentre sui temi della riforma (il cui esame è stato avviato proprio ieri dall'assemblea di Montecitorio) «è necessario un ulteriore approfondimento fra i partiti della coalizione, in un costruttivo rapporto con l'opposizione, per la definizione delle compatibilità finanziarie e dei problemi giuridico-costituzionali».

Forse per questi motivi il governo è «rimasto a dormire» invece di impegnarsi nella riforma delle pensioni, come ha rilevato in una dichiarazione assai critica nei confronti dell'esecutivo il capogruppo comunista Napolitano.

L'esponente del Pci ha affermato che «di fronte alla stupefacente nota di palazzo Chigi sulla legge di riordino pensionistico, c'è da chiedersi se il governo abbia finora dormito, non accorgendosi del fatto che il testo è stato licenziato dalla commissione lavoro oltre due mesi fa, ed è da tempo inserito nel programma dell'assemblea di Montecitorio». «Solo ora si scopre — continua Napolitano — che sarebbe necessario un ulteriore approfondimento in materia». «Siamo di fronte ad un clamoroso caso di insipiente confusione nella maggioranza e nel governo», conclude il capogruppo comunista, ribadendo l'impegno del suo partito sul tema pensionistico.

Ma i contrasti nel pentapartito erano tali che la decisione di Spadolini non ha provocato eccessiva sorpresa, ed è apparsa quasi obbligata, a meno di non voler rischiare una immediata crisi di governo dinanzi allo scontro violento che si era aperto, negli ultimi giorni, sui punti qualificanti del provvedimento. In particolare, sul principio dell'unificazione e dell'adeguamento di tutti i trattamenti previdenziali nell'Inps, sancito dagli articoli 1 e 2 del testo. Da una parte Dc, Psdi, Pli, Pri a favore della conservazione del pluralismo delle gestioni pensionistiche; dall'altra socialisti e comunisti schierati per l'accorpamento nell'Inps di tutti gli enti previdenziali.

Contro questo indirizzo legislativo si era scagliato ieri lo stesso ministro socialdemocratico Di Giesi, affermando che «il provvedimento è ispirato a criteri di collettivismo previdenziale, ai quali il Psdi si è sempre opposto in nome di un pluralismo che non contrasta con la razionalizzazione del sistema e l'eliminazione delle ingiustizie».

A questa situazione confusa, aperta a tutte le prospettive, si è aggiunto ieri il problema sollevato dal repubblicano Ravaglia, che ha annunciato la mancata copertura finanziaria della legge.

L'ipotesi più probabile sembra ormai lo slittamento della riforma delle pensioni, anche se nel frattempo il dibattito alla Camera sul provvedimento è cominciato, rispettando il calendario, e forse continuerà oggi: tutto però lascia pensare che verrà interrotto per dar tempo alla maggioranza di ricostruire un accordo politico. In questo caso il provvedimento dovrà essere modificato e quindi tornare in commissione.

Nel dibattito di ieri il relatore di maggioranza Cristofori (Dc) ha illustrato le modifiche da apportare al testo varato dalla commissione di Montecitorio. Si tratterebbe di escludere dall'unificazione del trattamento pensionistico le gestioni riguardanti i magistrati, i militari, i giornalisti e i dirigenti d'azienda; stabilire forme volontarie assicurative a carico dei lavoratori; mantenere gli attuali limiti dell'età pensionabile per alcune categorie (magistrati, dirigenti di azienda); garantire i diritti acquisiti come chiesto dal socialista Labriola; rivedere la disciplina prevista sui cumuli; rendere più efficiente l'Inps ed introdurre un meccanismo che renda possibile l'erogazione della pensione nel mese seguente alla fine del rapporto di lavoro; prevedere, infine, in un quadro di compatibilità finanziaria, l'armonizzazione del trattamento di coloro che sono andati in pensione prima del 1° giugno 1982 con oneri a carico dei lavoratori attivi.

Ai pensionati non è rimasto altro che radunarsi in piazza di Montecitorio a manifestare. «Più si ritarda questa legge — dicono i comunisti — più si aggravano le condizioni del sistema pensionistico».

E ancora: se non si risolve il deficit dell'Inps, il prossimo anno ci ritroveremo nella stessa situazione. «Pensare, che se fosse stato approvato nel 1980, il progetto presentato dall'allora ministro Scotti, avremmo già risparmiato almeno 3500 miliardi!».

M. Ne.

■ COCAINA — Il sequestro di un chilo di cocaina pura e l'arresto di tre spacciatori arrestati sono il bilancio di una operazione antidroga condotta dai carabinieri del reparto operativo della legione Roma.

LE AGITAZIONI NEI TRASPORTI

Aerei e traghetti: verso nuovi disagi

Scuola: minacciati gli esami di maturità

ROMA — Acque nuovamente agitate nel settore dei trasporti: per quanto riguarda, in particolare, aerei e traghetti, nei prossimi giorni si tornerà a parlare di scioperi, proprio in coincidenza con l'inizio dell'estate che sembra favorire una massiccia affluenza di turisti stranieri.

Aerei. Hanno scioperato ieri dalle 9 alle 11 i dipendenti dell'Alitalia dell'aeroporto di Fiumicino, addetti agli hangar «Boeing». Nessun particolare disagio è stato causato dall'astensione dal lavoro ai passeggeri in partenza, o in arrivo. Lo sciopero verrà ripetuto oggi e domani con le stesse modalità: 2 ore, dalle 9 alle 11.

Se per oggi non sono previsti disagi, i sindacati del trasporto aereo hanno annunciato per domani il blocco totale del traffico aereo a Fiumicino in concomitanza con le due ore di sciopero. Ad astenersi dal lavoro saranno, infatti, i lavoratori addetti allo scalo romano che bloccheranno tutti i servizi di terra. Le compagnie hanno peraltro affermato che il traffico aereo non subirà alcun contraccolpo.

Traghetti. Dopo circa due mesi, i marittimi e la Tirrenia hanno rotto le trattative per il rinnovo del contratto integrativo degli equipaggi. I sindacati hanno proclamato uno sciopero di 24 ore su tutte le navi e i traghetti della flotta pubblica, che verrà effettuato martedì 22 giugno.

Scuola. Il sindacato autonomo della scuola bloccherà gli esami di maturità se nella riforma delle pensioni (di cui si è iniziato l'esame in Parlamento) non verranno garantite le esigenze dei lavoratori del pubblico impiego ed in particolare di quelli della scuola.

LA SCUOLA DI PARIGI, PRESUNTA CENTRALE DEL TERRORISMO

Peci: quella dell'«Hyperion» è solamente una pista falsa

Nuove accuse per l'avv. Lombardi Sciopero di 3 giorni dei colleghi

ROMA — Giovanna Lombardi, l'avvocato di «Soccorso rosso» in carcere sotto l'accusa di aver fatto da tramite tra i terroristi detenuti e quelli in libertà, è da ieri imputata anche nel «caso Moro». La Lombardi è stata interrogata a lungo la scorsa notte dal giudice istruttore romano Priore, e sarebbe emerso che la penalista, durante i giorni del sequestro del presidente della Dc assassinato, accettò di far uscire dalle carceri alcuni documenti destinati ai terroristi che avevano Moro nelle loro mani.

La notizia è stata portata a palazzo di giustizia, dove i colleghi della Lombardi riuniti in assemblea decidevano di indire tre giornate di sciopero per protesta, dall'avv. Mattina, difensore della Lombardi e lui stesso (è emerso ieri) colpito da comunicazione giudiziaria per «organizzazione di banda armata». La Lombardi è anche accusata di aver visitato, nei giorni del sequestro del giudice D'Urso, le supercarceri di Trani e di Palmi per raccogliere e portare all'esterno i pareri dei br detenuti sulla proposta di liberazione dell'ostaggio.

Gli avvocati romani, come accennato, si asterranno dalle udienze il 23, 24 e 25 giugno in segno di protesta per quello che viene definito «l'ennesimo attacco alla funzione del difensore». Il presidente dell'Ordine degli avvocati Valensise ha ricordato come già in altre occasioni alcuni penalisti sono stati arrestati sotto gravissime accuse per essere subito rimessi in libertà in assoluta mancanza di indizi.

ROMA — Per Patrizio Peci quella dell'«Hyperion» è una falsa pista e il «pentito», giunto alla sua terza giornata di deposizione al processo Moro, non ha esitato a dirlo a chiare note ieri ai giudici della Corte d'Assise che lo hanno invitato a parlare dell'istituto di Parigi considerato una centrale di collegamento del terrorismo internazionale.

«Ricordo che quando lessi le prime notizie di questa storia sui giornali parlai con Mario Moretti — ha detto l'ex capocolonna torinese. Il "vecchio", che si occupava dei rapporti con le organizzazioni straniere, mi disse che era una cosa da ridere, assolutamente priva di fondamento».

La questione dell'«Hyperion» e dei legami internazionali delle Brigate rosse è stata una delle poche note interessanti dell'udienza di ieri che, d'altronde, si è esaurita nel giro di poco meno di due ore. Nella tarda mattinata, infatti, il presidente Severino Santiapichi ha deciso di congedare Patrizio Peci e di aggiornare ad oggi il dibattimento. Gli avvocati della difesa avevano manifestato l'intenzione di partecipare all'assemblea straordinaria convocata dal Consiglio dell'Ordine forense dopo l'arresto dell'avvocatessa Giovanna Lombardi e la Corte non si è opposta all'istanza.

In apertura di udienza, dalla solita «gabbia n.3», quella stabilmente occupata dai proseliti del prof. Senzani, gli irriducibili esponenti del cosidetto «partito della guerriglia», s'è alzato a parlare il brigatista Gianantonio Zanetti.

Questa volta, gli imputati, prima di lasciare l'aula del Foro Italico per non ascoltare «l'infame», se la sono presa con «i sionisti e gli imperialisti che hanno aggredito il popolo palestinese». Zanetti ha minacciato rappresaglie contro «gli agenti dell'imperialismo internazionale che tramano contro le organizzazioni per la liberazione della Palestina» e ha definito ridicolo il fatto che, nell'aula, «si continui a dar credito alle fandonie di certi provocatori sul terrorismo internazionale, mentre altrove si consuma il genocidio di un intero popolo».

Peci, apparso come al solito tranquillo e sicuro di sè, ha risposto poi ad una serie di domande dei giudici togati sulla spaccatura che si determinò all'interno delle Br dopo il dissidio con il gruppo capeggiato da Valerio Morucci e da Adriana Faranda. Su questo argomento la Corte si è soffermata a lungo ieri, come nelle altre udienze, soprattutto perchè serve a chiarire i reali rapporti di forza esistenti all'indomani della conclusione del sequestro di Aldo Moro e i contatti che con le Br allacciarono, attraverso la fazione dei «fuoriusciti», e i «leaders» dell'«Autonomia» Franco Piperno, Lanfranco Pace ed Oreste Scalzone.

Peci ha confermato che la Direzione strategica era convinta che Morucci e la Faranda erano manovrati dagli autonomi. Piperno e Pace, vecchi amici di Morucci, cercavano in sostanza di utilizzarlo per inserirsi ai vertici dell'organizzazione e far confluire il partito armato nell'area dell'Autonomia.

«Dopo il rapimento Moro — ha detto Peci ai giudici — si sviluppò all'interno delle Br un aspro dibattito sulla costruzione degli organismi di massa. Era un termine assai generico e confuso per indicare il tentativo di aggregare alla lotta armata il maggior numero possibile di gente del movimento. Morucci e la Faranda, strumentalizzati da Piperno e da Pace, propugnavano altre soluzioni, ad un certo punto, si presero soldi ed armi e scomparvero dalla circolazione».

Sulla vicenda Moro, Peci è tornato solo per dire che non ci fu alcun tentativo di depistare le indagini con la segnalazione del cadavere dello statista nel lago della duchessa. La telefonata, secondo il «pentito», non fu fatta dalle Brigate Rosse perchè Micaletto gli disse che quella «era solo una provocazione della polizia».

Sergio Geraldini

DOPO UN COLLOQUIO DI CRAXI CON GLI ASSESSORI

A Roma il Psi fa cadere le due giunte di sinistra

L'intenzione è di coinvolgere Pri e Psdi nei governi locali

ROMA — La giunta comunale di Roma si è dimessa. Nel corso della seduta di ieri, gli assessori comunali socialisti hanno comunicato al sindaco la volontà di rassegnare le dimissioni in ossequio alle decisioni assunte dagli organi del loro partito. Il sindaco e gli assessori comunisti hanno preso atto delle dichiarazioni degli assessori socialisti e hanno deciso di rassegnare le dimissioni, dandone immediata comunicazione ai gruppi della maggioranza e informandone il consiglio comunale. Analoga decisione è stata presa dagli assessori provinciali socialisti, anche se qui le dimissioni non sono ancora operanti.

La necessità che le giunte, al comune e alla provincia, rimettano i loro mandati — dopo un colloquio di Craxi con i dirigenti locali — è stata ribadita in una conferenza stampa del Psi. «Non sono in discussione le giunte di sinistra e non è nenache una questione di posti», ha precisato il segretario della federazione provinciale, Gianfranco Redavid.

«La decisione del Psi — ha aggiunto — di chiedere le dimissioni delle giunte sottolinea la nuova fase politica che si apre e che deve condurre, nel quadro delle giunte laiche e di sinistra, ad un governo più ampio, stabile e corrispondente alle esigenze dei cittadini e della politica di rinnovamento che il Psi ha concorso in modo determinante a realizzare».

Passando ad analizzare la situazione politica, Redavid ha sottolineato che «la valutazione positiva del Psi sulle convergenze politiche e programmatiche dei partiti laico-socialisti, che prevede l'ingresso del Pri e del Psdi, pongono l'esigenza di un ampio dibattito, nelle assemblee elettive, per definire le condizioni politiche e programmatiche indispensabili a caratterizzare la nuova fase politica che si è determinata».

Il prosindaco Severi, nel suo intervento, ha ricordato le linee programmatiche, che si possono riassumere in tre punti: abusivismo nelle borgate, cultura e sanità. Per la cultura — secondo Severi — sono necessari altri metodi gestionali, mentre per la riforma sanitaria è indispensabile modificarla per adeguarla soprattutto alle esigenze territoriali. Sull'abusivismo, dopo aver ricordato che anche la giunta Petroselli si trovò in difficoltà, Severi ha detto che questo fenomeno è ripreso con vigore. Sullo stesso tema è intervenuto anche il presidente Santarelli, aggiungendo che è importante adeguare i programmi e gli strumenti operativi per risolvere i problemi della città.

«Il fenomeno abusivismo — ha detto ancora Santarelli — dopo aver raggiunto punte elevatissime nel '68, dopo dieci anni era stato azzerato. Poi si è rimesso in moto e il posto dei grandi speculatori è stato preso dai piccoli. Se non risolviamo definitivamente questo problema, ogni volta, dopo aver risanato e recuperato una borgata, dobbiamo ripartire da zero».

Per la crisi al comune e alla provincia di Roma occorre «ritrovare rapidamente un accordo», dice dal canto suo il repubblicano Oscar Mammì, precisando che per il suo partito l'accordo «è anzitutto programmatico e dovrebbe essere facilitato dalle recenti convergenze realizzatesi sul voto per il bilancio al comune ed alla provincia».

Mammì ha rilevato che i socialisti hanno aperto una situazione di crisi, ma hanno chiaramente espresso la volontà di confermare le attuali alleanze.

Fuoco nella Certosa di Pavia

PAVIA — Un incendio è scoppiato, a causa di un corto circuito, nella Certosa di Pavia, distruggendo il dormitorio, la sala di lettura e propagandosi poi nel Palazzo Ducale. I danni, che per fortuna non comprendono opere d'arte, ammontano a circa due miliardi di lire. Nella foto Ap, vigili del fuoco sul tetto, durante le opere di spegnimento

ARRESTATI DUE MILITANTI DELLA «COLONNA ALASIA»

Preso con un compagno a Milano un fornitore di armi per le Br

MILANO — Due militanti nella «colonna Walter Alasia» delle Brigate rosse sono stati arrestati dalla polizia a Milano, dopo la scoperta della abitazione in cui avevano trovato rifugio. Sono Francesco Bellosi, di 34 anni, nato a Isola Comacina (Como) ed ex insegnante di scuola media a Cassina Rizzardi (Como), e Orazio Marzo, di 32 anni, di Roma ma da tempo residente a Milano dove lavorava come netturbino.

Mentre il Marzo è risultato essere un membro di importanza secondaria della «Walter Alasia», addetto al «settore logistico», e solo negli ultimi giorni era stato identificato, Franco Bellosi è un personaggio assai noto e da tempo ricercato. Ha militato in diverse organizzazioni: prima in «Autonomia operaia» e quindi in «Prima linea», nei «Nuclei comunisti» ed infine nella «Colonna Walter Alasia» delle «Br». Numerosi sono i mandati di cattura emessi nei suoi confronti dalla magistratura di Milano, Roma e Rovigo.

Francesco Bellosi era già stato responsabile della zona di Como di «Potere operaio» nel 1970, in stretto contatto

Francesco Bellosi

con Carlo Fioroni che aveva anche ospitato durante la sua latitanza. Come tanti altri leader di «potere operaio» aderì quindi a «Autonomia operaia» e figura infatti fra i componenti di questa organizzazione colpito da ordine di cattura dall'ufficio istruzione del tribunale di Roma per organizzazione di banda armata.

Nel '76 Bellosi passò quindi a «Prima linea» dove rimase fino all'80. Dopo i primi arresti che decimarono «PL» passò con Sergio Segio ai «Nuclei comunisti». Con Segio e Diego Forastieri uccise a Milano il 17 settembre '81 il brigadiere degli agenti di custodia Francesco Rucci, attentato rivendicato appunto dai «Nuclei comunisti».

Passato infine alle Brigate rosse nella colonna milanese «Walter Alasia» col nome di battaglia di «Aldo», si occupò soprattutto del rifornimento di armi. L'ufficio istruzione del tribunale di Milano, oltre che del delitto Rucci, lo ha infatti incriminato per partecipazione a banda armata e introduzione clandestina di armi e munizioni.

Bellosi è anche risultato come colui che passò delle armi della «Walter Alasia» al commando che compì il famoso assalto al carcere di Rovigo, il 3 gennaio scorso. L'ufficio istruzione del tribunale di Rovigo lo ha recentemente incriminato di strage, concorso in omicidio e procurata evasione.

Bellosi aveva anche partecipato alla progettazione di un assalto che la «Walter Alasia» intendeva compiere al carcere milanese di San Vittore.

Arrestati a Roma Virno e Castellani già imputati del «7 aprile»

ROMA — Due redattori dei «Metropoli», Paolo Virno di 30 anni e Lucio Castellani di 33 anni, sono stati arrestati ieri mattina a Roma nelle loro abitazioni da agenti della Digos su mandato di cattura per banda armata e associazione sovversiva spiccate dalla sezione istruttoria della procura di Roma.

I due, entrambi ex appartenenti a Potere operaio, erano stati già arrestati nel 1979 nell'ambito dell'inchiesta «7 aprile» e avevano ottenuto lo scorso anno la libertà provvisoria per decorrenza dei termini di carcerazione. Il pubblico ministero ha fatto ricorso e la richiesta è stata accolta dal giudice istruttore.

Dozier: un manuale anti-terrorismo

WASHINGTON — Il generale statunitense James Dozier, rapito nel dicembre scorso dalle Brigate rosse e successivamente liberato dalla polizia, è stato incaricato dal Pentagono di preparare un manuale per aiutare gli americani che lavorano all'estero a proteggersi dal terrorismo.

PER GLI OMICIDI GORI E ALBANESE

I brigatisti veneti: oggi la parola al pm

VENEZIA — Quinta udienza del processo per gli omicidi di Sergio Gori e Alfredo Albanese, compiuti dalla colonna veneta delle Br «Anna Maria Ludmann-Cecilia». La Corte d'assise di Venezia ha concluso ieri la fase dibattimentale. Oggi la parola sarà del pm Stefano Dragone.

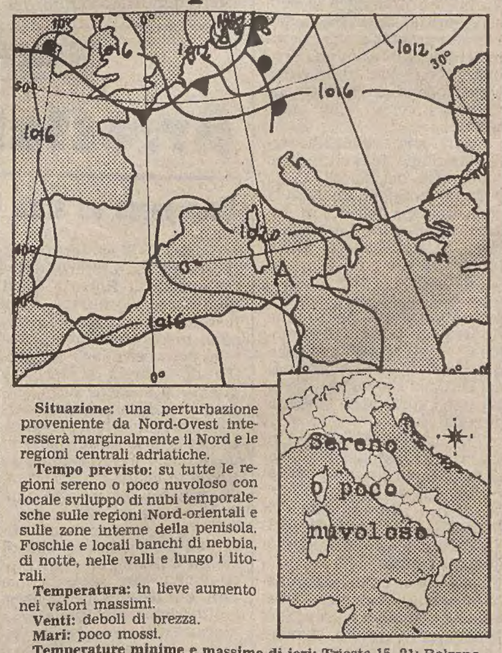
Ieri mattina l'udienza si è iniziata con oltre un'ora di ritardo per un disguido sulla traduzione dal carcere di Padova del brigatista Marco Fasoli, uno dei «non dissociati». Ancora una volta gli avvocati della difesa hanno presentato una serie di eccezioni. In particolare, è stata chiesta l'acquisizione di una lettera con la quale il latitante Carlo Levi Minzi spiega come venne in possesso, e poi se ne liberò di un portafoglio non suo.

La difesa si è battuta ancora per chiarire la vicenda delle chiavi dell'appartamento di Anna Ceconi, l'unica imputata a piede libero, già in possesso anche di un'altra brigatista «non dissociata», Marinella Ventura. al momento dell'arresto.

La difesa, infine, ha chiesto l'escussione di una nuova teste, per Carlo Levi Minzi e cioé la proprietaria dell'appartamento a Jesolo affittato da Emanuela Bugitti. La Corte di assise di Venezia, (presidente Gianfranco Candiani, giudice a latere Giovanni Schiavon) ha rigettato tutte le eccezioni dichiarando chiusa la fase dibattimentale dopo un tentativo di Fasoli di leggere un comunicato strappatogli da un carabiniere.

Hanno preso quindi la parola gli avvocati della parte civile Stochino e Niero per la vedova del vice questore Albanese, e Polizzi, dell'avvocatura dello stato, per il ministero dell'interno.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione proveniente da Nord-Ovest interesserà marginalmente il Nord e le regioni centrali adriatiche.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con locale sviluppo di nubi temporalesche sulle regioni Nord-orientali e sulle zone interne della penisola. Foschie e locali banchi di nebbia, di notte, nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

Venti: deboli di brezza.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 21; Bolzano 10, 24; Verona 14, 26; Venezia 15, 22; Milano 15, 26; Torino 13, 25; Cuneo 13, 21; Genova 17, 23; Bologna 14, 28; Firenze 12, 29; Pisa 11, 26; Ancona Falconara 10, 27; Perugia 13, 23; Pescara 10, 27; L'Aquila 10, 23; Roma Urbe 14, 26; Roma Fiumicino 14, 24; Campobasso 11, 23; Bari 15, 23; Napoli 15, 25; Potenza 10, 21; S. Maria di Leuca 17, 23; Reggio Calabria 20, 27; Messina 20, 26; Palermo 21, 24; Catania 14, 27; Alghero 18, 27; Cagliari 17, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Oslo s. 7, 18; Parigi p. 16, 21; Pechino n. 17, 28; Rio de Janeiro s. 17, 33; San Francisco s. 10, 15; Stoccolma s. 5, 15; Sydney s. 11, 19; Tokio n. 19, 27; Vienna n. 10, 17; Amsterdam n. 14, 17; Atene s. 20, 30; Bangkok s. 28, 33; Belgrado s. 11, 23; Berlino n. 8, 14; Bruxelles p. 10, 20; Buenos Aires s. 0, 10; Copenaghen n. 8, 16; Francoforte n. 9, 19; Ginevra s. 11, 19; Helsinki p. 6, 10; Hongkong s. 27, 31; Gerusalemme s. 12, 28; Johannesburg s. 1, 14; Lisbona n. 16, 34; Londra s. 12, 17; Madrid n. 14, 32; Montreal n. 11, 24; Mosca n. 13, 26; Nuova Delhi n. 24, 36; New York 22, 29.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

Contratti: i tessili iniziano le trattative

ROMA — E' durato poco più di tre ore l'incontro di apertura nelle trattative fra aziende pubbliche dell'Asap e Fulta (sindacato tessili) per il rinnovo del contratto di lavoro. Sono stati esaminati alcuni aspetti di carattere generale e fissato un calendario di incontri che termineranno, in questa prima fase, il 6 luglio in sede plenaria.

In un comunicato la Fulta rende noto di avere illustrato alla controparte i contenuti della piattaforma e sostenuto la loro coerenza rispetto al tetto programmato di inflazione.

«L'Asap — prosegue il comunicato — ha riconosciuto che la piattaforma tiene conto dei problemi del settore e si è riservata una valutazione di merito sugli oneri complessivi della piattaforma rispetto alla realtà produttiva che rappresenta».

E' stato concordato di proseguire le trattative con due commissioni.

Nel supercarcere il prete sposa i «piellini» Bignami e Conti

TORINO — Maurice Bignami, 32 anni, «leader» di «Prima linea», e Maria Teresa Conti, 25 anni, anch'ella terrorista, si sono sposati ieri, alle 16.30, nella cappella del supercarcere delle Vallette, a Torino, dove si trovano rinchiusi in concomitanza con il processo d'appello che, insieme ad altri 89 giovani, li vede imputati di costituzione di banda armata.

A celebrare il rito nuziale è stato il cappellano padre Ruggero Cipolla: una cerimonia durata circa mezz'ora, senza la messa. Dopo aver letto una serie di brani scritti dall'antico e nuovo testamento, il sacerdote ha benedetto gli anelli e pronunciato un breve discorso.

Quindi il rinfresco, offerto dallo stesso padre Ruggero, a base di pasticceria secca, una bottiglia di spumante, qualche bibita. Al matrimonio hanno assistito in pochissimi.

UNA CORRIERA FU FERMATA DOPO IL COLPO AL MONTE DEI PASCHI, E FU LA TRAGEDIA

Rapina a Siena e strage a Monteroni d'Arbia Da domani in Assise il processo ai «piellini»

SIENA — Si apre domani mattina, in una palestra del Coni, trasformata in aula-bunker, vicino al carcere di S. Spirito, a Siena, il processo per il conflitto a fuoco in cui, il 21 gennaio scorso, a Monteroni d'Arbia, rimasero uccisi i carabinieri Euro Tarsilli e Giuseppe Savastano e il piellino Lucio Di Giacomo, e vennero feriti il maresciallo Augusto Barna e Giulia Luisa Borelli, anch'essa di Prima linea.

Gli imputati sono sei. Oltre alla Borelli, 29 anni, milanese, che era entrata in clandestinità nel 1979, Gianfranco Fornoni, 24 anni, perito chimico, di Bergamo, clandestino dai primi mesi del 1980; Guglielmo Prato, 24 anni, torinese, senza precedenti penali; Michela Sciarra, 20 anni, torinese; Loredana Biancamano, 26 anni, di Cosenza, arrestata la prima volta a Napoli nel gennaio del '77, evasa il 3 gennaio scorso dal carcere di Rovigo con Susanna Ronconi, Marisa Premoli e Federica Meroni, e bloccata il 15 aprile scorso in una base torinese di «Pl»; infine l'unico latitante, Daniele Sacco Lanzoni, 24 anni, torinese, componente della direzione logistica di «Pl», in clandestinità.

L'imputazione più grave, di cui dovranno rispondere tutti e sei gli imputati, è quella di strage, in relazione al conflitto a fuoco a Monteroni d'Arbia. A questa si aggiungono le imputazioni relative alla rapina a Seina, al porto e detenzione di armi, a un secondo conflitto a fuoco, ingaggiato dal commando in fuga, con una pattuglia di carabinieri ad Arlena di Castro, al sequestro di due anziani contadini presi in ostaggio e poi rilasciati, fino ai colpi esplosi da Fornoni e Prato, prima di arrendersi, contro i carabinieri dei gruppi di intervento speciale che, due giorni dopo, li avevano individuati nei boschi di Tuscania.

Ingenti le misure di sicurezza disposte intorno alla palestra-bunker alla vigilia del processo. La scelta è caduta sull'edificio di piazza S. Spirito sia perché vicini al carcere, sia perché più facilmente controllabile del vecchio tribunale alle spalle di piazza del Campo. La rapina all'agenzia numero 3 del Monte dei Paschi di Siena rientrava, secondo quanto è stato appurato nel corso dell'istruttoria, in un programma di «autofinanziamento» del gruppo di terroristi di «Prima linea».

I tre autori della rapina (magro bottino, poco più di cinque milioni di lire) e altri quattro del gruppo erano diretti a Buonconvento, quando, a Monteroni d'Arbia, il maresciallo Barna fermò l'autobus della linea Siena-Montalcino per un normale controllo. Uno di «Pl» aprì il fuoco uccidendo i carabinieri ausiliari Tarsilli, 20 anni, e Savastano, 21 anni. Il sottufficiale rispose, venne ferito, ma uccise Lucio Di Giacomo, 24 anni, uno dei super-ricercati di «Prima linea», e ferì all'addome la Borelli, che venne trascinata dagli altri in una fuga disperata.

Detenuto ucciso in carcere a Pisa

PISA — un detenuto è stato ucciso ieri pomeriggio, durante l'ora dell'aria, nel carcere Don Bosco di Pisa. Si tratta di Alberto Berti, di 25 anni, da Lucca, detenuto per reati comuni. Avrebbe dovuto uscire dal carcere nel 1985.

Berti è stato aggredito e accoltellato, pare da più detenuti, mentre stava passeggiando in cortile.

CENT'ANNI DALLA NASCITA DI STRAVINSKI, GENIALE ANTICIPATORE

Quel mago vitale e irridente come lo spirito di Petrouska

Oggi avrebbe cent'anni. E se il destino gli avesse concesso la sana, lucida longevità di Prezzolini, starebbe ancora sfuggendo, come un vecchio fauno, alle grinfie dei critici/cacciatori, ora assumendo le sembianze provocatorie di Cage ora mimetizzandosi nei laboratori di Stockhausen.

Ma sarebbe stato chiedere troppo anche al grande stregone della musica del Novecento: che, in fondo, il suo estremo rifugio è andato a cercarselo non sui lidi della pur «rivisitata» Scuola di Vienna, bensì a Venezia, accanto all'amico Diaghilev.

Le riflessioni su Igor Stravinski nell'arco del secolo ruotano appunto sul ruolo che il compositore russo ha imposto alla cultura europea, rinnovandolo in un incessante processo di illusionismo e di smascheramenti. Un ruolo che, nel continuo sottrarsi a se stesso, ha rispecchiato meglio dell'espressionismo, della dodecafonia o della musica aleatoria, l'insanabile contraddizione del nostro secolo.

Certe nostalgie tonali o barocceggianti che sembrano insinuarsi nella coscienza della nuova avanguardia, fanno il gioco di Stravinski, il quale può adesso permettersi di rivendicare quella funzione progressista che Adorno gli aveva negato. Quel suo «dribblare» la storia, lasciandosi alle spalle tracce artistiche spesso senza interdipendenza, ha esercitato una lezione non meno stimolante dei novatori più rivoluzionari.

La «lezione» del suo «formalismo» ha fatto epigoni non meno numerosi e vivaci dei Viennesi, il cui contributo - giusta la rigorosa analisi di Ugo Duse — si è incanalato in uno sterile solipsismo, proprio in quella misura borghese, o addirittura aristocratica, che Schönberg e seguaci avrebbero inteso sovvertire, assurgendo per oltre un cinquantennio a campioni della musica «democratica».

Ed è invece lui, Stravinski, che dal 1908 («Scherzo fantastico», «Fuochi d'artificio» e primo incontro pietroburghese con Diaghilev) al 1966 («Requiem Canticles») tiene i fili delle sue sovrumane marionette, che nel loro gesto fendente stilizza le problematiche metamorfosi della musica moderna.

Prodotti delle contraddizioni novecentesche, più che dell'estetica formalista, le sue opere sono ogni volta la ricostruzione di un momento storico, e insieme manichini surreali denudati dal tempo, estranei e partecipi della nostra coscienza; scheletri e pure fibre di forme musicali assolute, che hanno respinto le scorie romantiche dei contenuti espressivi. Dove infine il rapporto, la spaccatura fra artista e pubblico, propria del nostro tempo, è aggirata e superata.

In questa dimensione la «parodia» stravinskiana appare come il fenomeno più profondamente e irripetibilmente radicato nella nostra sensibilità.

Il senso artigianale della creazione non si smentisce neppure nelle opere di grande respiro, da «Pulcinella» (1920) al «Diluvio» (1962). «Il poeta è grande artiere» sembra paradossalmente consentire Stravinski con Carducci. E se non ha «muscoli d'acciaio, capo fier, collo robusto», ha il senso dell'arte nel suo «totale cromatico», da temprarsi nello spettacolare atelier parigino di Picasso e di Cocteau.

Le sue antenne lo fanno essere in anticipo su tutto e su tutti. Sono in anticipo le sue «maschere» su quelle di Schönberg, di Busoni, di Malipiero; è in anticipo (su Bartok, per esempio, l'altro grande protagonista del Novecento musicale) nell'esplorazione della spiritualità della materia, che ha il suo ipocentro nel magma vitale della «Sagra della Primavera» con quella sua forza distruttiva e folgorante passata come una tempesta sonora sulle teste incredule del pubblico del «Champs-Elysées» compresa quella del povero Saint-Saëns, incapace persino di riconoscere la voce del fagotto.

E' in anticipo sul neoclassicismo come categoria della stilizzazione inventiva (preceduta dall'asciutta articolazione dinamico/strumentale dell'«Histoire du Soldat»), dall'«Ottetto per fiati» (1923) al travestimento «operistico» della «Carriera di un libertino». Per non dire della geniale distillazione folclorico/primitiva dei materiali di «Les Noces» o di «Mavra», è in anticipo (su Ravel, per esempio) nello sviluppo degli aspetti ritmici del Jazz.

E', infine, l'artista del «mito» per eccellenza nel nostro secolo: dalla magia, ancora rimskiana dell'«Uccello di fuoco» all'ideale classico, geometrizzato di «Apollon Musagete», fino al mito riscoperto di Ciaikovski.

Se vi è un momento in cui Stravinski getta la maschera e in cui la «forma» si fa prospettiva rituale universalizzante, coinvolgente una spiritualità assoluta, questo è il momento religioso, sentito come supremo dominio e superamento delle umane inquietudini ma, nello stesso tempo, «celebrazione» come certo può interdersi il «Canticum sacrum» per la Basilica di San Marco: precorrimento, nel 1955, di quel chiudersi definitivo del ciclo veneziano nella celebrazione ortodossa di San Giovanni e Paolo, il giorno del suo estremo viaggio nel silenzio della laguna.

Ma non è stata, Venezia, la sola meta italiana della ricerca di Stravinski: come documenta la mostra curata per il Festival d'Automne di Parigi, per la Scala e per la Fenice, da Françoise Lesure e Jean-Michel Nectoux, uno dei capitoli non marginali della presenza italiana di Igor Stravinski comprende i suoi complessi rapporti con il Futurismo negli anni della prima guerra. Relazioni non solo di curiosità, ma anche di contrastata collaborazione nella cerchia intellettuale di Marinetti, Balla, Boccioni, Depero, Russolo, Pratella.

Incontro che avrebbe potuto condurlo a chissà quali risultati. Laddove la presenza stravinskiana basta a sprovincializzare ed a qualificare, in un'ottica europea, l'esperienza futurista. A conferma di un'onnipresenza culturale, stimolante e suscitatrice; vitale ed irridente come lo spirito di Petrouska.

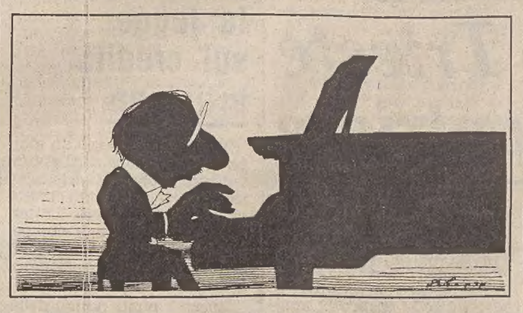
Gianni Gori

In alto, Stravinski in un disegno di Picasso; a destra, una caricatura del musicista al pianoforte.

Se l'amore più forte si esprime col piano

Alla vigilia della scomparsa, avvenuta il 6 aprile 1971, ormai ridotto all'ombra di sé stesso, Stravinski faceva lo sciopero della fame per ottenere dai medici il permesso di tornare per qualche minuto al pianoforte... Sedersi allo strumento da sempre equivaleva per lui a poter lavorare; e comporre, in quegli estremi, a partire dal '67, tormentati da un'impressionante serie di malanni fisici, era la sua superstite ragione di vita. «Voglio lavorare — protestava — e se non posso lavorare voglio morire».

Lucidamente consapevole della decadenza del corpo, spesso descritta con cronistico distacco nei colloqui con il segretario Robert Craft, trovava tuttavia la forza di non venir meno alla prepotente vocazione di musicista. Di tale vocazione il pianoforte è stato, lungo l'intero arco dell'esistenza di Stravinski, testimone assiduo e insostituibile: lo si può constatare, non solo nelle opere di originale destinazione pianistica (il che è anche ovvio), ma soprattutto in lavori che conobbero il successo sotto altra veste: orchestrale, ad esempio, e che solo in seguito (per autentica necessità artistica o per banali ragioni editoriali e finanziarie) ritornarono sulla tastiera dalla quale erano ab initio germinati.



L'esempio più noto è senz'altro Petrouska (1911) immaginato in un primo tempo come pezzo da concerto per pianoforte e orchestra («ritenendo che lo stile della parte pianistica facesse pensare alla marionetta russa»), realizzato poi come balletto con il fantastico risultato che tutti sanno, e quindi trascritto per pianoforte solo (nel '21, per Arthur Rubinstein che ne fece il proprio cavallo di battaglia per più di mezzo secolo..).

Più di un passo dichiara qui la «diretta stimolazione della fantasia creatrice da parte delle dita scorrenti sulla tastiera» (Vlad), e innanzitutto chiarissimamente, il sempre citato inizio di «Chez Petrouska» (secondo dei trois mouvements pianistici), con la famosa trovata dei due accordi sovrapposti, uno di do tutto sui tasti bianchi e uno di fa diesis tutto sui tasti neri (nella partitura orchestrale affidati a due clarinetti).

Un'altra lampante conferma di questo privilegiato rapporto di Stravinski con il pianoforte è la riscoperta, recentissima per l'Italia della versione pianistica del «Sacre du printemps» (la dicitura francese era preferita dall'autore). Ufficialmente la rese nota, con l'avallo di Stravinski, un concerto dei pianisti Thomas e Grierson ai Monday Evening Concerts di Los Angeles il 6 novembre del '67, che in quell'occasione la suonarono a quattro mani (l'edizione Bossey è infatti «for piano duet»).

La prima incisione in disco, sempre ad opera dei citati pianisti, fu realizzata invece per comodità degli esecutori, e consenziente l'autore, su due pianoforti. In entrambi i casi è straordinario constatare come questo lavoro «suoni» quasi tutto eccezionalmente bene sulla tastiera: perché Stravinski è un sapiente trascrittore, ma soprattutto perché la prima stesura del «Sacre» fu fatta, come sempre, al pianoforte.

È possibile convincersene osservando come la stessa partitura orchestrale sia «suonabile» al pianoforte con buon risultato fonico generale, ad eccezione dell'inizio della seconda sezione («Le sacrifice»), in particolare l'Introduction, i Cercles mystérieux des adolescentes e qualche passo dell'Action rituelle des ancêtres, dove realmente singoli effetti timbrici o l'impasto densissimo della tessitura orchestrale sono inattingibili per le possibilità sonore del pianoforte.

Ma la mancanza del colore insito nella strumentazione (è un po' come vedere la riproduzione in bianco e nero di un quadro a colori) è compensata dall'evidenza che assume l'aspetto ritmico dell'opera (la sua attrattiva più vistosa e aggressiva, così acutamente indagata da Boulez in «Note di apprendistato»).

In conclusione, la versione pianistica, oltre ad avere un singolarissimo fascino proprio, finisce con l'essere l'ausilio per un più avvertito ascolto della versione orchestrale. Quelle descritte sono solo le più evidenti testimonianze del legame strettissimo tra il compositore e il pianoforte, legame nato nella casa di Pietroburgo quando Stravinski aveva all'incirca nove anni, e divenuto poi sodalizio intimo e irrinunciabile.

Iniziato senz'altra pretesa che quella di saper leggere musica a prima vista (come spartiti d'opera e riduzioni di lavori sinfonici), lo studio del pianoforte fu presto sfogo all'improvvisazione dell'adolescente che veniva scoprendo la propria vocazione al comporre. Al compositore fornì poi sempre il vaglio immediato dell'invenzione e offrì anche frequente e diretto alimento alla creatività.

Stravinski avrebbe potuto anche fare la carriera del pianista: dopo il '21, a quarant'anni circa, dietro consiglio di Kussevitzky riprese lo studio tecnico dello strumento e fu presto in grado di presentare al pubblico opere su: ad esempio la Sonata composta nel '24 ed eseguita per la prima volta nel '25 a Venezia al Festival di Musica contemporanea. Ma la tentazione solistica non ebbe seguito e alla tastiera egli preferì sempre affidare le primizie del suo lavoro creativo.

Esaminare tutte le opere in cui il pianoforte ha un ruolo solistico, concertante o anche secondario, è in questa sede impossibile: dovremmo elencare i due terzi del catalogo stravinskiano. Oltre all'opera per pianoforte solo, che sta tutta in una serata concertistica, vanno almeno ricordati il Concerto per pianoforte e fiati, il Capriccio, i Movments per piano e orchestra, Les Noces, la ricca opera per voce e pianoforte, e così via... C'è perfino l'intera scena di un'opera, The Rake's Progress (1951) dove il pianoforte da solo sostituisce l'orchestra!

Anna Bergonzelli

Gioielli in discoteca (con o senza Igor)

Le frequenti presenze di Igor Stravinski sul podio, come direttore delle proprie opere, e le sue numerose incisioni fonografiche, potrebbero indurre il collezionista eventualmente interessato a raccogliere un'ottimale discografia stravinskiana, a rivolgersi «tout court» alle incisioni dirette dall'autore.

Sarebbe un errore. Stravinski non fu mai un grande direttore, neppure di se stesso. Estroso e imprevedibile, solo saltuariamente le sue interpretazioni coglievano nel segno. Quando capitava, tuttavia, i risultati raggiungevano proporzioni memorabili ed oggi giustamente di valore storico.

Anche per una discografia stravinskiana si può dunque ricorrere ad una scelta interpretativa più ampia. Per il teatro e in particolare per il «Rake's Progress», l'edizione Cbs del 1964 con la Royal Philharmonic Orchestra diretta dall'autore è comunque ancora consigliabile. Così come ha un valore insuperato l'edizione, diretta a Londra nel '59 dallo stesso Stravinski, dell'«Oedipus Rex»; la voce recitante è quella dello stesso Jean Cocteau, l'autore del testo dell'Oratorio.

Ancora Stravinski sul podio nell'edizione Cbs della «Mavra» (1966); dello stesso anno è la buona incisione de «Les Noces» diretta per la Columbia da Robert Craft, pupillo fedelissimo e storiografico del Maestro.

Per la «Histoire du Soldat» si può suggerire l'incisione Erato del 1970 diretta da Charles Dutoit. La Suite della pantomima, insieme con «Les Noces», si può ascoltare anche in una recente ristampa della Supraphon, diretta da Libor Pesek.

Per i balletti e per altre composizioni stravinskiane (per esempio, la «Sinfonia per strumenti a fiato» o «Le chant du rossignol») sono sempre esemplari le esecuzioni dell'orchestra della Suisse Romande guidata dal maggiore apostolo del pensiero musicale di Stravinski, Ernest Ansermet. Splendida è comunque (anche per la smagliante incisione), in «Petrouska», la versione di Leonard Bernstein (Cbs). Nessun dubbio invece per l'«Uccello di fuoco» nell'interpretazione di Antal Dorati per la Philips; mentre «Le Sacre du Printemps» va ascoltata nella straordinaria introspezione sonora di Pierre Boulez.

Recente è la finissima incisione integrale (D.G.G.) di «Pulcinella» con la London Symphony Orchestra, solisti Teresa Berganza, Rylana Davies, John Shirley-Quirk. Direttore è Claudio Abbado. Ancora Bernstein per la «Sinfonia dei Salmi» (trionfalmente riproposta a Milano e a Venezia) con la London Symphony Orchestra e il coro dell'English Bach Festival (Cbs).

Nella discoteca stravinskiana non dovrebbe inoltre mancare la pur rara esecuzione salisburghese del «Canticum sacrum» diretta da Bruno Maderna (Telefunken). Compete di diritto a Herbert von Karajan e ai «Berliner Philharmoniker», l'«Apollon Musagete».

G. G.o.

E intanto saettava la matita di Picasso

Tra le manifestazioni indette per ricordare il centenario della nascita di Igor Stravinski, di notevole interesse è risultata la mostra organizzata dal Teatro dell'Opera di Roma, comprendente documenti fotografici, bozzetti, figurini e stampati sulla figura e l'opera del compositore russo.

Sui grandi pannelli bianchi, particolare spicco si son meritati i bozzetti un po' orientaleggianti di Natalia Gontcharova e Sergei Golovine per «L'uccello di fuoco», e i figurini di Léon Bakst, pieni di vigore e colore; e così pure le foto di scena, virate in seppia e dal sapore vagamente dannunziano, ritraenti gli interpreti allora famosissimi («L'uccello di fuoco» fu rappresentato all'Opera di Roma il 25 giugno 1910, con clamoroso successo): Tamara Karsavina, Michel Fokine, Vera Fokina e il grande Enrico Cecchetti

Tra un bozzetto, una pagina musicale autografa, lo schizzo di un costume, molte le foto di Stravinski in famiglia e con gli amici: Picasso, Cocteau, Nijnski, Benois e altri, protagonisti della magica atmosfera della Parigi anni '10 e '20. Molto interessanti gli schizzi a penna dello stesso Stravinski e quelli — del resto assai noti — eseguiti da Picasso e Cocteau, che si divertivano spesso a ritrarre l'amico Igor mentre provava le sue musiche al pianoforte.

Con particolare attenzione gli organizzatori della mostra romana hanno curato l'esposizione dei documenti e dei bozzetti riguardanti le composizioni andate in scena all'Opera, sin da quando, nel 1920, si chiamava ancora Teatro Costanzi. Sfilano così, sulle pareti/pannello del foyer, gli stupendi costumi e le scene disegnate da Picasso per il «Pulcinella» del 1923, reinventati poi con piglio fantastico da Guttuso per diversi allestimenti negli Anni '50.

Largo spazio è stato dedicato nella rassegna ai bozzetti di Alexandre e Nicola Benois, scenografi e pittori russi che, raggiunta Parigi poco prima della Rivoluzione, vi incontrarono Stravinski. Alexandre Benois, il padre, è stato rappresentato in mostra da numerosi, intensi bozzetti per «Le rossignol» e per «Petrouska».

Per le rappresentazioni del 1940 e del '57 l'allestimento fu rielaborato dal figlio Nicola, che riprogettò anche i costumi, risolvendoli in chiave cromatica e con un certo senso di ironico divertissement. Lineari, invece, gli schizzi di Domenico Purificato (pure presenti in mostra) relativi all'edizione del 1970.

«La sagra della primavera», andata in scena all'Opera di Roma nel 1941, fu realizzata ancora da Nicola Benois, che seppe interpretare lo spirito innovatore della musica di Stravinski con delicati disegni astratti, di sapore onirico. Guttuso, vent'anni più tardi, ne avrebbe forzato il significato con il suo segno prettamente mediterraneo.

La rassegna ha proposto ancora al visitatore documenti e disegni per «Mavra», per «Jeu de cartes», per «Orpheys», per «Oedipus Rex», fino a «Le Chant du rossignol», andato in scena a Roma nel marzo scorso.

M. Acc.

CERCANDO I FILI CONDUTTORI DELLA DISCUSSA BIENNALE '82

Eppure il centro c'è

Nella presenza dello spagnolo Tàpies il momento cruciale della rassegna
Arte come mestiere: gli omaggi a Schiele, Matisse, Brancusi - I nuovi-nuovi
e l'intelligenza della citazione nella produzione di Tadini e di Pozzati

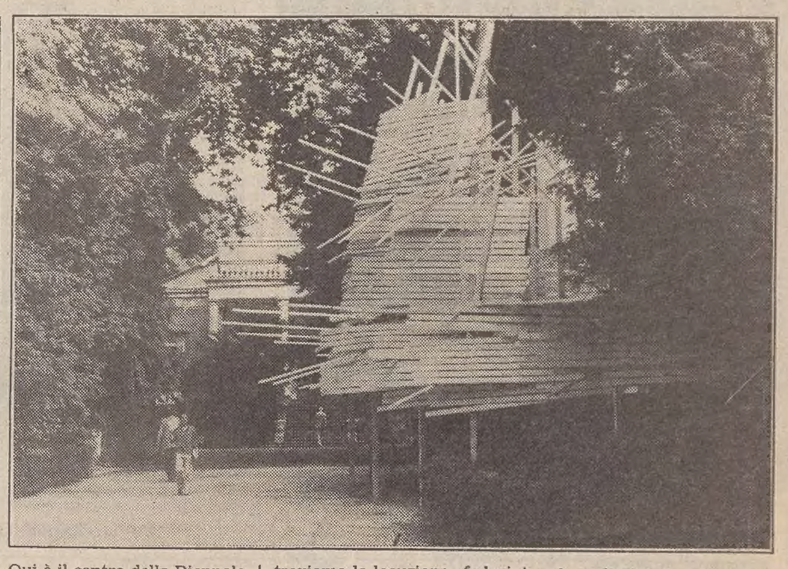
VENEZIA — Lo dicono tutti: questa Biennale non ha un centro, è priva di un filo conduttore, manca di coordinamento fra i settori dell'esposizione. Ebbene, se ciò è vero, a che serve la Biennale? Un enorme, costosissimo accrochage di opere d'arte, messo su a prezzo di laceranti dispute e di angosciante impegno organizzativo, non può essere senza senso.

In questo momento di smagliatura del tessuto civile si avverte maggiormente la necessità che i modi di comunicazione propri delle arti visive — modi, se vogliamo dirlo, talvolta irrazionali nella loro immediatezza — sopperiscano all'esigenza umana, di poter disporre di una rete di scambi fra tutti i Paesi e in continuità stocia, laddove i modi della parola scritta e parlata — di certo più razionali, più stabili, più fedeli nel trasmettere il pensiero — vengono travolti dal crollo delle convenzioni che li avevano generati.

Non è dunque per essere bastian contrario, per sembrare originali, che cercheremo i fili conduttori di questa Biennale. Il tema proposto da Luigi Carluccio — avrebbe dovuto essere la «sua» Biennale, se non fosse morto improvvisamente a pochi mesi dall'inaugurazione — era «Arte come arte: persistenza dell'opera». Prima di verificare se e dove codesto tema sia stato realizzato, vogliamo tentare di percorrere un secondo tema, in chiave minore, forse parallela, forse contrapposta al primo: «Arte come mestiere: divenire del linguaggio».

Irraggiungibile esempio d'arte come mestiere — ma anche, per usare le sue stesse parole, testimonianza d'amore per la vita e per la morte, compenetrate dal vincolo decadentista dell'erotismo — la pittura viennese e secessionista di Egon Schiele — supponiamo di aver visto le opere non ancora esposte alla vernice — si colloca all'inizio del divenire del nostro secolo e già alla vigilia di quella che sarà l'arte del Duemila.

Matisse — la seconda «personale» d'apertura — consolida i risultati dell'allora recente rottura secessionista nella calma musicale dell'intenzione originaria che sembra dar ragione al nostro assunto: «Occorre avere fin dall'inizio una precisa visione dell'insieme». Quanto più l'insieme s'allarga ad abbracciare nuovi fenomeni, tanto più è da scendere nel profondo dell'antico, le «madri» di Goethe, per trovare radici comuni, giusto l'avvertimento di Montale a proposito di Brâncusi — terzo e ultimo «omaggio» di questa Biennale —, «lo scultore di un mondo che aspira a rientrare nella preistoria».



Qui è il centro della Biennale 1982, centro riconfermato dalla presenza di un quadro di Tàpies nella selezione internazionale «Arte come arte» ai Giardini.

*
**

Torniamo appunto ai Giardini e proseguiamo nel ventennio successivo — Anni Sessanta, Anni Settanta — sintetizzati anche qui con un unico altissimo esempio, la mostra-postuma di Robert Smithson (nato a Rutheford nel New Jersey nel 1938, morto ad Amarillo nel Texas nel 1973) che occupa l'intiero padiglione degli Stati uniti d'America e che, imperniata sui ciclopici interventi della land art (la diga a spirale nella baia di Rozel Point), dimostra il «permanere nell'opera» — ossia: del medesimo ed elementare segno geometrico generativo — nelle soluzioni apparentemente assai diverse che promuovono la scultura minimalista e le installazioni con mucchi di sale inframmezzati da cristalli, entrando così nel territorio del concettuale e in qualche misura contestandolo, per la presenza viva e fragrante, non antiquariale, dei materiali naturali e artificiali trattati.

Ancora pochi passi, nel tempo e nello spazio, ed entrati nel padiglione giapponese, siamo al presente, al diramarsi in diverse direzioni di ricerca, ciascuna delle quali aspira all'egemonia. Tre artisti rappresentano altrettanti indirizzi. Tadashi Kawamata ridefinisce con le stecche di legno lo spazio esterno del padiglione ed, espropriatolo all'architettura, lo fa diventare pittorico. Yoshio Kitayama, coi suoi allegri e gentili aquiloni di bambù e carte veline variopinte, fa da mediatore fra il postminimalismo e l'attuale dibattito bi/tridimensionale, fra il ricupero nazionale e la tradizione kleeiana. Naoyoshi Hikosaka, promotore della «practice», è il più vicino ai nuovi/nuovi europei, benché la fermezza emblematica dei suoi sistemi araldici faccia pensare piuttosto al nostro Spacal, anticipatore più di quanto non si creda.

*
**

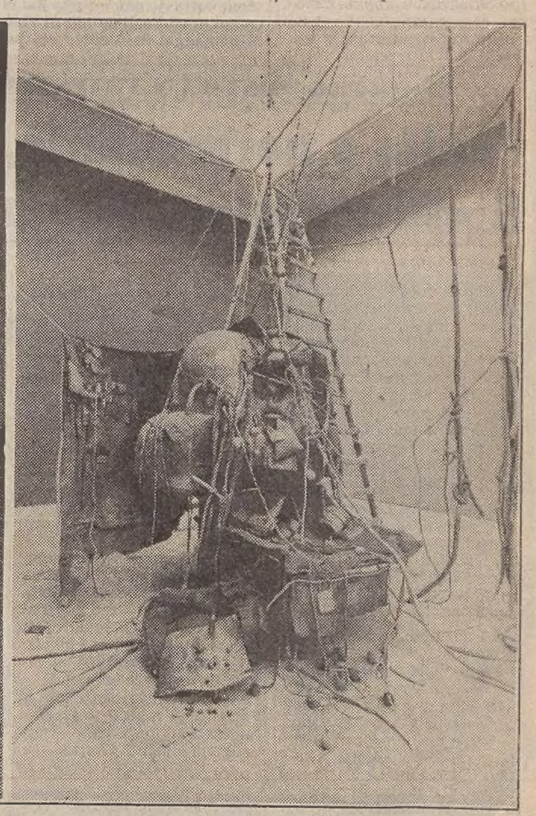
Abbiamo forse dimenticato, in questa corsa verso l'oggi, il gusto della citazione? Impossibile dimenticarlo. Lo si incontra in ogni angolo. Si espande dovunque. Sembra di leggere quei brogliacci della commedia dell'arte, dove al posto di un discorso compiuto troviamo la locuzione «fa lazi di...» e segue «abbracciare, colpire, rimproverare, insegnare», ossia, nel caso nostro: «Fa lazi di De Chirico, Matisse, Nolde, Chagall, Duchamp e via scimmiottando».

Purché la copia sia assai più brutta dell'originale, tutto va bene. Gira al riguardo questa storiella: al tempo del verismo ottocentesco, il visitatore diceva: «Non riuscirai ad imitarlo»; nella stagione dell'avanguardia storica: «So farlo anch'io»; di fronte alla transavanguardia: «Così brutto non so farlo». Per fortuna sono malanni passeggeri. Bonito Oliva, critico trionfante ai Magazzini del Sale nella precedente edizione, commenta adesso i tre nuovi/nuovi che costituiscono la rappresentativa presenza della Repubblica di San Marino. E non è uno scherzo, almeno da parte nostra.

*
**

Per fortuna anche il citare può essere arte sapiente e intelligente. Non c'è bisogno di scomodare i classici — Tiziano che copia Giorgione — basta entrare nel padiglione italiano, nella sala di Tadini e di Pozzati, una delle sale più belle di tutta la Biennale. Pozzati nel «Presepe di Valdonica» investe le citazioni con l'umore acro e terragno che viene dal ceppo padano, Tadini le sospende nel vuoto delle proiezioni intellettuali, ma anche verso il tema femminista che è uno dei motivi sotterranei della Biennale.

Femminile e non femminista, aperto ancora a quelle speranze interdisciplinari che mossero l'evoluzione artistica nel recente passato e che qui coinvolgono teatro e istantanea fotografica, ecco il discorso svolto dalle statue di Erzsébet Schaár (non citazioni, ma prelievi tratti con generosa sincerità da Giacometti, Martini, Nevelson) nel padiglione ungherese.



Nelle foto di Giovanni Montenero: sotto il titolo, un'opera del giapponese Tadashi Kawamata; in basso, opere dell'ungherese Erzsébet Schaár e del polacco Jan Kucz.

Punto di approdo, golfo in cui confluiscono dall'estetico e dal sociale le ondate della sommergente trasformazione tecnologica e del disperato bisogno di non tradire la propria identità umana, personale, nazionale, religiosa, appare nel padiglione polacco la grande statua polimaterica costruita da Jan Kucz durante i giorni della vernice, pezzo dopo pezzo, cucendo, piegando, modellando stoffe, tubi, plastiche, medaglie e appendendo sopra al tutto un rosario. Potrebbe essere una rappresentazione allegorica della Polonia e non solo della Polonia.

*
**

Da qui bisognerebbe ricominciare, e appena ora dire qualcosa del tema ufficiale della Biennale: «Arte come arte: persistenza dell'opera». Sono quaranta artisti scelti da una commissione internazionale. E' una conferma che l'aspirazione alla durata deve misurarsi con il mondo che cambia, per cui incontriamo nuovamente Tàpies e vediamo emergere per lo spessore semantico dell'immagine (non c'entra, per carità, il patriottismo regionale) la pittura di Music, ora vicina e ora lontana alle tragedie del secolo, accanto alla convulsa verità simbolica di Zigaina. Abbiamo da rimeditare Francese e Riopelle, da studiare Amado e Varlin.

Se si vuole portare alle estreme conseguenze questa spinta verso la continuità e la durata perseguite a prezzo di un riflusso sfrenato, basta rivivere gli Anni Trenta quali ci vengono inscenati sui quadri del padiglione sovietico, elisir di eterna giovinezza, nostalgia della stagione dell'ordine e della certezza.

Se si vuole spostarsi versi i giovani d'oggi, nella realtà dialettica e contraddittoria del mondo reale, bisogna visitare invece «Aperto 82» nelle due sezioni («Tempo» ai Cantieri Navali della Giudecca e «Spazio» ai Magazzini del Sale alle Zattere) dell'«Artventure» di Tommaso Trini. Non c'è ragione di essere pessimisti, di insultare la Biennale, di rifiutare proposte e stimoli che si vanno riaprendo a ventaglio sia sotto il profilo del linguaggio, sia nelle implicazioni di contenuto sociale. Citeremo, quasi a caso, alcuni nomi da tenere d'occhio e su cui speriamo di tornare: Bardenheuer, Bucciarelli, Di Stasio, Galliani, Garouste, Gormley, Kubisch, Longobardi, Lumaca, Panno, Panseca, Parmiggiani ai Cantieri; Avalle, Brodwolf, Guerresi e Marabini alle Zattere.

La Biennale è aperta, ed è una Biennale aperta.

Giulio Montenero

CRONACHE DEL NORD - EST

APRE LA FIERA DI TRIESTE

Ventotto nazioni alla Campionaria

Stamane l'inaugurazione ufficiale

TRIESTE — Si inaugura oggi alle sedici la 34.a edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste. Si tratta in assoluto di una delle principali manifestazioni dedicate all'interscambio con l'Europa centro-danubiana e i mercati d'oltremare nel campo dell'intermediazione emporiale (Trieste è un porto che vive soprattutto del traffico dall'estero per l'estero).

Protagonisti della tredici giorni, che si concluderà il 29 giugno, saranno 778 espositori di cui 485 italiani e 293 stranieri in rappresentanza di 28 paesi. Tra questi sono presenti l'Austria, la Baviera, la Cecoslovacchia, la Grecia e la Jugoslavia, tutte collegate alla piazza e al porto triestino da una fitta rete di interessi commerciali.

Dall'Asia arriverà per la terza volta la Cina, accanto alla tradizionale presenza indonesiana. L'Africa interverrà con la Somalia e con le collettive ufficiali di Camerum, Etiopia, Gabon e Ghana. Particolarmente significative, quest'anno, le presenze americane: si avrà la prima partecipazione ufficiale dell'Argentina, a cui si aggiungerà la «rentrée», dopo molti anni, degli Stati Uniti.

Qualificate delegazioni di operatori economici interverranno alla Fiera provenienti dai paesi africani con il contributo e l'appoggio dei ministeri degli esteri e del commercio con l'estero. Operatori economici ed esponenti ufficiali sono in arrivo da molti paesi d'oltremare, mentre missioni economiche e di esponenti di organismi governativi giungeranno a Trieste.

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE (CON ZAMBERLETTI) NELLA GROTTA GIGANTE

Un'esercitazione di soccorso simulato con l'intervento dell'elicottero

Vermicino non deve ripetersi Domenica il test dei soccorsi

Speleologi, elicotteri e una mini-teleferica recupereranno un ferito simulato

TRIESTE — Domenica mattina il soccorso speleologico ha in programma una esercitazione sul Carso triestino, nella Grotta Gigante. Si chiama «Speleo 82», e si fonda sull'ipotesi che uno speleologo sia ferito in modo grave all'interno della cavità.

Scatta l'allarme. Da Casarsa parte un elicottero militare. Carica gli uomini della sezione speleologica del soccorso alpino e li porta nei pressi della grotta. Una squadra scende con delle corde dall'elicottero in volo stazionario a trenta metri dalla superficie. Entra nella grotta, scende per cento metri sul fondo della caverna. Un medico presta le prime cure. Poi il ferito viene inserito in una speciale barella.

Una teleferica improvvisata lo porta nel punto di risalita. Da qui un solo soccorritore risale alla superficie con la barella lungo una corda tesa in verticale. Questa corda ha preso nell'attrezzatura più moderna il posto delle scalette. Un altro elicottero è in attesa all'esterno e con il vericello di bordo recupera il ferito. In pochi minuti raggiungerà l'ospedale.

«Vogliamo mostrare alle autorità e alla gente il nostro grado di efficienza e di specializzazione» afferma Bruno Alberti il responsabile regionale del soccorso speleologico e della esercitazione. «Saranno messe ancora una volta alla prova l'intesa e la collaborazione tra il soccorso alpino, gli elicotteristi del quinto reparto «Rigel» di Casarsa e il Comando truppe Trieste».

In effetti l'esercitazione di domenica si inserisce — anche se in modo informale — nei programmi della neocostituita Protezione Civile.

«Lo scorso anno, subito dopo Vermicino, il soccorso speleologico ha risolto due grossi casi — continua Bruno Alberti. A Caprauna nei pressi di Cuneo ed a Avasinis in provincia di Udine. Cinque giovani sono stati salvati in condizioni difficilissime dall'acqua che aveva invaso le due grotte. In entrambi i casi la Protezione civile ha messo a disposizione ingenti mezzi. Per arrivare in tempo a Cuneo — ad esempio — l'aeronautica ci ha fornito un Dc 9»

Domenica mattina dovrebbe presenziare alla esercitazione il ministro della Protezione civile, Zamberletti. Con lui il sottosegretario alla difesa Scovacricchi, i prefetti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone nonché i comandanti dei vigili del fuoco delle quattro province. In effetti assisteranno all'esercitazione tutti gli organismi ed enti attorno cui ruota l'organizzazione.

«Se con i militari l'intesa e la collaborazione sono già sperimentate da anni — continua Bruno Alberti — il rapporto con il nuovo ministero è tutto da definire. Come speleologi abbiamo partecipato — al di fuori di ogni inquadramento ufficiale — a tante operazioni di soccorso. Dal Vayont, al Friuli, dal Belice e a Todi. Non ci manca l'esperienza né la volontà. Devono essere però definiti responsabilità e compiti».

Claudio Ernè

IL FINANZIERE POTREBBE TROVARSI IN AUSTRIA O IN JUGOSLAVIA

Ora è sicuro: Calvi è passato per Trieste Un contrabbandiere lo ha fatto espatriare

TRIESTE — Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano irreperibile da venerdì scorso, è passato sicuramente per Trieste, dove un contrabbandiere locale lo ha fatto espatriare clandestinamente, forse in Jugoslavia, forse in Austria. Il sostituto procuratore romano Domenico Sica, titolare delle inchieste più importanti degli ultimi anni in Italia, è improvvisamente arrivato a Trieste nel mezzo della notte fra l'altro ieri e ieri, per un vertice con polizia e carabinieri lanciati sulle tracce del finanziere in fuga. Sica è tornato a Roma, dopo la riunione notturna, alle sette del mattino di ieri.

È ormai accertato che Roberto Calvi è fuggito. L'ipotesi di sequestro a scopo di estorsione, ritenuta poco credibile fin dall'inizio delle indagini, è stata definitivamente smantellata dalla scoperta del ruolo ricoperto nella vicenda dal contrabbandiere triestino.

A questo punto è possibile ricostruire la dinamica della fuga con stretto margine di errore. Roberto Calvi esce dalla sua casa romana, in via del Collegio Capranica, all'alba di venerdì mattina. Con lui c'è Emilio Pellicani, mediatore d'affari e «factotum» del costruttore edile Flavio Carboni, amico di Calvi. I tre si erano incontrati due giorni prima, mercoledì, e avevano avuto una lunga discussione. Qualcuno ha scritto che sarebbe stata la prova generale, a tavolino, della fuga.

Calvi e Pellicani passano la mattinata a Roma e, all'ora di pranzo, si imbarcano a Fiumicino sul volo Alitalia per Venezia, dove arrivano regolarmente alle 15.25. Sull'aereo viaggia anche Tina Anselmi, presidentessa della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2 e quindi buona conoscitrice della fisionomia di Calvi. Ma la Anselmi dirà di non aver riconosciuto il banchiere. Prende così corpo l'ipotesi che il finanziere o si sia tagliato i baffi o abbia provveduto a qualche altro camuffamento.

All'aeroporto veneziano di Tessera Pellicani noleggia presso l'Europcar una Giulietta 1600 con la sua carta di credito. Roberto Calvi sale in macchina con lui e i due si dirigono a Trieste. Qui c'è il primo punto ancora oscuro della vicenda. Perché Calvi non ha più semplicemente preso il volo pomeridiano per Trieste? L'unica ipotesi plausibile è che, a mezza strada fra Venezia e la nostra città, si sia incontrato con qualcuno.

A Trieste Pellicani consegna Calvi a un contrabbandiere locale suo amico, secondo accordi intercorsi già da tempo. A questo punto Pellicani esce di scena. Va a Ronchi, lascia la Giulietta nel parcheggio, deposita le chiavi della vettura nell'apposita cassetta dell'Europcar e monta su di un piccolo aereo privato «Cessna» che lo attende all'1.31 di sabato notte. La destinazione è l'aeroporto romano di Ciampino.

Calvi, intanto, è a Trieste e, fra venerdì pomeriggio e sabato notte, viene fatto espatriare. Il contrabbandiere triestino, molto esperto nel passare clandestinamente la frontiera, può aver portato il finanziere o in Jugoslavia o in Austria. L'ipotesi jugoslava è avvalorata dal fatto che il suo basista locale possedeva una barca, con la quale non era difficile superare lo sbarramento delle motovedette jugoslave, depositare il prezioso passeggero in qualche località della costa istriana e tornarsene a Trieste, il tutto in una notte. Il contrabbandiere triestino aveva sicuramente amici in Jugoslavia.

Il finanziere però, per muoversi a proprio agio in Jugoslavia (e da lì spiccare il volo verso la Turchia, se non addirittura, passata la tempesta di questi giorni, verso l'ospitale Libano), avrebbe bisogno di un passaporto falso. E, siccome il suo basista locale difficilmente avrebbe potuto procurarglielo, è credibile che Calvi (il cui documento d'espatrio vero, stando alle ultime notizie, si trova ancora nei cassetti della procura della Repubblica di Roma) sia partito già venerdì mattina da casa sua con in tasca il passaporto falso. Oppure — ma è pura illazione — sia stato questo il motivo del viaggio in aereo a Venezia e del trasferimento in auto a Trieste, con una sosta a metà strada per ricevere da ignote mani il documento, invece dell'unico balzo Roma-Ronchi.

Il contrabbandiere triestino è ancora irreperibile. La polizia, che ha interrogato un suo stretto «collaboratore», ha accertato che si trova, per «motivi personali», in Austria. Sul suo capo, per il momento, non pende alcun mandato di cattura. È anche possibile che Calvi abbia passato insieme a lui la frontiera austriaca, ma l'ipotesi è improbabile. Il contrabbandiere è sparito domenica, e l'ipotesi che Calvi sia rimasto a Trieste venerdì sera, sabato e le prime ore di domenica non appare verosimile. La pista jugoslava è ben più consistente.

C'è ancora una piccola possibilità, che la logica obbliga a considerare. Calvi potrebbe essere ancora in Italia, nel Friuli-Venezia Giulia, se non addirittura a Trieste. Ma allora tutti gli spostamenti di Pellicani e la sparizione del contrabbandiere triestino non sarebbero altro che uno specchietto per le allodole.

Paolo Condò

VIENNA — Secondo indiscrezioni trapelate a Venezia, Calvi si sarebbe recato a Graz. La partenza sarebbe avvenuta già venerdì, dall'aeroporto di Ronchi. Tale circostanza non viene tuttavia confermata dal ministero degli Interni austriaco e al presidio di polizia di Vienna non si sa nulla circa le voci di passaggio in Austria del banchiere.

Passa oggi la legge sul credito artigiano

TRIESTE — Dopo un giorno di discussione sarà approvata soltanto oggi la legge che risistema il settore del credito artigiano. È previsto l'intervento dell'assessore competente De Carli, l'esame degli articoli e la presentazione di trenta emendamenti.

Questi i punti nodali della legge: 1) conferimento finanziario alla Cassa per il credito alle imprese artigiane (Artigiancassa) da parte dell'Amministrazione regionale; 2) possibilità della gestione del credito a breve termine da parte dei Consorzi provinciali garanzia fidi fra imprese artigiane; 3) operazioni di «leasing» con elevazione da 75 a 100 milioni del limite massimo ai fini della concessione del contributo regionale del valore d'acquisto del macchinario o delle attrezzature.

L'attività delle imprese artigiane è particolarmente esposta agli umori del credito.

OGGI SCIOPERO PER PROTESTA CONTRO LA GIUNTA

Chiedono più stipendio i dipendenti regionali

TRIESTE — Oggi i dipendenti regionali aderenti alla confederazione sindacale sciopereranno per l'intera giornata in segno di protesta «per le inadempienze e i ritardi della giunta regionale sull'applicazione del contratto '79-'81 e sulla riforma dell'apparato regionale».

La questione è stata presa in esame dalla giunta nella sua ultima riunione, durante la quale è stato concluso l'esame di un disegno di legge riguardante il personale della regione. Si tratta di un provvedimento di interpretazione e aggiustamento della legge di riforma in materia di personale regionale, entrata in vigore il primo settembre scorso, che in fase di applicazione aveva dimostrato la necessità di qualche ritocco.

Con la «leggina» che prima dell'inoltro al Consiglio regionale per la sua discussione e formale approvazione verrà ulteriormente sottoposta all'attenzione delle organizzazioni sindacali, si vengono a definire norme per rivalutare l'anzianità di servizio e per attenuare quindi gli appiattimenti che si erano venuti a determinare a seguito dell'applicazione di diversi istituti normativi e si indicano le modalità di inquadramento nei ruoli regionali di alcune categorie di personale.

Dal canto loro, le organizzazioni Cgil-Cisl-Uil di categoria nel motivare lo sciopero, sottolineano nel comunicato «come la giunta stia continuando a eludere tutti gli impegni presi anche recentemente in materia di ristrutturazione degli uffici, di fissazione degli organici, di riconoscimento della professionalità dei dipendenti (secondo quanto previsto da una precisa norma contrattuale), facendo continuamente slittare i tempi del confronto con le organizzazioni sindacali».

«Lo sciopero — conclude la nota sindacale — ha quindi anche lo scopo di smascherare agli occhi dell'opinione pubblica e delle forze sociali l'atteggiamento ambiguo e contraddittorio dell'esecutivo, che da un lato non si decide a varare il disegno di legge sulla riforma dell'amministrazione regionale, e dall'altro lato, con documenti e dichiarazioni programmatiche, continua a proclamare l'assoluta necessità e urgenza della riforma del proprio apparato, per renderlo più funzionale e adeguato alle necessità e alle richieste.

AL PRIMO POSTO UN TRIESTINO E AL TERZO UNA FRIULANA

Taglio e permanente, ma fatti all'italiana Il «Mundial» a due acconciatori regionali

Claudio Ellero

TRIESTE — Parlano triestino e friulano i campionati internazionali per acconciatori maschili e femminili. Il triestino Claudio Ellero, è giunto primo a squadre e secondo nella prova individuale del campionato del mondo, mentre Paola Nonini, giovane parrucchiera di Buttrio, è arrivata terza al «Mundial coiffure beauté» di Parigi.

L'associazione degli artigiani di Trieste ha voluto festeggiare il campione in una breve cerimonia.

«È stato un grosso successo di tutta la scuola italiana — ha detto Ellero nel corso della manifestazione — ma in particolare per l'Accademia degli acconciatori triestini, che pur operando in provincia, si dimostra di livello mondiale».

«Questa vittoria ottenuta a Parigi il 24 maggio scorso — ha detto il presidente degli artigiani locali di Gorizia — è molto importante per tutti gli acconciatori triestini, perché aiuterà i giovani ad avvicinarsi al nostro ambiente. Siamo certi — ha concluso — che la bandiera dell'Accademia triestina sventolerà anche a Las Vegas, sede dei campionati del mondo del 1986».

Paola Nonini

Alla competizione di Parigi hanno partecipato venti squadre in rappresentanza di altrettante nazioni. Le squadre, composte da sei elementi hanno dovuto eseguire in 45 minuti un'acconciatura da sposa.

Unica rappresentante della regione Friuli-Venezia Giulia, la Nonini è riuscita nell'exploit grazie anche alla bravura e all'esperienza maturata in altre manifestazioni e all'aiuto della modella Adema De Sabbata.

Archiviata adesso l'esperienza parigina, Paola spera già di fare centro a settembre dell'anno prossimo ai campionati europei di Goteborg in Scandinavia: un progetto non certo impossibile per questa giovane che alla dialettica preferisce lo sfoggio dell'abilità dells sue mani tra le chiome della numerosa clientela.

N. Z.

L'imposizione del ticket contestata dai socialisti

UDINE — L'esecutivo regionale del Psi ha preso una posizione decisamente critica, nel corso della sua ultima riunione presieduta dal segretario regionale del partito Gianni Bravo e con la presenza dell'assessore regionale alla sanità Gabriele Renzulli, in merito alle Usl, in riferimento soprattutto all'imposizione del ticket.

L'attivo socialista in particolare ha «puntualizzato che l'ossessiva preoccupazione della riduzione della spesa attraverso l'introduzione del ticket, in assenza del piano sanitario regionale, crea situazioni caotiche, con peggioramento dei servizi essenziali e, in realtà, con soluzioni che si risolvono in un aumento della spesa stessa».

Smaltimento dei rifiuti: due regioni a confronto

TRIESTE — Incontro al vertice ieri tra l'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti e l'assessore all'urbanistica e per la tutela dell'ambiente del Veneto, Pietro Fabris.

Oggetto di discussione lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che lo stesso Friuli-Venezia Giulia si appresta a discutere in un convegno venerdì prossimo a Grado. Nel corso dell'incontro si è ravvisata l'esigenza del più assoluto coordinamento fra Friuli-Venezia Giulia e Veneto, al fine di armonizzare politiche e strumenti di lavoro e si sono confrontate le esperienze relative agli impianti di smaltimento già in funzione nei due territori regionali.

Zona franca: ovvia per MT la scelta di Lubiana

TRIESTE — Nel ribadire il suo «no» alle industrie sul Carso il Movimento Trieste, il neonato partito che raccoglie a Trieste ecologisti, radicali, mitteleuropei e indipendenti di sinistra, rileva che l'approvazione dell'ubicazione carsica della zona industriale mista da parte delle Repubblica di Slovenia appare «ovvia».

Un accordo internazionale — si sottolinea — prosegue infatti il proprio iter sinché non viene rinegoziato e sostituito con altro documento d'intesa.

«Quando la Lista per Trieste — afferma MT — dopo aver lavorato con noi per il Carso fingendo di condividere la motivazione ecologica, ha invece inventato lo slogan paranoico dell'"inquinamento etnico" e si è lanciata con tutto il proprio peso elettorale contro qualsiasi forma ed ubicazione, Noghere comprese, di collaborazione con la Jugoslavia, noi abbiamo ripetutamente ammonito che questa chiusura totale non faceva che togliere ai governi italiano e jugoslavo ogni possibilità di rinegoziare l'accordo salvando il Carso. Questo è puntualmente avvenuto».

Brevi

■ PROTESTA — Il movimento Friuli, che al consiglio regionale è rappresentato da due consiglieri, ha protestato con il presidente del consiglio Colli. Motivo: la scarsa considerazione in cui sono tenute — a detta dell'MF — le interrogazioni, mozioni, interpellanze e disegni di legge del gruppo. Ciò limita — si rileva — la capacità propositiva che il regolamento riconosce.

■ SERVITÙ — Sono stati eletti come rappresentanti della regione nel Comitato misto per le servitù militari Sergio Sinico, Michelagelo Agrusti, Renato Stroili, Giulio Trombetta, Alvise Coghetto e Federico Rossi supplenti Maurizio Fabbro, Silvana Tommasini, Antonio Castellan, Gianfausto Pascoli, Vittorio Battigelli e Giacomo Viola.

G. AVANZO Succ.
PIAZZA CAVANA 7 - CORSO ITALIA 17 - TRIESTE
CASA FONDATA NEL 1886
distribuisce esclusivamente...
SONY
TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
PROFESSIONALE
BETAMAX U. MATIC

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci - Trieste

DYANE 602 cc
CITROËN PLAHUTA
via brigata casale

LNA 652 cc
CITROËN PLAHUTA
via brigata casale

quanto può valere un sorriso luminoso?

Studio Mark 561

Impossibile attribuire un valore a un bene tanto prezioso come il sorriso di un bimbo.

Eppure anch'esso nasce da una condizione di serenità e di sicurezza che possiamo facilmente "acquisire" a un modico prezzo: il costo di una polizza del Lloyd Adriatico.

Infatti, tanto per fare un esempio, con poco più di 80 mila lire all'anno (l'equivalente di tre sigarette al giorno!) un padre di famiglia trentenne può assicurare la propria vita per 20 milioni, oppure proteggersi contro gli infortuni con una polizza che gli dà sicurezza anche per i casi di invalidità permanente e di inabilità temporanea.

L'esempio vuol soltanto dimostrare che si tratta di costi accessibili.

Per la polizza adatta alle vostre esigenze, è opportuno un dialogo con un professionista dell'assicurazione: l'agente del Lloyd Adriatico.

Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE A VOI

GIORNALE DI TRIESTE

ERRORI RIVELATI DAI CONTROLLI

Rimescolato al Comune l'ordine delle preferenze

Nella Dc l'avv. Ponis prende il posto di Cernitz Nella Lista Forti cede il seggio ad Aprigliano

Sorprendenti variazioni hanno registrato i risultati elettorali definitivi per il comune — quali sono stati proclamati ufficialmente solo ieri a conclusione di un controllo particolarmente laborioso di tutte le schede — rispetto a quelli provvisori sfornati all'indomani del voto dal calcolatore elettronico. Già era accaduto di dover attendere le ore 12 di martedì 8 giugno per apprendere per esempio che la Dc aveva ottenuto 12 anziché 13 seggi e che viceversa il Pri ne aveva conseguiti 2 in luogo di uno. Ed ecco risultano ora variati non solo i risultati complessivi di ciascun partito, ma anche quelli relativi ai voti preferenziali, con la conseguenza che gli ultimi eletti della Dc e della LpT risultano infine scavalcati dai primi esclusi.

Effettuata la verifica dei voti di preferenza ecco che nella Dc il dodicesimo eletto viene ora rimpiazzato dal secondo degli esclusi, che risulta sopravvanzare anche quello che finora sembrava il primo dei non eletti. È il caso del giovane doroteo Lucio Cerntiz al quale sono state infine attribuite 5 «preferenze» in più, che dovrà cedere il seggio al fanfaniano Piero Ponis, al quale sono stati aggiunti — dopo gli ultimi controlli — ben 30 voti in più. Cernitz diventa il primo dei non eletti con 479 voti, precedendo Sergio Tripani (470 voti, solo un voto in più rispetto ai primi risultati provvisori).

Sorpresa anche nella LpT. L'ultimo degli eletti, l'ex assessore Fabio Forti, deve cedere il seggio all'ex collega di giunta Pietro Aprigliano. Al primo sono stati attribuiti 4 voti in più; il secondo, acquisendo 9 voti in più, ha raggiunto l'altro a quota 327. Data la parità di voti, il seggio è stato assegnato ad Aprigliano in quanto nella lista dei candidati della LpT il suo nome precedeva quello di Forti.

Ma è da registrare anche un'altra curiosità: il rappresentante Aldo Alfieri, che figurava con 1216 voti personali, al terzo posto in classifica, è stato retrocesso addirittura al sedicesimo posto, in quanto gli sono stati tolti — dopo attente verifiche — ben 816 voti, a lui attribuiti erroneamente in una prima fase. Al terzo posto scatta perciò l'ex assessore Alfieri Seri con 996 «preferenze» (16 in più, rispetto quelle che gli erano state inizialmente assegnate). E l'ex sindaco Cecovini — cui sono attribuiti 120 voti preferenziali in più — risultava aver così superato di 13 unità la soglia dei 10 mila voti personali.

Continuano nel frattempo i commenti sul voto del 6 giugno. La direzione provinciale del Msi rileva che «l'elettorato triestino ha riconfermato la sua "protesta" favorendo sia il Msi che la LpT, mentre ha continuato a penalizzare la Dc cui riconosce la maggiore responsabilità della crisi politica ed economica che travaglia la città. Anche il Pci ha subito una flessione, per cui è possibile affermare che c'è stato un incremento di voti da parte del più vasto settore della destra: tale condizione deve portare la LpT a riflettere — secondo il Msi — sulla linea che riterrà di adottare quando esaminerà eventuali ipotesi di maggioranze: chi ha riconfermato la fiducia nella Lista l'ha fatto nel presupposto di una ferma condotta contro i partiti dell'arco costituzionale». Il Msi è pronto ad appoggiare senza contropartite la LpT, se essa eviterà ogni compromesso con i partiti di governo.

Il Movimento Trieste — nel giudicare il proprio un grosso successo, avendo presente il fatto di essersi costituito solo un mese prima delle elezioni e di non aver avuto i mezzi adeguati per diffondere i propri programmi — rileva invece che «la protesta triestina è ormai fuori del Consiglio comunale e da quello provinciale: nessuno può dire più di rappresentarla, e ne siamo tutti corresponsabili». E ciò a causa dei 40 mila «assenti» dalla consultazione: «Il massiccio rifiuto del voto testimonia che la facile propaganda qualunquistica "antipartito", su cui ha speculato la LpT per affermarsi, ha avuto tale successo che la Lista stessa ne è rimasta vittima quando a sua volta si è trasformata in partito. Adesso un elettore su cinque non si fida più né dei partiti né della LpT». Quanto alla governabilità cittadina, il Movimento Trieste attende di verificare la compatibilità delle proposte delle altre forze con i propri programmi.

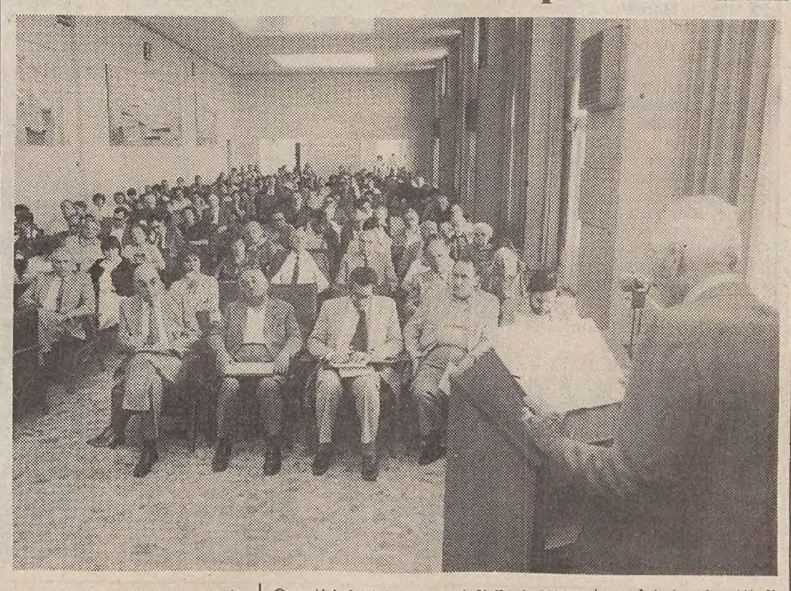
E intanto «saltato» ieri — si registra infine — l'annunciato incontro fra il Pci e il Psi, e ciò per l'assenza del segretario comunista Tonel, impegnato a Roma in una riunione di partito. L'incontro è stato aggiornato a domattina.

Anche la Dc riunirà sabato la propria direzione; e per lunedì è convocata un'assemblea dei dirigenti provinciali del partito. È stata invece rinviata ai primi di luglio una visita a Trieste e in regione del segretario nazionale De Mita, programmata a suo tempo per questo fine settimana. Il rinvio è stato determinato dalla coincidenza a Udine di un convegno nazionale degli assessori regionali ai lavori pubblici.

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE COOPERATIVE

50 miliardi gli incassi Co-op

Vendite aumentate del ventisette per cento - Limiti all'espansione



Le Cooperative operaie chiudono anche quest'anno il loro bilancio in attivo: 85 milioni che verranno distribuiti tra i soci. Il volume degli incassi lordi del 1981 ammonta a 50 miliardi e mezzo, con un aumento del 27,71 per cento rispetto all'anno precedente. Questi i dati fondamentali illustrati ieri dal presidente Ruggero Rovatti, parlando all'assemblea generale dei soci Cooperative.

Ma anche un'altra affermazione di Rovatti va messa in luce: «Pur trovandosi di fronte a un'ulteriore sensibile espansione dei ricavi netti di vendita — ha detto — si riscontra una dilatazione superiore, in termini percentuali sul costo della merce venduta (+29,11 per cento), che rimane pertanto a carico del conto economico aziendale». Ciò significa, in altre parole, che anche le Cooperative, com'è logico, risentono della crisi generale.

«Si è innestata in tal modo una pericolosa tendenza divaricante — ne ha dedotto Rovatti — di fonte alla quale gli amministratori debbono operare con determinazione, attuando misure di contenimento. Non nascondiamo in questo senso preoccupazioni riguardo agli oneri che si profilano in seguito alla modifica dell'istituto dell'anzianità del personale dipendente e degli ormai prossimi rinnovi contrattuali». Aria di austerity, dunque, anche alle Coop.

L'impegno prioritario, nonostante ciò, rimane la realizzazione di una presenza più massiccia nella regione, con particolare riguardo alle più importanti località della Bassa Friulana, tenendo anche conto del fatto che nella provincia di Trieste è in atto una massiccia contrazione demografica e che quindi la possibile ulteriore espansione dell'attività in città si colloca nell'esclusiva direzione della competitività rispetto alla concorrenza.

È appunto all'insegna di una migliore qualità, del resto, che è trascorso per le Cooperative il 1981, «un anno storico», ha detto Rovatti. Nel corso di quest'anno, infatti, è stato riformato «in senso democratico» il vecchio statuto dell'organizzazione, con voto pressoché unanime. «Siamo convinti — ha detto Rovatti — che un ruolo nuovo, più importante e incisivo, spetta oggi alle Cooperative Operaie nella battaglia contro l'inflazione e il carovita, nel processo di rinnovamento del settore distributivo e nello sviluppo del movimento organizzato delle Cooperative dei consumatori a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia».

A costo di sacrifici economici, come dicevamo all'inizio, è stato attuato infatti dalle «Operaie», fin dal settembre scorso, il blocco dei prezzi di numerosi prodotti di consumo popolare, mantenendo le condizioni di prezzo al di sotto di quelle indicate dai «panieri» promossi dall'amministrazione pubblica.

L'assemblea, dopo la relazione del presidente del collegio sindacale Luciano Peloso, un breve dibattito e l'approvazione del bilancio, ha concluso i suoi lavori con la consegna di premi di studio ai figli dei soci delle Cooperative.

IMPORTANTE!
Autorotor
acquista VECCHIE
Kadett e Ascona
ne hai una?
ora solo da noi puoi cambiarla
con una nuova e .....
..... guadagnarci!
GM VENDITA - RICAMBI - ASSISTENZA
V.le R. Sanzio, 11 - Tel. 51400
OPEL

CENTRALVIAGGI
VACANZE DI STUDIO
Corsi a tutti i livelli per ragazzi, giovani e adulti, negli U.S.A., in GRAN BRETAGNA, FRANCIA, GERMANIA, AUSTRIA, SVIZZERA e SPAGNA.
Informazioni e prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT TRIESTE
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

AUTODIAGNOSI
GRATIS
ANCORA PER
7 GIORNI
CAMOZZI E BEVILINI
TRIESTE - VIA TACCO 32 - 34
TEL. 773688 - 773637
Aperto anche il sabato

NOMI DI PRESTIGIO AL VERTICE DELL'ORGANISMO

Un Nobel tedesco nel comitato dell'Area di ricerca scientifica

Nel corso di una conferenza stampa al Circolo della cultura e delle arti, il presidente dell'Area di ricerca Anzellotti e il rettore dell'Università di Trieste Fusaroli, nella sua veste di presidente del comitato tecnico scientifico dell'Area, hanno presentato i membri del comitato stesso e hanno fatto una relazione sulla riunione di martedì del comitato, svoltasi all'Università.

Nella riunione sono stati esaminati i progetti di sistemazione dell'Area e le iniziative da prendere per sollecitare l'insediamento nella nostra provincia della macchina europea «luce di sincrotrone», della Fondazione europea delle scienze. È stato inoltre deciso di avviare uno studio approfondito sulla situazione dell'altopiano carsico, affinché gli insediamenti siano il più possibile conciliabili con le esigenze della popolazione che vi abita.

Il comitato tecnico-scientifico, presentato ieri, è così composto: Geoffrey Allen, Paolo Budinich, George Bugliarello, Luciano Daboni, Luigi Donato, Ernst Otto Fischer e Alberto Guglielmotti. Dei suoi membri, il rettore Fusaroli ha tracciato un breve profilo.

Sir Geoffrey Allen svolge in Gran Bretagna l'attività di direttore della Ricerca all'Unilever, una multinazionale dell'alimentazione, ed è stato direttore del Cnr inglese. Paolo Budinich, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, laureato in fisica alla Normale di Pisa, è noto in campo nazionale e internazionale, oltre che per la sua attività scientifica, quale fondatore del Centro di fisica teorica di Trieste.

George Bugliarello, triestino, rettore del Politecnico di New York, laureato in ingegneria idraulica, ha al suo attivo numerosissime pubblicazioni e riconoscimenti internazionali. Il suo nome è legato a una teoria rivoluzionaria: quella del Biasoma, cioè della combinazione degli organismi biologici con la macchina (Bio-vita, So-società, Ma-macchina).

Giancarlo Corazza, ingegnere elettronico, oltre a presiedere numerosi organismi nazionali nel campo delle comunicazioni, è docente in campi elettromagnetici e circuiti all'Università di Bologna.

Luciano Daboni, triestino, laureato in matematica, è direttore dell'Istituto di matematica finanziaria della nostra università, e ha al suo attivo molte pubblicazioni scientifiche e riconoscimenti in campo nazionale. Luigi Donato è direttore dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa. Alberto Guglielmotti, ingegnere navale, è stato direttore generale della Grandi motori, ed è attualmente direttore della Whitehead Motofides di Livorno. Infine, Ernst Otto Fischer, tedesco, premio Nobel per la chimica del 1973, è direttore dell'Istituto di chimica inorganica dell'Università di Monaco.

STATO CIVILE

NATI: Mahnic Barbara, Sancin Katja, Gherbaz Daniel, Gallinucci Tiziana, Morrone Sara, Colautti Sasha, Brandmayr Enrico, Delise Chiara.

MORTI: Suban Vittorio 73; Benetollo Giuseppe 76; Pignatelli Caterina ved. Gallo 73; Visintin Fede in Burolo 70; Zaro Domenico 81; Bonivento Giulia ved. Iakulin 75.

■ SAN DORLIGO — Il consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per le 19.30 di venerdì, con vari punti all'ordine del giorno.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

LA REAN COMPUTERS s.r.l.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
TRIUMPH ADLER
AL SAVOIA EXCELSIOR PALACE TRIESTE
NEI GIORNI 15-16-17 GIUGNO
ore 9.30-13 - 16.30-20.30
PRESENTA I PROPRI ELABORATORI
ALPHATRONIC microcomputer
TA 1610 minicomputer
TA 1620 multiterminal
TA 1630 multisistema
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
TRIESTE: via Campo Marzio 6 - Tel. 040-733401/2
UDINE: via Gemona 104 - Telefono 0432-208261/2
MONFALCONE: via Matteotti 6 - Tel. 0481-75050

RIMANE IL CONSIGLIERE LPT

Dimissioni di Bologna respinte alla Regione

Una nota dei comunisti sulla vicenda

Il Consiglio regionale ha respinto a maggioranza, ieri mattina in apertura di seduta, le dimissioni del consigliere Giacomo Bologna della LpT. Non c'è stato dibattito, nessuno ha preso la parola per motivare il proprio voto. Diciotto i contrari alle dimissioni (Dc, Psi, Psdi), dodici i favorevoli (Pci, LpT, Dp, Pdup): astenuto il Msi.

Sull'episodio il segretario regionale del Pci, Giorgio Rossetti, ha diffuso successivamente la seguente nota-stampa. «L'assemblea regionale si è trovata per la prima volta di fronte a un caso di dimissioni non per motivi personali o per incompatibilità, ma per ragioni dichiaratamente politiche. La presa d'atto, in tal caso, dovrebbe essere doverosa: chi ha motivi di tale dissenso con la forza che lo ha candidato ed eletto da non poterne più far parte, è giusto che si dimetta. E il dissenso di Bologna era emerso chiaramente in un'intervista, dalla quale la LpT risultava "rea" di non opporsi fermamente a tutto il trattato di Osimo».

«Nella maggioranza che regge la giunta sembra essere invece prevalso — polemizza Rossetti — un calcolo politico: quello di riconfermare Bologna, con l'evidente intento di guadagnarne la riconoscenza, anche al di là della già benevola astensione che la LpT aveva espresso alla nuova maggioranza».

«Saremo lieti di essere smentiti. Tanto più che se sono intercorsi accordi tra il consigliere dimissionario e la maggioranza avremo modo di verificarlo subito: la prima controprova — conclude Rossetti — sarà nella conferma o meno delle dimissioni da parte dell'interessato».

CALENDARIETTO

Oggi: San Gregorio. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 2.44 e cala alle 15.57.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19; Prosecco; Aquilinia (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; Prosecco, tel. 225141; Aquilinia, tel.232253 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; Prosecco; Aquilinia: (solo a chiamata).

In poche righe

Scuole materne statali

Il Provveditorato agli studi informa che sono ancora possibili le iscrizioni dei bambini alle scuole materne statali della provincia, non essendo stati raggiunti i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni.

Scuole materne comunali

Iniziano stamane e si concluderanno improrogabilmente il 23 giugno le iscrizioni alle scuole materne del Comune di Trieste per l'anno scolastico 1982-'83. Le domande dovranno essere presentate alle singole scuole.

Assemblea dell'Udi sulla pace

L'Unione donne italiane organizza per oggi, con inizio alle 17, nella propria sede di via del Toro 12, un'assemblea sulla pace cui sono invitate tutte le donne, iscritte o non all'associazione. «L'assemblea deciderà la posizione e le iniziative delle donne triestine — afferma una nota — sulla pace e contro la guerra nel mondo di fronte alle gravissime situazioni di conflitto nelle Falkland e nel Libano». Introdurrà Ester Pacor.

Festa della stampa comunista

Inizia questa sera, alle 18, la festa della stampa comunista a San Giacomo, nel giardino dietro il Vaticano. La serata sarà allietata dall'orchestra da ballo Vallisneri.

Corsi serali all'istituto «Carli»

All'Istituto tecnico commerciale statale «Gian Rinaldo Carli» sono aperte (da mercoledì 16 giugno) le iscrizioni ai corsi serali per studenti-lavoratori per il conseguimento del diploma di ragioniere amministrativo.

Agli studenti-lavoratori alcune aziende concedono il beneficio di 150 ore retribuite per la frequenza e la preparazione. I corsi hanno la durata di cinque anni; il costo di iscrizione e frequenza ammonta a lire settemila.

Per informazioni ulteriori rivolgersi dalle 19 alle 20 alla segreteria dell'istituto che fornisce i moduli per l'iscrizione.

Pulizia radicale delle strade

Per permettere l'operazione di pulizia radicale lungo le vie cittadine, saranno adottati domani, dalle 14 alle 17, i seguenti provvedimenti in linea di viabilità: un divieto di transito e di sosta per tutti i veicoli su ambo i lati delle vie Torricelli, Galilei, nel tratto compreso tra la via Torricelli e la via Cologna, Stoppani, Nobile, del Ronco e Volta; un divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli su ambo i lati della via Marconi, nel tratto compreso tra la via del Ronco e la via Fabio Severo.

Manifestazioni del Fdg per il Libano

Si è svolto ieri pomeriggio in piazza Goldoni un presidio organizzato dal «Centro di solidarietà con il Libano libero» in collaborazione con il Fronte della gioventù. E' stata allestita una mostra fotografica sugli avvenimenti del vicino Oriente e sono state esposte numerose bandiere con il simbolo del «Kataeb», la Falange cristiano-maronita. Ha pronunciato un discorso Almerigo Grilz, dell'esecutivo nazionale del Fdg, il quale si è augurato che «le bande dell'Olp e i loro alleati siriani vengano definitivamente cacciati da Beirut», e che il Libano «possa riacquistare la sua piena libertà ed indipendenza, soffocate in questi lunghi anni di occupazione palestinese». Stasera, alle 19, in via S. Lazzaro 5, ci sarà una conferenza con proiezione di diapositive, per spiegare quale è stata la strategia siriano-palestinese per impadronirsi del Libano, sino alla guerra attuale.

TRAGICA FINE PROVOCATA DA UN CORTOCIRCUITO

Vecchio muore in una casa di Sistiana asfissiato dal fumo del letto in fiamme

Tragica morte solitaria di un anziano pensionato a Sistiana. L'uomo, Agostino Kroselj, di 76 anni è deceduto per asfissia, durante la notte, a causa del fumo levatosi dal materasso incendiatosi in seguito a un corto circuito.

Il Kroselj abitava da solo al primo piano di un villino, al cui piano superiore abita il figlio insieme alla sua famiglia, poiché la moglie, operata di recente per una grave malattia, era ospitata da un'altra figlia, che vive nei pressi.

Le precarie condizioni di salute dell'anziano non gli hanno consentito di mettersi in salvo per tempo e i famigliari al piano superiore si sono accorti soltanto di prima mattina di quanto era accaduto.

Al risveglio, infatti, la nuora ha avvertito odore di fumo proveniente dall'appartamento del suocero. Il figlio è prontamente intervenuto per soccorrere il padre, spegnendo i piccoli focolai d'incendio ancora accesi, ma per l'anziano non c'era più nulla da fare.

■ CONFEDIR — I funzionari direttivi della Provincia e del Comune non hanno effettuato lo sciopero già previsto per ieri e aderiranno invece a quello che il sindacato di categoria proclamerà prossimamente a livello nazionale.

Ricettatori

Due giovani triestini, Diego Brazzatti, 28 anni, abitante a Muggia in strada per Chiampore 44 e Valmi Coren, 27 anni, abitante a Rabuiese 15/a, sono stati arrestati dalla Squadra mobile perché colpiti da ordine di cattura. L'imputazione di cui i due dovranno rispondere è di associazione a delinquere e concorso in ricettazione continuata.

IL TUO CONSULENTE VOLKSWAGEN

DINCONTI
TRIESTE, VIA DEL CORONEO 33, TEL. (040) 76.23.81
ad/italia B482w

34ª fiera di Trieste
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
17/29 giugno 1982
associata all'Union des Foires Internationales
entrate da p.le de gasperi 1 e da via revoltella
apertura 16/23 (domenica 10/24)
ingresso L. 2.500 (ridotti 2.000)

GIORNALE DI TRIESTE

QUESTI I DOCENTI DESIGNATI DAL MINISTERO

I commissari di maturità

I commissione di maturità tecnico-commerciale Istituto Carli

Sezioni: programmatori (B, F, H), presidente: Siro Ricca Rossellini (Itn Forlì), commissari: Mara Baici (Itn Tommaso di Savoia, Trieste) italiano e storia, Silvana Figar (Itc Fermi, Gorizia) ragioneria, Ada Rango Fede (Itc Pindemonte, Verona) matematica finanziaria, Maria Silvana Delogu (Itc Martini, Cagliari) informatica.

II commissione di maturità tecnico-commerciale Istituto Carli

Sezioni: amministrativo (A, B, C) serali, presidente: Serafino Prete (Università di Bologna), commissari: Nedda Todeschini (Itc Da Vinci, Triete) italiano e storia, Enrica Ratto (Itc Acè, Valenza) ragioneria, Adriana Fantoni (Itc Caio Plinio Secondo, Roma) tecnica commerciale, Dino Reale (Itc De Amicis, Rovigo) scienza delle finanze.

III commissione di maturità tecnico-commerciale Istituto Carli

Indirizzi: mercantile (A), commercio con l'estero (C), amministrativo (serale); presidente: Margherita Testa (Itc Guala, Bra), commissari: Livia Donati (Itg Trieste) italiano e storia, Giulia Cattunar Alberi (Itc Da Vinci, Trieste) ragioneria, Annita Brandolini (Itc Zanon, Udine) francese, Salvatore Miceli (Itc Gemmellaro, Catania), tecnica commerciale.

IV commissione di maturità tecnico-commerciale Istituto Da Vinci

Indirizzo: amministrativo (A, B, E), presidente, Claudia Scala (università di Siena), commissari: Anna Nullig (Itc Carli, Trieste) italiano e storia, Giuseppe Demontis (Itc Da Vinci, Cagliari) ragioneria, Giuseppe Panella (Itc Alberti, Benevento) tecnica commerciale, Giuseppe Maiorana (Itc di Lentini) scienza delle finanze.

V commissione di maturità tecnico-commerciale Istituto Da Vinci

Indirizzo: amministrativo (C, D), presidente Elisabetta Montanaro (Università di Siena), commissari: Eldo Castelli (Itn Venier, Venezia italiano e storia, Mario Ravenna (Itc Foscari, Venezia) ragioneria, Raffaele Bussardo (Itc De Nicola, Napoli) tecnica commerciale, Vittorio Marcoz (Itc di Aosta) scienza delle finanze.

I commissione di maturità tecnica per geometri Istituto geometri

Sezioni: A B serale, presidente Andrea Vassallo (Università di Napoli), commissari: Maria Luisa Lemessi (Itc Pareto, Roma) italiano e storia, Enrico Iaffei (Itc De Marco, Casarano) costruzioni, Francesco Marcelli (Itc Pizzini, Paola) topografia, Pietrangelo Chiara (Itg Masi, Foggia) estimo.

I commissione di maturità tecnico-industriale istituto Volta

Indirizzi: edilizia (A, B), elettrotecnica (A, B), presidente Fulvio Gioseffi (Itg di Trieste), commissari: Teresa Maria Cotrone (Itc Michelangiolo, Roma) italiano e toria, Dino Italo Levi (Itg di Trieste) costruzioni edili stradali, Giuseppe Damo (Iti Galilei, Conegliano) elettronica, Vincenzo Florio (Itc Vanvitelli, Roma) estimo.

II commissione di maturità tecnico-industriale Istituto Volta

Indirizzi: telecomunicazioni (A, B, A), presidente: Fabio Illusi (Iti Malignani, Udine), commissari: Anna Maria Evangelisti (Itc Liceti, Rapallo) italiano e storia, Andrea Benesatto (Iti Mattei, Eboli) radioelettronica, Tullio Della Mora (Iti Malignani, Udine) telegrafia e telefonia, Giuseppe Fanna (Iti Malignani, Udine) tecnologia generale.

III commissione di maturità tecnico-industriale Istituto Volta

Indirizzi: industriale metalmeccaniche (A, B, A), termotecnica (A), presidente Giuseppe Di Pierro (Itc Trani, Andria), commissari: Anna Citroni (Itc Deganutti, Udine) italiano e storia, Antonio De Paolis (Iti Marconi, Civitavecchia) tecnologia meccanica, Adolfo Ramous (Iti Marconi, Padova), termotecnica, macchine e fluido, Alessandro Dell'Auomo D'Arme (Iti Rieti) studi di fabbricazione.

I commissione di maturità tecnico nautica Istituto nautico

Indirizzi: Capitani, macchinisti, costruttori, presidente Vittorio Alessandri (preside a riposo), commissari: Rosario Arcidiacono (Itc Gemellaro, Catania) italiano e storia, Franco Marletta (Itn Giceni Traeia, Palermo) navigazione, Bernardo Bensa (Iti Galilei Gorizia) disegno di macchine, Domenico Doronzo (Iti Capellini, La Spezia) teoria della nave.

I commissione di maturità tecnica periti aziendali Itituto Carli

Indirizzi: periti aziendali e corrispondenti (E, D, G), presidente: Cono Domianello (Itc Iaci, Messina), commissari: Gianna Rosada (Iti Pacinotti, Venezia) italiano e storia, Alfonsa Terrano (Iti Volta, Trieste) tedesco, Anna Maria Zecchin (Itc Deganutti, Udine) tecnica professionale, Laura De Andrea (Itc Bianchi, Monza) matematica applicata e statistica.

I commissione di maturità professionale Istituto Sandrinelli Ipc Tolmezzo

Indirizzi: segretario d'amministrazione, operatore commerciale; presidente Michele Tedesco (Ipia Ceconi, Udine), commissari: Alberto Buttaglieri (Cinetv, Roma) italiano, Gianfranco Ellero (Ipc Stringher, Udine), scienza dell'alimentazione, Giovanni Pintimalli (Ipf Vibo Valentia) economia politica, Francesca Nastasi (Ipia Boggio Lera, Catania), matematica.

I commissione di maturità classica Liceo Dante

Sezioni B, C, D, presidente Vittoria Morozzo della Rocca (L.C. Albertelli, Roma), commissari: Maria Luigia Cossetti (L.S. Paschini, Tolmezzo) italiano, Carmelo Longo (Lc Carducci, Merano) latino e greco, Giuliana Rosini (Lc Plinio il Giovane, Città di Castello) storia, Enrica Beretta (Ls Galilei, Trieste) matematica.

II commissione di maturità classica Liceo Petrarca (A, B, C) Liceo Dante (A)

Presidente Loris Premuda (università di Padova), commissari: Giuseppe Anedda (Ls Battaglini, Taranto) italiano, Luigi Benedetti (Lc De Sanctis, Roma) latino e greco, Benito Di Mattia (Ls Da Vinci, Pescara) storia, Anna Maria Lanzara (Ls Galilei, Trieste), matematica.

I commissione di maturità magistrale Istituto D'Aosta (A, B, C) Istituto Carducci (D)

Presidente Antonio Abbadessa (Ls Galilei, Catania), commissari: Olindo Dal Maso (Ls Marconi, Foggia) italiano, Bruno Menegazzi (Lc Petrarca, Trieste) latino e storia, Giovanni Firrito (Im Vico, Ragusa) pedagogia, Annamaria Gerolini (Ls Vittorio Veneto, Milano) matematica.

II commissione di maturità magistrale Istituto Carducci (A, B, C)

Presidente Annita Salsedo (Ls Seguenza, Messina), commissari: Artemisia Rossi (Ls Oberdan, Trieste) italiano, Anna Ciannamea (Ls Molfetta) latino e storia, Maria Luisa Gnezda (Im Duca d'Aosta, Trieste) pedagogia, Mariella Marchi (Ls Pascoli, Bolzano) matematica.

I commissione di maturità scientifica Liceo Oberdan (B, H, I)

Presidente Aurelio Benvenuto (Lc Colletta, Avellino), commissari: Nicolantonio Lisci (Lc Carlo Alberto, Novara) italiano e storia, Benedetto Russo (Lc Giolitti, Bra) matematica, Elvira Lombardo (Ls Marconi, S. Miniato) tedesco, Maria Sajani Zauli (Ls Buonarroti, Monfalcone) scienze naturali.

II commissione di maturità scientifica Liceo Oberdan (A, D, F)

Presidente: Caterina Serragiotto (Im Renier, Belluno), commissari: Adriana Dettori (Ls Pacinotti, Cagliari) italiano e storia, Renata Taucer (Im Sanvitale, Parma) matematica, Carmela Retez (Ls Da Vinci, Reggio Calabria) inglese, Laura Agnetti (Lc Diacono, Cividale) scienze naturali.

III commissione di maturità scientifica Liceo Oberdan (C, E, G)

Presidente: Ida Papotti (Lc Virgilio, Mantova), commissari: Giovanni Campus (Lc Mameli, Roma) italiano e storia, Bernardo Delponte (Ls Lanfranconi, Genova) matematica, Natilde Marella (Ls Spano, Sassari) francese, Lia Calderara (Im Agnesi, Milano) scienze naturali.

IV commissione di maturità scientifica Liceo Galilei (A, C, E)

Presidente Luciano Tassan (Lc Pordenone), commissari: Giovanni Weffort (Im Slataper, Gorizia) italiano e storia, Bianca Bianchi (Lc San Carlo, Modena) matematica, Anna Tricarico (Ls Oberdan, Trieste), inglese, Marcherita Birti (Lc Zucchi, Monza) scienze naturali.

V commissione di maturità scientifica Liceo Galiei (B, D, F)

Presidente Antonio De Luca (Im Regina Margherita, Salerno), commissari: Maria Mattioni (Im Carducci, Trieste) italiano e storia, Tullio Osvaldella (Im Perpenti, Sondrio) matematica, Emma Traina Ghirardini (Ls Boggio Lera, Catania) inglese, Anna Barberini (Ls Oberdan, Trieste), scienze naturali.

Graduatorie speciali di insegnanti

Il ministero della pubblica istruzione ha comunicato che, a integrazione dell'ordinanza concernente le nomine degli insegnanti non di ruolo nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria e artistica per gli anni scolastici 1982/83, 1983/84, il termine per la presentazione delle domande di inclusione nelle apposite graduatorie riguardanti gli insegnanti per i non vedenti e per i minorati dell'udito e negli appositi elenchi per il sostegno degli alunni di scuola media portatori di handicap psico-fisici è stato prorogato al 15 luglio esclusivamente per gli aspiranti che conseguiranno entro lo stesso termine il titolo di specializzazione.

REGALATO DALLE ASSICURAZIONI GENERALI

Un padiglione al Burlo

Con una semplice cerimonia è stato consegnato ieri dalle Assicurazioni Generali all'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» il padiglione che la compagnia ha donato per ricordare il centocinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Il padiglione, integralmente ultimato nelle sue strutture esterne, sarà in grado tra qualche mese di ospitare il laboratorio di analisi, il centro immuno-trasfusionale e l'istituto di genetica. Le nuove apparecchiature e attrezzature che integreranno quelle già esistenti consentiranno anche l'ampliamento e il rinnovamento tecnologico del «Burlo Garofolo» in questi settori.

E veniamo alla cerimonia. Il presidente delle «Generali» Enrico Randone, accompagnato dai dirigenti della compagnia, è stato accolto dall'avvocato Bercè, presidente del «Burlo», insieme ai consiglieri di amministrazione e ai responsabili dei servizi sanitari, scientifici e amministrativi dell'ente.

Dopo lo scoprimento dell'iscrizione che ricorda il benemerito intervento delle «Generali» nell'atrio del nuovo padiglione, il presidente Bercè ha ringraziato la compagnia per il suo apporto, sottolineando la fettiva collaborazione tra due istituzioni ultra secolari — il «Burlo» festeggia infatti i 125 anni della sua costituzione — della nostra città, e ha donato a Randone una targa ricordo dell'avvenimento.

Nella sua risposta, Randone ha sottolineato le profonde radici triestine delle due istituzioni e ha voluto porre in evidenza l'affinità di intenti che le legano: il «Burlo» nella sua diuturna azione di tutela delle vite e della salute dei nascituri, delle madri e dei bambini, le «Generali» nella protezione, fino a conclusione dell'arco della vita stessa, della sicurezza e quindi della serenità delle famiglie, dei singoli e delle imprese.

A conclusione dell'incontro l'avvocato Randone, al quale gli amministratori del «Burlo» hanno recentemente conferito la qualifica di socio d'onore, ha fatto dono all'avvocato Bercè di una medaglia commemorativa del centocinquantesimo anniversario. L'immagine, realizzata dallo scultore Greco, appare — ha detto Randone — singolarmente intonata nella sua ispirazione a quei sentimenti di fiducia, di amore e serenità che vogliono essere d'auspicio alla quotidiana opera svolta dagli operatori dell'ospedale infantile, noto e apprezzato a livello nazionale e internazionale, e a quelli della compagnia da lui diretta.

Pl. S.

UNA RASSEGNA D'ARTE DAL 27 GIUGNO A SAN GIUSTO

Alla scoperta dell'irrazionale ci trascinerà «Il ramo d'oro»

«La torre» di Man Ray, una delle opere che saranno esposte al Bastione fiorito

L'irrazionale, l'ancestrale, e in genere tutte quelle componenti fantastiche che affondano le radici nella nostra psiche, costituiscono il substrato culturale e il filo logico unificatore della rassegna d'arte «Il ramo d'oro», che rimarrà aperta dal 27 giugno al 17 ottobre nella vasta sala del Bastione fiorito.

La mostra, che costituirà il polo fondamentale delle manifestazioni estive triestine (il manifesto e il pieghevole pubblicitario recano un disegno inedito di Max Ernst), è stata presentata al Circolo della stampa dal curatore, Carlo Milic, e dal commissario straordinario dell'azienda di soggiorno Santin.

Con essa ci si propone un obiettivo preciso: catturare l'attenzione oltre che dei cosiddetti «turisti di passo», anche e soprattutto dei triestini. Alla grande rassegna dello scorso anno, «L'oro del Perù», infatti, avevano risposto bene i turisti, molto meno bene i triestini.

Le premesse per riuscire nell'intento però ci sono, perché hanno ben sottolineato Milic e Santin — la mostra si inserisce puntualmente nel dibattito culturale attuale, che sta spezzando l'alone di negatività di cui era circondato l'irrazionale. Questo elemento, al contrario, viene sempre di più ad assumere il ruolo di valore base dell'essere umano (sono stati fatti i nomi del filosofo italiano Cacciari, ma si pensi anche al boom della psicanalisi e quindi dell'«inconscio»).

Ecco dunque l'operazione concettuale che sottende alla mostra: verificare se nel panorama delle arti visive esiste un corrispettivo a queste istanze filosofiche e letterarie.

Allo scopo saranno messe a disposizione un'ottantina tra pitture e sculture, particolarmente importanti e rappresentative, giunte da tutta Italia e dal museo Revoltella. Saranno esposte opere di Picasso, Dali, Magritte, Klee, De Chirico, Savinio, Hartung, Balla, Fontana, Leger, Chagall, Masson, Albers e Campigli, nè mancheranno gli scultori come Mirko e Dino Basaldella, Pomodoro, Mascherini, Mastroianni e Man Ray. fino ad alcuni autori nuovissimi come il transavanguardista Clemente, Abate, Barni, Mariani e le scultrici Legnaghi e Squatriti.

Una cura particolare è stata riservata alle opere di notevoli dimensioni: «Dopo il tutto» di Pozzati misura oltre dieci metri di base.

S. M.

SFRUTTATORI DELLA PROSTITUZIONE

Vivevano alle spalle di due giovani donne

Avrebbero sbarcato il lunario sfruttando due giovani concittadine i f iumani Klaudio Kalabota, di 23 anni, e il suo coetaneo Aris Matijas, che, con le «generiche», il tribunale condannò a due anni di reclusione e 200 mila di multa ciascuno. Ricorsero ma per loro sfortuna la sentenza venne impugnata anche dalla procura generale e, pertanto, della loro discutibile attività si riparla alla corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich.

Nella tarda serata del 30 ottobre scorso, in Largo Panfili, una pattuglia della Mobile vide Tatjana S. e Iris D. salire su due diverse auto. Ritornate più tardi sul posto, le ragazze vennero fermate insieme agli attuali ricorrenti, anche perché, nel frattempo, gli agenti avevano appurato che i due le avevano accompagnate sul posto con una macchina.

Kalabota ammise di essere venuto un paio di volte nel nostro Paese assieme alla Iris, ma negò di averla sfruttata. Matijas sostenne addirittura di non conoscere le giovani, ma fu smentito dai cartellini di un albergo, dai quali risultò che sia lui sia il concittadino vi avevano alloggiato più volte con le amiche. Questi, i fatti.

I detenuti ripetono alla corte di non essere vissuti alle spalle delle ragazze. Per il p.g., il ricorso del suo ufficio è fondato e, valutando la sentenza dei primi giudici, il dott. Ballarini lamenta che ai due siano state concesse le «generiche». Il magistrato chiede pertanto che la pena inflitta ai fiumani venga aumentata a due anni e 4 mesi di reclusione e 400 mila di multa nonché un anno di casa di lavoro ciascuno.

La difesa degli imputati viene assunta dall'avv. Moro, il quale si batte per il rigetto dell'appello dell'accusa e l'assoluzione dei due, sia pure con la formula del dubbio. La corte conferma la condanna inflitta dal tribunale e ordina che a pena espiata Kalabota e Matijas siano assegnati per un anno a una casa di lavoro.

CADE L'ACCUSA A UN FINANZIERE

Perquisita «troppo»? Non è vero: assolto

Ispezione personale arbitraria e atti di libidine violenti erano gli illeciti originariamente contestati al finanziere Paolo Marinelli, 25 anni: per la prima accusa, il tribunale gli aveva inflitto 9 mesi di reclusione con i benefici di legge mentre lo aveva assolto dall'altra imputazione per insufficienza di prove.

Patrocinato dagli avvocati Filograna di Trieste e Ruggero di Bari, ricorse contro la sentenza, e la vicenda viene, pertanto, riesaminata dalla corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Bassi, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Giuliana Fabiani.

L'episodio risale al mattino del 5 marzo dell'80 quando una straniera, Anna P., giunse in macchina al posto di blocco delle Noghere, diretta a Trieste. Secondo la donna, dopo averle chiesto quanto denaro aveva seco, Marinelli, colà di servizio, l'avrebbe fatta entrare nel corpo di guardia, dove ella dichiarò di detenere 80 mila vecchi dinari e successivamente ammise il possesso di altri 50 mila. Il militare l'avrebbe allora sottoposta a perquisizione personale, lasciandosi andare ad audaci carezze.

La musica si sarebbe protratta per oltre mezz'ora, con entrate e uscite dal corpo di guardia. Allontanandosi, la straniera avrebbe commentato l'operato del militare con una parolaccia; poi denunciò il fatto alle autorità del suo Paese e alla Guardia di finanza. Interrogato, Marinelli protestò la propria innocenza, sostenendo che le accuse erano semplicemente assurde. Aggiunse che, avendo scoperto nel passaporto della gitante 300 mila lire non denunciate, aveva voluto vederci chiaro.

La corte applica l'amnistia per la perquisizione arbitraria e conferma l'assoluzione con la formula del dubbio per la seconda imputazione.

■ PROTESTA — Il barbaro assassinio a Roma dei due agenti di Polizia da parte delle Brigate rosse è stato condannato dalla Ccdl-Uil in una nota di protesta

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ugo e Dea Godina da Lina Bari 20.000 pro Centro tumori; da Luciano e Silly Savino 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Buttignoni (17-6) dalla famiglia Buttignoni 20.000 pro Divisione cardiologica - Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Paola Cheni nell'8.o anniv. (17-6) dai genitori e sorelle 15.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo e 15.000 pro Lega tumori (G. Manni); dalla zia Bruna 15.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo - Opicina; dalla nonna Maria e zii Borri 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo - Opicina.

In memoria di Umberto Cattaruzza nel 4.o anniv. (17-6) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Gulino nel 1.o anniv. (13-6) da Giulia Rossini 15.000 pro parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Apollonio Coslovich nell'11.o anniv. (16-6) dalla moglie e dai figli 20.000 pro Missione nel Kenia e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. uff. Armando Torresini nel 14.o anniv. (16-6) dalla moglie e dai figli 30.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Vittorina (17-6) e Mario Visintini da Stelio e Renata 20.000 pro G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Maria Rossi Sabatini da Elvira ved. Cassio 20.000, da Armida, Gemma, Ida, Kiki, Tina, compagne del liceo 50.000, da Luciana e Sandra 20.000, da Edoardo Cumbat 20.000 pro Associazione mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati.

In memoria dello zio Carlo Sanchini da Oriella e Riccardo Sanchini 20.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Violetta Rizzi da Bruno Romana Bruna Licia 50.000 pro Centro tumori; da Carmela Fonda 20.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Renato Zanovello dalle famiglie Zanovello Dario, Dino, Scarcelli Valli, Donatella 45.000 pro Divisione cardiologica Osp. magg. (prof. Camerini).

In memoria dei propri defunti da Maria Bastia 15.000 pro Astad, 15.000 pro Enpa.

In memoria di Giovanni Zanon dalle famiglie Zanolla e Furlani 30.000 pro Centro tumori.

Nel gruppo di elargizioni in memoria del dott. Arrigo Sticco apparso in data 3 giugno u.s. il versamento effettuato da Valeria e Renato Marzini (Gorizia) deve intendersi di lire 100.000 pro Anffas (casa famiglia).

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	5000	(—)	7500	(—)
ASPARAGI BIANCHI/VERDI	3000	(—)	4000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	438	(400)	625	(800)
RADICCHIO VERDE	2500	(1000)	3125	(5000)
LATTUGHE	1000	(1000)	1250	(3000)
MELANZANE	589	(—)	942	(—)
PATATE	750	(—)	800	(—)
PATATE NOVELLE	530	(—)	706	(—)
PISELLI	942	(—)	1294	(—)
POMODORI	706	(—)	2116	(—)
PREZZEMOLO	750	(1500)	2000	(2000)
RAVANELLI	—	(—)	—	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	295	(—)	1177	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1554	(—)
BANANE	1554	(—)	1776	(—)
FRAGOLONI	1332	(—)	2250	(—)
MELE	589	(—)	2000	(—)
PERE	2150	(—)	2250	(—)
ARANCE	1294	(—)	1412	(—)
LIMONI	647	(—)	942	(—)
POMPELMI	866	(—)	1110	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	16000	(22800)	23000	(30800)
CEFALI	1000	(3980)	3500	(4800)
GUATI GIALLI	2500	(—)	3500	(—)
MOLI	2500	(—)	2500	(—)
MORMORE	11000	(9800)	18000	(18800)
ORATE	20000	(—)	20000	(—)
PASSERE	1300	(—)	3000	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(7980)	5000	(7980)
RIBONI	2500	(16800)	2500	(16800)
ROSPO (CODE)	7000	(10800)	10000	(10800)
SARDELLE	715	(1600)	1140	(2800)
SARDONI	500	(1600)	1140	(2800)
SGOMBRI	1000	(2800)	6000	(7800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	1000	(2800)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(36000)	—	(36000)
CALAMARI	7000	(10800)	8000	(12000)
CANOCE	5000	(8800)	9500	(8800)
CAPELUNGHE	2500	(—)	2500	(—)
CAPEROZZOLI	2500	(4000)	2500	(4000)
MITILI (PEOCI)	1300	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	13000	(—)	13000	(—)
SEPPIE	1690	(2980)	3000	(3980)

(*) Listino prezzi del 16.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 15.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 16.6.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Gli amici della tua auto
A cura della PK

ELETTRAUTO
Elettronova
di ARANCIO & RUSSI Sdf
Via Bartoletti, 8/A - TRIESTE - Tel. 945183
OFF. ELETTRAUTO SPECIALIZZATA IN:
- Riparazioni auto parti elettriche
- Servizio batterie delle migliori marche
- Montaggio autoradio
- Servizio accurato

AUTORADIO
AUDIO RIPARAZIONI TV - COLOR
VIA RAPICIO, 7 - TRIESTE - TEL. 763107 - 763545
AUTORADIO - EQUALIZZATORI - HI-FI MONTAGGI E RIPARAZIONI
Noi al vostro servizio, per non perdere ai mondiali di calcio nemmeno un goal. Ricontrollate in tempo Tv-color, antenna e autoradio.

AUTOFORNITURE
STRAORDINARIO!!!
un'estate a finestrini APERTI... senza torcicollo!
con i deflettori antiturbolenza della Italian Boy
pratici, leggeri, convenienti... e con il
MONTAGGIO GRATIS!
...e inoltre autoaccessori e foderine per tutte le vetture
a Trieste da: AUTOSPORT
VIA XXX OTTOBRE 17 e VIA S. NICOLÒ 20

AUTOFFICINE
autofficina SILVANO
DI SILVANO GALLINUCCI
- OTTIMO SERVIZIO
- BUONA QUALITA'
- PREZZO E CORTESIA
SPECIALIZZATA FIAT
APERTO SABATO MATTINA 8-14
TRIESTE - Via Totl, 19/A (adiacenze piazza Garibaldi) - Tel. 796804

DIESEL
BANDI AUTO
OFFICINA DIESEL
ROTAZIONE MOTORI DI QUALSIASI TIPO CON 6 MESI DI GARANZIA
TRIESTE - Strada Monte d'Oro, 2 (Zona Industriale) - Tel. 820352

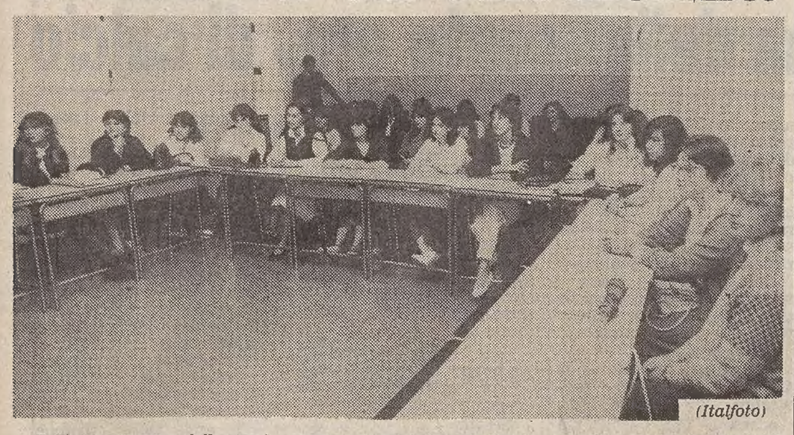
CARROZZERIE
"DELTAUTO"
AUTOFFICINA - CARROZZERIA - AUTODEMOLIZIONI
PRONTO INTERVENTO ■ SOCCORSO STRADALE
VIA CAMPANELLE, 192 - TRIESTE
Tel. 773683 - Notturno: 822197
PRIMA NON C'ERA, ADESSO C'E'... VERNICIATURA VESPE!!
JOLLY
CARROZZERIA SAS di Francesco Lionetti & C.
CON SOCCORSO STRADALE E OFFICINA MECCANICA
Elettrauto - Verniciatura a forno - Raddrizzatura scocche su banchi riscontro Car Bench - Lavaggio a caldo autovetture e mezzi pesanti - Servizio antiruggine Dinitrol & Waxoyl - Riparazione scarichi
• TRIESTE - VIA CABOTO 23 - TEL. 829885 •

GOMMISTI
PER LA PERSONALITA' DELLA TUA AUTO
STOLLI COMME
Cerchioni: ATS - BBS - Momo - Canonica - Centra - BWA - RG-OZ - Cerchioni scomponibili • Pneumatici ribassati /50 /60 e Racing
Stolli Racing CarShop
Kit trasformazione: Zendar - Kamei • Volanti: Momo - Raid • Elaborazioni pista - rally (Sparco, OMP, Alquati) • Kit Turbo • Sedili anatomici
VIA D'ALVIANO, 43 - TRIESTE - TEL. 768966

GIORNALE DI TRIESTE

OTTIMA PROVA DI STUDENTESSE DEL SANDRINELLI

Velocità ed efficienza



(Italfoto)

Brillante successo delle studentesse dell'istituto «Sandrinelli» al campionato nazionale tra le scuole professionali e tecniche, organizzato a Montecatini Terme dall'Ente unitario del segretariato italiano. Un primo, terzo e quinto posto nella prova di stenografia, nono posto nella gara di dattilografia, decima piazza nel segretariato e tredicesima nelle lingue estere: questo il bottino delle ventisette allieve triestine, di cui diamo qui di seguito piazzamenti e nomi.

Prova di stenografia (che consiste nella trascrizione, entro il limite massimo di un'ora, d'un brano di 430 parole dettate alla velocità di 80 al minuto): I Antonella Scarbolo, III Monica Zanier, IV Federica Trinca, X Daniela Drioli, XIII Tiziana Gerin, XXVI Laura Dalla Nora.

Gara di dattilografia (copiatura di un brano di 4000 battute in dieci minuti): IX Jaqueline Bates, XX Laura Dalla Nora, XXI Elisabetta Zan, XXV Tiziana Gerin (tutte a 300 battute al minuto); IV Elena Gregori, XXIX Monica Zanier (280 battute al minuto); IV Daniela Ambrosi, VII Franca Rasman (240 battute al minuto); IV Laura Meadrussich, VI Roberta Stulle, IX Marina Barovina (180 battute al minuto).

Prova di segretariato (trascrizione a macchina, nel tempo massimo di mezz'ora, d'una lettera dettata alla velocità media di 50/70 parole al minuto): X Daniela Drioli e Federica Trinca, XIII Monica Zanier, XVI Marina Barovina, XVII Laura Dalla Nora.

Prova di lingua straniera (trascrizione stenografica e dattilografica in lingua italiana di un brano di carattere commerciale dettato alla velocità di 50 parole al minuto, per complessive 250 parole): francese XIII Antonella Roco, XX Roberta Stulle, XXI Chiara Smythe, XXII Fabia Silla; lingua inglese, X Antonella Musizza, XIII Federica Trinca, XXII Sabrina Stabile.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Comincia per i soci del Rotary club Trieste la serie delle riunioni conviviali estive con inizio alle 20.30. Quella di stasera, che si terrà nella consueta sede, sarà dedicata ad argomenti riguardanti la vita interna del sodalizio.

Assemblea Fidapa

Tutte le socie della sezione di Trieste della Fidapa sono convocate per l'assemblea generale conclusiva dell'anno sociale che si terrà stasera all'Hôtel Jolly con inizio alle 18. All'ordine del giorno, i bilanci e il futuro programma.

Patroni di Fiume

Domenica prossima i fiumani residenti a Trieste ricorderanno i Santi Vito e Modesto, patroni della loro città natale. Una messa sarà officiata con inizio alle 8.30 nella Chiesa di San Francesco d'Assisi di via Giulia. Seguirà, alle 10.30, nella sede della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, il consueto incontro familiare. Sempre nella stessa sede si terranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della sezione di Fiume della Lega Nazionale. Le urne rimarranno aperte dalle 9 alle 13.

Colonia della Lega

Anche quest'anno la Lega Nazionale organizza la colonia collinare-balneare «Scipio Slataper» di Aurisina nei mesi di luglio ed agosto per minori dai 6 ai 12 anni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio in via Paolo Reti 4 (tel. 64682) dalle 9 alle 13 e dalle ore 17 alle 20.

Bambini nel cinema

Sabato nella sala della giunta del municipio di Muggia si terrà con inizio alle 10.30 l'incontro conclusivo del seminario d'aggiornamento sul tema «L'immagine del bambino nel cinema» tenuto dal dott. Farné. Il Comune invita gli operatori scolastici, i genitori e i cittadini tutti a intervenire.

Salute del cuore

Con il patrocinio della Ginnastica triestina e promosso da circolo «Sweet Heart» stasera con inizio alle 18.30 nella sala rossa della Sgt sarà tenuta una conferenza con proiezione di diapositive su «L'arteriosclerosi coronarica: Un problema anche giovanile?» Relatore sarà il dott. Sabino Scardi, direttore del Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari. Seguirà un pubblico dibattito.

Associazione medica

Promossa dall'Associazione medica triestina si terrà domani con inizio alle 17.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore l'annunciata tavola rotonda sul tema: «Attualità in tema di cancro dell'utero». Interverranno i professori Spanio, Bompiani, Giarelli, Torretta e il dott. Marinuzzi.

Francesisti

Domani alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda si terrà l'assemblea ordinaria della sezione di Trieste della Società italiana dei francesisti (Siderf), nella sala del circolo culturale «Il Carso» (g.c.) di via Mazzini 12.

A San Dorligo

Una serie di manifestazioni è stata promossa per il mese di giugno dal circolo culturale degli operatori visivi sloveni «Valentin Vodnik» di San Dorligo. Oggi prende l'avvio una mostra di pittura e scultura con la partecipazione degli artisti Cej, Doljak, Pečarič, Smotlak, Švara e Volk. Per domani è in programma un concerto del complesso di fisarmoniche «Synthesis 4» diretto da Claudio Furlan.

Circolo del Commercio

Per tutto il periodo di svolgimento del campionato mondiale di calcio 1982, nella sede del Circolo del Commercio e del Turismo di via San Nicolò n. 7, II piano, è in funzione un apparecchio televisivo a colori per la trasmissione degli incontri sportivi. Tutti i soci possono così assistere, in festosa compagnia, l'avvincente avvenimento ed usufruire del confortevole supporto gastronomico che il bar-buffet del Circolo assicura.

Al sole

L'ombrellone, la sdraio, gli amici; la carezza del sole sul tuo corpo abbronzato e i meravigliosi colori dei nuovi costumi da bagno di Anna Club, Cole of California, Faber, La Perla, Valentino, Le Case più prestigiose da Beltrame, corso Italia 25, dove comincia la tua voglia d'estate.

Il Salotto

di Galleria Protti 3, da oggi vende a prezzi realmente eccezionali tutte le collezioni estate-inverno 80'-82, in liquidazione totale per cessione d'azienda. (Comunicazione effettuata).

Coralli, avorio, giade

Ametiste, turchesi ed altre pietre dure di moda montate su collane, bracciali, anelli ed orecchini offre a prezzi interessanti la Gioielleria Dante di Largo Santorio 5.

L'Ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «L'ospite della settimana». Interverranno Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Furio Bordon.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni al corso di tennis per principianti alla Palestra della Salute, Circolo Endas della Ccdl-Uil, telefono 775743 largo Papa Giovanni 6, informazioni dalle 17 alle 20.

Corsi tennis

Per principianti e non, pomeridiani e serali. Iscrizioni Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Istituto Alida Rigonat

Eccezionale trattamento con il peeling biologico Dr. Eckstein. Massaggi. Depilazioni manicure pedicure. Solarium. Reparto estetica maschile. Via S. Francesco 4 tel. 732844.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

A PROSECCO, N. 131, sono stati inaugurati i nuovi uffici dell'Agenzia di città n. 14 della RAS-L'ASSICURATRICE ITALIANA il cui titolare è il signor Emilio SIROTICH

BORSA DELL'USATO
il mobile
L'esatto valore dei mobili usati dal '60 ad oggi.
Anche a Trieste.
040/61467

SEGNALAZIONI

Linee d'autobus per l'Altipiano

L'Azienda consorziale trasporti, nel ringraziare l'estensore della segnalazione «Autobus proposti per l'Altipiano» per i cortesi suggerimenti, ricorda che è già stato predisposto un progetto di ristrutturazione limitato, interessante in particolare alcune delle linee periferiche citate.

Si ritiene di poter dar corso alle modifiche entro il corrente anno, una volta ottenuto il parere delle circoscrizioni rionali e le necessarie approvazioni di rito.

Dei suggerimenti, purché compatibili con i risultati dell'indagine O-D in corso, verrà tenuto conto nel piano di ristrutturazione.

Riscatti ex Gma e Corte dei conti

L'articolo «La Corte dei conti acerrima nemica dei riscatti ex Gma» ha avuto i suoi effetti: stanno arrivando lettere del Demanio, con l'ingiunzione di versare gli arretrati dell'equo canone. Evidentemente per la Corte dei conti non sono valide le varie cause vinte.

Nel '56 le case ex Gma site in via Cumano erano state date a riscatto ai funzionari dell'Intendenza, delle Forze Armate, ecc. Perchè non si interviene? E.S.

Incombente minaccia di sfratti

Il Sunia, sindacato nazionale unitario inquilini assegnatari oltre a respingere le dichiarazioni del presidente della Proprietà edilizia, avv. Armando Fast in tema di sfratti, desidera segnalare all'opinione pubblica quanto segue:

Se «la situazione à sotto controllo» come afferma l'avv. Fast, ciò è dovuto alla pressante azione dei sindacati degli inquilini i quali seguono costantemente l'iter degli sfrattati. Infatti allo scopo di scongiurare la tragedia dello sfratto, si mantengono i contatti per chiedere dilazioni alle esecuzioni già definite, sulla base dei punteggi fissati dall'Iacp per coloro che sono in valida graduatoria; si chiede di attendere che il Comune bandisca il concorso per i 58 alloggi previsti per le famiglie sfrattate in zona Valmaura; si sollecitano Enti vari perché cedano al comune alloggi in cui sistemare le famiglie sfrattate.

Se il controllo della situazione consiste in questo, vuol dire che le autorità preposte (e ancor meno la Proprietà edilizia) non assolvono il loro compito, lasciando ai sindacati degli inquilini, il faticoso e lungo approccio con gli avvocati i quali devono eseguire gli sfratti avendo alle spalle i proprietari che attendono di riavere il proprio alloggio.

Ma intanto le famiglie sono in strada, e infatti il 15 giugno due famiglie (una ha 9 punti dell'Iacp, l'altra ha ottenuto l'assegnazione di un alloggio dell'Inail, si sono viste notificare lo sfratto, in barba alle richieste e alla parola data (la prima famiglia entro luglio, la seconda entro la fine di giugno).

Tuttavia la Proprietà edilizia nulla fa per sbloccare la situazione dei suoi amministrati, che pur avendo alloggi liberi abitabili non ritengono di doverli affittare a equo canone alle famiglie sfrattate.

I motivi addotti dalla Proprietà edilizia sono frusti e sempre quelli. Intanto la situazione sta precipitando e nei prossimi due mesi dovremo assistere a nuovi sfratti.

Sarà quindi opportuno che le autorità preposte prendano i dovuti provvedimenti: i sindacati degli inquilini i dovuti provvedimenti: i sindacati degli inquilini non possono seguitare a tamponare situazioni ignorate da chi pensa che il problema degli sfratti a Trieste non esiste o è «sotto controllo», eludendo così la necessità di dichiarare la nostra città «zona calda». Jole Burlo.

Piccolo albo

Il responsabile del danno arrecato, nella notte fra il 13 e il 14 giugno, alla Ford Fiesta giallo-noce che era posteggiata a Barcola, nei pressi del bar «Midy», abbia la correttezza di telefonare al 415287.

L'«Adunata dei refrattari»

Il signor Silvano Brainik ci prega di prendere atto che nel suo recente comunicato l'«Adunata dei refrattari» non ha rivolto alcun appello, che tra l'altro «senza alcun supporto ideologico sarebbe solamente un'espressione di qualunquismo».

E prosegue: «Noi abbiamo basato e basiamo la nostra azione sul rifiuto del principio della delega. I nostri problemi intendiamo risolverli non già affidando ad altri la loro soluzione, ma attrverso il nostro impegno quotidiano, in prima persona. Forse a qualcuno questo nostro modo di essere potrà sembrare vivere di slogan; per noi invece rappresenta un non facile impegno di verifica quotidiana».

Brainik così conclude: «La lista "Adunata dei refrattari" è una realtà: tra l'altro ha organizzato in piena campagna elettorale una riuscitissima manifestazione in piazza Cavana, che ha visto la partecipazione di circa 1.500 persone».

Lavoratori in prova

Con riferimento a quanto lamentato dalla signora Iolanda Del Negro Brandolin nella «segnalazione» dal 15 giugno («Senza compenso essendo in prova»), informiamo che anche in «periodo di prova» (questo peraltro, dovrebbe risultare da atto scritto) i lavoratori in genere hanno diritto in base a precise norme contrattuali e di legge alla retribuzione per le ore di lavoro prestate.

L'asserzione del titolare è quindi priva di qualsiasi fondamento. L'Ufficio legale e vertenze Cisl.

Trofeo Pollitzer

Ad Arrigo Miani (e non Minai, come erroneamente pubblicato) è stato assegnato il primo premio per le stampe a colori dalla giuria del trofeo fotografico «Pollitzer».

Gite e soggiorni

Campi estivi Wwf — Nella sede di via Trento 1 (tel. 631454) della sezione di Trieste del Wwf si possono chiedere dalle 17.30 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso, informazioni sui «campi estivi» organizzati in alcune fra le più belle località d'Italia (Stelvio, Valle dell'Ambro, Capri ecc.) per chi ama alternare lo studio della natura al lavoro, nonché sui «campi d'avventura» di Burano e Orbetello.

Campeggio club — La sezione ricreativa del Campeggio club (telefono 212744) ha in programma per domenica 20 una marcia d'orientamento in Carso, aperta ai soci e ai simpatizzanti.

Il tempo pieno negato

Nonostante la pubblicità che le è stata data, la questione del tempo pieno nella scuola elementare «Duca d'Aosta» di via Vespucci forse non risulta sufficientemente chiara. Alcuni componenti il consiglio di circolo hanno bocciato il progetto di istituire le prime classi a tempo pieno sostenendo che mancano le strutture necessarie.

Non è così; le strutture esistono e sono migliori di quelle a disposizione di altre scuole che hanno adottato il tempo pieno: palestra grande e piccola attrezzate; aula di musica funzionale; laboratorio di fotografia e stampa; sala per le proiezioni; cortile con spazio verde.

Altre strutture cono, inoltre, utilizzabili nelle vicinanze della scuola: la piscina del «Da Vinci», i campi sportivi dell'«Oberdan» e il ricreatorio «Pitteri», il cui direttore si è detto sisposto a ospitare e a sorvegliare i bambini dall'ora in cui terminerebbe il «tempo pieno» alle 19.30.

Da notare che il «Pitteri» è provvisto di attrezzature sportive e offre la possibilità di svolgervi gratuitamente attività integrative a libera scelta, con insegnanti specializzati. Che cosa si vuole di più? Forse un «college» all'americana?

Nell'ultima assemblea dei genitori, tenuta il 6 giugno, alcuni componenti del consiglio di circolo hanno dimostrato di voler impedire ai cittadini interessati d'esprimersi a favore del tempo pieno. Questo ci sembra un abuso di potere le cui conseguenze minacciano di riflettersi negativamente sull'intero rione di San Giacomo, dove troppi bambini di sei o sette anni, abbandonati a sé stessi, scorrazzano per piazze e giardini, esponendosi a non pochi pericoli.

Si tratta di figli di operai che non hanno la possibilità come altri genitori, più facoltosi, di iscriverli alle scuole private a tempo pieno, le cui rette superano le 150 mila lire mensili.

Va infine rilevato che, bocciando il tempo pieno si impedisce lo aviluppo delle attività integrative (musica, fotografia, lingue straniere, ecc.) facendo sì che la scuola elementare, anziché progredire, torni indietro.

Sono dunque diritti legittimi dei nostri bambini quelli che sentiamo il dovere di difendere. (Seguono 11 firme).

Incontri culturali

Alleanza atlantica e ottica americana

Questa sera con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti il prof. Robert Putnam, docente di teoria dei governi alla Harvard University, terrà una conferenza in italiano intitolata «Il futuro dell'alleanza atlantica nell'ottica statunitense».

Il prof. Putnam ha ottenuto il dottorato di ricerca nel 1971 nella Yale University dal 1979 gli è affidata la cattedra che fu già di Henry Kissinger. Autore di numerosissime pubblicazioni sarà presentato dal presidente del Cca on. Giorgio Tombesi.

La conferenza, è promossa con la collaborazione dell'U.S. International communication agency di Trieste. L'ingresso sarà libero a tutti.

«Branich» di Ambrosi stasera al CdS

Sarà questa sera, con inizio alle 18.30, alla ribalta del Circolo della Stampa di Corso Italia 12 il lavoro teatrale di Fabio Ambrosi uscito in questi giorni: «Branich» tragedia dell'uomo moderno.

Fabio Ambrosi presenterà questa che egli definisce «la storia tragica e sofferta dell'uomo nella sua più grande catarsi di fronte alla morte» nel corso di un «recital», con una colonna sonora da lui stesso ideata e realizzata tecnicamente da Dario Padovani. L'ingresso alla manifestazione sarà libero a tutti.

Rassegna delle gallerie

L'amorevole pazienza di Duiz

Dopo più di un anno Giovanni Duiz è ritornato alla ribalta della Galleria d'arte Cartesius.

L'artista triestino, autodidatta di formazione, ha raggiunto una sua maturità comunicativa in un linguaggio peculiare e molto personale.

Modesto di carattere, Duiz ha saputo elaborare con amore e pazienza un proprio discorso riuscendo alla fine ad offrire una pittura ordinata ed affabile.

Infatti nelle sue opere c'è un alone di sognante surrealismo cui egli perviene attraverso un sistema sufficientemente definito e organico.

I momenti migliori sono proprio quelli in cui attraverso il maneggio di esigui ed indispensabili strumenti — tonalità limitate, volumetrie essenziali, campi ristretti — si satura un insieme ben concatenato e leggibilissimo.

Così i volumi puliti e bloccati delle case, dalle superfici nude e lisce, creano un senso di ordine quasi cartesiano, mentre una luce tiepida ed irreale bagna i pallidi colori spandendo sulla composizione un'atmosfera di delicata metafisica.

Tra le mura delle case, le viuzze e i pontili delle marine regna un senso di vuoto e silenzio, accentuati dalla assenza totale di figure.

In questa immobilità panica non c'è però nessuna freddezza: c'è viceversa un dolce calore di favola, semplice se si vuole, ma non ingenua, ricca semmai di un'umanità candida che alle ansietà e alle sollecitudini del mondo attuale sa ancora rispondere con il cuore.

V. S.

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2
PIETRO GRASSI

Galleria Cartesius
CARMELO NINO TROVATO
Penultimo giorno

SPECIALISTI A UN CORSO D'AGGIORNAMENTO

Tengono d'occhio gli occhi

Organizzato dal prof. Brancato, direttore della clinica oculistica dell'Università di Trieste, si è tenuto il terzo corso di aggiornamento sulle vasculopatie oculari; vi hanno partecipato 150 oculisti provenienti da tutta Italia, a conferma della validità della formula d'insegnamento monotematico e dell'elevato livello delle lezioni.

Il tema principale è stato introdotto dallo stesso prof. Brancato (Epidemiologia e storia naturale della retinopatia diabetica), mentre il dott. Mahnic ha rilevato gli aspetti istopatologici della coroide in corso di diabete. A sua volta il prof. Pozza, clinico medico dell'Università di Milano, ha ricordato gli aspetti etiopatogenetici e classificativi del diabete, indicando i criteri indispensabili per valutare il controllo metabolico, presupposto fondamentale di un adeguato compenso della malattia diabetica.

Il test del recupero maculare dopo abbagliamento, quale metodica funzionale per svelare precocemente i danni retinici in corso di diabete, è stato illustrato dal prof. Ravalico, in collaborazione con la dott.ssa Sparavier. Sul comportamento da tenere nel seguire i pazienti affetti da retinopatia diabetica si sono soffermati i professori Brancato e Menchini; a loro volta i dottori Pigiona e Bandello hanno esposto un bilancio consuntivo di sette anni d'attività del laboratorio di angiografia e fotocoagulazione laser della clinica oculistica di Trieste, bilancio in assoluto attivo sia per prestazioni sia per risultati.

Di indubbio rilievo pure le relazioni dei professori Pece, Carnevalini, Michelone e Coscas di Parigi. Questi, in chiusura, assieme al prof. Brancato ha esposto alcuni casi clinici particolari. E da rilevare che tale aspetto di applicazione clinica pratica immediata risulta sempre particolarmente apprezzato e corona degnamente le fatiche organizzative del prof. Brancato e della sua scuola.

la prova...dell'acqua è la nostra prova del fuoco

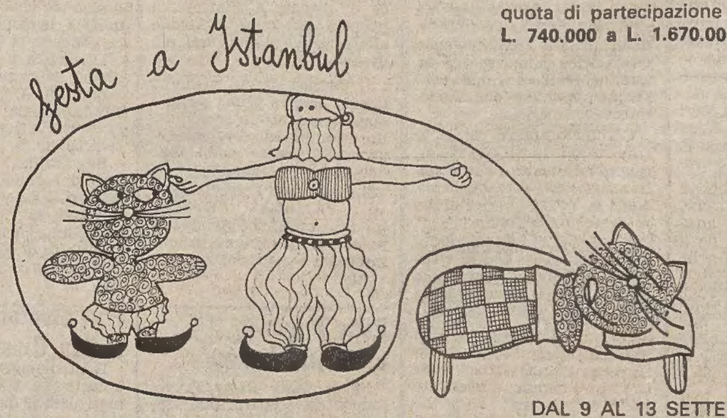
In questi giorni alla Fiera di Trieste, presso lo stand delle Officine Candusso, è possibile assistere a una delle prove più interessanti a cui vengono sottoposti i BILICBORA: potentissimi getti d'acqua "tormentano" il serramento (ovviamente chiuso) in ogni sua parte, con una violenza addirittura superiore a quella dei nostri più temibili temporali. Poi, finalmente, il flusso d'acqua viene interrotto, e il serramento aperto: nemmeno una goccia è riuscita a passare!
Pensiamo non servano altre parole. Ma consentiteci un'osservazione dettata, se volete, da una punta di legittimo orgoglio: i BILICBORA superano tranquillamente la "terribile" prova. Quanti altri serramenti riuscirebbero a farlo?

D 681 adriatia

BILICBORA SERRAMENTI IN ALLUMINIO A TENUTA
CANDUSSO F.LLI SRL MONFALCONE - TEL. (0481) 74393/74242

UTAT
2 iniziative straordinarie per la FIERA DI TRIESTE

DALL'1 AL 10 AGOSTO
quota di partecipazione a persona da
L. 740.000 a L. 1.670.000



DAL 9 AL 13 SETTEMBRE
quota di partecipazione a persona
L. 670.000

Alle prime 10 coppie che si iscriveranno alla crociera «sogno sul Mediterraneo» verrà offerta una settimana al Paguro Residence di Siculiana Marina in Sicilia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DAL 10 LUGLIO AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Festival di fantascienza: è iniziato il count-down

Vi parteciperanno sedici paesi - Una rassegna di fantamoda

Quest'anno alla ventesima edizione del Festival internazionale del film di fantascienza, che si inaugurerà il 10 luglio al Castello di San Giusto, parteciperanno sedici paesi: Australia, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Israele, Italia, Jugoslavia, Nuova Zelanda, Polonia, Svizzera, Stati Uniti d'America, Ungheria e Unione Sovietica.

I lungometraggi iscritti a concorso per l'Asteroide d'oro sono: «The Survivor» (Il superstite) di David Hemmings (Australia); «La saga di Madiana», di Roland Lethem (Belgio); «Barriera», di Christo Christon (Bulgaria); «Neco je ve Vzduchu» (C'è qualcosa nell'aria) di Ludvik Raza (Cecoslovacchia); «Malvil», di Christian De Chalonge (Francia) «Litan» di Jean Pierre Mocky (Francia); «Tenkosei» (Cambio di scuola), di Nobuhko Obajashi (Giappone); «The Ghoul» (Il demone) di Freddie Francis (Gran Bretagna); «Messaggio dal futuro», di David Abidan (Israele); «Battletruck» (Carro armato) di Harvey Cokliss (Nuova Zelanda); «La guerra dei mondi», di Piotr Szulkin (Polonia); «Per aspera ad astra», di Riciard Viktorov (Urss), «Forbidden World» (Mondo proibito), di Alan Holzman (Usa), «The Black Pearl» (La perla nera) di Saul Swimmer (Usa).

La sezione riservata ai cortometraggi a soggetto ed ai documentari scientifici include opere provenienti da Italia, Svizzera, Ungheria, Jugoslavia, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America.

Sarà tra questi film che la giuria composta da Forresta J. Ackerman (Usa), Bertrand Borie (Francia), Donatas Banionis (Urss), Giacomo Gambetti e Giovanni Mongini (Italia), sceglierà il miglior film in assoluto cui assegnare il primo premio e le opere meritevoli degli altri premi di categoria.

Nell'ambito del Festival si avrà anche la sezione «retrospettiva» che prende lo spunto dal tema della tavola rotonda in programma il 15 luglio «Dal libro allo schermo». Ne saranno relatori autori e registi.

La retrospettiva permetterà di rivedere alcuni dei più famosi film tratti da romanzi e racconti di fantascienza, tra i quali «Nel 2000 non sorge il sole» di Michael Anderson, tratto dal romanzo di George Orwell «1984» «Nel 2000 guerra o pace» di W. Cameron Menzis, ispirato al romanzo di H.G. Wells; «Ultimatum alla terra» di Robert Wise, tratto dal romanzo di Harry Bates, e «Terrore nello spazio» di Mario Bava, ispirato al racconto di Renato Pestriniero «Una notte di 21 ore».

Verrà allestita, inoltre, la mostra «Atlante dei mondi lontani», comprendente una sessantina di opere dei più famosi illustratori italiani di fantascienza, da Thole a Festino, da Storchi a Reggiani.

Tra le altre manifestazioni collaterali da ricordare «Fantamoda», una ressegna di abiti e calzature del prossimo millennio, organizzata dallo stilista fiorentino Domenico Albion, che allestirà anche al Centro Barbacan una mostra intitolata «Trenta fantaregole — Progetto per una società nuova», ed un torneo di «Board games» promosso dal Winners Club di Trieste, che curerà inoltre l'allestimento, nel sottopalco del Castello di San Giusto, di una mostra mercato dei più recenti giochi di simulazione.

Sofia e gli italiani

ROMA — *Settantaquattro italiani su cento hanno provato dispiacere quando Sofia Loren è stata arrestata, 71 su 100 ritengono che il Presidente Pertini avrebbe fatto bene a concederle la grazia e 64 su cento sono convinti che fisco e magistratura sono stati troppo severi con la Loren.*

Questi dati sono stati riportati in un sondaggio sull'attrice e sull'opinione degli italiani a proposito dei suoi «guai» con la legge, che appare sul numero di «Tv Sorrisi e Canzoni», in edicola dal 16 giugno.

Per il sondaggio il settimanale ha raccolto 977 informazioni, la cui elaborazione è stata affidata all'istituto «S and G» e al sociopsicologo Ferenc Schuch. Il campione intervistato è stato equamente distribuito tra uomini e donne, diverse fasce d'età e tra regioni del Nord, del centro e del Sud. I più dispiaciuti dell'arresto di Sofia sono gli uomini, i giovani tra i 18 e i 29 e i meridionali.

Altri dati mettono in evidenza, tra l'altro, che il 43 per cento degli italiani è convinto che la Loren si sia costituita per amore dell'Italia e per la sua anziana madre, al 59 per cento degli italiani l'attrice piace molto o moltissimo, il suo film più conosciuto è «La ciociara».

I PROGRAMMI TELEVISIVI IN ALTERNATIVA AL «MUNDIAL»

Garibaldi, Esther Williams e Sheridan in panchina della «cento ore» di calcio

ROMA — Cento ore di telecronache per le partite del «Mundial» in svolgimento in Spagna. E per chi non è appassionato di calcio? Varie sono le alternative proposte dalle tre reti della Rai, nel periodo del «Mundial» tv. Film (dal ciclo garibaldino a uno dedicato a Esther Williams; da «l'uomo venuto dal Cremlino» con Antony Queen a una breve serie in ricordo di Romy Schneider); telefilm (da Kojak a «Uhill Street Blues» a una nuova serie dal titolo «'79 Park Avenue»); sceneggiati (dal ritorno di Sheridan, il personaggio di Casacci e Ciambricco interpretato da Ubaldo Lay a «Bentornata zia Elisabeth» con Bette Davis, da un ciclo dal titolo «Tv movie» a «I Buddenbrook»); prosa (un ciclo di commedie di Peppino del Filippo e uno di Harold Pinter, musical («Dancing Paradise», «Roma in saccoccia», con Lando Fiorini), varietà («Sotto le stelle» n.2); inchieste («A domanda risponde», «Finchè dura la memoria»). Ecco in sintesi lo schema delle alternative da oggi giovedì 17 giugno (p: = partite; a: = alternative):

Oggi pomeriggio

p: rete 3 - 15.00 Germania Ovest-Algeria (cronaca registrata).

a: rete 1 - 15.30 - «Tutti per uno», programma per i bambini di Marta Flavi; 16.00 - «I racconti di padre Brown», sceneggiato con Renato Rascel.

Rete 2 - 14-17.45 - «Il pomeriggio» («tecnica di un colpo di stato» sceneggiato; «Il primo Mickey Rooney», telefilm; «Galaxy express», cartoni animati). P: rete 3 - 17.10 - Cile-Austria. A: rete 1 - 17.05 - «Astroboy», cartoni animati; 17.30 «Tre nipoti e un maggiordomo», telefilm; 18.00 - Job - lavorare a 20 anni; 18.20 - Primissima, attualità culturali del tg1.

Rete 2 - 17.10 «Helzacomic», un programma di risate; 18.05 «Pepi l'egiziano», cortometraggio e «Animali d'Europa».

Serata:

p: rete 1 - 20.55 Jugoslavia-Irlanda

a: rete 2 - 20.40 «Hillstreet giorno e notte». Telefilm («vita, morte, eternità»)

Venerdì 18 giugno - pomeriggio:

p: rete 3 - 15.00 Cecoslovacchia-Kuwait (cronaca registrata)

a: rete 1 - 15.00 Masaccio (documentario)

15.30 - Lo spaventapassero, disegni animati; 16.30 «Tre nipoti e un maggiordomo», telefilm

rete 2: 16.00 - Il primo Mickey Rooney - telefilm; Galaxy Express, cartoni animati.

p: rete 2 - 17.10 - Italia-Perù

a: rete 1 - 17.05 - «Astroboy», cartoni animati; 17.30 «Tutti per uno»; 18.00 - Job, lavorare a 20 anni; 18.50 - Trapper John - telefilm;

rete 3 - 17.00 - Giro d'Italia ciclistico per dilettanti; 17.25 Boccaccio e co. sceneggiato.

Serata:

p: rete 1 - 20.55: Brasile-Scozia

a: rete 2 - 20.40 - Bentornata zia Elisabeth, sceneggiato con Bette Davis, terza ed ultima puntata; 21.55: primo piano - inchiesta «Io assisto, tu assisti, lo Stato assiste».

Rete 3 - 20.40 - La speranza, teledramma di Nello Saito.

Sabato 19 giugno - pomeriggio:

p: rete 3: 15.00 - Argentina-Ungheria (registrata)

a: rete 1 - 14.30 - «Gallina vecchia» commedia di Augusto Novelli con Sarah Ferrati

rete 2 - 14.30 - «Pelle viva», film di Giuseppe Fina con Elsa Martinelli e Raul Grassilli; 16.20 - Tip-tap club - varietà

p: rete 1 - 17.10 - Polonia-Camerun

a: rete 2 - Tip-tap - varietà: 18.05 tg 2 dribbling; 18.50 «Cuore e batticuore», telefilm;

rete 3: 17.20 «Le jene del quarto potere»; film di Jean Pierre Melville.

Serata:

p: rete 2 - 20.55 Urss-Nuova Zelanda

a: rete 1 - 20.40 - Dancing Paradise - originale televisivo di Pupi Avati con Gianni Cavina e Carlo delle Piane - seconda puntata; 21.45 in diretta dal Teatro dell'Opera di Roma, consegna dei premi cinematografici «David di Donatello»;

rete 3 - 20.40 I Buddenbrook, sceneggiato dal romanzo di Thomas Mann.

MUSICA PER I GIOVANI ATTRAVERSO L'ITALIA

Con il «Titanic» di De Gregori forse la più bella crociera estiva

L'assenza di Dalla compensata da Battiato, Baglioni e Jannacci

Tentiamo di dimenticare per un attimo i Rolling Stones e le incredibili polemiche che ne hanno preceduto l'arrivo nel nostro paese, e diamo un'occhiata agli altri appuntamenti musicali di questa estate rock 1982.

Per quanto riguarda gli artisti stranieri, come abbiamo già scritto alcune settimane fa, le attese maggiori sono per il chitarrista americano Frank Zappa (in Italia dal 2 al 14 luglio, data più vicina quella di Verona), per il cantautore californiano Jackson Browne (dal 20 al 26 luglio, si parla anche di un concerto a Venezia), e per i newyorkesi Talking Heads (soltanto tre concerti, dal 17 al 19 luglio, ad Agrigento, Roma e Bologna). Ma arriveranno anche i Police, i Genesis, James Brown (dal 20 luglio all'8 agosto), i Village People (dal 28 luglio a fine agosto), gli Imagination, Graham Parker (dal 26 al 29 giugno), Jimmy Cliff, Bill Cobham e Mink De Ville (dal 15 al 19 luglio).

Un programma quindi molto intenso, nel quale una parte notevole è rappresentata dai musicisti di casa nostra.

A questo riguardo, l'avvenimento dell'estate dovrebbe essere rappresentato dal ritorno dopo tre anni di assenza di Francesco De Gregori. Accompagnato dal suo gruppo, il cantautore romano presenta dal vivo, a partire dal 30 giugno a Napoli, il suo nuovo album «Titanic».

Come abbiamo già anticipato, la tournée farà tappa anche a Trieste, il giorno 12 agosto.

Altri protagonisti dell'estate saranno Claudio Baglioni, Franco Battiato ed Enzo Jannacci. Il primo, dopo il grandissimo successo dell'album «Strada facendo» e della scorsa tournée, ritorna al suo pubblico per una lunga serie di concerti negli stadi, dal 26 giugno fino a tutto agosto. Battiato, inaspettato dominatore delle classifiche di vendita con l'album «La voce del padrone», affronta per la prima volta gli stadi con un tour che comincia il 12 luglio e si conclude a settembre.

Per quanto riguarda il medico-cantautore Enzo Jannacci, dopo il grande successo delle tournée dell'estate e dell'inverno scorso, è previsto un mese di concerti, dal 15 luglio al 15 agosto.

In mancanza di Lucio Dalla, che quest'anno diserta gli appuntamenti estivi, un altro protagonista della stagione potrebbe essere Ron: accompagnato dal gruppo degli «Stadio» (quello di Dalla), comincia il suo tour il 19 giugno da Empoli e va avanti fino a settembre inoltrato.

Ca. M.

(1. continua)

A 56 ANNI, STRONCATO DA TROMBOSI CEREBRALE

Si è conclusa con Art Pepper un po' di storia del grande jazz

Fece del sax-tenore uno strumento insostituibile delle big-band

LOS ANGELES — Art Pepper, uno dei grandi nomi del jazz, l'artista che con il suo stile innovatore e ineguagliabile fece del sax-tenore uno strumento insostituibile delle «big band» è morto martedì per un attacco di trombosi cerebrale. Aveva 56 anni ed era stato ricoverato ormai in coma al «Kaiser Hospital» di Panorama City il 9 luglio scorso.

Con Art Pepper scompare un personaggio di grande e sicuro talento; un artista che offrì agli amanti del jazz sempre e soprattutto musica di altissimo livello. Le sue vicissitudini giudiziarie non ne intaccarono l'immagine di musicista di razza, anche se ne congelarono l'attività forse nel momento di maggiore prolificità musicale. A metà degli anni Sessanta Art Pepper, tossicodipendente, venne arrestato e rimase in carcere per tre anni.

«I suoi problemi personali hanno probabilmente impedito a una grossa parte del suo talento di esprimersi, di venir compiutamente fuori» ha commentato Bud Shank, suo amico da lungo tempo.

Con Art, Bud Shank, anch'egli sassofonista di grande efficacia, suonò per tre anni nella «Band» di Stan Kenton tra la fine degli anni Quaranta e l'inizio degli anni Cinquanta, e da quel momento nacque tra i due una solidarietà umana e artistica che non si sarebbe mai più interrotta.

Art Pepper cominciò a suonare con Kenton nel 1943; quindi trascorse diversi anni nell'esercito americano per ritornare nella «Band» del grande Stan.

All'inizio degli anni Cinquanta Art Pepper incise il suo primo long-playing con Shorty Rogers alla tromba; un anno dopo decise di incidere da solo i suoi brani. Ma questo felice momento artistico venne offuscato dai primi guai con la giustizia.

A partire dal 1960 Art Pepper cominciò a entrare e uscire di prigione ma ciò non gli impedì comunque di continuare a incidere per la «Discovery records».

Nel 1969 Art Pepper si sottopose a una terapia di disintossicazione presso il «Synanon Drug Treatment Center» e le attenzioni dei medici, la volontà del musicista fecero il miracolo. Pepper, vinta la battaglia contro la droga, risorse artisticamente, e nel 1970 entrò a far parte della «Band» di Buddy Ich.

La sua vita, i suoi successi artistici, il suo dramma, rivivono tutti in «Straight Life», la biografia che Art Pepper pubblicò nel 1979 e che scrisse con l'aiuto della moglie, Laurie, conosciuta proprio al «Synanon».

Monaco — L'attrice tedesca Hanna Schygulla ai funerali del regista Fassbinder (Ap)

Fassbinder sepolto in un mare di orchidee

MONACO DI BAVIERA — C'erano tutti, i suoi amici ed i suoi attori, a dare l'estremo saluto a Rainer Werner Fassbinder, il regista del «nuovo» cinema tedesco prematuramente morto a 36 anni di età.

È stata una cerimonia fuori dell'ordinario, proprio come l'autore de «Il matrimonio di Maria Braun» l'avrebbe voluta.

Intorno alla bara sepolta da un mare di orchidee c'erano, a piangere l'amico, il compagno ed il maestro, Hanna Schygulla, l'attrice protagonista di «Effi Bruest», «Il matrimonio di Maria Braun», «Lili Marleen», vale a dire dei più grandi successi artistici di Rainer Werner Fassbinder, legata al regista da un sodalizio artistico e di vita iniziato venti anni fa. Con la Schygulla c'erano Barbara Sukowa, protagonista di «Lola» e Rosel Zech, l'interprete dell'ultimo successo di Fassbinder «Il desiderio di Veronika Voss» premiato con l'Orso d'Oro al festival cinematografico di Berlino.

CON L'ORCHESTRA E IL CORO DEL «VERDI» DIRETTI DA DANIEL OREN

La «Nona» di Beethoven ad Aquileia

(C.G.) L'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi saranno stasera nella Basilica di Aquileia per l'esecuzione della «Nona Sinfonia» di Beethoven. Era da molti anni che si attendeva questo ritorno, in una sede che ultimamente aveva ospitato complessi musicali da ogni parte del mondo e che per uno strano gioco delle parti pareva preclusa proprio alla formazione del capoluogo.

Spesso il turista frettoloso sorvola sull'importanza di Aquileia, città che nei primi secoli dell'Impero romano era un emporio attivissimo, con banchine d'attracco per grossi navigli ed imponenti magazzini. I resti del foro, gli scavi, la Basilica, il Museo che raccoglie una serie di iscrizioni secondo solo a Roma, il piccolo cimitero che custodiva le spoglie di undici soldati ignoti della Grande Guerra e dove Maria Bergamas scelse colui che riposa sull'altare della Patria, tutto concorre a rendere enigmaticamente suggestivo questo angolo che sopravvive ad epoche diversissime, lunghe millenni, quasi nascosto nella piana e identificabile solo dall'ergersi della torre campanaria costruita da Poppone.

Anche all'interno della basilica, che stasera risuonerà della schilleriana ode «Alla gioia», incute soggezione. Gli stupendi mosaici destano meraviglia per la loro simbolica fattura, al tempo stesso sconcertano tanto sono sconnessi, a testimonianza dei secolari sconvolgimenti e sprofondamenti che hanno interessato il monumento.

A dirigere la «Nona» ad Aquileia stasera e poi, per il pubblico degli abbonati, domani e sabato al Verdi, sarà Daniel Oren, il giovane maestro israeliano le cui presenze a Trieste sono destinate ad infittirsi per il suo incarico di direttore stabile dell'Orchestra a partire dalla prossima stagione.

Oren ha lasciato analogo incarico a Roma, arroventando il mondo della musica con dichiarazioni polemiche. In realtà è comprensibile che un innamorato della musica come lui, parli fuori dai denti soprattutto se ha l'attenuante dell'età, ed Oren è nato nel 1955.

Daniel Oren

Accanto all'Orchestra che con il capolavoro beethoveniano conclude la Stagione sinfonica di primavera e che indubbiamente ci terrà a figurare al massimo col suo futuro direttore, accanto al Coro, preparato e curato da Andrea Giorgi, ci sarà il quartetto vocale composto dai noti solisti Maria De Francesca, Reinhild Runkel, Robert Schunk e Harald Stamm.

«RAYMONDA» A ROMA CON CARLA FRACCI

Tra odalische e scimitarre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — L'Opera di Roma conclude la stagione, in attesa degli spettacoli all'aperto di Caracalla, con un balletto che ha entusiasmato il pubblico a ogni replica, testimoniando dell'enorme seguito che comincia ad avere la danza, anche sul livello colto delle produzioni del repertorio classico.

«Raymonda» (su musiche di Glazunov) non ha quella presenza quasi obbligatoria sui palcoscenici dell'Europa occidentale che fa coesistere, ad esempio, più di una «Giselle» per ogni stagione, e si sa che la novità è sempre bene accolta. In più, si tratta di una bella fiaba, con quel po' di drammatico e truculento che serve a far apprezzare il lieto fine quasi obbligatorio. Dalla collaborazione Petipa-Glazunov, dopo la morte di Ciaikowski, è potuto risorgere quel balletto quasi a schema fisso, che pare una costante nella produzione russa romantica: trama giocosa, apoteosi finale, danze di intrattenimento affidate a improbabili caratterizzazioni di tipo etnico, ambientazione medioevale.

Raymonda è una principessa fidanzata al figlio del re d'Ungheria; nell'attesa dell'amato, impegnato a combattere gli infedeli, si intrecciano melodie trobadoriche, appare la Dama Bianca, sempre presaga di sventure. L'apparizione soprannaturale annuncia alla giovane l'incontro con il saracino Abdurachman, che cercherà di rubarla al tenero amore del promesso sposo.

Puntualmente, la corte di «infedeli» si presenta, con tutto il fascino dell'Oriente, delle odalische e delle scimitarre; Raymonda è turbata dalle pressanti profferte del moro, quando, all'improvviso, ritorna il fidanzato, si incrociano le spade e il cattolicesimo vince nuovamente.

Il terzo atto è la celebrazione festosa e regale delle nozze di Raymonda con Jean de Brienne, tra improbabili danze ungheresi e un gran «passo a due» sotto gli occhi del re d'Ungheria.

Balletto accolto entusiasticamente dai fautori del grande repertorio romantico, «Raymonda» fu violentemente attaccato da Diaghilev sulle pagine della rivista da lui fondata. In effetti, per quanto riguarda i propositi di rinnovamento della danza, quest'opera rappresenta un momento di stasi, se non un vero e proprio passo indietro. Gli spunti drammatici della trama si perdono nella struttura «cortigiana» dell'intero balletto, senza che l'atmosfera fiabesca che aveva così felicemente pervaso lo «Schiaccianoci» riesca a prorompere pienamente.

Il successo riportato al Teatro dell'Opera si fonda, più che altro, sull'allestimento, sfarzoso e pieno di colori, con gran profusione di comparse e ricco di costumi che, spaziando dall'Oriente a un'Ungheria medioevale un po' d'accatto, fanno la felicità di chi, nella danza, vede solo un racconto fiabesco e variopinto.

Carla Fracci, Raymonda, si presenta al suo pubblico più diafana e bianca che mai, magistrale nei sussulti drammatici che la coreografia le permette. Al suo fianco, Gheorge Iancu e James Urbain, entrambi un po' sacrificati dall'andamento molto corale del balletto. Ottimo Piero Martelletta nel ruolo del buffone, unico personaggio coreograficamente completo in una passerella di piacevoli «caratteri».

Chiara Vatteroni

Il golpe di Varsavia sei mesi dopo

ROMA — Sono trascorsi sei mesi esatti dal «golpe» di Varsavia: le ansie ancora vive di quei giorni e le considerazioni di oggi, così come si ricordano e si discutono emblematicamente in due famiglie operaie torinesi, sono state registrate dal regista polacco Andrzej Chodakowski per il Tg 3 settimanale, che le metterà in onda domani alle 22.20.

Chodakowski è autore di numerosi documentari cinematografici, anche premiati a festival internazionali, tra i quali «L'operaio 80», storia del famoso sciopero degli operai dei cantieri navali di Danzica nell'agosto 1980.

Il Tg 3 settimanale inoltre ospiterà il ministro delle finanze Formica che farà un primo resoconto sulle indagini della guardia di finanza sulla situazione patrimoniale della malavita organizzata in Campania e in Sicilia.

Speciale alla radio su Benedetto Croce

ROMA — Uno «speciale» su Bendetto Croce, nel trentennale della morte, sarà trasmesso in «Gr 3 cultura» di oggi alle 15.18, sul terzo programma radiofonico.

L'attualità del pensiero di Croce, la sua incidenza nella cultura italiana, Croce filosofo e scrittore sono i temi attorno a cui si svolgerà il dibattito a tre, fra Raffaele Franchini, Enrico Moratti e Brunello Vandano.

QUESTA SERA SULLA RETE DUE

Joni, luci ed ombre d'una grande artista

(Ca. M.) Va in onda questa sera (Rete 2, ore 22.25), la prima parte del programma «Joni Mitchell, luci e ombre», dedicato alla trentanovenne cantautrice canadese che da quindici anni è una delle artiste più apprezzate della scena musicale americana.

Cominciò infatti verso la fine degli anni Sessanta, quando l'amicizia e la collaborazione con «Crosby, Stills, Nash & Young» la portarono a vivere in California.

Sono di quel periodo dischi come «Clouds», «Ladies of the Canyon», «Blue», nei quali la musica raffinata si fonde con i testi poetici da lei scritti.

Gli anni Settanta, per Joni Mitchell, trascorreranno attraverso tournée di successo in tutto il mondo, dischi sempre di ottimo livello («For the roses», «Court and spark», «Miles of aisles», «Hejira»...), pause di riflessione e, infine, la scoperta di nuovi interessi jazzistici. E il disco «Mingus», scritto insieme al grande jazzista nero, ma uscito dopo la sua scomparsa, ci ha regalato e fatto scoprire un'interprete realmente eccezionale, capace di piegare e adattare la propria personalità vocale alle esigenze e ai generi più diversi.

Il filmato di cui vediamo questa sera la prima parte è stato registrato lo scorso anno, e comprende diverse delle canzoni inserite nell'ultimo album doppio della Mitchell, «Shadows and light» («Coyote», «Amelia», «Dreamland»...), ma anche alcune delle sue vecchie composizioni, alternate a spezzoni di intervista.

Patty Pravo a Vittorio Veneto

La cantante Patty Pravo, reduce da quattro anni trascorsi negli Stati Uniti d'America, è tornata in Italia per una tournée che si inizierà sabato 19 giugno a Vittorio Veneto in piazza Giovanni Paolo I (ex piazza Cattedrale). Il concerto avrà inizio alle ore 21.

Gli appuntamenti

Riprende a Gorizia «Musica al castello»

Dal 20 al 27 giugno con inizio alle 21.15 è in programma nella sala degli Stati provinciali del Castello di Gorizia il secondo ciclo di concerti di musica da camera denominato «Musica al Castello».

Domenica si esibirà il complesso da camera di Gorizia diretto da A. Cossovel, mentre lunedì sarà di scena il quintetto a fiati della Radiotelevisione di Lubiana.

Seguiranno, nell'ordine, il Coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste» (martedì 22), il duo Sempré-bon-Kichl (mercoledì 23), il Quartetto di Vicenza (giovedì 24), il Trio Lorenze (venerdì 25).

Fra' Cionfoli a San Giusto

Il Movimento per la Vita di Trieste ka organizzato per mercoledì 23 giugno uno spettacolo musicale al Castello di San Giusto con inizio alle 21.15. Vi parteciperà anche il cantautore Giuseppe Cionfoli. Fra' Cionfoli è diventato famoso dopo la sua esibizione all'ultimo Festival di Sanremo.

Festival dei Festival verso la premiazione

Mentre vengono presentati in questi giorni gli ultimi film in concorso del Festival dei Festival, che si concluderà domenica prossima al cinema Ariston con il sovietico «Mosca non crede alle lacrime», è iniziato il lavoro della giuria presieduta da Carlo Lizzani per l'assegnazione dei premi previsti dal regolamento della manifestazione.

I film premiati verranno presentati dal 1.o al 7 luglio al Castello di San Giusto nel corso di una manifestazione che prevede pure la presentazione di numerose anteprime e novità.

Lunedì concerto Merlak-Jelescu

Lunedì 21 giugno alle ore 18.30, nella sala dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici di via Mazzini 26, la pianista Neva Merlak ed il violinista Radu Jelescu terranno un concerto con musiche di Kreisler, Enescu, Chuasson.

Duo pianistico all'Università

Venerdì 18 giugno, alle 18.30, nella sala da musica della Facoltà di lettere e filosofia, in via dell'Università 1, il Centro universitario musicale organizza un concerto del duo pianistico a quattro mani Margherita Messina-Claudia Tauri.

Il ruolo delle donne in «Primissima»

ROMA — Il ruolo delle donne italiane a «Primissima», per la rubrica culturale del Tg1 in onda oggi alle 18.20 sulla rete uno Tv, prende spunto dal libro di Marina Cerrato «Il chi è delle donne italiane» (Mondadori) per esaminare con l'autrice, Franca Valeri e alcuni giornalisti il mutamento della condizione femminile nel nostro paese.

Completano il numero servizi sulla Biennale d'arte in corso a Venezia; le più recenti scoperte sulla Sindone, sul degrado dell'Arco di Costantino a Roma; sul Festival della danza di Bari e una intervista a Gallepini, inventore e disegnatore di numerosi personaggi del fumetto.

Attenzione!!
se cerchi il SUCCESSO questa è la tua occasione!!
Studio "D" ORGANIZZA
IL MICROFONO
2ª Rassegna Voci Nuove - Torino
Possono iscriversi:
CANTANTI - CANTAUTORI - COMPLESSI
GRUPPI VOCALI dai 15 ai 35 anni
La Finalissima si svolgerà a TORINO e sarà ripresa
TELEVISIVAMENTE
Il vincitore della Rassegna incidera UN DISCO 45 giri
ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI
Per informazioni ed iscrizioni
Studio "D"
del Mº A. FRANCO DE LUCA
Via Bainsizza, 8/2 - 10137 TORINO - Tel. (011) 35.66.66

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.15 *Programma cinematografico in occasione della Fiera campionaria di Trieste*
12.30 *Dse - Vita degli animali: Pesci e coralli del Mar Rosso*
13.00 *Cronache italiane*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Disonora il padre», di Enzo Biagi. 4.a punt.*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *Un'età per crescere - L'aiutante di papà*
15.00 *Dse - Il reparto speciale per la tutela del patrimonio artistico*
15.30 *Tutti per uno*
— *«Huckleberry Finn», 21.o episodio*
16.00 *I racconti di Padre Brown: «Il duello del dott. Hirsch», con R. Rascel*
17.00 *Tg1 - Flash*
17.05 *Astroboy, cart. anim.*
17.30 *Tre nipoti e un maggiordomo: «Le vacanze del sig. French»*
18.00 *Job - Lavorare a 20 anni*
18.20 *Primissima - Attualità culturali del Tg1*
18.50 *Trapper: «La mamma viaggia troppo», 2.o episodio*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Vedremo insieme*
20.55 *Eurovisione - Campionato mondiale di calcio '82: Jugoslavia-Irlanda*
22.50 *A domanda risponde - Intervista sulla grande criminalità in Italia: «Droga: la ragnatela della morte», 4.a punt.*
23.35 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana*
— *Un soldo, due soldi*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.30 *Dse - Tresei: Genitori, ma come?*
14.00 *Il pomeriggio*
— *Frate Indovino*
14.10 *Tecnica di un colpo di stato, 7.a punt.*
15.25 *Dse - Visti da vicino. Lino Tardia pittore*
16.00 *Il primo Mickey Rooney: «I pompieri di laggiù»*
— *Galaxy Express 999, cart. anim.*
17.10 *Helzacomic - Un programma di risate*
17.45 *Tg2 - Flash*
17.50 *Tg2 - Sportsera*
— *Dal Parlamento*
18.05 *Pepi l'egiziano: La terra che ama il silenzio*
— *Animali d'Europa: Dove vivono i fenicotteri*
18.50 *Cuore e batticuore: «Sposa per forza», telefilm*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.40 *Hill Street giorno e notte: «Vita, morte, eternità», telefilm*
21.35 *Mundial sport*
22.25 *Joni Mitchell luci e ombre, 1.a parte*
23.00 *Tg2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

10.15 *Programma cinematografico in occasione della Fiera campionaria di Trieste*
15.00 *Eurovisione - Campionato mondiale di calcio '82: Germania-Algeria*
16.30 *Guidizzolo - Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti, 3.a tappa: Verona-Guidizzolo*
17.10 *Eurovisione - Campionato mondiale calcio '82: Cile-Austria*
19.00 *Tg3*
19.30 *Tv3 Regioni*
— *Gli eroicomici: Harold il marinaio*
20.05 *Dse - Asili nido: un laboratorio europeo*
— *Gli eroicomici: Harold il marinaio*
20.40 *A luce rock - Concerto per il Bangladesh*
22.20 *Dse - Gli antibiotici, 3.a punt.*
22.50 *Tg3 - Settimanale*
23.20 *Tg3*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onda verde - Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.28, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. — 6: Canale uno; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.10: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 Lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 7.40: Mundial 82; 9.02: Elena Doni presenta Radio anch'io 82; 11: Gr 1 Spazio aperto; 11.10: Da Milano: Casa sonora su è giù per le scale di una cosa speciale; 11.34: Analasunga di Alberto Perrini (6); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La' diligenza; 13.35: Master; 14.28: Che giorno, quel giorno; 15: Errepiuno; 16: Il pagnone: Storia; 17.30: Master under; 18: La bella verità; 18.30: Intervallo musicale; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 82; 20: L'amante compiacente di Graham Green; 21.40: Insieme con Marco Uberti; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox: I pensieri di King Kong; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da radiouno la telefonata di Milena Milani; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6, 6.35, 7.05, 8.05: I giorni. 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8: Gr 2 radiodue presentano Spagna 82; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Figlie e amanti (14) di David Herbert Lawrence, regia di Massimo Scaglione, al termine il primo e l'ultimo: Teresa De Sio; 9.32, 10, 13, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Un'isola da trovare; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr 2 Economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Sessantaminuti; 17.25: Gr 2 e radiodue presentano Spagna 82, ultime dal Mundial di calcio; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: I fioretti di San Francesco, al termine le ore della musica; 18.45: Il giro del sole; 19.50: Dse: Conversazioni di educazione civica; 20.10: Mass-music; 225 Città notte: Napoli; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 19.45, 20.45, 24. Quotidiana radiotre. — 6: Preludio; 7, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi voi loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Fiabe di tutto il mondo; 17.30: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Claudio Casini presenta: Le opere del giovane Verdi «Jerusalem» (XII trasmissione); 23.20: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

pin CANALE 41 CANALE 55

TELEPICCOLO

16.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **Le avventure di Campione.** Telefilm.
17.30 **«L'uomo che non voleva morire».** Film.
19.00 **Paris by night.** Documentario.
19.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **Le avventure di Campione.** Telefilm.
20.30 **«Dormite piccioni».** Film.
22.00 **«Il grande colpo».** Film.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: L'oggetto libro; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive); 15.45: Nazioni vicine (replica); 16.15: L'angolo del classico.

Programma in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Da noi e all'estero; 8.45: Schizzi musicali (nell'intervallo 9.30: Previdenza sociale); 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte - L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani al microfono; 14.55: La nostra lingua; 15: Echi in Jugoslavia; 15.30: Per gli appassionati del jazz; 16: Mersonaggi di casa nostra; 16.35: Motivi sudamericani; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Racconti sloveni contemporanei; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr - I programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio - Mundial; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio - Mundial; 9: Quattro passi; 9.15: Libri in vetrina - Novità dal mondo dell'editoria; 9.30: Giornale radio; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.52: L'oroscopo, musica; 10.45: Mosaico; 11: Tutte le ascoltiamo; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio - Mundial; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Fantasia musicale; 15.30: Notiziario; 15.33: Notiziario in lingua tedesca; 15.36: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Se ne parla oggi; 16.10: Il leggio; 16.30: Giornale radio; 16.45: L'Istria attraverso canti e danze; 17: Cultura e società: '81 il dramma italiano dell'Istria e di Fiume all'inizio della stagione; 17.10: La vera Romagna; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: L'escursionista (r); 18: A tutto rock; 18.30: Concerto del giovedì: Max Bruch, concerto per violino e orchestra in sol-minore, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore; 19.30: Giornale radio - Mundial '82 - Arrisentirci domani; 22: Chiusura.

Tele Capodistria

13.30: Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 18: In studio con noi; 18.05: Tg - Notizie; 18.30: La scuola, proclamazione della Repubblica (1.a parte), documentario del ciclo la Jugoslavia di Tito; 19: Orizzonti; 19.30: Calcio, campionati mondiali - Oviedo: Cile-Austria; 21: Calcio, campionati mondiali - Saragozza: Jugoslavia-Irlanda; 22.45: Punto d'incontro, due minuti - Manifestazioni culturali - Tg Tuttoggi; 23.10: Calcio, campionati mondiali - Valladolid: Cecoslovacchia-Kuwait.

Oggi sul piccolo schermo

Droga: la ragnatela della morte

«A domanda risponde» (Rete 1, ore 22.50) — «Droga: la ragnatela della morte» è il titolo della quarta puntata di «A domanda risponde» il programma di Paolo Graldi dedicato alla criminalità in Italia, in onda oggi alle 22.50, sulla Rete 1 Tv. L'affare mondiale della droga è espresso da queste cifre: 63 miliardi di dollari, pari al deficit di bilancio previsto dagli Usa per il prossimo anno. E' partendo da questo dato, che sintetizza il punto di arrivo del più grande business criminale di tutti i tempi, che prende l'avvio l'analisi dei traffici internazionali di stupefacenti del prof. Cherif Bassiouni, docente di diritto penale all'Università di Chicago, presidente dell'Istituto superiore di scienze criminali di Siracusa, consulente del Governo Reagan per la lotta alla diffusione della droga. Lucida, severa, l'analisi di Bassiouni traccia la nuova mappa dei canali internazionali attraverso i quali gli stupefacenti invadono i «mercati» occidentali. Bassiouni è del parere che il «flagello droga» non è destinato ad esaurirsi tanto presto anche se ammette che la cooperazione tra i vari stati ha raccolto significativi successi. E tuttavia — osserva — le società afflitte da questa piaga, hanno finora preferito assorbirne il pur alto costo piuttosto che studiare efficaci strategie di intervento. Mafia, camorra, 'ndrangheta: l'inserimento di queste organizzazioni è affrontato anche nelle interviste che il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Giusto Sciacchitano, che ha scoperto le prime quattro raffinerie clandestine della mafia e dal procuratore di Palmi Giuseppe Tucci, impegnato nella ricerca di altri laboratori.

Bob Dylan a «Luce rock»

* * *

«Hill Street giorno e notte» (Rete 2, ore 20.40) — Telefilm diretto da Jack Starrett, protagonista Daniel J. Travanti. Il poliziotto Mary muore all'improvviso sul lavoro. Il detective in borghese Belkler, provocato da un nuovo poliziotto antisemita, lo morde con violenza durante una rissa.

* * *

«A luce rock» (Rete 3, ore 20.40) — In onda la ripresa del concerto per il Bangladesh, eseguito al Madison Squadre Garden nel 1972. Vi si propone musica indiana assieme ai grandi della musica anglosassone, G. Harrison e Ravi Shankar, Ringo Starr, Bob Dylan, ed altri.

CAUSA CONTRO «ITALIA UNO»

Gli inserti nuocciono a «Giulietta e Romeo»

Zeffirelli ha chiesto tre miliardi di danni

ROMA — Franco Zeffirelli ha intentato causa contro l'emittente televisiva «Italia uno» per aver messo in onda il suo film «Romeo e Giulietta» interrompendolo 18 volte con inserti pubblicitari.

Lo ha reso noto all'Ansa lo stesso regista che ritiene danneggiata la sua opera e la sua immagine professionale di fronte ai telespettatori.

«Voglio tre miliardi di danni che devolverò interamente per beneficenza — ha precisato —. Ho deciso di dichiarare guerra agli abusi scellerati che le Tv private fanno alle opere dell'ingegno senza rispettare la legge «Convention des droits d'auteurs» di Berna che garantisce la protezione dell'integrità delle opere».

«Sono indignato perché "Romeo e Giulietta" è il film che mi è più caro perché è quello che mi ha aperto la strada del successo e della comunicazione con il pubblico. Per moltissimi spettatori io sono l'uomo di "Romeo e Giulietta" ed ho ricevuto tante telefonate da persone sconvolte dal massacro causato dagli inserimenti pubblicitari indiscriminati persino nelle scene del balcone e del duello».

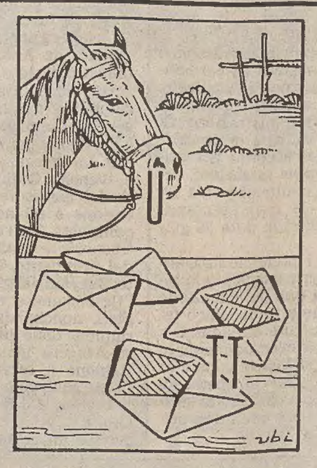
«Non sono contro le sponsorizzazioni ma sono del parere che queste vanno studiate con l'autore così come ho fatto in America con la Nbc per il "Gesù" nel quale, per ogni puntata, ho trovato il punto giusto per sei inserimenti commerciali che non davano fastidio ed erano di una certa qualità e non prodotti da supermercato come è stato fatto da "Italia uno"».

■ «UBU RE» — All'«Auditorium di Monturbano» di Savona è andato in scena lo spettacolo «Ubu Re» di Alfred Jarry nell'originale versione curata dalla regia di Giorgio Gallone. I 18 componenti della giovane compagnia teatrale, che hanno impersonato il grottesco personaggio di padre Ubu e del suo seguito, sono tutti allievi della «Scuola di formazione teatrale» di Savona.

Ombretta si chiama Isabella

Milano — Isabella Rocchietta, 4 anni e mezzo, scelta tra un migliaio di coetanee in una selezione della Rai, è Ombretta nello sceneggiato tv «Piccolo mondo antico» che il regista Salvatore Nocita sta girando a Milano a oltre 40 anni dal film di Mario Soldati. Nella foto, Ombretta con la madre Luisa Rigey, interpretata dall'attrice Laura Lattuada *(Ansa foto)*

REBUS (Frase: 3, 7, 3, 2)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

MO stola; sciatori BO; L lire = mosto lasciato ribollire.

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE
MAGLIETTE PUBBLICITARIE
HD SERIGRAFIA
VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL 727200

TEATRI E CINEMA

Prima all'ARISTON

Giovani e terrorismo nel film che ha diviso la Mostra di Venezia 1981

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Domani alle ore **20.30** (turno A) tredicesimo concerto. Direttore Daniel Oren. Solisti di canto: M. De Francesca, R. Runkel, R. Schunk, H. Stamm. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Sabato alle ore **18** (turno B) quattordicesimo concerto. Direttore Daniel Oren. Solisti di canto: M. De Francesca, R. Runkel, R. Schunk, H. Stamm. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **17.30, 19.15, 21.30** (ultimo spettacolo all'aperto, tempo permettendo): «La caduta degli angeli ribelli» di Marco Giordana, con Clio Goldsmith, Vittorio Mezzogiorno, Yves Beneyton e Alida Valli. Giovani e terrorismo nel film che ha diviso la Mostra di Venezia 1981. Prima visione. Colore. Non vietato. Solo oggi e domani.
EDEN. Chiuso per ferie.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: un film impressionante, di terrore e di paura «Morti e sepolti» con J. Farentino e N. Anderson.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Fashion movie». Un uomo nel vortice di una marea di femmine sensuali e perverse.
GRATTACIELO. 17, ult. **22.15:** «Ma che siamo tutti matti?» dal deserto di Kalamari alla fine del mondo: tutta una risata.
MIGNON. 16.30 ult. **22.15:** «Inferno» l'ultimo trhilling di Dario Argento. V.m. 14 anni.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Basket music» comicità, musica e pallacanestro in uno spettacolare technicolor.

AURORA. 17: Uno dei maggiori successi del cinema «horror», un film per gli amanti del genere. «Quella villa accanto al cimitero», con D. Lassander e P. Malco. Sconsigliato alle persone troppo sensibili. Vietato ai minori. Technicolor. Ultimo giorno.
CAPITOL. 17 e **20.30** Un eccezionale avvenimento cinematografico: il colossale film di W. Beatty «Reds» vincitore di 3 Oscar '82. Straordinario successo. Ultimo giorno.
CRISTALLO. Riposo. Domani, vista la grande richiesta dell'eccezionale successo continua solo per pochi giorni «Sul lago dorato».
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30, 18.20, 20.10,** ult. **22:** «1997 fuga da New York». 3 milioni di criminali vivono a New York ridotto a carcere fortificato. Riuscirà Jena Plisken nella sua missione?.
VITTORIO VENETO. 16.30: I segreti, le intimità proibite e i vizi nascosti de «Le porno sorelle» con Joanna Miguel e Brenda Blackman. Vietato min. 18 anni.
ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Cruising» di William Friedkin e con l'impareggiabile interpretazione di Al Pacino. Un dramma veristico, sconvolgente, un'autentica «Discesa all'inferno». V.m. 18.
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore **16.30:** Rassegna dei film su Bruce Lee: «Bruce Lee la mano violenta del karate». Una produzione Shaw Brother.
RADIO. Ore **15.30, ult. 21.30.** Luce rossa, luce rossa, luce rossa!!! Tutti hanno visitato un supermarket, ma solo chi si intende di primizie entra al «Pornomarket del piacere». V.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «La caduta degli angeli ribelli» di Marco Giordana, con Clio Goldsmith, Vittorio Mezzogiorno, Yves Beneyton e Alida Valli. Giovani e terrorismo nel film che ha diviso la Mostra di Venezia 1981. Prima visione. Colore. Non vietato. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Una canaglia a tutto gas» (Il bandito e la madama N. 2). Il film più divertente del secolo con Burt Reynolds, Sally Field e Jackie Gleason.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Paura nella città dei morti viventi», un film di Lucio Fulci. A colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17.45, 22: «Zombi» di Dario Argento con D. Emge, K. Foree. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Le pornoavventure di Loreley». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Helga e le calde compagne».
PRINCIPE. 18: «Stripes, un plotone di svitati», con Harold Ramis.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Rabbiosamente femmina».

Il cinema sovietico all'Estate fiesolana

FIRENZE — Il debutto della XXXV Estate fiesolana, al Teatro romano di Fiesole, è avvenuto con un ideale raccordo alla scorsa edizione del Festival. Infatti nel 1981 è stato presentato un considerevole numero di complessi musicali e ballettistici dell'Unione Sovietica.

Quest'anno, è iniziato al Teatro romano di Fiesole un ciclo cinematografico dedicato agli autori del cinema sovietico contemporaneo.

Riuniti sotto il significativo titolo de «Il cinema dei desideri» vengono proiettati film degli anni Settanta.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE BARCOLA
Tel. 414274.

PANCIERA «PIANO BAR» – Grado
Raffinato ritrovo tutte le sere dalle 21 all'1. Pianista Ennio Gentile.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Umberto Lupi. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

Trattoria «Ai Tigli» - Bistrigna (Staranzano)
Chiude per ferie dal 17 giugno al 15 luglio.

TRATTORIA ELIO - ZINDIS
Riaperto nuova gestione. Prenotazioni 272626.

Mafalda

Andy Capp

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

La vostra situazione stà migliorando ma mostra ancora qualche punto nero che invita alla prudenza, alla pazienza: non gettate olio sul fuoco e dedicatevi con calma agli impegni e ai doveri quotidiani. Non trascurate la salute, possibilità di disturbi vecchi e nuovi.

Tenete la testa sulle spalle e, soprattutto la terza decade, non compromettete per un capriccio o una curiosità una situazione che promette bene. Prudenza anche chi ha pianeti all'inizio del segno, oggi ci sono parecchie ambiguità e noie nell'aria.

Mercurio e Marte assicurano conquiste e successi a chi è nato alla fine di maggio. Sole e Nettuno rendono inquieti o portano qualche seccatura ad alcuni della terza decade: prudenza in tutto, anche al mare. Nessuna novità di rilievo per gli altri.

C'è il pericolo che vi lasciate affascinare da idee originali ma irrealizzabili (almeno per alcuni). Non agite con leggerezza e non scoraggiatevi se qualcosa stenta a ingranare, vi realizzerete meglio più avanti. Maggior svago e riposo non vi farebbero male.

L'eccessiva sicurezza porta tanto ai successi quanto alle imprudenze: moderate un po' l'ambizione e il desiderio di autoaffermazione, non prestate il fianco a critiche e cattiveria e fate attenzione alle innovazioni che si stanno compiendo intorno a voi.

Qualche disavventura è possibile per alcuni di voi: usate tutta la razionalità di cui siete capaci per evitare guai, occupatevi di più della casa e della famiglia. Una persona potrebbe stuzzicare la vostra sensualità o affettività e farvi iniziare un nuovo rapporto.

Attenti a non passare da un estremo all'altro: alcuni corrono il rischio che l'impulsività predomini sulla determinazione e che certe cose risultino poco vantaggiose perché manca la tenacia per portarle bene a termine. Cautela negli spostamenti la prima decade.

Vorreste qualcosa di più dalla vita e potete anche ottenerlo... basta un po' di volontà per superare il pessimismo, o la prigrizia o la timidezza che vi bloccano. Angosce o stati d'animo «neri» per qualcuno della terza decade: evitate fumo, caffè, alcolici.

Nei rapporti con gli altri non dimenticate che ognugno ha una sua personalità e suscettibilità: siate comprensivi e concilianti e fate attenzione a non commettere degli imbrogli o a non rimanerne vittime. Prudenza la terza decade, rimandate le scelte importanti.

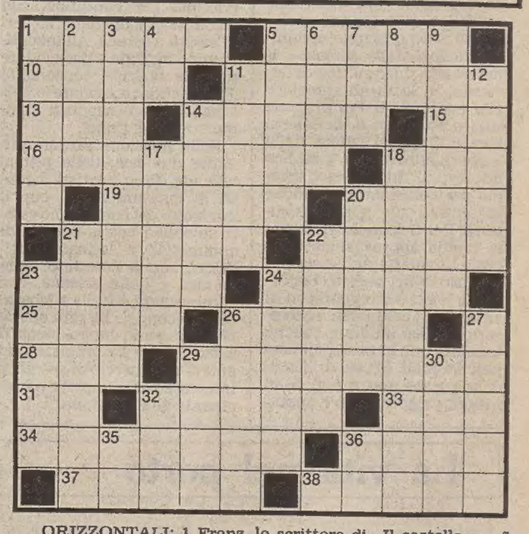
Potrete avere una giornata abbastanza positiva, con qualche piacevole novità e la possibilità di risolvere in qualche modo un problema che da tempo occupa i vostri pensieri. Evitate, per quanto possibile, gli stress; trovare un po' di tempo per svagarvi, rilassarvi.

Siate saggi e sappiate controllare i vostri impulsi quando la necessità lo richiede. Se state cercando di cambiare qualcosa nella vostra vita valutate bene le circostanze, non fatevi tentare da situazioni apparentemente convenienti e da spese impegnative.

Non lasciatevi attirare dagli specchietti per allodole e non credete a coloro che parlano e promettono troppo, non esiterebbero ad abusare di certe ingenuità del vostro carattere. Per alcuni la situazione è piuttosto caotica: molta cautela in tutto.

di GINO BANOVA
tuttopesca sport
TRIESTE
Esclusiva Mares sub — Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI!
Viale G. d'Annunzio 9 - Tel. 795214 - 726358

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Franz, lo scrittore di «Il castello» — 5 Gruppo di malviventi — 10 La grande di Riace — 11 Lo è uno stabilimento come la seteria — 13 Il nome della Tanzi — 14 Si fanno per scaramanzia — 15 Iniziali di Grossi — 16 Lo è la posa della vamp — 18 Bello prima di tempo — 19 Semi delle carte da gioco — 20 Si possono giocare mancini — 21 Affluente del Po — 22 Abbattuto, avvilito — 23 Tipico condimento genovese — 24 Cassa da viaggio — 25 Si dice presentando — 26 Sono simili alle querce — 28 Giardino in cui si cammina tra animali — 29 «Sia pure» alla latina — 31 Le consonanti in zona — 32 Colpevolezza — 33 Un'ora piccola— 34 Sulla persona, sulle spalle — 36 Il comico Laurel — 37 Saluti definitivi — 38 Lavoratore con la cazzuola.

VERTICALI: 1 La Grace di Monaco — 2 La smuove il ventilatore — 3 Il nome di Guccini — 4 La fine di Mandrake — 5 Dopo il tempo stabilito — 6 Provincia della Sicilia — 7 Donna religiosa — 8 Peso a metà — 9 Importanti vie sanguigne — 11 Fiume della Francia — 12 Affluente del Po — 14 Materiale per scarpe — 17 Uno dei cinque sensi — 18 Li chiede il controllore — 20 Città della Francia — 21 Una classe sul treno — 22 Storico fiume francese — 23 Se ne mette una per rimediare — 24 Quasi santo — 26 Periodo di difficoltà — 27 Capitale della Grecia — 29 La discute il laureando — 30 Grande lago asiatico — 32 Il nome di Steiger — 35 Direttissimo (abbreviazione) — 36 Pari in esodo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Pesaro Urbi; 11 idea; 12 Stout; 13 nel; 14 apice; 15 ds; 16 TN; 17 Avila; 18 poi, 19 prete; 20 Mann; 21 boeri; 22 suoni; 23 leone; 24 culla; 25 Enna; 26 ruota; 28 Ada; 29 Viola; 30 EO; 31 da; 32 picco; 33 sci; 34 match; 35 Ruhr; 36 Reggio Emilia.

VERTICALI: 1 Pinta; 2 Eden; 3 sei; 4 AA; 5 ospiti; 6 utile; 7 roca; 8 bue; 9 It; 10 Orsini; 14 avere; 15 donna; 17 arena; 18 Paola; 19 Poona; 20 multa; 21 benda; 22 suolo; 23 leader; 24 cuoche; 26 ricco; 27 Loira; 29 viti; 30 echi; 32 pag; 33 sul; 34 mg; 35 RI.

MOBILI DA DIMENTICARE ALL'APERTO
JOLLYMARKET
TRIESTE SISTIANA 040/299277
MONFALCONE MARINA JULIA 0481/75089
Arredamento per gli stabilimenti balneari

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CHIAROMONTE INDICA IL PROGRAMMA DELL'ALTERNATIVA DI SINISTRA

Un piano economico del Pci

Cinque i punti: questioni monetarie europee, rilancio degli investimenti deficit pubblico, riforma delle partecipazioni statali e costo del lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se il Pci fosse chiamato a governare quale politica economica adotterebbe? Alla domanda in casa comunista si cerca di dare una risposta che non sia generica e che proponga nell'immediato interventi concreti e capaci di dare il segno di una svolta.

E così ieri, a 8 mesi di distanza dall'elaborazione di un programma economico a breve termine, è stata presentata la seconda stesura di questo piano che, a differenza del primo, esamina più dettagliatamente i problemi del deficit pubblico, del credito e tiene soprattutto conto delle osservazioni critiche provenienti da più parti.

E anche se questo programma di politica economica è stato approvato dal comitato centrale comunista, la discussione è destinata a continuare, in quanto, come ha sottolineato il senatore Chiaromonte, responsabile della sezione economica del partito comunista, non si vuole formulare un piano del Pci ma contribuire a definire un programma della sinistra, o meglio dell'alternativa, su cui avviare un confronto per trovare possibili convergenze.

Così in un opuscolo di 62 pagine sono affrontati i problemi più scottanti della nostra economia. Chiaromonte nella sua relazione ha voluto però soffermarsi su cinque punti in particolare.

Questioni monetarie europee. L'interesse esige, una presa del discorso europeo per il coordinamento delle politiche monetarie dei tassi di interesse, passando da un semplice accordo di cambio quale è oggi lo Sme, a un sistema monetario europeo. Pur con le necessarie cautele, bisogna porre l'obiettivo della riduzione dei tassi di interesse e dei segnali in questo senso, anche se piccoli, bisogna darli in tempi brevi. Rilancio degli investimenti, il Pci propone un fondo speciale per gli investimenti o che, fornito di mezzi adeguati, deve garantire la realizzazione in tempi brevi dei progetti pubblici e non. Questo fondo dovrebbe essere diviso in due sezioni. Una di queste dovrebbe riguardare soltanto il finanziamento di progetti per il Mezzogiorno e dovrebbe sostituire la cassa per il Mezzogiorno.

Deficit pubblico. Non si può continuare, ha detto Chiaromonte con la politica dei tagli fatti così in maniera occasionale di tanto in tanto. Occorre porsi l'obiettivo di una drastica riduzione del disavanzo pubblico garantendo nello stesso tempo alcune conquiste dello «stato sociale». È necessaria una politica di austerità, di lotta gli sprechi e alle evasioni. Il Pci propone subito la riforma della finanza locale, l'approvazione della legge-quadro per il pubblico impiego, il riordino del sistema pensionistico e modifiche sostanziali alla politica sanitaria. Per il fisco il Pci chiede la rapida approvazione della legge «manette agli evasori», abolizione del segreto bancario, la legge sui registratori di cassa. Per i comunisti è necessario inoltre studiare concretamente una imposta sui beni patrimoniali. Prima di passare a questo nuovo regime di maggior rigore, però è opportuno approvare subito la legge di condono tributario. Secondo il Pci non è opportuno un massiccio aumento dell'Iva.

Riforma partecipazioni statali: occorre abolire il ministero delle partecipazioni statali assicurando autonomia imprenditoriale alle imprese e valorizzando le responsabilità e le capacità dei dirigenti. Il ruolo di indirizzo e di controllo dovrebbe essere svolto dal governo nel suo insieme e dal parlamento.

Costo del lavoro. Per il Pci occorre andare subito ad una riforma del salario che dovrebbe essere strutturato in modo da premiare la professionalità e la produttività. Per quanto riguarda la scala mobile, Chiaromonte ha detto, che la disdetta della Confindustria impedisce ogni confronto, ma se questa venisse ritirata una discussione sul meccanismo deve essere avviata.

Le prime critiche al programma comunista sono state formulate in sede di presentazione da due economisti, Spaventa e Napoleoni indipendenti di sinistra vicini al Pci. Per i due economisti, una politica di rilancio degli investimenti è molto rischiosa in questo momento a meno che non si operi con coraggio e con grande rigore sul disavanzo pubblico.

E nelle proposte del Pci, ha detto Napoleoni, non appare chiaro come reperire i fondi per gli investimenti e soprattutto quali classi sociali dovranno sopportare i maggiori sacrifici. Spaventa invece ha chiesto al Pci di farsi promotore di iniziative più coraggiose per limitare il disavanzo pubblico imponendo al governo di chiarire ogni volta che decide una spesa il modo con cui saranno reperiti i soldi.

Inoltre Spaventa ha accusato i sindacati di aver trovato la capacità di mobilitazione solo alla disdetta della scala mobile e di aver trascurato invece il forte aumento della disoccupazione.

Giuseppe Sanzotta

Contingenza: dodici punti ad agosto?

ROMA — Otto punti di contingenza sono già assicurati per il prossimo scatto. La commissione degli esperti per il calcolo della scala mobile riunitasi ieri all'Istat ha infatti accertato che l'indice nel mese di maggio è cresciuto dell'1,269% arrivando a quota 317,61.

Rispetto a 309 che è l'attuale valore considerato per il pagamento della contingenza negli stipendi, si registra quindi un incremento di 8 punti (9 se si arrotonda per eccesso).

Il valore registrato per maggio contribuirà, assieme con quelli che si avranno in giugno e in luglio a determinare il prossimo scatto della scala mobile, dal primo agosto.

In base alle previsioni (sembra che anche in giugno il costo della vita si manterrà come a maggio attorno all'1%) si dovrebbe avere da agosto un aumento della contingenza di 12 punti.

AD ECCEZIONE DI BENZINA E GPL

I prezzi petroliferi saranno sorvegliati

ROMA — La commissione industria di Montecitorio ha approvato ieri un documento favorevole alle proposte del ministro Marcora per il graduale passaggio alla «sorveglianza» dei prezzi di alcuni prodotti petroliferi. La risoluzione, che ha raccolto i voti favorevoli della maggioranza e del Msi (contrario il Pci, che aveva presentato un proprio documento), reca le firme dei rappresentanti del pentapartito.

La risoluzione si richiama alla delibera del Cip che raccomanda il graduale passaggio dall'attuale regime dei prezzi amministrati a quello dei prezzi sorvegliati. Il governo viene invitato a sperimentare la «sorveglianza» per un anno, con l'eccezione delle benzine e del Gpl, che rimangono regolati dal precedente sistema.

Una nota del ministero dell'industria ricorda come la proposta del senatore Marcora nasca dall'esigenza di un adeguamento tempestivo ed automatico dei prezzi petroliferi italiani alle variazioni del mercato europeo.

Il mercato si è infatti rivelato insoddisfacente per i ritardi da cui sono conseguiti danni per le compagnie petrolifere, alcune delle quali hanno abbandonato, ed altre minacciano di abbandonare, il mercato italiano.

informazioni SIP agli azionisti

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

con sede in Torino - Cap. Soc. L. 1.680.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al N. 131/17 del Registro Società Codice Fiscale n. 00580600013

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti della SIP che l'Assemblea ordinaria dei Soci, che era stata indetta in prima convocazione per il giorno 21 giugno 1982, sarà invece tenuta in seconda convocazione, il giorno 19 luglio 1982 alle ore 15 in Torino, presso la Sala congressi di Via Bertola n. 34, come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 31 maggio 1982.

IL PRESIDENTE
ing. Ottorino Beltrami

LA COMMISSIONE HA TROVATO L'ACCORDO

Segreto bancario: notizie sui terzi non utilizzabili

TRIESTE — *Il muro del segreto bancario non sarà abbattuto passando attraverso informazioni sui terzi, né con accesso diretto dei funzionari della finanza agli istituti bancari.*

La proposta sulla quale la commissione dei Trenta ha trovato un punto d'intesa, contiene innovazioni rispetto al testo originario presentato dal ministero delle finanze Formica.

Il testo prevede infatti che «non sia possibile utilizzare le informazioni raccolte nei confronti dei terzi», e che l'accesso dei funzionari della finanza alle banche possa essere previsto soltanto in una fase avanzata delle indagini esperiti altri tentativi di accertamento.

Il nuovo testo prevede tra l'altro la possibilità che siano svolti ulteriori accertamenti con la collaborazione del presunto evasore, e concedere alle banche 60 giorni di tempo per fornire alla Guardia di finanza tutte le informazioni richieste.

Questa proposta, la terza presentata in ordine di tempo, è il frutto di una serie di contatti intercorsi tra il ministero delle finanze ed esperti dell'Abi, che hanno fatto presente le perplessità del mondo bancario a una deroga troppo ampia al segreto.

RELAZIONE DI MARINI AL CONVEGNO REGIONALE DI UDINE

La difesa dell'occupazione obbiettivo primo della Cisl

UDINE — Parlando a Udine ai dirigenti regionali della Cisl impegnati nelle varie strutture comprensoriali e nelle diverse categorie, il segretario generale aggiunto Franco Marini ha sottolineato innanzitutto la necessità di capire i cambiamenti intervenuti nella società italiana «se il sindacato vuole uscire da una situazione puramente difensiva e riassumere una positiva capacità di proposta». Un'ampia analisi sul ruolo del sindacato negli anni Ottanta è stata poi svolta dal dirigente nazionale nella sua relazione di base al convegno regionale della Cisl tenutosi ieri mattina nell'auditorium dell'istituto Tomadini.

«Abbiamo imboccato una fase nella quale non ci saranno saggi elevati di crescita nell'economia — ha detto ancora Marini — e il peso di una disoccupazione crescente sarà il problema sociale e politico del Paese in questi anni». Il sindacato, pertanto, non potrà continuare su una linea meramente rivendicativa, «se non si vuole scontare una divisione in due del Paese e processi di disgregazione all'interno della classe lavoratrice».

Quale, dunque, la ricetta della Cisl per influire in un processo di miglioramento della società? «La rivendicazione per la difesa delle condizioni degli occupati — ha precisato il dirigente sindacale — deve essere accompagnata da una grande assunzione di responsabilità che partendo dall'impegno sulla politica economica e accettando le conseguenze contrattuali della necessaria lotta all'inflazione ponga al centro di tutte le preoccupazioni la difesa dei posti di lavoro, specie nel Mezzogiorno».

Ai problemi ormai «vecchi» (occupazione e inflazione) se ne è in questi giorni aggiunto un altro, quello relativo alla denuncia della scala mobile da parte della Confindustria. Al proposito Marini non ha mancato di fare l'autocritica affermando dopo aver criticato il governo (che in quest'ultimo anno ha eluso o rinviato i problemi ad essa collegati) che il punto unico di contingenza ha provocato un appiattimento dei salari, con conseguenti lacerazioni tra i lavoratori. Per la Cisl, però, quello della scala mobile è un problema che, contrariamente a quanto pretende la Confindustria, deve venir affrontato in sede di trattative per il rinnovo dei contratti insieme con i grandi temi della disoccupazione, del costo del lavoro e della mobilità.

Domenico Diaco

Scala mobile: la Flm proclama altre ore di sciopero

ROMA — Otto ore di sciopero nelle imprese private entro il 10 luglio e due per le aziende pubbliche (Asap e Intersind) entro il 30 giugno, oltre alle 8 dello sciopero nazionale del 25 giugno, sono state proclamate dal direttivo unitario della Flm.

La modifica è stata decisa solo al termine della riunione di ieri nella quale sono state discusse le azioni di lotta contro la disdetta della scala mobile. Le agitazioni si svolgeranno in modo articolato e le loro modalità saranno decise dai coordinamenti.

AVVISO DI RICHIESTA DI LIBERAZIONE DI CAUZIONE

L'impresa di spedizioni CONTINENTAL CONTAINER TRANSPORT S.r.l. - Via Ca' Marcello 6 - MESTRE (Venezia) ha chiesto la liberazione della cauzione prevista dall'art. 10 della Legge 14 novembre 1941 n. 1442 e depositata ai sensi di legge mezzo fidejussione della Banca Nazionale del Lavoro di Trieste a garanzia delle obbligazioni insorgenti dalla sua attività di spedizioniere.

Tutti coloro che avessero al riguardo diritti da far valere, possono proporre opposizione nella competente sede giudiziaria, entro 40 giorni dalla presente pubblicazione, dandone tempestiva comunicazione alla Camera di Commercio I.A.A. di Trieste.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

«Friulgiulia» punta sull'Urss

TRIESTE — La prospettiva di migliorare e potenziare, sia qualitativamente che quantitativamente, la presenza della produzione e del lavoro regionale sul mercato sovietico, è il tema di un'azione promozionale che il Consorzio import-export Friulgiulia ha in programma per l'autunno, con una missione ufficiale che verrà svolta a Mosca. All'iniziativa sono invitate a partecipare tutte le imprese consorziate che intendono avviare o sviluppare i loro rapporti commerciali con l'Urss.

Nella missione saranno distinte due fasi: nella prima, ufficiale, sono previsti incontri ai massimi livelli, con il ministero del commercio estero sovietico, con la Camera di commercio e industria dell'Urss, con il comitato della tecnica e della scienza, con l'ambasciata d'Italia a Mosca; nella seconda, che sarà operativa, avranno luogo incontri settoriali presso ministeri ed enti di commercio di specifico interesse per le imprese partecipanti alla missione.

Convegno dell'Esa alla Fiera

TRIESTE — Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla Fiera di Trieste, assume particolare rilievo per la sua attualità il convegno organizzato dall'Esa (Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia) sul tema: «Nuove tecniche di isolazione nel campo dell'edilizia con particolare riferimento al recupero del centro storico».

La manifestazione avrà luogo dopodomani alle ore 16 presso il centro convegni della Fiera e si articolerà su due relazioni di base.

La prima, dell'architetto Gianfranco Foti, affronterà gli aspetti storico-artistici, di economia urbanizzata e di riequilibrio sociale che danno senso a motivazioni nella politica del recupero del centro storico e analizzerà le strumentazioni urbanistiche e i problemi attuativi del recupero con particolare riferimento alla professionalità degli addetti (professionisti e artigiani) intesa come garanzia per una reale efficacia della politica di riutilizzo.

INCONTRO TRA COLLEGHI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Commercialisti austriaci si interessano di Trieste

TRIESTE — nei giorni scorsi si è concluso l'incontro di studio promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste con i colleghi austriaci, una quindicina di professionisti guidati dal loro presidente nazionale Burkert, provenienti da Vienna, da Linz, da Salisburgo, da Graz, da Eisenstadt e da Klagenfurt. Ai lavori hanno partecipato un folto gruppo di commercialisti triestini e goriziani, oltre a funzionari ed esperti dell'amministrazione finanziaria, della Camera di commercio e di istituti di credito cittadini.

L'Ordine di Trieste ha presentato ai colleghi austriaci una relazione informativa sulle modalità di insediamento a Trieste di un imprenditore austriaco e sulla disciplina fiscale che coinvolge tale attività. Numerosi interventi hanno consentito di approfondire i vari problemi e hanno dimostrato quanto elevato sia l'interesse in merito agli argomenti trattati.

Nel corso della discussione, i professionisti austriaci hanno posto numerose richieste, tra cui quella di sollecitare presso l'amministrazione finanziaria italiana la promulgazione dell'accordo per evitare le doppie tassazioni, accordo che risulterebbe già firmato tra le rappresentanze dei due Paesi in data 29 giugno 1981.

Inoltre, i professionisti austriaci hanno auspicato la redazione di una pubblicazione che riassuma in un unico testo le strutture ambientali e tecniche ed eventualmente le agevolazioni che la zona è in grado di offrire all'operatore austriaco per favorire la scelta di una base operativa dell'impresa a Trieste.

Incontro tra Regione e Baviera

TRIESTE — Si riuniranno lunedì a Trieste le delegazioni del libero stato di Baviera e della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia per la seconda sessione di lavoro dell'organismo misto per la collaborazione economica e dei trasporti fra le due regioni.

La delegazione tedesca sarà guidata da Anton Jaumann, ministro di stato bavarese per l'economia e i trasporti e sarà composta dai massimi dirigenti dei ministeri economici e del commercio estero bavaresi. La delegazione del Friuli - Venezia Giulia sarà guidata dall'assessore alla pianificazione e bilancio Coloni, e composta dall'assessore ai trasporti e traffici, Rinaldi, dal presidente dell'Ente porto, Zanetti, dal presidente dell'Unioncamere regionale Lupieri, nonché da esperti. La riunione delle due delegazioni si svolgerà nella sede della Regione e servirà a fare il punto sulla collaborazione fra la Baviera e il Friuli - Venezia Giulia dopo il primo incontro svoltosi in ottobre a Monaco.

APPUNTAMENTO IBM PER

LAVORARE MEGLIO

Lavorare meglio da oggi è facile con le macchine IBM, studiate pensando alle esigenze di chi lavora. E lavorare meglio vuol dire anche produrre di più, perchè con i sistemi IBM si ha costantemente sotto mano la situazione dell'azienda, e perchè il reperimento quotidiano di informazioni è molto più rapido ed immediato.

IBM vi invita ad un incontro per presentarvi tutte le soluzioni di elaborazione dati e per l'automazione del lavoro d'ufficio. Soluzioni complete e facili da usare, che vi permettono di migliorare subito la qualità del lavoro nella vostra azienda.

Venite anche per semplice curiosità, vi aspettiamo presso lo stand IBM alla Fiera Campionaria di Trieste dal 17 al 29 Giugno.

Centro di Vendita IBM di Trieste:
piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/62381.

IBM
IBM Italia

La vita nel porto

Analisi statistica del traffico

TRIESTE — I traffici marittimi complessivi del nostro porto sono scesi da un massimo storico di oltre 42 milioni tonnellate dell'anno 1979 a 30,872 milioni dello scorso anno, con un «deficit» del 26,5 per cento.

Il petrolio grezzo da oleodotto è diminuito nel periodo citato da 32,93 a 23,067 milioni tonnellate, con un calo secco di quasi il 30 per cento (mentre è noto che i minori ricorsi al grezzo da parte dell'Europa occidentale sono scesi dal 1979 al 1981 del 10,75 per cento). C'è quindi una deviazione delle correnti petroliere dal nostro emporio verso altri scali europei.

Se dalle statistiche camerali leviamo il petrolio e i raffinati derivati si arriva alle seguenti movimentazioni di sbarchi-imbarchi:

1979	tonn.	4,456	milioni
1980	„	4,367	„
1981	„	4,199	„

(Nei calcoli sono compresi anche i bunkeraggi e le provviste di bordo acquistati dagli armatori). La decrescita delle merci secche sta a significare che il porto sta subendo i disagi della crisi internazionale provocata sia dal petrolio (che nel periodo citato è passato da 26 a 34 dollari per barile) sia dalla crisi internazionale dei traffici delle merci secche.

Le quali, a Trieste, hanno avuto un effetto molto limitato, tenendo conto che tutti i venti maggiori porti dell'Europa occidentale sono stati oggetto di una notevole forza di compressione.

Per le cosiddette «altre merci» (quelle che spesso vengono definite «merci in colli») l'analisi statistica dell'ultimo triennio è la seguente:

1979	tonn.	2,145	milioni
1980	„	2,000	„
1981	„	1,702	„

La decrescita delle «varie» è stata comune a 15 dei venti maggiori porti europei, a causa di minori importazioni e di maggiori esportazioni non per altro equivalenti in peso alla controcorrente. È indubbio che anche la politica del dollaro ha contribuito sia a deprimere l'import del nostro hinterland, quanto a comprimere l'espansione dell'export (il dollaro nel 1979 ha quotato attorno a 850 lire, contro le 930-1000 del 1980 e le attuali quote che superano 1300 lire. Anche le altre valute hanno registrato dei cali più o meno rilevanti a fronte della moneta Usa; ad esempio nel 1979 il dollaro era quotato a Francoforte a 1,97 marchi, contro i 2,37 marchi attuali).

Ma la nota più caratteristica — secondo le rilevazioni del «Lloyd's Register» — è che, mediamente, si accresce fra il 7 e il 9% ad anno il traffico delle «varie» in contenitori, a scapito delle merci in colli (con imballaggi singoli). Di qui merita ricordare le rese ottenute al Molo VII sono state fra le più elevate nel mondo.

D. Lun.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: Keij kok eb (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco varie, prov. Assab, orm. riva 63; Sarzani (albanese), ag. Amat, sbarco imbarco varie, prov. Dures, orm. riva 17.

Navi in partenza: Pelasgos (greca), ag. Bos, dest. Pireo; Bavaria (germanica), ag. Parpaiola, dest. Amsterdam; Ivi (greca), ag. Cima, dest. Algeri; Bella (liberiana), ag. Agemar, dest. Indonesia.

Navi all'ormeggio: Castello (italiana), ag. Audoly, lavori, orm. testa molo I; Humel II (libanese), ag. Martinoli, attesa partenza, orm. riva 12; Fenix (libanese), ag. Dadamar, lavori, orm. molo III; Pelasgos (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1; Esquilino (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; Corina (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè, orm. riva 51; Hebe (panamense), ag. Agemar, sbarco agrumi, orm. riva 58; Bavaria (germanica), ag. Parpaiola, sbarco varie, orm. riva 61; Punta Bianca (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. testa molo VI; Ivi (greca), ag. Cima, imbarco varie, orm. riva 65; Socarquattro (italiana), ag. Penso, dimora molo VII; Socartre (italiana), Penso, dimora molo VII; Quirinale (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; Bella (liberiana), ag. Agemar, sbarco legname, orm. scalo legnami B; Laita (francese), ag. Adriatic Shipping, sbarco tonno congelato, orm. Frigomar.

Monfalcone

Navi in arrivo: Bella (liberiana), ag. Costanzi, sbarco tavole, da Trieste; Dr. Attilio Malvagni (argentina), ag. Costanzi, sbarco cereali, da Ravenna; Alapaevskles (russa), ag. Martinoli, sbarco tondello, da Leningrado; Patrae (greca), ag. Costanzi, sbarco cereali, da Salcnicco.

Navi in partenza: Pioner Arkchangelsk (russa), legname in transito, per Molfetta.

Navi all'ormeggio: Star Malaysia (filippina), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco cellulosa; Tri Xesagon (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; Stavros (greca), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: Ariston (italiana), ag. Friulmar, vuota, da Beirut; Giannis Mallis (greca), ag. Sutes, legname in transito, da Fiume.

Navi in partenza: Lotus (egiziana), merce varia per Alessandria; Costas G. (greca), vuota, per Fiume.

Navi all'ormeggio: Fair Jennifer (panamense), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; La Paix (libanese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; Uzeir Gadzhibekov (russa), ag. Friultrans, vecchia banchina, imbarco ferro per l'Iran; Safra I (portoghese), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco tronchi; Seven (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale.

INAUGURATA L'ESPOSIZIONE «TRANSPORT 82»

Si è discusso a Monaco dei trasporti Nord-Sud

MONACO — Si è inaugurata a Monaco l'esposizione internazionale trasporti «Transport 82», la più importante manifestazione che raccoglie i principali settori del trasporto, a carattere internazionale.

In tale occasione una delegazione dei maggiori enti che rappresentano il sistema dei trasporti del Friuli - Venezia Giulia, si è incontrata con i rappresentanti degli organi di stampa della Repubblica federale tedesca, alla presenza anche dei delegati del ministro del commercio bavarese, dell'Ice, delle ferrovie italiane e della Camera di commercio italiana a Monaco.

La conferenza stampa organizzata dalla rappresentanza del porto di Trieste a Monaco è stato molto seguita dalla stampa tedesca ed ha avuto un'ottima occasione per descrivere tutte le strutture regionali al servizio del trasporto internazionale. Il presidente dell'Ente autonomo del porto Michele Zanetti ha tenuto una dettagliata relazione sui rapporti dello stesso porto di Trieste con la Repubblica federale tedesca, in particolare il continuo miglioramento dei servizi portuali che ha considerato nei primi quattro mesi dell'anno in corso di raddoppiare rispetto al 1981, i traffici con la Baviera soprattutto nelle merci in colli, nel comparto alimentare e manifatturiero.

Questo risultato è indicativo della vitalità della linea Sud-Nord, che passa attraverso l'Adriatico. Anche gli altri esponenti degli enti regionali si sono soffermati sul ruolo che il Friuli - Venezia Giulia ed i rispettivi organismi di trasporto possono svolgere nei confronti della Germania meridionale, in particolare i delegati dei consigli di amministrazione delle società presenti hanno ribadito la posizione degli autosporti di Coccau e di Fernetti; i rappresentanti di Porto Nogaro e di Monfalcone, hanno sviluppato le opportunità ed i piani di sviluppo di questi scali.

Il rappresentante dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, ha ribadito la prospettiva di un collegamento internazionale diretto con Monaco. Uno stand è stato allestito nell'ambito della Fiera per descrivere le globali possibilità nel settore dei trasporti in regione.

Nel suo intervento il direttore di «Transport 82» Gerard von Hövel ha sottolineato il compiacimento degli operatori bavaresi, per una così qualificata ed importante presenza.

Lloyd Adriatico S.p.A.

SEDE LEGALE IN TRIESTE
CAPITALE SOCIALE LIRE 12.000.000.000 int. versato
REG. SOC. TRIESTE n. 798

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 maggio 1946 (G.U. 5/7/46 n. 148)

CONVOCAZIONE di ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea ordinaria giovedì 24 giugno 1982 alle ore 22 in prima convocazione e **venerdì 25 giugno 1982 alle ore 17** in seconda convocazione, in Trieste - Politeama Rossetti, viale Venti Settembre 45 - per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 1981, delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti;
2. Dimissioni di un amministratore - Nomina di un amministratore;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data fissata, le loro azioni presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione: Credito Commerciale, Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare di Pordenone, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Banca del Friuli, Cassa di Risparmio di Trieste, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Bancario Italiano.

Trieste, 19 maggio 1982

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Giorgio Imeri)

ECONOMIA E FINANZA

Bri: prevista ulteriore crescita dei «tassi»

BASILEA — Quasi senza eccezione, i governatori delle banche centrali convenuti a Basilea per la riunione della banca dei regolamenti internazionali (Bri) prevedono un consistente rialzo dei tassi di interesse nella seconda metà dell'anno, in tutti i paesi con in testa gli Stati Uniti.

Da una serie di conversazioni, molte a titolo privato, con i responsabili degli istituti di emissione delle principali nazioni risulta che in genere le previsioni convergono nel ritenere che la massa dei risparmi su scala internazionale non sarà sufficiente a soddisfare le massicce richieste di capitali da parte dei governi e dell'industria, sia nei paesi industrializzati sia in quelli in via di sviluppo. Come conseguenza, il dollaro dovrebbe continuare a lievitare, almeno per un certo periodo.

«La mia previsione è che il dollaro continuerà ad essere molto forte perché proprio non vedo i tassi di interesse Usa in ribasso»: così ha detto Fritz Leutwiler, presidente della Bri.

In base alle cifre pubblicate dalla Bri in ognuno degli ultimi tre anni la crescita della massa monetaria Usa nella versione allargata M-2 ha superato gli obiettivi prefissati dalla Riserva federale.

I governatori sembrano in particolare preoccupati per la disponibilità di capitali su scala internazionale. Secondo un alto dirigente della Federal Reserve, quest'anno il risparmio mondiale, calcolabile in 500 miliardi di dollari circa, dovrebbe risultare insufficiente a fronte della domanda di credito. Ciò è dovuto in parte al fatto che globalmente i paesi dell'Opec non avranno un surplus da investire sul mercato dei capitali, mentre, d'altro lato, il fabbisogno del tesoro Usa dovrebbe drenare dal mercato almeno 100 miliardi di dollari.

TERZO RECORD CONSECUTIVO DELLA MONETA USA

Dollaro a quota 1366 Lira salda nello Sme

ROMA — Continua inarrestabile l'avanzata del dollaro che, dopo aver registrato una pausa all'apertura dei mercati, ha ripreso la scalata verso nuovi valori massimi, spuntando un altro record sulla lira, il terzo in tre giorni. Alla media dell'ufficio italiano dei cambi, il dollaro ha quotato 1366,50 lire contro 1364 di martedì. Venerdì scorso, alla vigilia del riallineamento dello Sme, il dollaro quotava 1324,50 per cui in tre sedute ha fatto perdere alla lira il 3,17%.

Visto che i segnali che giungono dalla riunione dei governatori delle banche centrali a Basilea sono per tassi di interesse Usa ancora al rialzo e dollaro più forte, il primo semestre dell'82 sembra avviato a chiudersi all'insegna dell'incontrastato dominio della valuta Usa. Dall'inizio dell'anno quando la quotazione era a 1193, la nostra lira ha perso oltre 173 punti pari al 14,54%.

La continua ascesa del dollaro contribuisce a dare stabilità ai rapporti all'interno del sistema monetario europeo, dove la lira ha anche ricuperato terreno sul marco, che ha quotato 562,1 contro 562,4 di martedì e 563,2 di lunedì, primo giorno di mercato dopo l'allineamento. A Francoforte il dollaro, in costante ascesa per quasi tutta la mattina, ha sfondato per la prima volta quest'anno quota 2,43 marchi quando la Bundesbank ha annunciato la decisione di aumentare la liquidità del mercato elevando di cinque miliardi il tetto del volume del ricorso allo sportello di sconto.

Gli operatori hanno interpretato la decisione come segno che i tassi di interesse tedeschi potranno scendere allargando ancor più la forbice con quelli sul dollaro, che attualmente è già di sei punti circa. Comunque, già prima dell'annuncio della Bundesbank il dollaro quotava 2,4250. Il fixing di Francoforte l'ha visto a 2,4305 contro 2,4222 di martedì. Si tratta della più alta punta negli nove mesi.

Anche sul franco francese il dollaro ha bruciato il terzo record in tre giorni, quotando al fixing parigino 6,7390 contro 6,7255 di martedì e 6,7035 di lunedì. Il franco ha guadagnato un po' di terreno sul marco, quotato 2,7732 contro 2,7745.

DOPO IL RIALLINEAMENTO NELLO SME

Non mutano i rapporti fra marco e scellino

VIENNA — Il rapporto scellino-marco non dovrebbe mostrare cambiamenti dopo il riallineamento del sistema monetario europeo dello scorso week-end. Lo hanno dichiarato fonti bancarie ed operatori del mercato dei cambi esteri, osservando che la misura dovrebbe essere considerata un affare interno dello Sme e quindi senza effetti sul collegamento scellino-marco.

Lunedì lo scellino è stato fissato a Vienna a 705,10 per 100 marchi, invariato rispetto a venerdì. Di riflesso ai movimenti valutari nei confronti del marco, il franco francese è ribassato del 6% contro lo scellino a 254 scellini per 100 franchi rispetto a 269,20 di venerdì e la lira dell'1,3% a 1,253 scellini per 100 lire contro 1,270 di venerdì.

La valuta austriaca è scesa a 16,972 contro il dollaro rispetto a 16,841 di venerdì, ma la flessione rispecchia esclusivamente il rafforzamento del dollaro contro le altre monete. Alcuni rappresentanti dell'industria austriaca hanno fatto presente che, seguendo appieno la rivalutazione del marco, l'Austria sta correndo il rischio di perdere la competitività.

In rapida espansione gli euroyen

TOKIO — Gli euroyen, cioè gli yen circolanti fuori del Giappone, principalmente nelle banche europee ed asiatiche, sono rapidamente aumentati, accrescendo la pressione speculativa sulla divisa nipponica. Lo rilevano fonti bancarie, affermando che la massa circolante ammonta ora probabilmente all'equivalente di 20-30 miliardi di dollari.

Secondo la Bri a fine 1981 la cifra equivaleva a 16,2 miliardi di dollari contro 11,2 a fine 1980. La quota degli yen nell'euromercato, però, è ancora modesta, coprendo appena il 2-3%, cioè circa un terzo di quella del marco e del franco svizzero.

Il volume dell'euroyen è comunque in rapida ascesa e sta preoccupando le autorità nipponiche.

RESPINTA LA PROPOSTA DELLA CEE

Crediti export: «no» giapponese

TOKIO — Spira nuovamente aria di guerra in fatto di crediti all'export: i giapponesi fanno sapere di non avere nessuna intenzione di accettare la nuova proposta fatta dalla Comunità europea per un aumento maggiore dei tassi sui crediti ai paesi meno poveri. Non si tratta di una presa di posizione ufficiale da parte del governo di Tokio, nè si vuole escludere in via di principio ulteriori sforzi per cercare un punto di incontro. Ma quello che risulta chiaro è che il piano laboriosamente messo a punto dai ministri delle finanze della Cee non è accettabile per i giapponesi.

Un alto funzionario del ministero delle finanze giapponese, che ha partecipato direttamente alle trattative in argomento in sede Ocse ma che preferisce restare anonimo, ha dichiarato che «il Giappone non può accettare il piano Cee», accusando i dieci di essere gli unici responsabili del ritardo sulla strada dell'accordo e di avere assunto una posizione «rigida, rifiutando ogni compromesso».

Dopo aver notato che la scadenza del precedente accordo è stata rinviata già una volta, il funzionario giapponese dichiara che Tokio non intende accettare ulteriori ritardi. In mancanza di un accordo gradito a tutti, ha detto, il Giappone ritornerà sulla sua posizione originale, e cioè quella di finanziare le esportazioni ai tassi di mercato dello yen, che sono di molto inferiori a quelli degli altri paesi industrializzati.

Aumento di investimenti fatturato e occupazione nelle imprese pubbliche

ROMA — Un forte aumento del fatturato (+38%), un discreto incremento del prodotto lordo (+21%), una maggiore spesa per gli investimenti (+30,7%) e un lieve aumento dell'occupazione (+0,8%): questi i risultati della gestione delle imprese pubbliche nei settori dell'industria, commercio, trasporti e comunicazioni nel 1980 rispetto al '79, resi noti oggi dall'Istat.

In particolare — aggiunge l'Istat — il fatturato conseguito dalle imprese pubbliche nei settori considerati ha raggiunto nel 1980 gli 88.693,4 miliardi, il prodotto lordo ha sfiorato i 24.557,2 miliardi e la quota per gli investimenti ha superato i 7.631 miliardi. Le retribuzioni lorde corrisposte a dirigenti, impiegati ed operai delle imprese pubbliche sono costate 22.507,5 miliardi e il numero dei dipendenti a fine '80 è risultato di 1.294.600 unità.

Le imprese a partecipazione statale, sempre nel 1980, hanno realizzato il 59,3%, pari a 14.564,8 miliardi del prodotto lordo totale, le altre imprese pubbliche il 21,2% (5.215,2 miliardi) le aziende autonome dello stato il 16,3% (3.990 miliardi) e i restanti 786,6 miliardi di pari al 3,2% sono stati conseguiti dalle imprese gestite dagli enti locali.

Società e bilanci

Montedison: debiti per 4357 miliardi

ROMA — L'indebitamento finanziario netto della Montedison è aumentato l'anno scorso di 358 miliardi di lire, salendo al livello di 4.357 miliardi. Il patrimonio netto del gruppo chimico è diminuito, invece, di 418 miliardi in seguito alla forte perdita registrata nel 1981 (598 miliardi).

La riduzione del patrimonio netto — che non tiene però conto dell'aumento di capitale di 640 miliardi portato a termine nel febbraio 1982 — è stata contenuta grazie al plusvalore di 180 miliardi attribuito da un collegio di periti alla Selm, la società che controlla numerose centrali elettriche del gruppo.

Sono questi alcuni dei dati che emergono dal bilancio 1981 della Montedison che sarà sottoposto il 29 giugno prossimo all'assemblea degli azionisti.

La forte perdita registrata dalla Montedison è il risultato dell'andamento negativo di numerose società del gruppo. I ricavi consolidati del gruppo sono ammontati a 8927 miliardi di lire (15 per cento in più sul 1980) mentre le esportazioni sono ammontate a 2748 miliardi (più 22,5 per cento).

Per quanto riguarda i vari settori del gruppo, ecco i principali risultati: nel campo petrolchimico la Montedipe ha fatturato 3641 miliardi (con una perdita di 89 miliardi); nel settore materie plastiche la Montepolimeri ha fatturato 1794 miliardi (perdita di 245 miliardi); nel settore fertilizzanti la Fertimont ha registrato un fatturato di 744 miliardi con un sostanziale pareggio; la Montefibre ha chiuso anch'essa l'esercizio in sostanziale pareggio; attivi invece i conti Farmitalia (utile di quasi 38 miliardi).

Pirelli: utile di 25,5 miliardi

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Pirelli Spa ha esaminato il bilancio al 30-4-1982 che chiude con un utile di 25,6 miliardi di lire (16 miliardi nel precedente esercizio) riferito a un capitale sociale di 195,5 miliardi (a fronte di un capitale sociale remunerato nel precedente esercizio di 116,3 miliardi).

All'assemblea degli azionisti, indetta per il 14 luglio in prima e per il 16 luglio in seconda convocazione, sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 90 lire per azione ordinaria (80 lire nel 1981), e di 110 per azione di risparmio e l'assegnazione di 5,5 miliardi al fondo dividendi.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deciso di proporre all'assemblea, convocata anche in sede straordinaria l'emissione di un prestito obbligazionario di 80 miliardi di lire a tasso di interesse variabile, collegato al prime rate Abi ed al rendimento delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare.

Il prestito beneficerà della vigente esenzione fiscale e sarà collocato sul mercato attraverso un gruppo di primari istituti bancari.

Unicem aumenta il fatturato

TORINO — Nei primi quattro mesi dell'82 la Unicem ha fatturato 75 miliardi di lire contro 62 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. Questi dati sono stati resi noti all'assemblea della società (presenti 42 azionisti in rappresentanza di 12,9 milioni di azioni su 16 milioni) che si è svolta a Torino.

In sede ordinaria è stato approvato all'unanimità (come è avvenuto per tutte le altre votazioni) il bilancio 81 che si chiude con un utile netto di 5,9 miliardi di lire contro 9,2 miliardi dell'esercizio 80.

■ SOGENE — Con un utile di 4 miliardi si è chiuso il bilancio 1981 della società immobiliare Sogene.

La Sai raddoppia il capitale

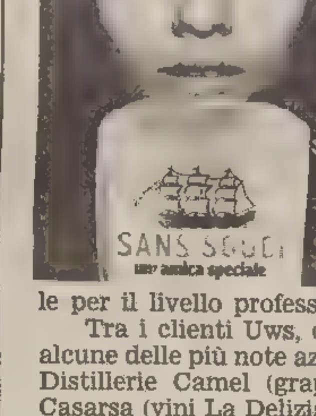
ROMA — La Sai (Società assicuratrice industriale) raddoppierà il proprio capitale sociale portandolo da 16 a 33 miliardi di lire: la proposta dovrà essere approvata dall'assemblea degli azionisti della società.

L'aumento di capitale — secondo quanto afferma l'annuncio della convocazione dell'assemblea apparso sulla «Gazzetta ufficiale» — avverrà a pagamento mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di mille lire, alla pari.

Tra gli altri argomenti, all'ordine del giorno dell'assemblea — oltre all'approvazione del bilancio 1981 e la nomina del consiglio d'amministrazione — vi sono l'esclusione del diritto di opzione per un milione delle azioni di nuova emissione che saranno offerte in sottoscrizione ai dipendenti della società.

LE AZIENDE INFORMANO

Nasce all'Uws Pubblicità la ragazza Sans Souci



L'Agenzia Uws di Udine ha firmato una nuova importante campagna pubblicitaria. Proprio in questi giorni è in fase di svolgimento il lancio «Sans Souci», che interessa stampa quotidiana, periodici, affissioni, tv locali e radio.

L'immagine di campagna, invitante e raffinata al tempo stesso, è stata studiata a Udine, dall'Uws Pubblicità, l'agenzia interamente friulana che sempre più spesso, negli ultimi anni, si è segnalata in campo nazionale per il livello professionale dei suoi lavori.

Tra i clienti Uws, oltre alla Birra Moretti, figurano alcune delle più note aziende della regione. Tra queste le Distillerie Camel (grappa Vite d'Oro), la Cantina di Casarsa (vini La Delizia), la Vetroresina, Mobilsnaidero, la Delicia di Gorizia (dolciumi), Arteni Confezioni, la Bruna (biancheria per la casa), Faber (bombole in acciaio), Mac 2, Esa Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Artigianato, e Sfif Società Finanziaria tra gli Industriali Friulani.

Triumph-Adler: libertà di scelta

Su come scegliere un elaboratore da inserire nella propria organizzazione sono state formulate decine di «regole», più o meno valide.

In effetti il problema coinvolge soprattutto gli utenti che si rivolgono alla fascia dei mini sistemi e dei personals.

Sinteticamente si può affermare che i parametri per valutare con giusta approssimazione quale è il sistema più adatto e dove acquistarlo sono sostanzialmente riconducibili a tre elementi.

Il primo è la capacità elaborativa. Generalmente si tende a sottovalutare la quantità di lavoro che si vuole affidare alla meccanizzazione, poiché non si ha l'esatta cognizione dei limiti e delle possibilità della macchina.

Secondo fattore di scelta, e forse più importante, è il software.

Le procedure devono essere preparate da chi conosce profondamente la macchina e devono tener conto delle esigenze dell'utente.

Sbagliare nella realizzazione di un programma significa gettare dei soldi, spesso non pochi, senza ottenere nessuno dei risultati sperati.

Il terzo elemento che è necessario valutare con attenzione è la sicurezza dell'assistenza che il fornitore può dare per l'hardware ed il software.

La Triumph-Adler che è una tra le prime dieci società operanti in Italia nei sistemi e nelle macchine per ufficio, deve i successi ottenuti negli ultimi anni (il fatturato è quintuplicato raggiungendo i 40 miliardi circa) oltre alla validità della produzione, anche all'aver basato la politica commerciale sul software e sull'assistenza.

Una prova di questo la si può avere visitando la manifestazione organizzata dalla Rean Computer all'Hotel Excelsior Savoia Palace dal 15 al 17 di questo mese.

Dal personal computer Alphatronic (oltre tremila sistemi installati, al terzo posto nelle vendite sul mercato italiano nel 1981) al multiprogrammazione Ta 1630 la filosofia di fondo non muta: il software collaudato e preparato dalla stessa Triumph-Adler e un'assistenza personalizzata e pronta.

Superati i 20 miliardi la Troost si permette una «vera» direzione clienti

Roberto Bacciocchi (39 anni, due figli, jam session con la tromba tutti i giovedì sera da Tanassi) ha assunto in Troost la direzione Servizio Clienti, gestita finora direttamente da Dario Landò. È questa la prima risposta allo sviluppo che ha portato l'agenzia di via Borgonuovo dai 3,5 miliardi di amministrato nel 1975 ai 15 miliardi del 1981 e ai 20 miliardi già acquisiti a tutt'oggi.

Bata, Palmera e un progetto Buton si sono aggiunti da poco a Mulino Bianco, Barilla, Wührer, Henkel, Lancôme, Philips, Symphonie/Imec, Goodyear, General Motors. La formula professionale di full immersion su cui la Troost si è strutturata continua quindi a dare i suoi frutti, accanto a quell'esempio insuperato d'intesa fra agenzia e cliente che rimane la concezione e lo sviluppo della linea da forno della Barilla.

«Il nostro obiettivo quest'anno, dice Bacciocchi, è molto più ambizioso dei 20 miliardi già raggiunti e superati, il mercato ci offre l'opportunità. Avere Landò sia sul day-by-day sia sul new business stava diventando un suicidio».

BORSE E MERCATI

Listino ancora depresso

MILANO — Prezzi in consistente arretramento con scambi abbastanza attivi. Il mercato ha concluso la liquidazione di giugno con una intonazione pesante tanto che l'indice nelle ultime battute denunciava un ribasso di oltre il 3%.

Alla vicenda Calvi, che martedì sembrava aver in parte attenuato i suoi effetti sui valori del gruppo Banco Ambrosiano-Centrale, si sono aggiunti timori sulla situazione politica interna dopo i nuovi contrasti emersi ieri tra i ministri economici. Dopo un inizio resistente la quota è andata man mano indebolendosi sotto la pressione delle offerte che hanno investito quasi tutta la quota.

Perdite rilevanti accusano così la Centrale (−12,2%), mentre quelle di risparmio rinviate per eccessivo ribasso, hanno chiuso poi a 1551 lire con una flessione del 12,8%. Le Italmobiliare (−14,8%), Toro priv. (−8,8%), Toro ord. (−6,6%). Più contenute le cedenze accusate dal Credito Varesino (−3,9%), e Cattolica del Veneto (−1,4%). Resistenti le Banco Ambrosiano, mentre le Fiscambi hanno recuperato il 6,5%.

Perdite di rilievo hanno subito poi le Sai priv. (−12,6%), Brioschi (−13,9%), Agricola (−9%), Bon. Siele (−8,7%), Acqua Marcia (−6%). Con cedenze dal 4 ad oltre il 5,4% seguono tra gli altri le Aedes, Burgo, Gim, Montedison, Risanamento, Falck, Rinascente, Unicem, Euromobiliare, B.co Roma. Dal 2,5% a quasi il 4% hanno perso le Mediobanca, Ciga, Ras, Italcementi, Invest. Le Bastogi, dal canto loro, dopo il rinvio della chiusura sono finite a 110 lire contro le 120 della vigilia (−8,3%).

In recupero, oltre alle Fiscambi, le Saffa risp. (+4,3%), Gemina (+3,8%), Latina (+2,2%), Miralanza (+2,1%). Migliori le Pirelli Spa, dopo l'annuncio dell'aumento dell'utile e del dividendo. Più contenuti recuperi per le Snia, Pirelli e C., Cementir. Le due Pozzi, dopo il rinvio al rialzo, hanno chiuso con un aumento di 12 lire il titolo ordinario a 95 ed invariato a 90 lire il titolo risparmio.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Generali 125.500, Ras 94.000, Montedison 88, La Centrale 2700.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1340-1360, franco svizzero 645-655, marco tedesco 550-560, franco francese 205-206.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 16-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15	15-1/4	15-1/2
Sterl. brit.	13	13-3/4	13
Marco ger.	9-1/4	9	8-3/4
Franco sv.	4-3/4	5-1/4	5-3/4

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1366,45	1361,—	1366,50
Dollaro canadese	1070,70	1050,—	1071,10
Marco tedesco	562,05	558,—	562,11
Fiorino olandese	508,98	503,—	508,99
Franco belga	29,31	26,50	29,31
Franco francese	202,82	201,—	202,86
Lira sterlina	2395,50	2370,—	2396,25
Lira irlandese	1929,—	1840,—	1929,50
Corona danese	162,67	165,—	162,71
Corona norvegese	220,52	215,—	220,56
Corona svedese	226,55	223,50	226,58
Franco svizzero	653,45	648,—	653,39
Scellino austriaco	79,71	79,50	79,72
Escudo portoghese	17,20	15,—	18,10
Peseta spagnola	12,44	12,40	12,45
Yen giapponese	5,40	5,—	5,40
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	23,50	—,—
» (Roma)	—,—	22,50	—,—
» (Trieste)	—,—	22-26,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 57,48 p.c. (57,41); nei confronti delle valute Cee 56,75 p.c. (56,68); nei confronti di tutte le valute 57,45 p.c. (57,46).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	318.02 (+ 1,00)	Milano	322,94 (+ 0,34)
Hongkong	317.50 (+ 5,25)	Parigi	316,15 (+ 3,99)
Londra	317,00 (+ 2,00)	Zurigo	316,50 (+ 3,00)
New York	317,00 (+ 2,00)		

Sterlina vc 123000-133000; sterlina nc 144000-154000; marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 13700-13800; argento 243-249; platino 12740. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Il ristretto

Credito Agrario Bresciano 6.500 (6.990); Credito Popolare Siracusa 7.501 (7.410); Terme di Bognanco 629 (621); Italiana Vita 26.500 (28.000); La Previdente 16.000 (14.000); U.S.A 9.300 (9.500); Banca Briantea 41.000 (43.500); Banca di Legnano 5.500 (5.630); Banca Industria Gallaratese 27.000 (27.000); Banca Centro Sud 10.550 (11.500); Banca Provincia Napoli 8.450 (8.350); Banca Popolare comm/ind. rinv. (22.900); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 35.700 (36.950); Banca Provinciale Lombarda 38.600 (39.700); Banca Subalpina 26.000 (27.000); Banca Popolare Bergamo 33.950 (35.900); Banca Popolare di Crema 39.000 (42.000); Banca Popolare di Intra 16.500 (18.900); Banca Popolare di Lecco 19.390 (20.300); Banco di Chiavari 11.000 (10.400); Banca Nazionale Agricoltura 7.300 (7.720); Banca Popolare Lodi 32.950 (33.500); Banca Popolare Luino-Varese 20.000 (20.500); Banca Popolare Milano 26.000 (26.900); Finance ord. 15.600 (15.600); Finance priv. 8.090 (8.200); Bieffe 3.970 (4.000); Credito Commerciale 12.900 (13.650); Banca Popolare Palazzolo 13.500 (15.400); Banca Popolare Novara 57.700 (60.000); Credito Bergamasco 36.500 (38.380); Creditwest 5.950 (6.400); Rol 1.302 (1.399); Frette 2.900 (2.900); Uce 2.670 (2.730); Zerowatt 3.595 (3.595).

Cct quadriennali Tasso al 10,60%

ROMA — Il tasso d'interesse semestrale che sarà pagato il primo gennaio prossimo sulle cedole dei certificati di credito del tesoro (Cct) quadriennali con scadenza primo gennaio 1986 sarà del 10,60% contro il 10% della prima cedola, pagabile dal primo luglio prossimo.

La decisione è stata presa dal ministro del Tesoro Andreatta che ha fissato, con un decreto, i nuovi livelli degli interessi su alcune emissioni di Cct. Mentre i tassi sui certificati di credito quadriennali sono in aumento, quelli sui Cct biennali sono stabili. In lieve diminuzione sono invece gli interessi sui Cct triennali.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	16/6	15/6
Alimentari e agricole		
Alivar	2500	2550
Bonifiche ferraresi	26000	24550
Cavarzere	3000	3100
Eridania	9250	9350
Ibp	3670	3720
Ibp risp	3780	3787
Ind zuc	3500	3750
Mil Agr Vittoria	8800	9000
Sermide	110	110
Sermide priv.	108	97 25
Sermide risp.	110	110
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35100	36000
Ass. Ausonia	1600	1600
Comp. Ass. Milano	13300	13510
C. Ass. Milano risp.	10300	10300
Comp. Latina	649	635
Comp. Latina priv.	530	530
Firs	2500	2600
Firs risp	920	895
Generali	126150	127600
Italia Assicurazioni	17510	18350
L'Abeille Italiana	33800	34250
La Fondiaria	43800	44000
Ras	96000	99000
Sai	23300	24000
Sai priv.	20800	23800
Toro Assicurazioni	10320	11050
Toro Assicurazioni pr.	8020	8800
Sai pr.	22320	23190
Bancarie		
Banca Comm Italiana	30150	30150
Banca Catt. Veneto	7001	7105
Banco Ambrosiano	31600	31850
Banco di Roma	28000	29200
Banco Larlano	6580	6610
Credito Italiano	4170	4190
Credito Varesino	6330	6590
Interbanca	18900	18900
Mediobanca	58500	60700
Cartarie editoriali		
Burgo	3030	3200
Burgo priv.	3500	3500
Burgo risp.	6350	6350
De Medici	1021	1051
Mondadori priv.	5400	5370
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2853	2800
Pozzi Ginori	95	83
Pozzi risp.	90	90
Eternit	481	481
Eternit pref	440	440
Italcementi	27300	28060
Italcementi risp.	34000	34000
Unicem	15700	16400
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	402	404
Caffaro risp	382	384
Farmit C. Erba	5000	5050
Italgas	760	760
Lepetit	27500	27690
Lepetit priv.	27700	27700
Mira Lanza	19400	19000
Montedison	89 75	94
Perlier	6870	6850
Pierrel	890	930
Saffa	3650	3630
Saffa risp.	3350	3210
Siossigeno	15100	15180
Pierrel risp.	570	548
Commercio		
La Rinascente	331 50	346 75
La Rinascente priv	224	231 25
Silos di Genova	6420	6450
Standa	1988	1950
Standa risp.	1850	1870
Comunicazioni		
Alitalia	1165	1135
Ausiliare	8220	8020
Aut. Torino-Milano.	5830	5940
Italcable	8640	8770
Nai	67.25	66
Nord Milano	1000	1000
Sip	1105	1180
Sip risp.	1280	1287
Elettrotecniche		
Magneti	675	695
Marelli risp.	629	635
Tecnomasio	126	133

TITOLI	16/6	15/6
Finanziarie		
Acqua Marcia	1670	1790
Agricola	18000	19800
Bastogi	110	120
Bon Siele	27300	29910
Borgosesia	8350	8510
Borgo risp	3750	3750
Brioschi	1300	1510
Buton	2751	2700
Centrale	2721	3099
Centrale risp	1551	1780
Euromobiliare	3200	3340
Breda	2700	2740
Finmare	54.75	55.75
Finrex	1210	1240
Finsider	31	32.25
Fiscambi	2100	1970
Gemina	330	330
Generalfin	519	532
Gim	2550	2690
Gim risp	1820	1850
Ifi priv.	3250	3245
Ifil	4610	4650
Ifil risp.	3670	3700
Invest.	2220	2280
Italmobiliare	90000	105650
Mittel	1140	1149
Part. Finan	670	620
Pirelli C.	2100	2080
Pirelli Spa	1224	1201
Pirelli risp	1231	1215
Rejna	17990	17990
Rejna risp	26000	26000
Riva	7995	7995
Sarom	2940	3019
Sme	1701	1700
Smi	1630	1698
Smi risp.	1470	1500
Stet	971	995
Terme Acqui	1110	1110
Terme Acqui p.r.	1550	1500
Gemina risp.	305.25	294
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6380	6750
Beni Imm. Italia	570	585
Beni Imm It risp	561	564
Coge	1131	1180
Cogefar	1361 50	1361
Condotte d'Acqua	151	153
De Angeli Frua	11900	13470
Gen Immobil.	1362	1360
Iniziativa Edilizia	25710	26010
Iavim	21000	20900
La Milano Centrale	7700	8150
MI-Centrale risp.	7450	8051
Risanamento	8300	8690
Sifa	816	815
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1562	1596
Fiat priv	1300	1319
Giardini	4000	4130
Franco Tosi	14300	14300
Olivetti ord	2270	2300
Olivetti priv.	1879	1910
Olivetti risp.	2190	2230
Westinghouse	18899	18790
Wortinghton	2011	2010
Cantieri Metal.	5890	5950
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2406	2435
Dalmine	368	375 50
Falck	2150	2250
Falck risp.	2130	2200
Ilssa Viola	940	860
Magona	3965	3930
Pertusola	551	551
Trafilerie	3650	3699
Tessili		
Cent. Zinelli	19.75	20
Cantoni	4200	4300
Cucirini	1930	1940
Cascami Seta	4570	4570
Eliolona	1800	1840
Fisac	8200	8200
Fisac risp	7810	7800
Linificio Canapif	2400	2365
Linificio risp.	1250	1270
Marzotto	1735	1650
Marzotto priv	2050	2050
Olcese	25	26
Rotondi	9470	9500
Snia Viscosa	640	632
Unione Manifatture	25100	24900
Zucchi	3499	3520
Diverse		
Acq. De Ferrari	2371	2421
Acq. De Ferrari risp.	2390	2400
Acque Potabili	2520	2520
Calz. di Varese	5400	5400
Ciga	4348	4501
Cir	12255	12760
Cir risp	13000	13300
Pacchetti	76 50	82
Trenno	8700	8700
Ciga priv	4280	4301

Trieste

	16/6	15/6
Generali	126.350	127.500
Ras	96 000	99 000
Montedison	■	94
La Rinascente	340	346
La Rinascente priv.	230	231
Gerolimich e Comp.	737	730
G L. Premuda	1700	1700
Sip	1120	1170
Sip risp.	—	1300
D. Tripcovich	88.000	87.000
Bastogi Irbs	110	120
Finmare	55	57
Finsider	32	32
Pirelli	1220	1200
Pirelli risp	1230	1215
Sme	1700	1700
Stet	990	1010
Gen. Imm. Sogene	1362	1360
Fiat	1560	1596
Fiat priv.	1300	1320
Dalmine	375	375
Lane Marzotto	1630	1850
Lane Marzotto risp.	2000	2100
Snia Viscosa	640	632
Patriarca	550	499
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10250	10200
Iccu	3300	3340
Soprozoo	1890	1920
Banca del Friuli	37800	37900
Carnica Ass.	5000	5050

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T 83 - 12%	90.90
B.T 84 - 12%	88.75
B.T. 84 II - 12%	87.10
B.T. 87 - 12%	82.05
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	96.60
IMI 26 - 6%	69.40
IMI 27 - 6%	65.70
IMI 29 - 7%	69 85
IMI SS 64-84 - 6,5%	87.55
Crediop - 6%	48.30
Crediop - 7%	44.80
Crediop I. S 68-88 III - 6%	68 20
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	65.25
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	58.55
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	64.70
Icipu Vent - 6%	69.30
Enel 71-86 - 7%	79.80
Enel 72-87 I - 7%	76 30
Enel 75-82 I - 10%	—,—
Enel 75-82 II - 10%	97.55
Enel 76-83 - 10%	93.50
Enel 78-85 I - 12%	86 85
Enel 78-85 II - 12%	86 30
Enel 79-86 - 12%	82 70
Enel 76-83 indic.	135.95
Enel 77-84 indic.	134.50
Enel 77-84 II indic.	133.40
Autos Iri 68-88 II - 6%	75.80
Autos Iri 71-86 - 7%	77.60
Autos Iri 72-88 - 7%	70.65
C. Ris Milano ord. - 6%	46 20
Città Milano 72-92 - 7%	63.40
Città Milano 75-85 - 10%	85.30
Città Milano 76-88 - 10%	75.30
Montedison ind. - 13,5%	110.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	106.20
Pierrel - 12%	140 25
Trenno - 12%	327.50
Interbanca - 8%	227.50
Medio - Olivetti - 12%	216.—
S. Paolo Italcable - 12%	180.60
Generali 81-88 - 12%	214.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	8,66	9,18
Italunion	»	6,76	7,37
Capitalia	»	9,95	—
Fonditalia	»	17,26	—
Interfund	»	10,18	—
Multinvest	»	16,67	17,17
Mediolanum	»	12,24	13,30
Int. Sec. Fun.	»	7,28	—
Europrogr.	fsv.	179,31	—
Rominvest	doll.	11,60	12,30
Robeco	fiorini	203,—	—
Rolinco	»	198,20	—
Rasfund	lire	8.892,—	—
Fondo Tre R	lire	12,494	—

Borse estere

LONDRA — Mercato debole in assenza di nuovi incentivi. L'interruzione nell'erogazione di energia elettrica in alcune zone di Londra ha limitato gli scambi. L'indice del Financial Times è sceso di 0,4 punti a 570,5. Le obbligazioni governative hanno segnato flessioni nette fino a 1/8 di punto. I principali valori azionari hanno generalmente perso fino a due pence. Più fermi gli auriferi in linea col rafforzamento del prezzo del bullion. Tra i petroliferi Bp e Shell hanno perso rispettivamente 4 e 6 pence, mentre Blue Circle e Hawker sono ribassati di 8 pence. I bancari e gli assicurativi hanno registrato flessioni fino a 7 pence.

FRANCOFORTE — Le speranze di ottenere crediti più convenienti dopo la decisione della Bundesbank di aumentare la quota di risconto, non hanno stimolato una ripresa del mercato e i valori azionari hanno chiuso generalmente quasi stabili. L'indice della Commerzbank è salito di 0,3 a 691,6. Nei bancari Commerzbank ha perso 0,40 marchi e Deutsche 2. Tra gli automobilistici Daimler è salita di due marchi mentre Bmw ha perso 0,30. Ancora in aumento Veba (+2,30), mentre negli elettrotecnici BBC è calata di 4,50 marchi e Aeg di 0,40. In declino i chimici con Basf che ha segnato una flessione di 0,60. Stabile Bayer. Generalmente deboli i meccanici. Contrastati i siderurgici con Kloeckner in rialzo di 0,40 e Hoesch in ribasso di 0,40. Tra i grandi magazzini Kaufhof ha registrato una flessione di 1,80, Horten è aumentata di 1,30.

ZURIGO — Prezzi in ribasso in un mercato con un volume di scambi molto ridotto. L'attività è rimasta ancora depressa dalle incerte prospettive sui tassi di interesse. I valori azionari legati all'export, che hanno generalmente beneficiato dell'apprezzamento del dollaro, sono scesi durante la mattinata malgrado la fermezza della divisa Usa. Irregolare il reddito fisso con scambi moderatamente attivi. In declino i bancari con Credit Suisse che ha perso 45 franchi, flessioni più contenute per gli altri valori. Oerlikon Buerle ha terminato debole tra i finanziari. In ribasso gli industriali: Bbc, Nestle, Ciba Geigy, Sandoz hanno perso terreno. Tra gli esteri, stabili i Dutch International, in rialzo i tedeschi e gli auriferi.

PARIGI — Listino in ribasso attraverso scambi calmi. Il mercato continua a essere negativamente influenzato dalla decisione del governo di congelare i prezzi e i salari per i prossimi 4 mesi. In controtendenza i chimici e i trasporti che hanno guadagnato terreno. Tra gli automobilistici Peugeot ha perso 2,30 franchi. Nei metalli Creusot Loire è scesa di 3,30. Nel settore estero, in leggero aumento americani e auriferi, stabili tedeschi e olandesi. Contrastati petroliferi e cupriferi.

■ SCUDO — Il governo portoghese ha annunciàto stanotte la svalutazione dello scudo nella misura del 9,5 per cento nei confronti del dollaro Usa. Un breve comunicato del governo precisa che la parità dello scudo portoghese scenderà del 3,75 per cento nei confronti del franco francese.

■ ORO — L'oro è stato fissato a 317 dollari per oncia contro 316,75 al fixing antimeridiano e 316-316,50 in apertura. Dopo il fixing il metallo ha quotato 316,80-317,30 dollari.

ESPAÑA 82

CRONACHE DELLO SPORT

Incredibile: Germania kaputt con l'Algeria

SCHUMACHER TRAFITTO DUE VOLTE DAL SORPRENDENTE ATTACCO AFRICANO

I tedeschi han trovato la loro Corea Il calcio del Terzo mondo è una realtà

GIJON — La parola sorpresa non è certamente sufficiente per definire il risultato di Gijon. La Germania, la grande favorita insieme al Brasile, è stata battuta, e giustamente, dall'Algeria nella sua gara d'esordio di questo mondiale.

E difficile trovare una giustificazione a questo risultato: la più semplice è che l'Algeria ha mostrato di essere una formazione più forte del previsto e che la Germania ha giocato molto al di sotto delle sue possibilità. È anche vero che l'Algeria può essere considerata la «bestia nera» dei tedeschi perché nell'unico precedente tra le due nazionali, che risale a otto anni fa, vinse sorprendentemente per 1-0.

Ugualmente si sapeva che, tra le cosiddette «formazioni minori» presenti ai mondiali l'Algeria è quella che può vantare tra le sue file diversi giocatori professionisti che militano in squadre francesi e belghe. Nessuno era arrivato però a prevedere un risultato di questo genere. In realtà la partita era stata presentata quale un confronto tra Davide e Golia e l'interrogativo era solo quello di quanti gol la Germania sarebbe riuscita a realizzare.

Sul campo, come nella storia Davide ha battuto Golia, senza discussione. La Germania, priva di Hansi Muller, ma per il resto con tutti i suoi uomini migliori, si è accorta subito che l'avversario non era disposto a fare la semplice comparsa. Le prime azioni pericolose sono state infatti degli algerini con Zidane e Belloumi e Schumacher si deve esser reso conto che non si sarebbe trattato di un pomeriggio di tutto riposo, come sperava: poi Rummenigge ha creato qualche problema alla difesa avversaria, a volte appoggiato dal volonterosso Littbarski, ma senza grossi pericoli per il portiere algerino.

Il primo tempo è così proseguito con la Germania alla vana ricerca del gol e l'Algeria pronta a replicare e a rendersi pericolosa nelle azioni di rimessa. Già lo 0-0 con il quale si è conclusa la prima parte della gara costituiva, peraltro, un risultato sorprendente e che provocava ironici commenti. Ma la grossa sorpresa doveva ancora venire. Al 51' è arrivato il primo gol algerino: su azione di rimessa il mobile Belloumi ha tirato, Schumacher ha respinto e Madjer è stato il più pronto a ribattere in rete.

La reazione della Germania è stata meno incisiva del previsto e alle conclusioni di Bremmler e Littbarski l'Algeria ha prontamente replicato con un pallone di poco alto di Assad. È stato poi il solito Rummenigge a ottenere il pareggio, al 68', su un cross dal fondo di Littbarski.

Chi si aspettava un capovolgimento della gara nel senso previsto dal pronostico ha dovuto ricredersi dopo un solo minuto. Tanto, infatti, l'Algeria ha impiegato per tornare in vantaggio: Assad è andato sul fondo e ha rimesso al centro e Belloumi è stato abilissimo a deviare in rete.

Questa volta la reazione della Germania è stata più decisa, ma si è concretata solo in una serie di calci d'angolo, tanto che l'azione più pericolosa è stata ancora degli scatenati algerini che, a quattro minuti dalla fine, hanno colpito un palo con Madjer, legittimando così un successo che, per quanto sorprendente, non ammette discussioni.

Algeria-Germania Occ. 2-1 (0-0)

MARCATORI: 51' Madjer, 67' Rummenigge, 68' Belloumi.

GERMANIA OCCIDENTALE: Schumacher, Kaltz, Stielike, Forster, Briegel, Dremmler, Breitner, Magath (83' Fischer), Littbarski, Hrubesch, Rummenigge.

ALGERIA: Cerbah, Merzekane, Guendouz, Kourichi, Mansouri, Fergani, Belloumi, Dahleb, Madjer (88' Larbes), Zidane (68' Bensaula), Assad.

ARBITRO: Revoredo (Perù).

NOTE: cielo coperto, temperatura fresca. Terreno in buone condizioni. Spettatori 38.000. Ammonito Assad per gioco scorretto. Uno dei segnalinee della partita è stato l'italiano Paolo Casarin.

Gijon — Belloumi mette a segno il gol del 2-1. La sorprendente Algeria ha messo così in ginocchio i campioni d'Europa *(Upi)*

LA SPAGNA PAREGGIA SOLO SU RIGORE

L'Honduras ferma le ex «furie rosse»

VALENCIA — Desolazione, questa è la parola adatta per descrivere lo stato d'animo dei tifosi spagnoli, quando hanno lentamente abbandonato gli spalti dello stadio Luis Casanova di Valencia. Erano gli stessi tifosi che avevano accolto con scene di entusiasmo il pullman dei giocatori un'ora e mezzo prima della partita e che avevano applaudito freneticamente l'entrata in campo dei loro beniamini. Ma il gol al 7' minuto era stata una doccia fredda.

Da allora ha dominato il silenzio, rotto da brevi applausi scroscianti quando la Spagna sembrava animarsi, o da intensi fischi quando gli errori della squadra di casa si manifestavano in forma più plateale. In questa giornata delle sorprese, la Spagna ha fatto uno scivolone davanti a una squadra solida ma modesta, compromettendo seriamente le sue possibilità di passare alla seconda fase.

Iniziando il gioco troppo spostata in avanti, la Spagna si è fatta cogliere sguarnita da un contropiede nemmeno troppo rapido degli honduregni, e Zelaya dal centro dell'area ha battuto Arconada, su servizio di Betancourt. Solo al 66', e su rigore, la Spagna è riuscita a pareggiare. Un rigore indiscutibile per fallo su Saura, che Lopez Ufarte ha trasformato bene, anche se il sorprendente Arzu aveva intuito la traiettoria e quasi arrivava sul pallone.

L'Honduras non è certo una squadra imbattibile, nonostante la sua solidità difensiva. Gioca con bei tocchi, ma è lenta e prevedibile, compensando questi difetti con l'ostinazione e l'applicazione di schemi che riuscivano a volte a mettere in difficoltà la sconquassata difesa spagnola. Ad ogni modo, ha un ottimo portiere, ha in Gilberto, che gioca nel campionato spagnolo, un grande organizzatore del gioco, ha un eccellente libero in Costly, un cui errore a due minuti dalla fine, poteva essere gravissimo, ma che al 7' aveva salvato una rete a porta vuota con un'acrobatica rovesciata, ha due laterali capaci di portare buone palle all'attacco in Gutierrez e Bulnez e due punte ostinate, talora ingenue, ma insidiose.

Della Spagna quando si è detto che ha giocato male si è detto tutto.

Spagna-Honduras 1-1 (0-1)

MARCATORI: 8' Zelaya, 66' Lopez Ufarte su rigore.

SPAGNA: Arconada, Comacho, Alesanco, Tendillo, Gordillo, S. Alonso (Saura 46'), A. Alonso, Zamora, Juanito (Sanchez 46'), Satrustegui, Lopez Ufarte.

HONDURAS: Arzu, Guttierez, Villegas, Costly, Bulnez, Zelaya, Yearwood, Maradiaga, Norales (Caballero 69'), Betancourt, Figuera.

ARBITRO: Ithurralde (Argentina).

SENZA KEEGAN I BRITANNICI FANNO FUORI GLI SPENTI «GALLETTI» GUIDATI DA PLATINI

Alla grande il rientro dell'Inghilterra Mariner e Robson affondano la Francia

BILBAO — Grande entusiasmo sugli spalti che purtroppo non ha contagiato più di tanto i giocatori in campo. Si sono viste infatti due formazioni piuttosto spente dal punto di vista tecnico ed ha vinto, sia pure meritatamente, quella squadra, l'inglese, che è apparsa sostanzialmente più esperta e contemporaneamente più ricca di risorse atletiche, nonostante le assenze di Keegan e Brooking. Comunque tra i due, il migliore è stato senza dubbio il primo tempo, non tanto perchè è finito in parità con un gol per parte, quanto perchè si è notato un equilibrio di azioni che il punteggio ha finito per fotografare alla perfezione.

Se c'è un appunto da fare ad entrambi gli schieramenti, è quello che nessuno in questa prima fase ha osato di più dopo aver segnato. Gli inglesi, che non hanno fatto trascorrere nemmeno il primo minuto per battere la prima volta Ettori con Robson a seguito di un bel colpo di testa (si ripeterà ancora nella ripresa alla stessa maniera) hanno troppo presto allentato l'assedio nella metà campo dei francesi consentendo a questi di riorganizzarsi e battersi alla pari.

D'altra parte, anche la squadra di Hidalgo, in cui Platini non ha certamente brillato in fatto di vivacità, una volta ottenuto il gol del pareggio, si è quasi seduta, facendosi irretire dal gioco a ragnatela degli avversari che con pazienza certosina hanno atteso il momento opportuno per colpire di nuovo e questa volta impietosamente nella ripresa proprio quando i francesi avevano ormai speso tutte le loro risorse.

L'Inghilterra ha aperto le marcature dopo appena trenta secondi, grazie a un incredibile errore della difesa francese che ha lasciato solo al centro dell'area, su rimessa laterale, la mezza punta Robson, che non ha avuto eccessive difficoltà nel segnare.

Dopo due serie di azioni alterne, con prevalenza francese, gli uomini di Hidalgo raggiungono il pareggio con un gol bellissimo: passaggio perfetto di Giresse a Soler e tiro perfetto dell'estremo francese, su cui Shilton non può fare niente.

Il primo tempo si chiude in maniera equilibrata, mentre comincia a farsi pericoloso Coppel, spostato sulla sinistra, mentre si è mosso verso il centro Rix, per dar man forte ai compagni impegnati nel bloccare l'asse centrale del gioco francese, imperniato su Giresse, Platini e Soler. Rocheteau appariva piuttosto in ombra, tanto che nel secondo tempo Hidalgo l'ha sostituito con Six, ancora più evanescente.

Platini ha avuto momenti di gran gioco, ma è stato chiuso da un nugolo di avversari, che talora hanno fatto ricorso alle maniere forti, ed ha finito per spegnersi completamente. Il suo angelo custode era Wilkins, sempre appoggiato da alcuni compagni per neutralizzare il gioco del capitano francese.

Da parte sua Greenwood ha sostituito gli assenti Brooking e Keegan con Coppel e Francis, i quali non hanno demeritato, in particolare Coppel, uno dei migliori.

Nel secondo tempo, l'Inghilterra preme di più e la Francia, inariditesi le idee, mostra anche una certa stanchezza fisica. Mariner, Francis e soprattutto Coppel premono sulla rete francese, ma è Robson a marcare un bellissimo gol di testa al 67'. Hidalgo sostituisce Larios, duramente toccato, con Tigana, senza successo, e nonostante occasionali contrattacchi francesi, gli inglesi continuano a premere, segnando il terzo gol con Mariner.

Inghilterra-Francia 3-1 (1-1)

MARCATORI: 1' Robson, 24' Soler, 67' Robson, 83' Mariner.

INGHILTERRA: Shilton, Mills, Butcher, Thompson, Sansom (90' Neal), Coppel, Robson, Wilkins, Rix, Francis, Mariner.

FRANCIA: Ettori, Battiston, Lopez, Tresor, Bossis, Larios (74' Tigana), Girad, Giresse, Rocheteau (70' Six), Platini, Soler.

ARBITRO: Garrido (Portogallo).

NOTE: pomeriggio molto caldo, terreno in ottime condizioni. Spettatori 40.000 con prevalenza di tifosi francesi su quelli inglesi. Ammonito Butcher per gioco scorretto.

Il pari tra Perù e Camerun ha portato in quota l'Italia

Ormai dilaga l'ottimismo

PONTEVEDRA — Il giudizio è unanime: nel momento decisivo la vecchia nazionale di Bearzot tira fuori le unghie e si fa sempre rispettare. E' il verdetto del pareggio senza reti con la Polonia anche se l'Italia avrebbe meritato il successo. La maggior parte degli osservatori concorda nel ritenere che la squadra ha disputato una buona partita, prendendo l'iniziativa, costruendo almeno quattro occasioni da rete, cogliendo la traversa, facendo insomma quello che mai aveva fatto nell'ultimo anno e mezzo. Dove andrà a finire?

Appena tre giorni fa si viveva l'incubo di una eliminazione precoce che si sarebbe potuta sancire con la sfida contro la Polonia; invece, di colpo, la situazione è cambiata. E' bastato il pareggio di Vigo perché si guardi a Barcellona. Come se la qualificazione fosse già in tasca. Facile alla delusione quanto all'entusiasmo, la nazionale azzurra corre il rischio di non trovare dopo la Polonia la giusta via di mezzo. I giocatori parlano di promozione pressoché certa, molti critici ne condividono l'ottimismo, i più attenti rilevano il vantaggio decisivo di giocare l'ultima partita col Camerun qualora a decidere fosse la differenza reti.

Il rischio, però, è che ora la nazionale si monti la testa. In realtà, con i polacchi, molte cose hanno funzionato nella squadra italiana ma altre non sono andate come dovuto.

Ecco cosa c'è stato di positivo: il risultato anzitutto rispetto ai timori della vigilia; poi il temperamento e il vigore agonistico palesati, connotati, raramente emersi nel dopo-Argentina. La squadra, inoltre, ha dimostrato di poter contare ancora su un gruppo di uomini adatto al campionato del mondo, in grado di trovare nel giusto momento lo spirito di corpo. Nello stretto legame nazionale-Juventus si sono bene inseriti anche coloro arrivati da poco tempo. E' il caso di Bruno Conti protagonista di una prestazione eccellente. Il simbolo di questo gruppo può essere Gentile che anche nei momenti più delicati dell'incontro ha vigorosamente lottato.

Se si eccettuano Rossi e Antognoni, tutti i giocatori hanno avuto rendimento costante, resistendo bene alla fatica. I problemi di Rossi sono noti: più gioca, più possibilità ha di ritrovarsi. Note anche le caratteristiche di Antognoni: la continuità d'azione non è il suo pezzo forte. Non sono però queste le cose più vistose che non hanno funzionato.

Si ha il sospetto che Rossi sia diventato una splendida mezza-punta non avendo ancora il guizzo e la rapidità d'esecuzione che ne fecero il «Pablito» '78. Si è avvertita anche l'assenza di un giocatore capace di appoggiare bene Rossi, fargli da sponda e da spalla nel triangolo stretto. Graziani non ha demeritato ma non è certo il giocatore che può esaltare le doti di Rossi: i due parlano un linguaggio tecnico diverso, tutto irruenza e approssimazione il viola, agilità e precisione il secondo. L'assortimento è stridente come un cono misto al cioccolato e limone.

Fortuna che c'è la «fragola Conti» ad ammortizzare parzialmente il contrasto. In ogni caso, al di là delle sostituzioni di qualche elemento, nell'ultimo quadriennio la struttura della squadra è rimasta sostanzialmente invariata e se ha acquisito esperienza, certo paga un pedaggio anagrafico rispetto all'Argentina. Per ottenere il pareggio la squadra ha speso molte energie, sia fisiche, sia psichiche che la concentrazione del debutto comportava.

E il c.t. azzurro perde le staffe

PONTEVEDRA — Lo hanno già ribattezzato il «mundialito» delle orfanelle del gol. È il primo girone di «Espana '82», quello degli azzurri, dove il gol è diventato più prezioso del dollaro. Non ne è stato fatto alcuno in due partite, quelle della prima tornata. È il solo girone rimasto all'asciutto. Ma se non ha destato stupore lo 0-0 di Italia-Polonia, perché era risultato pronosticato, ha certamente fatto sensazione quello di La Coruna tra Perù e Camerun.

Intanto, con presunzione legittimata dalla consistenza delle avversarie, l'Italia fa i primi calcoli. In base ai risultati della tornata iniziale le converrebbe vincere il proprio girone per ritrovarsi a Barcellona nel gruppo in cui dovrebbero essere destinate Belgio e Urss o Scozia. Se si classificasse seconda, infatti, l'Italia nel turno di Barcellona avrebbe, al momento, più probabilità di vedersela con Brasile e Argentina o Ungheria. Se finisse nel gruppo con i tre volte campioni del mondo e i detentori del titolo, la strada delle speranze sarebbe pressoché sbarrata.

E ancora presto per cadenzare il piazzamento più conveniente per gli azzurri ma i pensieri già volano. La lotta a tre (Italia, Polonia, Perù) per due posti al sole della Catalogna è ancora aperta e chissà che, in base alle difficoltà incontrate dai figli delle Ande, non sia proprio il Camerun a fare da arbitro trasformando il girone galiziano in una partita a quattro.

Con queste incognite ci si appresta ad affrontare il secondo impegno mondiale, quello con i peruviani. Passata la paura? «Si gioca sempre in due — ammonisce Bearzot — il comportamento del Perù contro il Camerun è stato determinato dalla condotta della squadra africana che, come avevo sempre detto, è la migliore del lotto delle cosiddette cenerentole». Ma lo 0-0 di La Coruna ha cambiato qualcosa? «Niente è mutato. Il Camerun ha dimostrato di non essere qui per regalare punti, anche se il suo pareggio ha tolto qualcosa soprattutto al Perù».

Converrà dunque pareggiare col Perù? «Io questo genere di calcoli non li faccio — si altera Bearzot — non li ho mai fatti. Giocheremo col Perù come sempre. E non illudiamoci che sia quello visto con il Camerun; chi sa di calcio non può giudicare il valore di una squadra su un singolo episodio. Ricordiamoci che il Perù ha messo in crisi la Francia a Parigi proprio sul ritmo».

Contro i sudamericani l'Italia giocherà nella formazione che ha pareggiato con la Polonia? «Probabile, ma non lo dico». Ma il Perù non è più debole della Polonia? «No, niente affatto. In difesa i sudamericani sono molto ben organizzati: mi ha impressionato quel Velasquez in mezzo, il quale dispone di un bel compasso di gambe. Non bisogna fidarsi.

Ma non si avverte un certo disagio nel figurare in un girone sterile di gol al confronto di altri? «Il fatto che non si sia segnato finora conferma che questo è un girone molto equilibrato. Il Camerun ha grande stazza atletica, preparazione e determinazione». Il discorso Perù-Camerun diventa monotono, e l'avvenire non si può consumare ora, meglio dunque parlare del passato recente. Di Boniek per esempio. Dicono che il polacco abbia ammesso, di non aver voluto infierire sugli azzurri perché si sente ormai vicino all'Italia. Cosa ne pensa Bearzot? Impreca, sbuffa, sbraita. Solita scena dell'ira del c.t.: «Non accetto provocazioni — urla — non rispondo. Non tollero che si metta in dubbio la mia onestà e quella degli azzurri».

E giù di questo passo con l'onestà a farla da prima attrice. C'è tanto calore e passione nella sua insistenza a proposito dell'onestà che viene il sospetto che senta la necessità di riaffermarla come quelle donne che decantano la loro virtù. Squassato da sguardi stupiti dei giornalisti, Bearzot ha un lampo e afferma: «Vi pare che se Boniek avesse avuto quei sentimenti, avrebbe tirato lui le punizioni contro di noi». La risposta lascia ancora più perplessa la platea che assiste incredula all'exodus del c.t. È sempre così: i migliori se ne vanno. Pensierino finale: Bearzot ha il difetto di prendere subito fuoco, il che nuoce alla riflessione impedendo quel distacco che genera l'ironia. Dio sa, invece, se non è opportuno sorridere, specie dopo aver visto Perù-Camerun.

Per i polacchi decisiva Italia-Perù di domani

LA CORUNA — Il Camerun sorprende tutti, il Perù delude. Gli osservatori ne convengono tutti. Chi si aspettava un netto dominio, in termini di gioco e di gol, del Perù è stato smentito dal risultato, parità a reti inviolate, ma soprattutto dall'andamento della partita. Se c'era infatti chi doveva recriminare era proprio il Camerun. Ora, la squadra africana, dopo essersi attirata l'attenzione e la simpatia di tutti, deve confermare quanto di buono ha espresso contro le favorite del girone: Italia e Polonia.

Una lezione di sagacia tattica la fornisce lo stesso responsabile della squadra africana Jean Vincent: «Avevo studiato il Perù nella partita che aveva sostenuto a Parigi contro la Francia lo scorso aprile. Avevo capito — ha concluso — che bisognava fermare soprattutto Cueto, Uribe e Oblitas».

La sorpresa, ieri l'altro, è stato il Perù, una sorpresa negativa, ha dichiarato dal canto suo un portavoce della nazionale polacca. Il Camerun ha giocato bene, con buona tecnica e meglio dei peruviani, ma non avrà nessun ruolo significativo nel gruppo, ha aggiunto il portavoce.

La partita importante, per la Polonia, è Italia-Perù di domani. «Un pareggio in questa partita — ha detto il rappresentante polacco — sarebbe sfavorevole per noi. Comunque, dopo questa partita penso che sarà più chiara la situazione del gruppo per quanto riguarda le qualificazioni».

Pur non attribuendo possibilità al Camerun, la Polonia si prepara con scrupolo alla partita di sabato, decisa a prendere tutte le precauzioni, soprattutto per frenare Roger Milla, un attaccante molto pericoloso che, nell'opinione dei polacchi, giocherà nonostante i colpi ricevuti ieri l'altro.

I polacchi si sono allenati in un campo vicino alla Coruna, e soprattutto i giocatori che non sono scesi in campo contro l'Italia hanno svolto un lavoro duro. Smolarek e Iwan hanno piccole ferite alle gambe, ma è roba di poco conto. La temperatura a La Coruna è prettamente estiva, dopo il fresco e la pioggia dei giorni scorsi.

La Coruna — Una conclusione del centravanti Milla, la stella del Camerun *(Tel. Ap)*

La situazione

Primo girone

Italia - Polonia	**0-0**
Perù - Camerun	**0-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Italia	1	1	0	1	0	0	0
Polonia	1	1	0	1	0	0	0
Perù	1	1	0	1	0	0	0
Camerun	1	1	0	1	0	0	0

Venerdì 18	Vigo (17.15)	Italia-Perù
Sabato 19	La Coruña (17.15)	Camerun-Polonia
Martedì 22	La Coruña (17.15)	Perù-Polonia
Mercoledì 23	Vigo (17.15)	Camerun-Italia

Secondo girone

Algeria - Germania Ov.	**2-1**

Giovedì 17	Oviedo (17.15)	Austria-Cile
Domenica 20	Gijon (17.15)	Cile-Germania Ov.
Lunedì 21	Oviedo (17.15)	Algeria-Austria
Giovedì 24	Oviedo (17.15)	Algeria-Cile
Venerdì 25	Gijon (17.15)	Austria-Germania Ov.

Terzo girone

Argentina-Belgio	**0-1**
Ungheria-El Salvador	**10-1**

CLASSIFICA: Ungheria e Belgio 2, Argentina e El Salvador 0.

Venerdì 18	Alicante (21)	Argentina-Ungheria
Sabato 19	Elche (21)	Belgio-El Salvador
Martedì 22	Elche (21)	Belgio-Ungheria
Mercoledì 23	Alicante (21)	Argentina-El Salvador

Quarto girone

Inghilterra - Francia	**3-1**

Giovedì 17	Valladolid (17.15)	Cecoslov.-Kuwait
Domenica 20	Bilbao (17.15)	Cecoslov.-Inghilterra
Lunedì 21	Valladolid (17.15)	Francia-Kuwait
Giovedì 24	Valladolid (17.15)	Cecoslov.-Francia
Venerdì 25	Bilbao (17.15)	Inghilterra-Kuwait

Quinto girone

Honduras-Spagna	**1-1**

Giovedì 17	Saragozza (21)	Jugoslavia-N. Irlanda
Domenica 20	Valencia (21)	Jugoslavia-Spagna
Lunedì 21	Saragozza (21)	Honduras-N. Irlanda
Giovedì 24	Saragozza (21)	Honduras-Jugoslavia
Venerdì 25	Valencia (21)	N. Irlanda-Spagna

Sesto girone

Brasile - Urss	**2-1**
Scozia - Nuova Zelanda	**5-2**

CLASSIFICA: Brasile e Scozia 2, Urss e Nuova Zelanda 0.

Venerdì 18	Siviglia (21)	Brasile-Scozia
Sabato 19	Malaga (21)	Nuova Zelanda-Urss
Martedì 22	Malaga (21)	Scozia-Urss
Mercoledì 23	Siviglia (21)	Brasile-Nuova Zelanda

ESPAÑA 82

CRONACHE DELLO SPORT

L'Argentina teme lo spauracchio magiaro

L'UNGHERIA HA DATO SPETTACOLO AL SUO DEBUTTO SEGNANDO BEN DIECI RETI

Il più alto punteggio nella storia dei mondiali (ma questi salvadoregni erano proprio «poveri»)

ELCHE — Ungheria a valanga al debutto sulla scena del Mondiale della squadra di Meszoly. Il punteggio di ieri sera è il più cospicuo registrato nella storia dei mondiali, limitatamente all'ultima fase (escludendo cioè le partite di qualificazione dei gruppi geografici), e il record finora era costituito dal 9-0, infiitto nel 1974 dalla Jugoslavia allo Zaire.

È stato un triste spettacolo, quello visto nello stadio di Elche, con un'Ungheria che si accaniva contro l'inerme El Salvador, nel comprensibile ma crudele intento di vincere con quanti più gol possibile, che le possano giovare nel casi di finire il girone della prima fase a pari punti con Belgio o Argentina.

Anche queste due squadre naturalmente si sentiranno in dovere di infierire su El Salvador, le cui timide velleità di fare buona figura sono state brutalmente spazzate via dalla realtà, anche se è riuscito a segnare un gol, cosa che non gli era riuscita nei mondiali del Messico, dove però perse con punteggi dignitosi.

L'El Salvador ha tentato anche lui di arrivare a rete, col risultato di sguarnirsi completamente in difesa anche se una volta, approfittando di una confusione nell'area magiara, è andato a segno. Da un incontro così, crudele e inutile, non è possibile trarre considerazioni tecniche. L'arbitro del Bahrain non ha avuto difficoltà, e ha mostrato cartellini gialli a Fazekas e Nyilasi.

L'Ungheria ha giocato con totale libertà, senza incontrare ostacoli nel gioco lento e rudimentale dei salvadoregni, inutilmente animati dallo scarso pubblico presente. L'impressione è stata che, pur volendo segnare molti gol che possano risultare utili in futuro, l'Ungheria non si è forzata al massimo, e non ha segnato tutte le reti che avrebbe potuto facilmente ottenere.

Escludendo ogni possibilità di giudizio tecnico su El Salvador, dell'Ungheria si può dire che hanno giocato tutti bene, mostrando una buona condizione fisica e una notevole capacità di distendersi all'attacco, con le punte ben sostenute dal centrocampo, e soprattutto da Nyilasi. La squadra centroamericana ha mostrato solo volontà, cosa che non le impedirà di ricevere altre pesanti sconfitte dal Belgio e dall'Argentina.

L'Ungheria comincia già a far paura comunque all'Argentina, dopo il k.o. accusato dai campioni uscenti nel confronto d'apertura con il Belgio.

A 48 ore dalla imprevista sconfitta subita nella giornata inaugurale ad opera del Belgio, la compagine argentina ha appreso ad Alicante con un certo stupore e molta tristezza la notizia della capitolazione di Port Stanley. I sudamericani stanno vivendo un momento davvero particolare, ma restano ancora i campioni del mondo in carica; essi lo vogliono ribadire sul campo, contro l'Ungheria, loro prossima avversaria, sin da domani.

«La partita con i magiari è per noi decisiva — ha confidato Menotti — e tutti i nostri sforzi devono essere indirizzati a fa quadrato per superare il turno, poi si vedrà». Il tecnico argentino è infine tornato sul gol vincente di Vandenbergh: «La posizione del belga era nettamente fuorigioco, perlomeno tre metri avanti i nostri difensori. Abbiamo giocato il primo quarto d'ora mirabilmente, poi, inesplicabilmente i giocatori hanno cominciato ad allentare il ritmo. In particolare — ha concluso Menotti — Ramon Diaz non è entrato nel vivo del gioco: domani contro gli ungheresi lo metterò probabilmente in panchina e al suo posto entrerà fin dall'inizio Valdano».

Nelle pagelle dagli inviati di giornali argentini in Spagna, le prestazioni dei giocatori Daniel Bertoni e Ramon Diaz hanno ottenuto i voti più bassi nella partita disputata dall'Argentina contro il Belgio nella giornata inaugurale della Coppa del mondo 82 a Barcellona. Entrambi i giocatori, secondo «Clarin», hanno meritato soltanto un tre, mentre Gallego e Kempes hanno avuto i voti più alti, entrambi sette. Per il giornale «La Nacion» Diaz ha meritato addirittura un «due», mentre Gallego ha ottenuto il voto più alto, un «nove».

Tutti i giornali sottolineano la volontà, la grinta e l'ardore di Americo Gallego, il quale ha dichiarato al «Clarin», che «non tutti si sono impegnati nello stesso modo. Io — ha aggiunto il veterano — ce la metto tutta e gioco sempre con lo stesso ritmo, altri sono diversi...».

L'allusione a Maradona è evidente. Nei suoi commenti firmati sulla Coppa del mondo, pubblicati nel «Jornal do Brasil» di Rio de Janeiro, l'ex «rei» Pelè titola che «Maradona ha aiutato i belgi» nella partita inaugurale della Coppa del mondo a Barcellona.

Edson Arantes do Nascimento dice che per Maradona «non è facile assumersi tutte le responsabilità del gioco della sua squadra», anche se aggiunge che Diego «ha potuto beneficiare dell'appoggio che ha avuto dal pubblico dello stadio dove comincerà la nuova carriera nel Barcellona».

«Ad ogni modo Maradona non si può lamentare per essere stato quasi annullato dalla marcatura uomo a uomo sofferta nella partita inaugurale della coppa», aggiunge Pelè, il quale inoltre afferma: «Egli ha aiutato i belgi giocando tra i difensori raggruppati intorno a lui».

«Maradona — dice poi Pelè — non può nemmeno lamentare che quella marcatura è stata più violenta e severa di quelle viste nelle coppe precedenti».

Vista la Scozia?

Malaga — Lo scozzese John Wark esulta in questa curiosa... «sagra del gomito» dopo aver segnato il secondo gol della sua doppietta con cui la Scozia nel primo tempo si è portata sul 3-0 contro la Nuova Zelanda. La partita è terminata poi 5-2 *(Telefoto Upi)*

Sapremo stasera il valore delle altre formazioni mitteleuropee

L'Austria con molti nemici Cile «dodici contro undici»

OVIEDO — Gli austriaci rischiano di fare oggi il loro debutto nel mondiale in un ambiente particolarmente ostile. Rifiutandosi la settimana scorsa di disputare, su un terreno che essi ritenevano in pessime condizioni, un incontro amichevole contro una squadra locale, gli austriaci hanno bruciato quasi tutto il loro capitale di simpatia.

I cileni, con il sostegno incondizionato del pubblico, affronteranno l'Austria in «dodici contro undici», secondo l'espressione di un commentatore locale. In queste condizioni, è sembrato opportuno evitare di polemizzare anche sull'arbitro, e Georg Schmidt, l'allenatore austriaco, si è adoperato per mettere fine alla polemica sulla scelta dell'uruguaiano Juan Cardellino per la partita di oggi.

Saranno Krankl e Schachner le uniche punte della squadra austriaca nella prima partita contro il Cile. Il tecnico ha dichiarato che tutti i giocatori della rosa sono in condizione eccellente ad eccezione di Kurt Jara che, come noto, sarà costretto a saltare tutta la prima fase. Per il resto il difensore Obermayer ha un fastidioso mal di denti, ma la cosa non preoccupa eccessivamente.

Georg Scmidt, dopo aver assistito agli allenamenti di Cile e Algeria, sue prossime avversarie, ha dichiarato: «L'Algeria non mi sembra irresistibile anche se spero ovviamente che crei problemi alla Germania... Il Cile invece potrebbe rivelarsi un avversario scomodo».

La selezione austriaca ha dimostrato la propria efficacia offensiva segnando diciassette gol nell'ultimo galoppo alla formazione locale del Candas.

Gli austriaci, che volevano «rimediare» al no di sabato scorso, quando si rifiutarono di giocare con un'altra squadra minore perché l'erba del campo era troppo alta, si sono mostrati in grande forma. I cannonieri sono stati le punte Krankl e Schachner.

Data la differenza di livello e le formazioni del tutto diverse presentate nei due tempi, la partita non ha offerto elementi di valutazione o di previsione. Ad ogni modo gli austriaci, escluso Jara che non è sceso in campo, stanno tutti bene e in ottime condizioni fisiche. Vedremo oggi contro il Cile se Prohaska, Krankl e Schachner la faranno da protagonisti.

Il Cile mantiene un certo mistero anche sulla formazione. Luis Santibanez, l'allenatore, ha detto che solo oggi comunicherà lo schieramento. L'unico dubbio, comunque, riguarda l'attaccante Caszely, l'uomo di punta della selezione, infortunato agli adduttori della gamba sinistra. Il medico ha annunciato che il giocatore proverà oggi e l'allenatore spera di poterlo utilizzare.

A Oviedo, ore 17.15, TV 3

(in differita: Telecapodistria ore 19.30)

AUSTRIA		CILE	
KONCILIA	1	22	OBSEN
KRAUSS	2	2	GARRIDO
OBERMAYER	3	3	VALENZUELA
DEGEORGI	4	4	BIGORRA
PEZZEY	5	5	FIGUEROA
HATTENBERGR	6	6	DUBO
SCHACHNER	7	13	CASZELY
PROHASKA	8	7	BONVALLET
KRANKL	9	21	GAMBOA
HINTERMAYER	10	10	SOTO
WEBER	19	11	MOSCOSO
All.: SCHMIDT		All.: SANTIBANEZ	

Arbitro: CARDELLINO (Uruguay)

Il portiere belga rischia di annegare

ELCHE — Jean Marie Pfaff, il portiere titolare della nazionale di calcio belga ha rischiato di annegare nella piscina dell'albergo di Elche, in Spagna, nel quale alloggia con il resto della squadra.

«Ho visto la morte in faccia» ha dichiarato Pfaff. L'estremo difensore del Belgio che nuota piuttosto male, stava scherzando in piscina con Jan Wauters, un radiocronista belga.

«Mi ha spinto giù ed io ho fatto altrettanto con lui, ma con mia grande sorpresa non è riemerso. Ha quasi dato l'impressione di essere annegato» ha raccontato il radiocronista. In aiuto di Pfaff si sono lanciati in acqua i compagni che sono riusciti a farlo riemergere. Pfaff è stato immediatamente soccorso dal medico della nazionale, Michel D'Hooghe che lo ha liberato dell'acqua che aveva bevuto.

Debutta con l'Irlanda del Nord la «legione straniera» slava

SARAGOZZA — *Per la Jugoslavia di Miljan Miljanic è venuto il momento di togliersi la maschera. Presentatasi in Spagna praticamente senza alcuna uscita ufficiale, la nazionale di Jugoslavia era riuscita a passare inosservata anche nel suo ritiro nei pressi di Saragozza. Il suo allenatore, uomo navigato, esperto di cose spagnole per aver allenato qualche anno addietro formazioni iberiche, ha cercato innanzitutto la simpatia della popolazione. E sembra che ci sia riuscito.*

Non si può tuttavia dire che il calcio jugoslavo sia sconosciuto in Europa: dal dopoguerra a oggi è stato il calcio più esportato tra tutti quelli europei. Attualmente i suoi campioni o sono già all'estero o si apprestano a firmare per quei club che sono in grado di assicurare loro un bel gruzzolo di valuta pregiata. E con la svalutazione del dinaro è una bella conquista.

Surjak giocherà nell'Udinese, Petrovic andrà in Spagna, Halihodzic è in Francia, Susic va al St. Germain, Pantelic gioca, anche lui, in Francia. Giocare all'estero ha indubbiamente contribuito a dare mentalità professionistica a degli inguaribili dilettanti. Capaci di pregevoli prestazioni, i giocatori jugoslavi alla lunga si lasciano andare, forse adagiati sugli allori conquistati. Negli ultimi anni però la continuità è una dote che si è andata instaurando nella mentalità di quelli che vengono chiamati a difendere i colori della nazionale di Belgrado.

«La partita d'esordio contro l'Irlanda del Nord sarà decisiva per noi» ha detto l'allenatore della Jugoslavia. «Le squadre britanniche — ha sostenuto Miljanic — meritano il massimo rispetto. Praticano un calcio diverso da quello latino e anche dallo jugoslavo: il loro è un calcio rapido, forte, molto pericoloso. Con la Spagna, per esempio, è diverso, possiamo vincere o perdere, ma conosciamo il suo gioco».

Miljanic, nel suo esame del quinto girone, non tralascia di elogiare anche l'Honduras. «È una squadra — ha detto — che negli ultimi sei anni ha lavorato duro per migliorare la sua tecnica. È, dunque, una formazione da temere».

Per valutare meglio il valore di Spagna e Honduras, la Jugoslavia ha mandato a Valencia due suoi tecnici. Miljanic è rimasto invece a Saragozza per rifinire la preparazione della squadra. L'allenatore non è preoccupato neppure per gli infortuni subiti dal portiere Pantelic e dal difensore Ziukovic: «Nella Jugoslavia — ha spiegato — gli incidenti durano un giorno».

Tramite l'addetto stampa della nazionale jugoslava, Slobodan Pavlović, il selezionatore Miljan Miljanić ha comunicato ai giornalisti la lista dei 17 giocatori che saranno presi in considerazione per la prima partita al Mundial, avversario l'Irlanda del Nord, giovedì alle ore 20. I nomi sono 17 e non 16, in quanto esistono dei dilemmi su un giocatore della difesa.

I diciassette che entreranno nel protocollo ufficiale della partita Jugoslavia-Irlanda del Nord sono Pantelić, Svilar, Zajec, Jerolimov, Stojković, Jovanović, Zoran Vujović, Hrstić, Šljivo, Gudelj, Surjak, Petrović, Zlatko, Vujović, Sušić (riserve Jerković, Šestić e Halilhodžić).

La lista comprende ambedue i fiumani del Rijeka ma non c'è Krmpotić e l'addetto stampa non ha voluto chiarire se si tratta di una mossa tattica data la disposizione abituale degli irlandesi oppure di infortunio, dato che il terzino destro aveva ormai con merito il suo posto fisso.

«L'Irlanda non è squadra da sottovalutare — ha detto Miljanic, vecchio allenatore del Real Madrid — in alcune partite amichevoli si è rivelata squadra molto temibile. Basti pensare che nelle eliminatorie ha subito solo tre gol, prima di far fuori il Portogallo e la Svezia».

A Saragozza, ore 21, TV 1

(alla stessa ora in diretta per Telecapodistria)

JUGOSLAVIA		IRLANDA NORD	
PANTELIC	1	1	JENNINGS
STOJKOVIC	5	2	J. NICHOLL
HRSTIC	15	13	NELSON
GUDELJ	3	14	CASSIDY
JOVANOVIC	14	5	C. NICHOLL
ZAJEC	4	6	S. O'NEILL
ZL. VUJOVIC	11	4	McGREERY
PETROVIC	7	10	McJLORY
SUSIC	13	11	HAMILTON
SLIJVO	8	7	BROTHERSON
SURJAK	20	15	FINNEY
All.: MILJANIC		All.: BINGHAM	

Arbitro: FREDRIKSON (Svezia)

Una Cecoslovacchia «segreta» aspetta gli emiri del Kuwait

VALLADOLID — *L'indifferenza a Valladolid per la partita Cecoslovacchia-Kuwait è pressoché totale. Passato l'interesse dei primi giorni per l'esotica squadra araba, e visto che non è arrivata la desiderata valanga di turisti del Kuwait pieni di petrodollari, la popolazione dell'austera città castigliana dove morì Cristoforo Colombo non mostra animazione, non compra i biglietti tardivamente messi in vendita e non si entusiasma per le tre squadre che non risiedono in città, ma tutte in alberghi a una ventina di chilometri dal centro.*

Una previsione tecnica sull'incontro di questo pomeriggio non può non dare come favorita la Cecoslovacchia, perché nessuno crede che i vantati progressi fatti dal Kuwait negli ultimi anni siano tali da permettergli di competere con una squadra europea solida e di belle tradizioni. La partita comunque è importante, perché dalla quantità di gol segnati e dal gioco mostrato possono dipendere le speranze della Cecoslovacchia di passare alla seconda fase, ai danni dell'Inghilterra o più probabilmente della Francia.

Il violento alterco fra i tecnici delle due squadre, Jozef Venglos e il brasiliano Carlos Alberto, sugli orari di allenamento nello stadio, è stato superato, e la Cecoslovacchia finge di mostrare il dovuto rispetto per il suo avversario, mentre Carlos Alberto, recatosi a Bilbao per osservare inglesi e francesi, continua a parlare di possibili sorprese.

La formazione della Cecoslovacchia non è ancora nota. Si conferma che non giocherà la mezza punta Jakubec, che ha un'infezione a un orecchio, comunque non grave, e Venglos ha smentito che il giocatore sia costretto a tornare a Praga, quando invece è molto probabile che possa giocare le prossime partite.

Il selezionatore cecoslovacco Josef Venglos non è un tipo che si lascia andare a confidenze. Egli non ha ancora dissipato i suoi dubbi circa la formazione.

«Più di un giocatore risente di qualche piccolo disturbo fisico» ha spiegato, «ma nulla di grave, ad eccezione di Jakubec che soffre di un male all'orecchio e non può allenarsi».

Nell'ultimo allenamento con il Valladolid la Cecoslovacchia, che fa parte del gruppo quattro, insieme con Inghilterra, Francia e Kuwait ha offerto una buona prova dimostrando di poter aspirare alla qualificazione. I migliori sono stati Vizek, autore di due reti, Nehoda e Chaloupka.

Anche la formazione del Kuwait non è stata annunciata ufficialmente, ma sembra questo l'orientamento: Al Tarabulsi, Wleed Al Mubarak, Maayoof, Naeem Mubarak, Mahaboub Mubarak, Houti, Buloushi, Ahmed, Dakhil, Marzouq, Anbari.

I giocatori arabi non dovrebbero avere l'appoggio della loro mascotte, un cammello addobbato con i colori della squadra, perché difficilmente sarà permesso al quadrupede di entrare nello stadio.

A Valladolid, ore 17.15

(in differita: Telecapodistria ore 23; domani TV 3 ore 15)

CECOSLOVACCHIA		KUWAIT	
SEMAN	1	1	TARABULSI
BARMOS	5	2	J. MUBARAK
JURKEMIK	4	14	MAYOOF
FIALA	3	4	S. MUBARAK
KUKUCKA	15	5	Jo. MUBARAK
BICOVSKY	12	6	AL HOUTI
BERGER	13	8	BULOUSHI
PANENKA	8	18	AHMED
JANECKA	18	16	AL DAKHIL
NEHODA	11	7	MARZOUQ
VIZEK	9	10	ANBARI
All.: VENGLOS		All.: CARLOS ALBERTO	

Arbitro: KWABEN DWONOH (Ghana)

L'Urss protesta

SIVIGLIA — Secondo notizie pubblicate da vari quotidiani spagnoli, i dirigenti della squadra dell'Urss avrebbero presentato ufficialmente una protesta alla Fifa «per il biasimevole arbitraggio di Lamo Castillo» nel corso della partita Brasile - Unione Sovietica

Video - Mundial all'Automobile Club

Nella sala convegni dell'Automobile Club Trieste, in via Cumano, proiezioni su maxiteleschermo degli incontri Austria-Cile (ore 17.15) e Jugoslavia-Irlanda Nord (ore 21). La sala si aprirà mezz'ora prima dell'inizio delle partite.

nuovi MG
nuovi magazzini gerbini

ANCHE ALLA FIERA DI TRIESTE

La realtà della convenienza

IN ATTESA DELL'APERTURA UFFICIALE DELLE LISTE DI TRASFERIMENTO (1-14 LUGLIO)

«Mercato»: scadono domani i termini per la definizione delle comproprietà

MILANO — In vista della definizione delle comproprietà, il calcio mercato si è rianimato. Molti i direttori sportivi presenti negli alberghi del centro, in attesa che, coi primi di luglio, il «carrozzone» che ospita le trattative si sposti ad Assago (Milano), dove la Lega ha affittato il centro dei congressi.

Molti direttori sportivi, allarmati dalla notizia del trasloco, hanno lasciato intendere che difficilmente accetteranno una sede così lontana dalla stazione centrale di Milano. In pratica, il nuovo «mercato» rischia di essere disertato dagli operatori, soprattutto da quelli delle grosse società. Con l'arrivo di Bonetto (Napoli) si pensava che la trattativa con l'Avellino per Vignola dovesse sbloccarsi, ma in pratica si è bloccata.

«Sibilia chiede troppo, noi possiamo andare avanti ma alle nostre condizioni. Se credono così tanto nel giocatore, ebbene — ha detto Bonetto — ce lo diano in comproprietà». Dopo aver speso molto per Diaz, il Napoli cercherà prima di piazzare qualche giocatore come Palanca, per disporre di altro contante e proseguire nelle trattative.

Le comproprietà da definire interessano tra gli altri i seguenti giocatori: Zaninelli (Catanzaro-Roma), Sella (Sampdoria-Fiorentina), Genzano (Sampdoria-Cesena), Celestini (Catanzaro-Napoli), Sabato (Inter-Catanzaro), Bergamaschi (Inter-Pisa), Storgato (Juve-Cesena), Muraro (Inter-Udinese), Mastalli (Varese-Bologna), Carnevale (Avellino-Reggiana), Cascione (Napoli-Catanzaro), Pancheri (Inter-Udinese), Cecili (Varese-Bologna), Ambu (Inter-Perugia), Crialesi (Inter-Catania), Giovannelli (Como-Avellino), D'Ottavio (Avellino-Verona), Piangerelli (Avellino-Verona), Facchini (Varese-Avellino), Galluzzo (Milan-Monza), De Rosa (Perugia-Palermo), Ipsaro (Verona-Avellino), Chierico (Inter-Roma). Soldà (Como-Forlì), De Falco (Cesena-Triestina), Marozzi (Ascoli-Triestina), Nieri (Varese-Triestina), Doto (Varese-Triestina).

Antonelli al Genoa: la notizia è ormai ufficiale. La squadra rossoblù pagherà al Milan un miliardo. Con Peters e Antonelli, Fossati e Vitali hanno messo a segno due bei colpi. Ora dovrebbe arrivare Chierico dalla Roma in cambio di Iachini. Sul piede di partenza Russo. L'attaccante genoano è stato richiesto dall'Udinese, che però deve prima risolvere con l'Inter la comproprietà di Muraro. Il Genoa è interessato al terzino Braghin del Varese, che dovrebbe sostituire Gorin.

Il Milan, dopo aver ceduto Antonelli, si sta muovendo per vendere altri giocatori e svecchiare la squadra. Sul piede di partenza Maldera, Novellino, Venturi, Buriani. Per Venturi il Bologna è vicino all'accordo: basta che la società rossonera ridimensioni un po' le pretese economiche. Col Bologna è sempre aperto il discorso Piotti-Zinetti. Il Milan non ha messo Piotti tra i partenti, però, se può migliorare, prende un nuovo portiere (in panchina andrà il giovane Nuciari, nazionale di serie C, acquistato dalla Ternana). Per Maldera hanno avanzato offerte la Sampdoria e il Verona. Il Verona, per Maldera e soldi, potrebbe girare al Milan Odorizzi (che piace a Castagner). Coi soldi incassati da queste vendite il Milan prenderà Marangon e tenterà di nuovo l'assalto a Vignola. Il giocatore dell'Avellino era richiesto da Napoli e Sampdoria. Quest'ultima si è ritirata dopo l'acquisto di Brady. E il Napoli sembra orientato verso Braglia. Torna alla ribalta il Milan, che ha pronta questa offerta: Buriani, mezzo Icardi e 800 milioni.

La Roma ha chiesto Iorio al Bari, che piace anche all'Udinese in alternativa a Russo Ieri a Milano c'era il d.s. del Bari Regalia, uno dei pochi operatori di mercato presenti. La maggioranza è attesa stamattina per risolvere le comproprietà (ce ne sono molte e anche di una certa importanza). Per Iorio la Roma offre Faccini, Birigozzi e soldi.

Il Pisa, neo-promosso in A, vuol tenere la vecchia ossatura. L'attaccante Bertoni dovrebbe andare alla Fiorentina, in cambio il Pisa ha chiesto Monelli, e la Fiorentina si è detta disposta a trattare. Anconetani vuol tenere Bergamaschi, che è in comproprietà con l'Inter. Per gli stranieri, oltre alla punta danese Bergreen si sta cercando un sudamericano.

Il Bologna sta per assicurarsi sia Bachlechner (Inter) sia Venturi (Milan): mancano ancora alcuni dettagli che verranno definiti nella giornata di domani dal presidente Fabbretti.

Le offerte per Schachner sono praticamente quelle dei giorni scorsi: molte società vogliono l'austriaco.

BASKET: PALLACANESTRO TRIESTE E BIC PRESENTANO L'ABBINAMENTO

Ginevra: per Europa-Stati Uniti anche Marzorati domani in campo

PARIGI — Pierluigi Marzorati è l'unico atleta italiano incluso nella rappresentativa europea di pallacanestro che domani a Ginevra affronterà gli Stati Uniti.

I giocatori convocati si sono trovati a Barcellona quattro giorni prima della partita che vuole celebrare il cinquantesimo anniversario della Federazione internazionale di pallacanestro.

Ed ecco i convocati:

Juan-Antonio De La Cruz, Juan-Antonio San Epifanio; Juan-Antonio Corbalan (Spagna), Eric Beugnot (Francia), Michael Berkowitz (Israele), Pier Luigi Marzorati (Italia), Stanislas Kropilak (Cecoslovacchia), Anatoliy Michkine e Vladimir Kachenko (URSS), Drazen Dalipagic, Mirza Delibasic e Dragan Kicanovic (Jugoslavia).

Sempre domani, con inizio alle ore 12, nelle sale dell'Hotel Savoia, i dirigenti, il responsabile tecnico e i giocatori della Pallacanestro Lamarasoio Bic si incontreranno con i dirigenti della Bic Italia Spa di Milano per presentare ufficialmente l'abbinamento che legherà i due sodalizi per i prossimi tre anni.

Nell'occasione — si legge ancora nella nota congiunta che dà notizia della cerimonia — la società Bic Italia offrirà agli sportivi triestini, ai tifosi della squadra, la possibilità di avere usufruendo di particolari condizioni, l'ultima creazione della Bic: il surf Bic.

Informazioni a questo proposito — si legge nella nota della società — potranno essere ottenute direttamente nella sede della Pallacanestro Trieste,

PER TRE ANNI

Il Basket Mestre si chiamerà Lebole

VENEZIA — Pier Aldo Celada, il presidente del «Basket Club Mestre», ha firmato il contratto per l'abbinamento per il prossimo campionato di serie «A/1». I dirigenti mestrini hanno reso noto che la squadra si chiamerà «Lebole Mestre»: l'abbinamento ha una durata triennale e, secondo alcune indiscrezioni, il gruppo Lanerossi, a cui fa capo la Lebole, avrebbe sborsato un miliardo e 200 milioni.

I dirigenti mestrini hanno inoltre confermato che, se il consiglio di presidenza della federazione italiana pallacanestro non tessererà il tecnico spagnolo Moncho Monsalve, questi rimarrà ugualmente alla guida della squadra ed in panchina siederà l'attuale aiuto-allenatore Claudio Bardini.

Per quanto riguarda i giocatori stranieri, l'allenatore si è particolarmente interessato di Jack Drosdy, un americano ala-pivot di 2,02 metri che ha giocato nella stagione 1979-80 con l'Huston e nella stagione 1980-1981 con il Seattle risultando, nella seconda lega americana, al primo posto della classifica marcatori con una media di 29 punti.

Jim Hardy prova a Udine

UDINE — E' arrivata a Udine l'ala-pivot che la Tropic attendeva. E' James Percival Hardy, meglio conosciuto come Jim Hardy, 24 anni, 204 centimetri di altezza, 100 chili di peso. Hardy, di pelle scura, è entrato nei professionisti dell'Nba dell'Utah Jazz nel 1978,

Il ciclismo della domenica

Regionale allievi Trofeo Wilier T.

La Scv Cottur di Trieste organizza per domenica una corsa ciclistica riservata alla categoria allievi, valevole quale campionato regionale, denominata Trofeo Wilier Triestina.

Il percorso è il seguente: Prosecco Borgo S. Nazario, Campo Sacro (partenza ufficiale), Santa Croce, Aurisina, bivio Slivia, Precenico, Balta, Gabrovizza, Campo Sacro, da ripetersi per 4 volte; poi Campo Sacro, Prosecco Borgo S. Nazario, per un totale di km 85.

Le iscrizioni vanno indirizzate alla Scv Cottur con sede in via Crispi 9 entro le ore 19 di sabato, tel. 793982.

Il ritrovo è fissato dalle ore 12.30 alle ore 14 a Prosecco borgo S. Nazario. La partenza sarà data alle ore 14.45 da Prosecco borgo S Nazario, arrivo a Prosecco borgo S. Nazario.

Alla società con maggiore numero di arrivati nei primi 5 posti andrà il Trofeo Wilier Triestina.

Trofeo Cividin per cicloamatori

Domenica avrà luogo a Trieste la seconda prova del «3.o trofeo Cividin & C », gara ciclistica riservata ai cicloamatori dell'Udace. La gara si svolgerà in 2 frazioni: la prima sarà organizzata dalla Sc Cremcaffè-Primo Rovis di Trieste e viene denominata «Coppa Cremcaffè di Primo Rovis». Questa competizione è riservata ai cadetti, junior, senior e debuttanti.

La seconda gara, denominata «8.a coppa Dlf - Trieste» verrà organizzata dal Dopolavoro ferroviario di Trieste e sarà riservata alle categorie veterani, gentlemen, e super gentlemen.

Ambedue avranno luogo sul medesimo percorso ma la partenza della seconda verrà data circa una decina di minuti dopo la prima. Si prevede alla partenza oltre un centinaio di atleti.

Memorial Capponi da Domio a Caresana

Il Centro giovanile Cas Cicli Capponi di Trieste organizza per domenica una corsa ciclistica riservata alla categoria degli esordienti denominata 5.a Coppa Memorial Papà Giuseppe Capponi.

Questo il percorso: strada nuova per Domio, Mattonaia, Domio, conversione per strada Grandi Motori, piazzale Grandi Motori, bivio Bagnoli, bivio Prebenico, strada nuova per Domio, da ripetersi 7 volte; indi strada nuova per Domio, Mattonaia, conversione a sinistra, indi a destra per Caresana, salita per Caresana, Caresana. Arrivo all'altezza del monumento.

Il ritrovo dei concorrenti è stabilito presso la trattoria «al Municipio» di S. Dorligo della Valle dalle ore 8 alle 9.30 per il disbrigo delle operazioni di partenza.

La partenza verrà data alle ore 10 dalla strada nuova che porta a Domio

In poche righe

Salsomaggiore: seconda Valentina Tauceri

Ai campionati italiani allievi e allieve di Salsomaggiore di atletica leggera, in cui la Libertas Sacile ha vinto due titoli, l'allieva della Polisportiva centro educazione fisica prevenire, Valentina Tauceri, ha ottenuto la medaglia d'argento nella gara dei 400 metri a ostacoli, stabilendo (per la terza volta nell'anno) il nuovo record regionale allieve con 1'04''10 elettrico, corrispondente a un 1'03''9 manuale, a pochi decimi dal record regionale assoluto. L'allieva, che ha ottenuto il risultato più brillante della spedizione triestina, è stata sconfitta dalla Bellandi dell'Atletica Pescia, che in tale circostanza ha stabilito il nuovo record italiano allieve.

Baseball: attività premondiale

MILANO — Il presidente della Federbaseball, Bruno Beneck, sentito il parere del commissario unico per le squadre nazionali, Alberto De Carolis, ha disposto il programma per la preparazione della squadra azzurra che in settembre disputerà in Corea il campionato del mondo. I convocati, agli ordini del manager Faraone e degli assistenti Zucconi e Noce, si troveranno il 15 giugno a Parma, il 29 giugno a Bologna, il 13 luglio a Rimini e il 27 luglio a Grosseto.

In queste sedi faranno allenamenti e partite contro i club locali, che per l'occasione potranno usufruire di lanciatori americani. Inoltre è stato varato il programma del club Italia, vale a dire la squadra che andrà alle Olimpiadi di Los Angeles dove il baseball farà la sua apparizione ai giochi: alla fine di ottobre, gli azzurri si recheranno a Cuba per uno «stage» di una ventina di giorni. Nel febbraio dell'83 seguiranno una preparazione primaverile assieme alla squadra professionista americana dei Baltimora Orioles, quindi ad ottobre, dopo gli europei in programma a Firenze e Grosseto, faranno una trasferta nella Repubblica popolare cinese.

La salma di Paletti in Italia

MONTREAL — L'aereo canadese con la salma del pilota italiano Riccardo Paletti è partita ieri sera per Milano. Paletti, deceduto domenica nel corso del Gran premio del Canada di Formula uno, avrebbe compiuto oggi 24 anni. I titoli dei giornali canadesi sottolineano, in risposta alle critiche espresse in Italia sulla scarsa rapidità dei soccorsi, che il pilota è morto quasi sul colpo, nello stesso momento in cui i soccorritori si affannavano attorno alla sua vettura.

Secondo il capo dell'équipe medica del circuito, Paletti è deceduto «da uno a cinque minuti» dopo la collisione della sua vettura con quella di Didier Pironi, molto prima, quindi, del suo trasporto all'ospedale.

Battaglin e Moser al «Midi Libre»

CARCASSONE — Nel 34.o Grand Prix «Midi-Libre» di ciclismo in programma a Carcassone, spicca su tutti un trio di nomi: l'italiano Francesco Moser e i francesi Jean René Bernardeau e Michel Laurent. Questi tre atleti infatti sono i maggiori pretendenti alla vittoria.

Moser vincitore nel 1975, ben rodato dal giro d'Italia, sarà poi l'uomo che i due rivali della «Peugeot» dovranno cercare di battere. Bernardeau, recente protagonista del «Dauphine libere» è il campione uscente, avendo vinto consecutivamente nell'80 e '81, tenterà ovviamente di fare il tris nell'edizione 1982.

Oltre ai tre favoriti vi sono altri corridori che potrebbero dire la loro: i francesi Alban, Fignon, Simon, i belgi De Wolf, De Muynck e Van den Broucke, l'italiano Battaglin, che appare in netta ripresa dopo il brutto infortunio che lo ha costretto a disertare il Giro d'Italia e, infine, l'olandese Joop Zoetemelk, il belga Freddy Maertens, campione del mondo, nonché l'irlandese Sean Kelly.

Immersione in apnea: italiano mondiale

MARCIANA MARINA — Il romano 27.enne Stefano Makula ha stabilito il nuovo primato mondiale di immersione in apnea in assetto costante raggiungendo la quota di meno 62 metri in località Punta nera a largo di Marciana Marina. Il precedente primato apparteneva al francese Jacques Mayol con la quota di 61 metri.

Canottaggio: rapporto di D'Aloja

Ospite del C.C. Saturnia, il presidente della Fic dott. Paolo d'Aloja ha tenuto un cordiale rapporto a tutti i presidenti delle società di canottaggio della nostra regione, presente il Presidente provinciale del Coni Felluga. Dopo il benvenuto a nome della società ospitante di Stelio Borri, il presidente D'Aloja ha affrontato lo spinoso problema del contenzioso tributario che sembra procedere con carattere punitivo nei confronti degli enti sportivi in particolare. Non sarà certo una battaglia facile, ma il Coni e tutte le Federazioni sportive, dovranno impegnarsi in modo determinato perché la buona ragione risulti vincente. Questo l'impegno del presidente federale.

Convocazione il 20 luglio

Partito Trevisan Buffoni in vacanza

Della nuova Triestina non si conosce ancora molto, ma si sa la data della convocazione della squadra per il prossimo campionato. Essa avverrà la sera di mercoledì 20 luglio; la presentazione ufficiale avrà luogo l'indomani, giovedì 21 luglio. Il ritiro, come già annunciato, avverrà entro i confini comunali: nessuno spostamento quindi, allo scopo di garantire un migliore controllo della situazione dal punto di vista medico-terapeutico.

L'allenatore Buffoni è partito ieri per la casa paterna di Colle Umberto, dove sosterà alcuni giorni, prima di raggiungere Reggio Calabria, dove trascorrerà alcuni giorni di vacanza.

Ieri ha lasciato Trieste lo stopper Angelo Trevisan, proveniente dalla Paganese, ingaggiato dal sodalizio alabardato. Ha completato le visite mediche.

L'Edile Adriatica guarda al domani

L'Edile Adriatica ha ufficialmente concluso la stagione con la cena sociale. Nel corso della serata, alla quale hanno preso parte alcuni nuovi giocatori, fra i quali i giovani Mitri e Corradin prelevati dalle file del Chiarbola (per il fratello dell'alabardato Andrea è sfumato il passaggio all'Udinese, motivato da ragioni di studio), il presidente Clementi ha voluto premiare alcuni «fedelissimi» della società. Medaglie ricordo, oltre ai giocatori, sono state Sonsegnate all'allenatore Ottavio Vatta (per la prossima stagione, al suo posto, dovrebbe sedere Giorgio Vagaia), al tecnico dei «cadetti» Verbacci e al massaggiatore Gustin.

■ BLUE STAR — Nel torneo «Coppa Regione» di calcio per giovanissimi, il Blue Star di Trieste ha conquistato ancora una vittoria battendo per 1-0 il Plaino. Il gol-partita è stato realizzato da Lancioni.

SCARTATA LA SEDE DI ROMA PER MOTIVI TURISTICI CONTINGENTI E DI AFFLUENZA

Per l'incontro Italia-Nuova Zelanda «Tre giorni» a Cervia della Davis

BOLOGNA — «Il successo organizzativo è ormai praticamente assicurato, adesso dobbiamo soltanto sperare che i nostri "ragazzacci", Panatta, Bertolucci e Barazzutti, sappiano darci anche quello sportivo». Così Paolo Francia, vicepresidente della Federazione italiana tennis, ha esordito presentando l'incontro Italia - Nuova Zelanda per i quarti di finale di Coppa Davis in programma a Cervia (Ravenna) dal 9 all'11 luglio.

«Pensiamo che la scelta di Cervia sia stata felice — ha spiegato Francia — e d'altra parte non era molto consigliabile far disputare l'incontro nella solita sede di Roma, perché abbiamo già sperimentato come in luglio il pubblico della capitale preferisce altri divertimenti. Ho detto che il successo organizzativo è già assicurato, perché i biglietti sono in via di esaurimento. Se non interverranno fattori imprevedibili, i botteghini del Circolo tennis Cervia non verranno neppure aperti».

«Abbiamo distribuito alle varie società sportive e soprattutto a quelle della Romagna — ha proseguito — tre tipi di biglietti validi per le tre giornate di gara: costano 77.000, 44.000 e 11.000 lire e soltanto questi ultimi sono ancora parzialmente disponibili. Le tribune del campo centrale sono state ampliate con strutture tubolari provvisorie e la capienza è stata portata a 4.500 posti».

«Siamo un po' preoccupati per le condizioni di forma dei tre titolari azzurri (Crotta sceglierà il quarto giocatore tra Claudio Panatta e Gianluca Rinaldini, visto che Ocleppo è infortunato) — ha detto il vicepresidente della Fit passando all'aspetto più strettamente tecnico — le ultime esibizioni di Panatta, Bertolucci e Barazzutti non sono certo state incoraggianti, ma possiamo sperare in un buon recupero, visto che questa volta siamo riusciti ad ottenere un tempo di preparazione più lungo del solito. Gli azzurri si ritroveranno con Crotta domenica a Forte dei Marmi per allenamenti collegiali e poi si trasferiranno a Cervia il 4 luglio, seguendo di due giorni i neozelandesi. Il risultato è ovviamente molto incerto, ma noi speriamo di non dover incassare la prima sconfitta interna dopo 16 anni di successi casalinghi».

Paolo Francia ha annunciato che se l'Italia si qualificherà per la semifinale affronterà la Cecoslovacchia (che, secondo pronostico dovrebbe superare i francesi) a Roma dall'1 al 3 ottobre. Tutta l'organizzazione dell'incontro con i neozelandesi farà capo direttamente alla Federazione

Torneo «Ussi»

Lipott e Firmiani sono i primi due semifinalisti del torneo «Ussi» di tennis riservato ai giornalisti. Lipott ha superato nei quarti di finale Vatta in due set con il punteggio di 6-2, 6-2; Firmiani ha superato il turno battendo in due partite Condò 6-3, 6-1. Gli altri due semifinalisti usciranno in settimana dagli incontri che vedranno di fronte Marzini-Cappellini e Degano-Bagordo.

Torneo Godina Sport: primi incontri

Sui campi del Circolo Marina Mercantile il torneo Godina Sport ha visto la disputa dei primi incontri di qualificazione.

RISULTATI: Nardini b. Millo 6-0 6-3, Maurich S. b. Covi 6-4 6-4, Fabian b. Poropat 6-0 6-0, Ugo b. Rittmeyer 6-2 6-3, Tentindo b. Bradaschia 6-3, 6-4, Struggia b. Varano 6-3 6-1, Menardi b. Corbella 6-3 6-4, Di Pretori b. Paulettich 6-4 6-4, Guzzo b. Degrassi 6-0 6-1, Franzin b. Tartarelli 6-2 6-1, Fabian b. Ugo 6-3 6-0, Pietrobelli b. Ainzara 6-0 6-0, Lazzara b. Rovatti 6-3 6-3, Zanardi b. Svara 6-3 6-4, Miglioranti b. Pisetta 6-1 6-1, Poli b. De Pol 6-3 7-6, Vermigli b. Kramer 6-0 6-0, Salerno b. Magris 6-4 6-1, Ciclitira b. Visentin 6-0 6-2, D'Ambrosi b. Lichtenstein 6-1 6-2, Cavalieri b. Maiorano 6-2 6-0, Maurich b. Pietrobelli 6-1 6-3, Lauritano b. Papadopulos 6-1 6-2, Muzina b. Pirona 6-0 6-2, Zugna b. Govoni 6-2 6-2, Tentindo b. Ferrante 6-2 6-0, Sau b. Molino 6-3 6-3, Di Davide b. Paterniti 6-4 6-3, Finzi b. Rizzi 7-5 2-6 11-9, Maracich b. Tonsa 6-2 6-3, Smrekar b. Braida 6-4 6-3, Ragusin b. Caponigio 4-6 6-2 6-1, Magris b. Sbisà 6-1 6-3, Maiaroli b. Cassano 6-2 6-4, Mauro b. Ambrosi 6-0 6-0, Cressi b. Pasquotto 6-0 6-1, Bensi b. Gauagnin 6-1 6-1, Biziak b. Rossi 6-1 6-2, Calza b. Vattovani 6-3 6-4, Kostoris b. Roccavini 6-4 6-1, Struggia b. Delack 6-1 6-4, Zaffanella b. Postogna 6-1 6-1, Cortivo b. Polacco 6-7 6-4 6-0, Pellini b. Prech 6-2 6-3, Menardi b. Maurich 6-0 6-2, Farroni b. Segarich 6-0 6-1, Menardi b. Smrekar 6-1 6-1, De Caneva b. De Piera 6-2 6-1, Lauritano b. Bensi 6-4 7-6, Cutti b. Crevatin 6-1 6-3, Tononi b. Osana 6-0 6-3.

Ederini in luce nel biathlon a Vicenza

Successo ederino alla fase interregionale di Giochi della gioventù di biatlon svoltasi a Vicenza. Il concentramento Nord vedeva impegnate sette regioni, rappresentate da altrettante società: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Marche, Toscana e Friuli-Venezia Giulia. La squadra composta da quattro atleti dell'Edera, ha sbaragliato il campo.

È la quarta volta, dopo sette edizioni, che una squadra regionale riesce a cogliere il successo nel biatlon, segno di una certa predisposizione per questa disciplina. Oltre a vincere a livello di squadra, ci sono stati degli ottimi risultati anche a livello individuale: Andrea Bubula è risultato il migliore assoluto dei combinatisti e Andrea Vellenich si è piazzato alle sue spalle. Completavano il quartetto Boris Robba e Fabrizio Cattaruzza. Ora gli ederini sono alla fase finale, in programma a Roma.

Classifica finale: 1) Friuli-Venezia Giulia punti 5942; 2) Toscana 5828; 3) Marche 5585.

QUATTRO BARCHE TRIESTINE IN REGATA

Riparte da Caorle la «500x2» velica

Saranno forse quattro gli equipaggi triestini in gara alla 500 per due, l'ormai classica regata di fine giugno che parte da Santa Margherita di Caorle, tocca l'isola di Sansego, doppia le Tremiti e per lo stesso percorso rientra a Santa Margherita.

Sandro Chersi e Diego Paoletti, vincitori assoluti dell'edizione dello scorso anno, regateranno con una nuova barca, il «Moussone», varata qualche giorno fa e che i due velisti della Velica di Barcola stanno mettendo meticolosamente a punto. Il «Moussone» ricalca lo scafo del «Mousse», cui è stato aggiunto uno spoiler. Lo scorso anno, in cinque giorni di regata, tra una serie continua di groppi di vento, Chersi e Paoletti hanno dormito in tutto meno di un'ora al giorno, consumando qualche scatoletta di tonno e tavolette di destrosio: hanno vinto perché hanno saputo tenere a riva lo spinnaker per più di 36 ore, con scirocco sui 25-30 nodi.

Attesa anche la prova di Fiorella e Franco Franzese, dell'Adriaco, alla loro quarta esperienza in questa regata, mentre per la prima volta parteciperà un secondo equipaggio barcolano, formato da Pino Fragiacomo e Darno Clarici, con un quinta classe Ior, il «No Problem». Fragiacomo è un vecchio regatante, Clarici ha una lunga esperienza velica in tutti i mari del Mediterraneo. È in preparazione anche la partenza di un quarto equipaggio.

Sardinia Cup

PORTO CERVO — «Almagores», «Brava» e «Mandrake» dovrebbero rappresentare l'Italia alla «Sardinia Cup» in programma a settembre nelle acque della Costa Smeralda.

La commissione altomare della Federazione italiana vela ha comunicato che in serata, dopo aver sentito il parere di tutti gli armatori presenti a Porto Cervo per le selezioni, comunicherà la formazione della squadra italiana.

«Brava», la barca del romano Landolfi, si è aggiudicata la terza prova delle regate di «osservazione» per la «Sardinia Cup».

Toneatto lascia la Pistoiese

PISTOIA — L'allenatore Lauro Toneatto che ha guidato la «Pistoiese» rimasta in serie «B», grazie al quoziente reti, lascia la guida della società arancione. L'annuncio è stato dato dal presidente della Pistoiese, Melani, e dallo stesso Toneatto. Fra i candidati alla conduzione della squadra nel prossimo campionato di serie «B», si fa il nome di Riccomini già in passato allenatore della squadra.

Oggi il recupero Verona-Brescia

MILANO — La partita di serie «B» Verona-Brescia del 13 giugno, sospesa al 75' per impraticabilità del campo, sarà recuperata oggi con inizio alle ore 21. L'incontro sarà diretto da Domenico Falzier.

Sabato e domenica a Udine regionali assoluti di nuoto

Prima eliminatoria dei campionati regionali assoluti di nuoto sabato e domenica a Udine. Con inizio alle 18 nella piscina del Palamostre da cinquanta metri scoperta, saranno presenti i migliori nuotatori regionali esclusi i portacolori della Triestina impegnati nella finale della Coppa Los Angeles. Per loro varranno i tempi fatti segnare nelle gare a cui parteciperanno.

Ritmico sportiva: Sgt

Si sono tenuti a Cesena i campionati italiani di ginnastica ritmico sportiva. Nella categoria juniores A l'atleta biancoceleste Monica Visintin si è piazzata al 10 o posto a soli 2,65 punti dalla prima classificata. Nella categoria allieve l'atletica biancoceleste Barbara Bernardo si è classificata al 13.o posto a soli 1,50 punti dalla prima classificata

Coppa Los Angeles: alabardati a Verona

La Coppa Los Angeles 1982 è giunta alla fase finale, in programma a Verona da domani a domenica. Nella vasca da cinquanta metri scoperta si daranno convegno tutti quegli atleti che durante l'arco dell'intera stagione sono riusciti a superare le varie eliminatorie: saranno quindi presenti tutti i migliori a livello assoluto e anche Trieste avrà la sua rappresentanza con i portacolori della Triestina.

In campo femminile, Francesca Locci gareggerà nei 100 e 200 crawl, nei 200 misti e nei 100 farfalla; Arianna Sedmak farà le gare a rana, sia i 100 che i 200. In campo maschile Marco Braida, dopo una stagione ricca di soddisfazioni, sarà presente nei 200 misti e nella distanza doppia, con buone possibilità di ben figurare.

Contemporaneamente, sempre a Verona, verrà disputato in Trofeo Sette Colli, una manifestazione internazionale a invito, presenti vari atleti italiani e di tutta Europa, Est compreso. Gareggerà anche De Rinaldy, l'atleta friulano che da questa stagione difende i colori alabardati. De Rinaldy sarà presente nei 100 e nei 200 dorso.

A. B.

Esordienti a Gorizia: classifica

Si è svolta a Gorizia la prima eliminatoria dei campionati regionali estivi esordienti. Questi i vincitori delle varie gare:

staffetta 4x100 stile lib. maschile «A»: Unf (Juri, Colautti, Peressoni, Saccomanno) 5'01''5; staffetta 4x100 stile lib. maschile «B»: Unf (Valle, Peressoni Ugo, Allegra, Canova) 5'31''4; metri 200 stile lib. femminili «A»: Presot Elena (Gymn.) 2'29''5; metri 200 stile lib. femminili «B»: Bauzon Emy (Asgn) 2'57''; metri 400 misti maschili «A»: Cerutti Igor (Ustn) 5'52''5; metri 100 dorso femminili «A»: Gobbo Barbara (Ustn) 1'18''5.

Metri 100 dorso femminili «B»: Cigana Antonella (Gymn.) 1'30''1; metri 100 stile lib. maschili «A»: Vellenich Andrea (Ase) 1'04''1; metri 100 stile lib. maschili «B»: Valenti Marco (Gymn.) 1'10''1; metri 200 rana femminili «A»: Rustici Stefania (Ustn) 3'05''0.

Metri 200 rana femminili «B»: Suplina Cristina (Ustn) 3'32''7; metri 200 dorso maschili «A»: Bibalo Guidalberto (Ustn) 2'38''0; metri 300 dorso maschili «B»: Toich Mattia (Ustn) 2'57''9; metri 200 delfino femminili «A»: Ciuffreda Barbara (Ustn) 2'51''4; metri 50 delfino femminili «B»: Della Pietra Silvia (Ustn) 43''9; metri 100 rana maschili «A»: Moro Andrea (Gymn.) 1'23''4; metri 100 rana maschili «B»: Penati Paolo (Ase) 1'31''4;

metri 800 stile lib. femminili «A»: Fonda Giovanna (Gymn). 10'18''9; metri 100 delfino maschili «A»: Pittis Andrea (Codr.) 1'13''0.

Metri 200 misti femminili «A»: Fonda Giovanna (Gymn.) 2'44''9; metri 200 misti femminili «B»: Cigana Antonella (Gymn.) 3'10''5; metri 400 stile lib. maschili «A»: Giustolisi Luca (Ustn) 4'50''2; metri 400 stile lib. maschili «B»: Valenti Marco (Gymn.) 5'25''5; staffetta 4x200 stile lib. femminile «A»: Unf (Pedrotti, Macor, Picotti, Carlig F.) 10'52''8; staffetta 4x200 stile lib. femminile «B»: Asgn (Bauzon, Brumat, Cipolloni, Saba) 13'51''4; steffetta 4x100 mista maschile «A»: Asgn (Fantini, Zandomeni, Prizzi, Gandolfi) 5'35''7; staffetta 4x100 mista maschile «B»: Ase (Taucer, Penati, Angelini, Urbisaglia) 5'42''6.

PARTECIPATE AL CONCORSO SUL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Le giuocate si convalidano fino a: SABATO 19 GIUGNO 1982

CONCORSO 43 — COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO — Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

PARTITE DEL 20/25-6-1982 *

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª
1	Germania Ov.	Cile
2	Inghilterra	Cecoslovacchia
3	Spagna	Jugoslavia
4	Algeria	Austria
5	Honduras	Irlanda N.
6	Polonia	Perù
7	Belgio	Ungheria
8	URSS	Scozia
9	Italia	Camerun
10	Algeria	Cile
11	Francia	Cecoslovacchia
12	Honduras	Jugoslavia
13	Germania Ov.	Austria

FIGLIA — Concorso 43 del 20/25-6-82

SPOGLIO — Concorso 43 del 20/25-6-82

Conservare il togliendo figlia della scheda vincente! Il pagamento dei premi avviene solo previo ritiro di tale tagliando

Scrivere 1 per indicare la vittoria della squadra 1. Scrivere 2 per indicare la sua sconfitta. Scrivere X per indicare il pareggio

MATRICE — Concorso 43 del 20/25-6-82

SCHEDA PER 2-4-8 COLONNE

* 1ª fase campionato mondiale

CONSERVATE LA SCHEDINA: concorrerete automaticamente al sorteggio di premi speciali del Concorso TOTOMONDIALE

Fra tutti i partecipanti al Concorso nº 43 che avranno totalizzato punti 11 o un punteggio immediatamente inferiore a quello vincente, saranno estratti a sorte 6 premi da L. 3.000.000 ciascuno in gettoni d'oro.

Il Regolamento del Concorso a premi TOTOMONDIALE è pubblicato sul settimanale "TOTOCALCIO" n. 24 del 16 giugno 1982, in vendita in tutte le edicole.

Aut. Min. N. 4/233584 del 27-5-82

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica sappia cucinare per casa signorile. Posto fisso con dormire ottimo trattamento telefonare dopo le 17 al 760304. 6685/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUSTODE magazziniere media età offresi. Tel. 55503. 3022/3

IMPIEGATA esperienza export import lingue sloveno serbo croato tedesco stenodattilo telex offresi c/o seria società per qualsiasi incarico fiducia, massima serietà, libera subito tel. 418267. 6753/3

MECCANICO auto capace offresi tel. 415673-413409. 6712/3

PADRONCINO con furgone anche magazziniere offresi a ditta telefonare 568186. 6729/3

RAGAZZA 16enne cerca impiego come apprendista telefonare al 226162. 6758/3

RAGAZZA 17enne cerca impiego come apprendista telefonare all'870260. 6759/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. SOCIETÀ leader settore cosmesi naturale cerca per Trieste, Udine e Gorizia ispettori. Età massima 30 anni. Chiedonsi: presenza, volontà, esperienza conduzione, studi superiori. Offronsi: fisso mensile 1.000.000 più provvigioni e premi. Inquadramento di legge. Scrivere per espresso casella postale 23 San Giorgio di Piano, Bologna. 141/4

ANTONY parrucchiere per signora cerca apprendista mezza lavorante chiedesi presenza. Presentarsi C.so Italia 26. 1773 4

CERCO urgentemente cuoco per stagione in Corsica tel. 941478. 6725/4

MANUEL cerca apprendista commessa abbigliamento conoscenza croato. Presentarsi via S. Lazzaro 15. 6775/4

PRIMARIA agenzia marittima cerca impiegato-a contabile operatore compiuter conoscenza inglese scrivere a casella postale G.T. 2134 Trieste. T.A. 243.4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA leader nel settore offre: a chi è venditore o vuole intraprendere carriera vendita stipendio garantito di legge, concorso spese più percentuali sul venduto ed incentivi. Scrivere Pubbliman 109-21100 Varese. 410/5

NOTA industria dolciaria cerca venditore ambosessi possibilmente introdotto esclusiva provincia Gorizia; massima serietà. Concorso spese. Tel. ore 20-21 0481-777575. 542/5

RAPPRESENTANTE monomandatario per Inghilterra e Stati Uniti cerca ditte mandatarie telefonare 0432-43112, ore 19-21. 187/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 6667/6

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti casette propria armatura e autoscala tel. 795275. 6727/6

GHERSEVIC parchetti rinfrescatura vernice posa plastica moquettes telefonare 754229. 6133/6

RESTAURI edili posa piastrelle tel. 773816 ore 13-19. 6716/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine, soffitte, sopralluoghi gratuiti telefonare sempre al 422298, 410275. 1738/6

SGOMBERIAMO gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti acquistiamo rimanenze sollecitudine serietà tel. 749441. 6610/6

DELTA I SERRAMENTI IN ALLUMINIO GARANTITI 5 ANNI
TRIESTE – VIA ZANETTI 1 I.o PIANO - TEL. 733373

7 Professionisti Consulenze

AGENZIA pubbliche relazioni offre ufficio rappresentanza sala riunioni telefono telex traduzioni segreteria centralizzata ore ufficio tel. 772111.

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche, confezioni, modelli supereleganza, tutte le taglie, tutte le qualità, prezzi straoccasione estivi. Pelliceria Cervo viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 1692/9

10 Acquisti d'occasione

CIANFRUSAGLIE vecchie, libri antichi, riviste, soprammobili, intere giacenze compero contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6623/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTIAMO mobili, pianoforti, rimanenze ereditarie telefonare 631037, 742669.

ACQUISTO mobili oggetti biancheria vecchia porcellane giacenze ereditarie. Tel. 68808, 772757. 1730/11

PIANO verticale corde incrociate vendesi causa trasferimento telefonare 794671 ore 9-11, 17-20. 6755/11

VENDO letto ottone 2 più 2 sedie in stile tavolo ovale cristallo e piccolo scrittoio tel. 43803. T.A. 240/11

VENDO pianoforte coda e verticale usati. Telefono 0432-43092. 174/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 6463/12

A. ORO argento monete acquistiamo prezzi nettissimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica n. 1. 6286/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro argento e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 6666/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale valida sino al 19 giugno: Vino S. Tombacco 12° a 890; 10,5° a 760, birra Peroni formato familiare a rendere a 440, olio di semi varii a 980, cartizze a 2.450, sciroppi da 1,3 kg a 2.450. Presso le Bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602 - 793661 - 418762. 1657/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 1807/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta 77-78-79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE RENAULT L. Dagri via Flavia 118. RENAULT R 5 TL, R 5 GTL, R 14 TS, R 15 TS, R 20 TS. FIAT 127 Special, 128 berlina, 128 SL. INNOCENTI Mini 90. ALFA ROMEO Giulia 1300 Super. FORD Capri 1300 con gas. Massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. 9/14

A. CONCESSIONARIA PEUGEOT - TALBOT, DUPLICA viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 127, 128, 128 Coupé, 124 S, Ritmo 1300, Alfetta, Lancia HPE, Audi 100 - 80, Citroen GS - CX, Ford Escort, Escort Automatic, Taunus, Horizon GLS, 1307 S, Peugeot 104 - 204, Renault 5 - 6 - 15 Coupé - 18 GTL, Simca 1000 - 1100 - 1301 - Rally 1, Sunbeam TI. 7/14

AFFARE 127 1050 5 maree 3200 km vende dipendente, tel. 745233. 6583/14

ALFA Duetto Spyder, Fiat 124 Spyder Dino Spyder vendesi facilitazioni via della Valle 6. 6748/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 77 aria condizionata, Alfetta 1800 77-76, Giulietta 1600 78, Alfasud Sprint Veloce 1500 80-79, Alfasud 4 p 81, Alfasud 3 p 1300 82, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 5 m 1200 77. FIAT 131 Supermirafiori 1300 80, 125 Special 71. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 81. RENAULT 5 Alpine 81. MERCEDES Benz 220 80. CITROEN Mehari 81. TALBOT Solara 1600 SX 81. opel Rekord diesel 2300 A.C. 80. MOTO HONDA Caston 650 82. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI. 1813/14

ALFASUD L. 76 impianto gas perfetta prezzo interessante, tel. 728366. 1783/14

ALFETTA 2000 77, GT 1300 72-73, Citroen GL 1300, Pallas 78-76 vendesi, tel. 231193. T.A. 239/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232. Kadett 80, Ascona 73, Fiesta 77, Peugeot 304 78. 6767/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14. Giulia N.S. 77, R 14 79, A 112 E 79, Golf 76, Maggiolino 73. 6767/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Rivenditore autorizzato Austin Mini Metro. Occasionissime garantite 3 mesi, dilazioni fino 40 mesi senza anticipo, permute usato per usato; Fiat 126 P 79-80, 127 CL 78, Ritmo 60 CL 5 m, 127 5 Speed 82, A 112 Elegant 81, Alfetta 1.8 76, Alfasud 74, BMW 318 78, 320 i 76, 2002 75, Mercedes 280 SE 70, Citroen Mehari 79, Volkswagen Cabriolette 72, Fiesta 1.1 L 80, Peugeot 204 Break diesel 76, Golf diesel 81, Land Rover 109 diesel 78, Golf GTI 79, Renault 5 TL 73, Gilera 125 TGI 78, Yamaha 400 C 80, Honda 650 Custon 81, 125 CBX 81, Motoscafo Plastimare m 6 con Marimer 90 HP con carrello tutto 81. 1752/14

A 112 Elegant 77 perfetta vendo ratealmente via della Valle 6.

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 quadrimestrale anche rateizzando, telef. ore pasti 829512. 5270/14

FIAT Ritmo 60 CL 78 vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel 568331. 3/14

FIAT 128 familiare 72 vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

FIAT 131 diesel 2000 80 ottimo stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

FIAT 127 Top tetto apribile 1980 20.000 km privato vende 5.000.000, tel. 768473. 1716/14

FIAT 128 sport 1978 unipropriétario, ottima 127 1973 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

FIAT 132 2000 aria condizionata 3 mesi garanzia vendesi, tel. 728366. 1783/14

FURGONE Ford Transit come nuovo vendesi L. 4.000.000, telefonare 824651. 6681/14

GIULIA 1300 N. Super 76 unipropriétario ottimo stato vendesi, tel. 728366. 1783/14

LANCIA Beta Coupé 1300 81 garanzia casa 4000 km perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

LANCIA Fulvia Coupé 1.3 73 vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

MOTO Benelli 500/4 anno 77 e Morini 3 1/2 anno 79 vendo a prezzo conveniente, tel. 753512. 6745/14

MOTO Harley Davison 1200 da amatore Honda 1000 vendo facilitazioni via della Valle 6. 6748/14

NUOVO Autosalone Furio Girometta troverete tutta la gamma Renault e ottime occasioni usato: Peugeot 504 familiare, Porsche 911 S 2700, A 112 70 Hp, 127 900 C, Mini 90, Renault 5 TL, 126 Personal, Panda 30, Fuego GTX, Beta HPE 1600, Renault 14 TS - GTL. Permutiamo usato per usato, pagamento fino a 40 mesi. Via Franca 4/2, telef. 750749. 6783/14

OCCASIONISSIMA Beta Coupé 1300 1982 6.000 km garanzia della casa vendesi. Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

PEUGEOT 305 1300 1980 vera occasione, telef. 414396 F.lli Antonucci. 6714/14

PORSCHE 924 bianca 18.000 km effettivi perfetta gommatissima CN36 qualsiasi prova vendo contanti. Tel. 417062.

PORSCHE 924 turbo fine '80 vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/14

PRIVATO vende Fiat 500 ottime condizioni L. 1.000.000. Tel. 820218 ore 8-12, 15-18. 6737/14

PRIVATO vende Renault 6 850 cc gomme motore nuovi. Telefonare 796678. 6765/14

RENAULT Autosalone Gerzel Muggia: 500 L '70, 127 CL 1050 '78, Charly Camel 50 cc '81. Dilazioni fino 40 mesi senza cambiali. Tel. 274275. 239/14

RENAULT 5 L '73 vende privato anche ratealizzando. Tel. 774773. 6776/14

SPIDER inglese 1500 cc anno '77 vendo a prezzo interessante causa malattia. Tel. 753512. 6745/14

SUPEROFFERTE della settimana: Golf GTI '79, GL 3 porte '79, 2 cavalli '81, CX Athena '80 aria condizionata, Alfetta 2000 gas '79, Horizon 1300 '79, Escort 1300 '79, Fiesta 900 '79, Mini 90 SL '79, De Tomaso 1980, Peugeot 104 '75-'77, 112 70 Hp '77. 5/14

USATO sicuro presso l'autosalone Fiat, via F. Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550. Rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, senza anticipo. Occasioni garantite: Fiat 127 900 Confort '77, 127 1050 CL 3p '78-'80, 128 CL 1100 '78, Ritmo 65 CL '79, 131 1600 5 v '76-'77, 130 coupé '73, Ford Taunus 1300 GL '80, Mini 90 L '80, Alfetta 1.8 '73-'75, Lancia Beta coupé '75, Fulvia coupé '73, Golf 1100 GL '75, VW Maggiolino '73, Renault 5 TS '76, Renault 14 TL '77, VW Scirocco '75 Autovetture sotto il 1.000.000: A 112 '71, 124 spec. '72, Alfasud '74, furgone Transit diesel 12 posti. 230/14

VENDESI Ducati 450 Scrambler. Tel. 211249. 6694/14

VENDO Renault 18 GTL anno '80 perfetta 7.000.000 trattabili. Telefonare 757883 dopo ore 14. 6746/14

VENDO O PERMUTO ESEMPLARI UNICI: Daimler 2500 V8 Saloon '67, MG A 1956. Autoccasioni, via Romagna 6, tel. 040-61126. 1766/14

VENDO Vespa PX 150 luglio 1981. Telefonare 61102 chiedere d'Orlando. 6735/14

VENDO 126 Personal 4 perfette condizioni. Tel. 728246. 6700/14

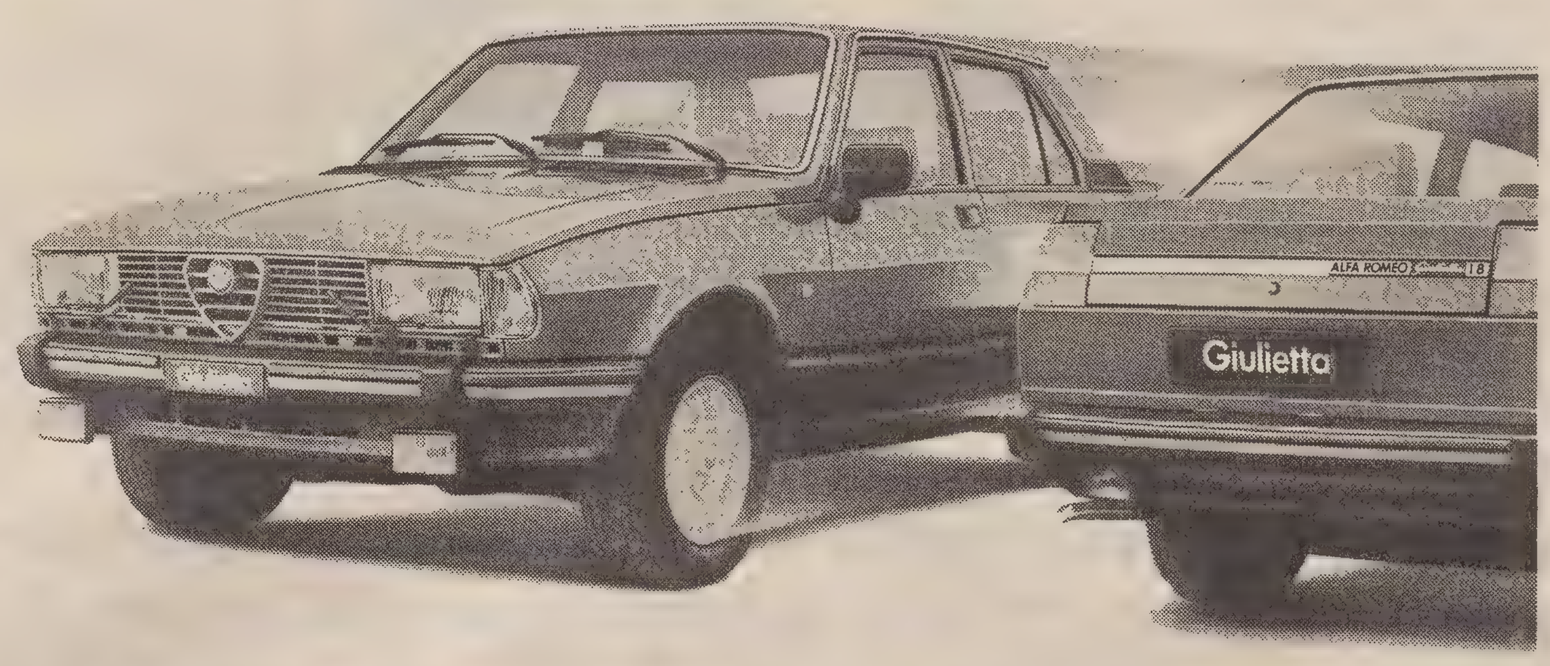
VENDONSI Dino Fiat 2000 '67, Fiat 1100 103 '55. F.lli Antonucci, tel. 414396. 6714/14

VESPA 150 anno '64 messa a nuovo vendesi. Garage via Maiolica. 2345/14

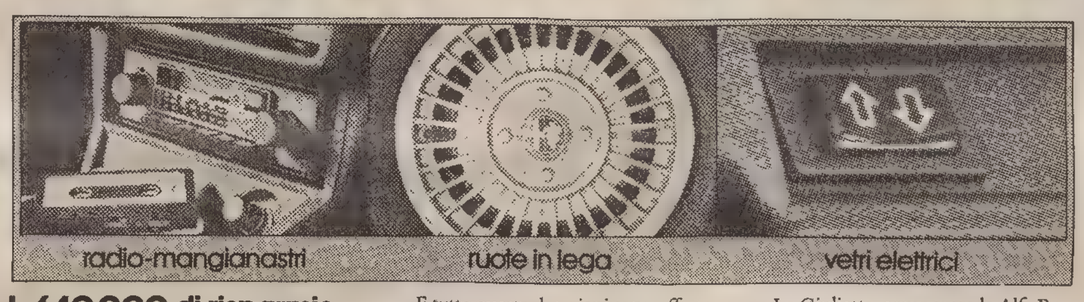
500 L '70 privato vende L. 900.000. Tel. 774034-768502. 6730/14

Continua in 18.a pagina

Giulietta Extra Confort
con radio-mangianastri, ruote in lega, vetri elettrici.



Ci teniamo tanto al tuo confort che non te lo facciamo pagare



L. 640.000 di risparmio

Giulietta Extra Confort è una serie limitata ed esclusiva che ha in più: vetri elettrici, ruote in lega leggera, radio mangianastri stereo.

E tutte queste dotazioni sono offerte con un risparmio di L. 640.000 + IVA.

Infatti la Giulietta Extra Confort è disponibile nelle cilindrate 1.6 e 1.8 al prezzo di L. 11.020.000 (1.6) e 11.690.000 (1.8) IVA esclusa.

La Giulietta, come tutte le Alfa Romeo, ha ridotto i consumi e, a 90 km/h, percorre con un litro 14,5 km.

Extra Confort: un nuovo primato che si aggiunge ai tradizionali primati Giulietta.

Le eccezionali prestazioni: 180 km/h, km da fermo in 31 secondi, potenza 122 CV (1.8).

La perfetta tenuta di strada: ponte De Dion e ideale equilibrio dei pesi.

La frenata più sicura: 4 freni a disco e servofreno.

La dotazione più completa: 48 strumenti di serie.

I procedimenti anticorrosione più avanzati: zincrometal e cataforesi.

La garanzia più estesa.

QUANDO LA TECNOLOGIA E' ARTE

CO.FI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Vini Cormòns.

Il cuore della qualità.
Spumante friulano

PINOT BRUT CORMONS
a fermentazione naturale

CORMORANO
BIANCO ROSE' RUBINO
vino a fermentazione naturale

VINI D.O.C. COLLIO E ISONZO
Cormons (GO) - Via Mariano 31 - tel. (0481) 60579

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L˙), 5.35 (L+), 6.18 (L), 7.15 (D°), 7.49 (L), 8.18 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.20 (Rx), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 19.51 (L˙), 21.35 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L˙), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.04 (D), 10.45 (L), 13.06 (D), 14.12 (L), 14.41 (D), 15.27 (L), 16.56 (D=), 17.56 (L), 18.26 (D°), 19.00 (L), 20.05 (D˙), 19.00 (L), 20.05 (D˙), 20.55 (L), 21.34 (D˙).

Per la Jugoslavia: 9.08 (L), 18.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.01 (D), 10.40 (L), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D°), 18.58 (L), 20.04 (D), 20.54 (L˙), 21.33 (D), 23.59 (L˙).

Da Udine: 0.02 (L˙), 5.34 (L+), 6.16 (L), 7.14 (D°), 7.47 (L), 8.16 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.19 (Rx), 13.43 (D), 14.23 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 19.50 (L˙), 21.31 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 10.57 (L), 20.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(°) Non si effettua nei giorni festivi.
(+) Si effettua dal 24.5 all'8.8 e dal 16.8.82 al 28.5.83, soppresso nei giorni festivi.
(x) Non si effettua nei giorni 15.8, 25 e 26 12.82 e 1.1.83.
(˙) Si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83.
(=) Si effettua nei giorni di venerdì dal 28.5.82 al 27.5.83; nonché nei giorni 23 e 30.12.82, soppresso nei giorni 24 e 31.12.82.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Francoforte	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Francoforte	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	*13.50
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	16.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668 PK

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesteo 11 Via Luigi Einaudi 3/b . Trieste

ATTUALITÀ

Scuola media: volata finale

ROMA — Sono cominciati ieri, con la prova scritta di italiano, gli esami di licenza media per circa 810 mila candidati, 60 mila in meno rispetto allo scorso anno. Il calendario ministeriale prevede per oggi la prova scitta di matematica e per domani la prova scritta di lingua straniera.

Dopo le prove scritte cominceranno gli orali, secondo scadenze fissate dalle singole commissioni. Le disposizioni del ministero stabiliscono che le operazioni d'esame, compresa la pubblicazione dei risultati, dovranno concludersi entro il 30 giugno.

Quest'anno gli esami di licenza media si svolgono per la prima volta in base ai nuovi criteri introdotti dal decreto ministeriale dell'agosto del 1981. La formula dell'esame non è sostanzialmente intaccata.

Ecco le novità introdotte dal decreto ministeriale. Italiano: al posto del tradizionale tema, i candidati sono stati invitati a scegliere fra «tre distinte tracce»; la prima chiede un'esposizione di esperienze reali o di costruzioni di fantasia, sotto forma di cronaca, diario, lettera o racconto; la seconda chiede lo svolgimento di un tema che consenta l'esposizione di riflessioni personali su un argomento di interesse culturale o sociale»; la terza traccia chiede una relazione su un argomento di studio attinente a qualsiasi disciplina.

Matematica: la prova di oggi si articolerà su tre o quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra.

Lingua straniera: i candidati potranno scegliere tra il riassunto di un brano, la composizione di una lettera e il completamento di un dialogo.

Gli orali consisteranno in un colloquio pluridisciplinare che, secondo le disposizioni ministeriali, non si dovrà risolvere in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, né scadere in «un inconsistente esercizio verboso», ma dovrà offrire ai giovani la possibilità di rielaborare e di riorganizzare le conoscenze acquisite.

ARRESTATO NEL PALERMITANO DOPO UNA «SPEDIZIONE»

Costruttore «galantuomo» implicato in cinque omicidi

È sospettato di avere fatto scomparire una sesta persona

PALERMO — Francesco Bonura, un costruttore palermitano di 40 anni, incensurato, arrestato il 5 giugno scorso al volante di un'auto che faceva parte di un gruppo di tre vetture usate per commettere un duplice omicidio, sarebbe responsabile di altri tre assassinii e probabilmente della scomparsa di una sesta persona. I cinque omicidi e la scomparsa di un pregiudicato, la cosiddetta «lupara bianca», nel gergo mafioso del Palermitano, sarebbero collegati fra loro. Secondo gli investigatori, infatti, le sei persone eliminate farebbero parte di una banda di rapinatori che avrebbe operato in contrasto con la volontà di Bonura, legato, per rapporti di parentela, con potenti gruppi mafiosi di Palermo.

Queste accuse contro Bonura sarebbero contenute in un rapporto che la squadra mobile di Palermo avrebbe presentato due giorni fa, al sostituto procuratore della Repubblica Alberto di Pisa, il magistrato che dirige le indagini sull'uccisione di Francesco Chiazzese e Giuseppe Dominici.

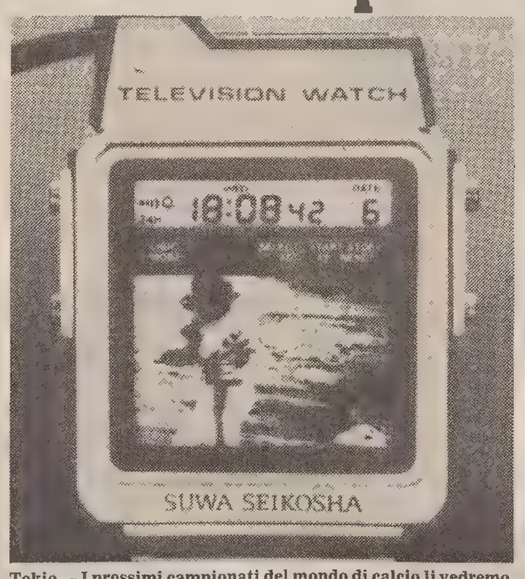
Stando alle indiscrezioni raccolte, Chiazzese e Dominici avrebbero fatto parte di una banda di sei persone, responsabile di numerose rapine. Una di queste sarebbe stata commessa in un supermercato e i titolari del negozio, tre fratelli legati da rapporti di amicizia con Bonura, vennero feriti da diversi colpi di pistola.

Il 15 maggio scorso due pregiudicati palermitani, Angelo Celesia e Giovanni Carcione, furono trovati strangolati e chiusi in sacchi di spazzatura all'interno di un'auto. Secondo le indiscrezioni trapelate sul rapporto degli investigatori i due sarebbero stati attirati in un agguato, torturati per far confessare loro i nomi dei complici e uccisi da un gruppo di persone che li riteneva responsabili della rapina nel supermercato.

Una settimana dopo, il 22 maggio, fu ucciso con diversi colpi di pistola un altro pregiudicato, Saverio Stellato, anch'egli implicato nella rapina, e tre giorni dopo scomparve Tommaso Santangelo, il sesto componente.

Infine, sarebbero stati eliminati Chiazzese e Dominici, che avrebbero utilizzato l'officina come «base» per le rapine e avrebbero «preparato» le auto usate dalla banda.

Il video sul polso



Tokio — I prossimi campionati del mondo di calcio li vedremo guardando l'orologio? Pare proprio di sì. Una grande industria giapponese ha infatti realizzato un televisore da polso con uno schermo di tre centimetri. Il piccolo apparecchio sarà immesso sul mercato all'inizio del prossimo anno: costerà circa mezzo milione di lire *(Telefoto Upi)*

LA SENTENZA A FIRENZE DOPO 14 ORE DI RIFLESSIONE

Azione rivoluzionaria: pene ridotte in appello

Manicomio giudiziario per un imputato dichiarato infermo di mente

FIRENZE — Ridotte le pene ai 25 imputati implicati nelle attività di azione rivoluzionaria, a conclusione del processo di secondo grado, la cui sentenza è stata emessa, dopo 14 ore di camera di consiglio, dai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Firenze. La Corte ha emesso anche un'ordinanza con la quale viene investita la Corte di Cassazione in relazione ad un conflitto di competenza territoriale riguardante la posizione di alcuni imputati.

Gli imputati principali sono stati condannati per partecipazione anziché per costituzione di banda armata: 14 anni sono stati inflitti a Rocco Martino (15 anni e 5 mesi in primo grado); 14 anche a Wilhelm Piroch e a Juan Soto Paillacar (quest'ultimo in primo grado aveva avuto 16 anni, cinque mesi e 15 giorni); a nove anni e sei mesi Carmela Pane e Johanna Hartwig (entrambe avevano avuto 11 anni e quattro mesi), anche a Renato Piccolo la pena è stata ridotta da 13 a 12 anni.

David Fastelli, condannato in Assise a 12 anni e tre mesi di reclusione, è stato dichiarato totalmente infermo di mente e ne è stato ordinato il ricovero per due anni in manicomio giudiziario. A Roberto Gemignani (due anni e sei mesi in primo grado) la pena è stata ridotta di due mesi, mentre due anni gli sono stati condonati.

Nei confronti di Giampaolo Verdecchia e Salvatore Lepera è stata applicata la nuova legge sui pentiti. Verdecchia ha così avuto un anno e otto mesi con la condizionale per furto, mentre Salvatore Lepera è stato prosciolto per amnistia per il reato di favoreggiamento.

Infine, la Corte d'Assise d'Appello ha emesso una ordinanza per quanto riguarda la posizione di Valeria Vecchi, Ivano Zerlotti e Nella Montanini (tutti condannati in primo grado per costituzione di associazione sovversiva), per i quali è stata investita la Corte di Cassazione del conflitto di competenza tra Firenze e Parma.

Gli imputati prosciolti o assolti con formule varie sono stati in tutto nove. Tra questi i due esponenti anarchici Maria Ludovica Maschietto e Pietro Bianconi, che erano stati condannati a un anno e sei mesi di reclusione, la prima per partecipazione ad associazione sovversiva, l'altro per assistenza di partecipazione a banda armata e che erano stati entrambi arrestati durante l'inchiesta.

E' stata assolta per insufficienza di prove anche Rita Cinto, che era stata condannata a due anni e mezzo di reclusione per partecipazione a banda armata e ad associazione sovversiva. La Cinto, che era latitante, si costituì durante il processo di primo grado.

Sono stati assolti inoltre gli imputati minori Renato Cerboneschi, Antonella Pitanti, Noè Bianconi, figlio dello scrittore Pietro Bianconi, Massimo Marconcini e Filippo Filosa, che erano stati condannati a pene non superiori ai sei mesi di detenzione per il reato di favoreggiamento.

LA CORTE SUPREMA USA ESAMINERÀ IL COMPLESSO «VIDEO-PROBLEMA»

Vuoi registrare il film in poltrona? Allora paga i diritti alle televisioni

Sarebbero responsabili degli «abusi» anche le case produttrici delle apparecchiature

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — *L'uso dei videoregistratori per «fissare» a casa i programmi televisivi, sta sollevando in Usa un vespaio.*

La Corte suprema statunitense ha deciso che presto esaminerà una sentenza emessa l'ottobre scorso da una Corte d'appello di San Francisco, nella quale si ritenevano responsabili le case produttrici di videoregistratori dell'uso che in seguito ne avrebbero fatto gli acquirenti.

La sentenza della Corte suprema, prevista per l'inizio dell'anno prossimo, farà finalmente luce sul contrastato problema dei diritti d'autore delle emittenti televisive che, attualmente, si sostiene siano lesi da chi, in casa, registra i propri programmi.

Intanto, proseguono le polemiche tra le compagnie televisive, come la «Disney Production» e la «Motion Picture Association» e le industrie produttrici di videoregistratori.

Già nel 1976, le due società televisive avevano citato in giudizio la Sony perché, vendendo i suoi apparecchi «Betamax» la ditta giapponese avrebbe dato, questa l'accusa, agli acquirenti la possibilità di infrangere la legge federale sui diritti d'autore.

In primo appello, a vincere fu la Sony, che venne però in seguito condannata a risarcire i danni; cioè a pagare da 25 a 50 mila dollari, ogni singola infrazione alla legge sui diritti.

Ora, mentre Kenij Tamiya, il presidente della divisione Usa della Sony, si è dichiarato soddisfatto della decisione della Corte suprema di pronunciarsi in merito, Jack Valenti, direttore della «Motion Picture Association» ha precisato che l'associazione continuerà a far pressione sul Congresso perché vari una nuova legge.

La tesi di Valenti e degli altri responsabili delle compagnie televisive è che nel prezzo d'acquisto dei «videotape» sia inclusa una tassa di 50 dollari che risarcisca gli aventi diritto della perdita dei diritti d'autore. Allo stesso scopo, ogni cassetta di nastro «vergine» dovrebbe essere gravata della tassa di un dollaro.

Le industrie costruttrici di videoregistratori sono ovviamente contrarie, e propongono, dal canto loro, una legge che esenti le registrazioni di programmi televisivi dalle norme sui diritti d'autore.

Qualunque sia la sentenza — ha affermato uno dei nove giudici della Corte suprema — è la prima volta che la giustizia americana affronta un problema che potrebbe creare, dall'oggi al domani, tre milioni di fuorilegge: tanti, infatti, sono attualmente gli americani che fanno uso dei videoregistratori».

Penny Pagano
del Los Angeles Times

LA SCONCERTANTE TESI DI UN MEDICO AMERICANO

Dracula succhiava sangue perché aveva un'allergia

L'assuefazione-bisogno di proteine riguardò anche Attila

NEW YORK — La sete di sangue di Dracula — il principe transilvano vissuto nel quindicesimo secolo e oggetto di un'interminabile serie di leggende dell'orrore — potrebbe essere stata causata da una patologica allergia alle proteine sfociante in un insopprimibile bisogno di esse da parte dell'organismo.

Lo stesso problema potrebbe averlo avuto Attila, il capo unno, che pare fosse anche lui goloso di sangue. Lo sostiene un allergologo americano, Thomas McDevitt, in un articolo pubblicato nella rivista medica «Diagnosis».

McDevitt, ex ricercatore all'Università dell'Idaho, ha detto che molte persone allergiche a certe sostanze sviluppano anche una sorta di assuefazione-bisogno delle stesse, e possono soffrire di crisi da astinenza e manifestare «comportamenti strani.

Mangiare meno grassi per evitare il cancro

WASHINGTON — Bisogna mangiare meno grassi e più frutta, verdura e prodotti a base di farina integrale per ridurre il rischio di cancro, secondo i risultati resi noti ieri da alcuni scienziati americani.

In base a un'inchiesta iniziata due anni fa dall'Accademia americana delle scienze, esisterebbero valide prove a conferma dell'esistenza di un rapporto di causa ed effetto tra il consumo di grassi e l'insorgere di formazioni cancerose.

L'istituto raccomanda di ridurre il consumo di grassi al 30 per cento dell'apporto calorico quatidiano invece del 40 per cento previsto dalla dieta media americana.

Clamorosi falsi egizi al Metropolitan di New York

NEW YORK — *La parte più preziosa del «tesoro delle tre principesse», 17 vasi d'oro massiccio custoditi nella sezione egizia del «Metropolitan Museum» di New York, si è rivelata un clamoroso falso, secondo quanto ha annunciato la sovrintendente per l'arte egizia, Christine Lilyquist.*

I vasi erano sino a ieri ritenuti parte del tesoro funerario di tre favorite del faraone Tutmosi III, della diciottesima dinastia, che regnò dal 1504 al 1450 avanti Cristo. La Tomba fu scoperta e violata nel 1916 da alcuni saccheggiatori, e gli oggetti in essa rinvenuti venduti in Europa al «Metropolitan» qualche anno dopo.

La scoperta del falso è avvenuta durante la risistemazione delle sale egizie. Attraverso indagini al microscopio elettronico si è appurato che il metallo di cui sono fatti i vasi è effettivamente oro, ma la costruzione risale all'epoca della loro acquisizione da parte del museo.

In particolare, ha spiegato la sovrintendente, sono la tecnica di incisione delle iscrizioni, troppo profonda, e alcuni segni di martello, mai lasciati dagli artigiani egizi, a dimostrare che si tratta di una contraffazione; sia pure molto abile.

DI SETTE, UNO SOLO CONTINUA A RESISTERE

Un altro digiunatore si arrende in Urss

MOSCA — Un altro dei sette giovani sovietici che avevano cominciato il 10 maggio uno sciopero della fame per poter raggiungere i loro coniugi in Occidente, ha abbandonato la sua disperata lotta. A protestare per il mancato rilascio del visto di espatrio è rimasto il solo Yuri Balovlienkov.

Secondo quanto si è appreso ieri, il trentaseienne Yosef Kiblitski, sposato con un'insegnante tedesca di Düsseldorf, che da tempo cercava di raggiungere in Germania, si è sentito male martedì sera al trentasettesimo giorno di sciopero della fame e, dopo esser stato visitato da un medico occidentale, ha accettato di sospendere la protesta.

Balovlienkov, 33 anni, è anch'egli molto mal ridotto, ma sembra deciso a continuare lo sciopero pur di poter raggiungere la moglie che vive a Baltimora.

Del cosiddetto «gruppo delle famiglie divise» di Mosca facevano inizialmente parte sette persone, tutte con coniugi stranieri o già emigrati in Occidente. Riusciti vani tutti i loro sforzi per potere a loro volta emigrare, i sette hanno cominciato il 10 maggio uno sciopero della fame.

Uno di essi, Andrei Frolov, ha ottenuto il sospirato visto d'uscita dall'Urss, due altri hanno ricevuto delle promesse che li hanno indotti a sospendere la protesta, mentre nulla si è ancora mosso per i quattro rimanenti, che pure uno alla volta hanno ripreso a mangiare, con la sola eccezione di Yuri Balovlienkov.

Quest'ultimo ha fatto sapere di essere disposto a cessare lo sciopero della fame, se anche solo a sua moglie e al figlio che egli non ha mai visto venisse concesso un visto per venire a visitarlo a Mosca.

EX AGENTE ARRESTATO A NEW YORK

Dalla «Cia» alla Libia per addestrare terroristi

NEW YORK — Edwin Wilson, un ex agente della «Cia», da tempo ricercato dalle autorità statunitensi perché accusato di fornire addestramento a terroristi in Libia, è stato arrestato a New York, non appena sbarcato da un aereo proveniente dalla Repubblica dominicana. Lo ha annunciato il ministero della giustizia a Washington.

Wilson, che viaggiava sotto falso nome e con un passaporto irlandese, si era visto rifiutare un visto di ingresso nella Repubblica dominicana.

Nell'annunciare la cattura di Wilson, il ministro della giustizia William French Smith ha detto che i servizi di sicurezza «erano riusciti a sapere con quali documenti viaggiava l'ex agente della Cia e lo avevano fatto seguire attraverso vari spostamenti in Europa, e alla fine nella Repubblica dominicana».

Wilson deve rispondere davanti a un tribunale di Brooklyn tra l'altro dell'accusa di cospirazione a favore della Libia.

Nel 1980 e di nuovo l'anno scorso Wilson e il suo socio in affari Frank Terpil, a sua volta ex agente della «Cia», vennero rinviati a giudizio per rispondere di diverse accuse di reato, fra cui esportazione illegale di esplosivi, detonatori ed equipaggiamenti elettronici alla Libia, e organizzazione di programmi di addestramento per terroristi al servizio del colonnello Gheddafi.

Secondo rapporti dei servizi federali, Wilson e Terpil firmarono nel 1976 un accordo con Gheddafi, in base al quale si impegnavano ad assicurargli la loro «expertise» in campo militare e spionistico, per l'addestramento di terroristi.

Evadono dall'ospedale ma vengono catturati

L'AQUILA — due detenuti evasi dall'ospedale civile San Salvatore dell'Aquila nel corso della scorsa notte sono stati catturati dalla polizia e dai carabinieri, dopo una sparatoria. Uno dei detenuti è stato raggiunto dai colpi.

Si tratta di Alfonso Prudente, di 21 anni, da Nocera Inferiore, in attesa di giudizio per rapina. E' ricoverato per ferite da arma da fuoco al torace e ad una gamba. L'altro, Eugenio Lori, 27 anni, da Roma, è illeso. Scontava una condanna per rapina.

I due hanno inscenato un tentativo di suicidio l'altra sera in carcere. Trasferiti in ospedale, e piantonati dalla polizia, hanno approfittato di un attimo favorevole e sono fuggiti. Gli agenti li hanno inseguiti catturando subito il Lori.

L'altro è stato ferito ma si è allontanato ugualmente. Ieri mattina alle 6 i carabinieri lo hanno arrestato al centro dell'Aquila.

Domani il Canada decide su Piperno

MONTREAL — Il Dipartimento dell'immigrazione canadese prenderà domani una decisione su Franco Piperno, in attesa che le autorità francesi facciano sapere — presumibilmente attraverso il consolato a Montreal — se il rifiuto di accettare il fisico italiano è definitivo o meno.

Venerdì scorso Piperno — ricercato dalla magistratura italiana perché ritenuto coinvolto nel caso Moro — era giunto a Parigi proveniente dal Canada ma vi era stato «rispedito».

Una volta tornato a Montreal l'ex esponente di «Potere operaio» è stato messo in libertà sotto una cauzione di 5 mila dollari, in attesa che un «Adjudicateur» (arbitro-giudice amministrativo) dell'immigrazione si pronunci sul suo caso.

Se Francia e Canada confermassero la loro «indisponibilità» egli con ogni probabilità chiederà al Canada asilo politico.

Tecnologia spaziale: in pericolo superiorità Usa

NEW YORK — Gli Stati Uniti temono di perdere la loro superiorità nella tecnologia spaziale, a causa della crescente competitività dell'Europa e del Giappone in questo settore. Lo riferisce uno studio condotto per il Congresso dall'ufficio per lo sviluppo tecnologico, secondo il quale il programma spaziale civile manca di direttive.

«A meno che gli Usa non si impegnino a destinare maggiori risorse pubbliche e private — afferma il rapporto — a favore della ricerca spaziale rispetto a quanto fanno attualmente, essi perderanno lo studio, la loro preminenza nel corso degli anni Ottanta.

Inoltre, sempre secondo lo studio, la mancanza di accordi specifici ha già reso molto difficile per la «Nasa» l'applicazione di programmi riguardanti lo sviluppo delle comunicazioni via satellite, in un momento in cui altre nazioni stanno esasperando i loro programmi.

Nel Lodigiano evasioni Iva per decine di miliardi

LODI — Evasioni all'Iva per decine di miliardi sono state accertate dalla Guardia di finanza di Milano nel Lodigiano. Il caso più clamoroso si riferisce a un'azienda di Vizzolo Predabissi, presso la quale le Fiamme gialle hanno accertato evasioni all'Iva per 2 miliardi e 629 milioni, e occultata l'imposizione diretta dell'imponibile per oltre 18 miliardi di lire. La titolare dell'azienda Maria Grazia Barbin, di 44 anni, è stata arrestata e rinchiusa nelle carceri di Lodi.

L'azienda «Mec-Automate srl» di Vizzolo Predabissi, una borgata nei pressi di Melegrano, attraverso un complicato giro di affari, dal 1977, ha emesso 1659 fatture per operazioni inesistenti recapitate poi a 313 aziende disseminate in tutto il territorio nazionale.

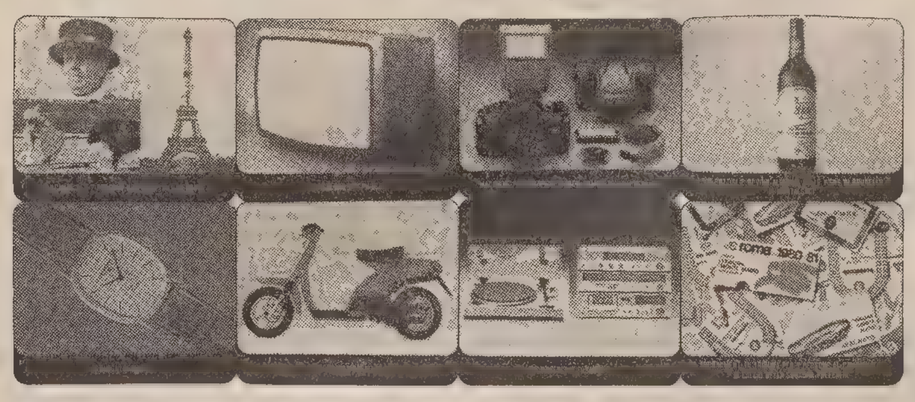
Altri accertamenti sono in corso nel Lodigiano: le infrazioni finora superano i 50 miliardi di lire.

Un eroinomane ogni 40 persone in media a New York

NEW YORK — Un abitante su quaranta della città di New York è tossicomane. L'incremento del 50 per cento in tre anni dei tossicodipendenti fa di New York la capitale dell'eroina in America. Lo rivela uno studio condotto da Joseph Califano, ex segretario del Dipartimento per l'educazione e la sanità.

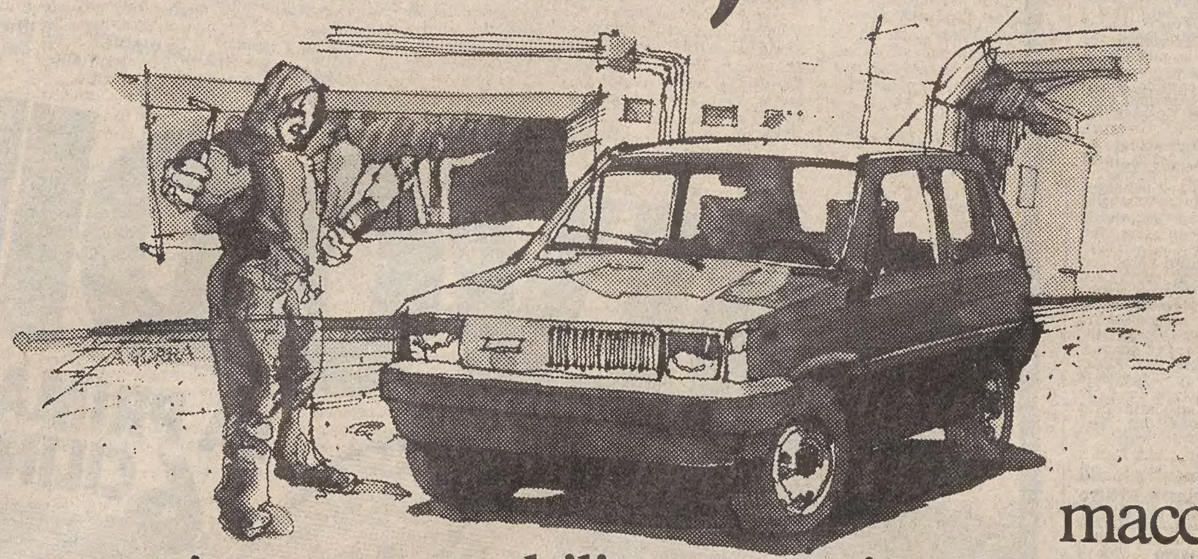
Stando a questo studio, elaborato dopo diciotto mesi di ricerche, la tossicodipendenza da eroina e altre droghe come cocaina, alcol e sigarette, è il problema sanitario numero uno in America.

Il numero dei tossicodipendenti stimati dal rapporto negli anni 1978-1981 si aggira fra i 450 mila e i 600 mila in tutti gli Stati Uniti, 234 mila nello Stato di New York, circa un abitante su 75, e fra 160 mila e 170 mila nella sola città di New York, ovvero un cittadino su quaranta sarebbe eroinomane.

GRANDE CONCORSO
NorditaliA
1 OGNI CENTO
BASTA COMPRARE UNA DI QUESTE 3 POLIZZE

PER VINCERE UNO DI QUESTI PREMI A SCELTA

LE POSSIBILITÀ SONO ALTISSIME:
OGNI 100 ASSICURATI VERRÀ ESTRATTO UN PREMIO.
(ESTRAZIONI MENSILI)
RIVOLGETEVI ALLE AGENZIE NORDITALIA

Una Panda, un metró.



Che Fiat costruisca automobili lo sa tutto il mondo.

Che Fiat costruisca anche metropolitane lo sanno in pochi.

Fiat non si limita a fornire mezzi per il trasporto urbano, progetta e realizza anche ferrovie. Oggi migliaia di treni Fiat corrono sulle rotaie di mezzo mondo.

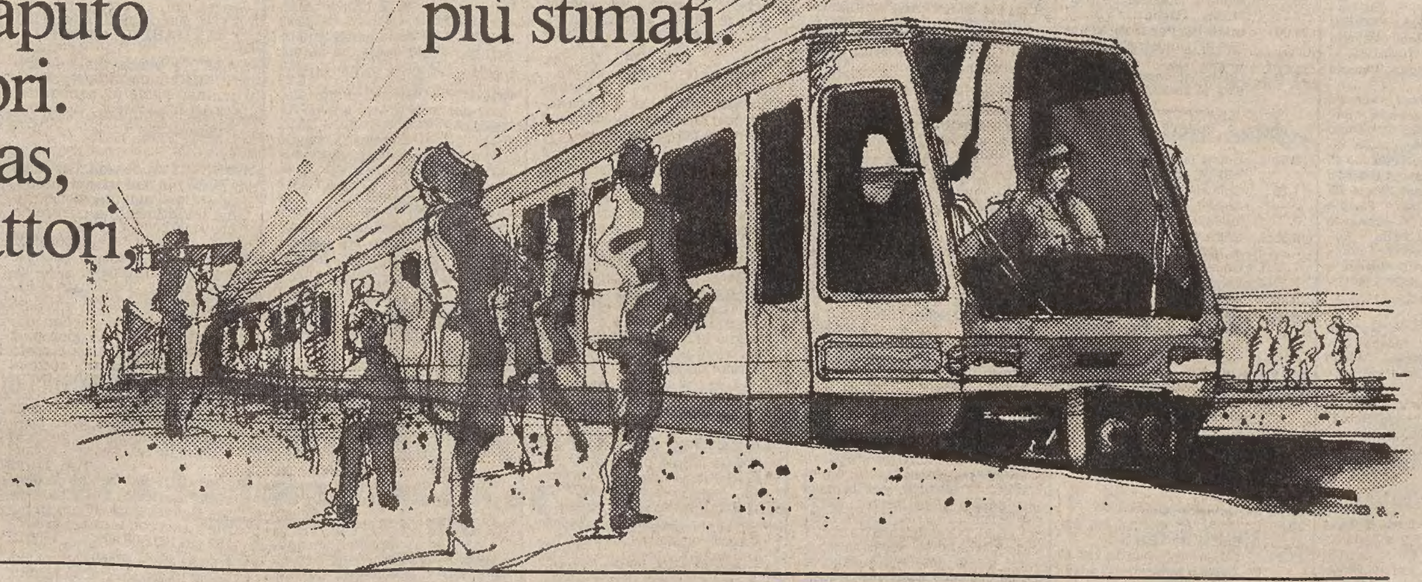
Sopra e sotto città importanti. E tutto è nato con l'automobile.

Nella sua continua evoluzione, la Fiat ha sviluppato, con l'automobile, conoscenze tecnologiche che ha saputo applicare ad altri settori.

Come turbine a gas, valvole cardiache, trattori, motori marini e jet, telecomunicazioni, autocarri, macchine movimento terra, impianti idroelettrici e di irrigazione, porti, aeroporti, sistemi robotizzati, pacemakers, componenti ad elevata tecnologia per l'industria mondiale.

E questa diversificazione porta esperienze che si riversano anche sull'automobile nello sforzo costante di migliorarla.

Ogni prodotto Fiat diventa cosí il risultato di un sistema integrato che fa di Fiat una delle prime industrie nel mondo, e dell'Italia uno dei paesi industriali più stimati.



Nati per l'auto abbiamo imparato a fare altre cose.
E tutto per fare prodotti migliori.

Fiat Gruppo.
Un'impresa italiana.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7/82
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
1.25 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L Udine (1) (soppresso dall'8 al 15/8/82)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22.50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82, e 1/1/1983

L'AVVISO ECONOMICO
può aiutarvi a risolvere
qualsiasi vostro problema
Con una spesa
limitata potete mettervi
in contatto con le persone
interessate
Chi cerca e chi offre
tutti si incontrano
nelle colonne
degli avvisi economici de
IL PICCOLO

Continuaz. dalla 15.a pagina

15 Roulotte nautica, sport

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da m 3,70 a m 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson e altri dai 4 ai 70 Hp, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15
ADRIA: roulotte di grande convenienza. Es.: m 3,80 L. 3.800.000 su strada. Esposizione Nauticaravan, rio Ospo, Muggia. 6708/15
CAMPER A NOLEGGIO 5 posti su Ford diesel. Per informazioni Autonoleggi riva Grumula 6/b, Italcamper, tel. 762711-211906. 6560/15
IMBARCAZIONE americana m 10, dislocante o planante 6 posti letto tutti confort 2 motori benzina consumo contenuto prezzo interessante vendesi o scambiasi. Tel. 64552. 6741/15
MOTOSCAFO semicabinato Ilver Ectasy Day 2x130 Hp m 7,20 anno '76 3 letti wc marino vende privato. Tel. 040-68209 oppure 040-224477. 6742/15
PILOTINA Cranchi motore 20 Hp vendesi facilitazioni. Tel. 774309 uff. 6748/15
ROULOTTE Elnagh poker con veranda arredata posteggiata San Bartolomeo mare vendesi. Telefonare 910408 Vattovani. 6682/15
VENDESI roulotte «Eriba 340» in ottimo stato. Per informazioni telefonare 0481-93026, ore serali. 050708/15
VENDO cabinato vela 8 m seminuovo motore ausiliario 12 Hp completo dotazioni. Tel. 416693 o 414530 ore serali.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

COPPIA senza figli cerca 2 stanze cucina servizi, solvibilità serietà. Tel. 421789. 6784/18
DIRIGENTE azienda commerciale a carattere nazionale — non residente e soggetto trasferimenti — cerca Trieste o dintorni non ammobiliato, tre letto soggiorno pranzo doppi servizi. Telefonare 61431 - 60094. 6757/18
FAMIGLIA di 4 persone cerca appartamento in affitto. Tel. 795613 oppure ore pasti 60438. 6752/18
MAGAZZINO in affitto cercasi accesso saltuario, superfici medio piccole, anche in periferia. Scrivere a Publikompass cassetta 16 T, 34100 Trieste. 050707/18
MONFALCONE dintorni cerco negozi in affitto per laboratorio di pasticceria. Tel. 743444. 543/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI box auto via Soncini, 80.000 mensili. Tel. 766676. 19/19
AFFITTASI box e posti macchina in via Rossetti. Tel. 62877. 6736/19
AFFITTASI a uso ufficio 3 stanze cucina servizi, XX SETTEMBRE alta. ACIT, tel. 68677. 1765/19
AFFITTASI VIA ROMAGNA a uso deposito locale 30 mq con soppalco. Tel. 68677. 1765/19
AFFITTASI ufficio centrale arredato, cinque locali dieci scrivanie quattro linee telefoniche con nove interni. Tel. (051) 397814. 6482/19
CAR 631192. Zona residenziale affittiamo soggiorno matrimoniale bagno cucinino, vista mare, ammobiliato solo referenziatissimi non residenti, contratto a termine. 242/19
CEDO appartamento in villa cambio servizi a coppia senza figli. Scrivere casella postale 1324. 6697/19
IMMOBILIARE CIVICA affitta BOX macchina PONZIANA. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6743/19
MONFALCONE affittasi 2 stanze grandi servizi, uso ambulatorio medico piano rialzato vicino Ospedale. Agenzia Italia Monfalcone, via XXV Aprile 47. Telefono 74404. 526/19

20 Capitali Aziende

A.G. ALIMENTARI salumeria alto reddito cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6628/20
A.G. GESTIONE attività biancheria intima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6628/20
BOUTIQUE CENTRALISSIMA licenza IX 2 fori forte passaggio vendesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6632/20
LATTERIA CAFFÈ 2 fori con wc cedesi, 15.000.000. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 6632/20
NEGOZIO centralissimo tab. IX-X vendiamo. Alpicasa 733229. 25 / 20
SAN Giovanni drogheria avviatissima con licenza. Grimaldi (040) 764952. 1000/20
SOCIETÀ cede attività barristorante e immobile zona balneare riviera triestina. Tel. 764848. 050705/20
VENDESI trattoria mandamento Monfalcone. Tel. (0481) 777103. 532/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

AMMINISTRAZIONE stabili ricerca appartamenti scopo permuta o acquisto per propria clientela. Telefonare 68723 mattino. 050711/21
ACQUISTO miniappartamento o soffitta anche da ristrutturare, tratto solo privatamente. Tel. 828729 ore pasti. 126/21
PRIVATAMENTE acquisterei intero stabile o appartamenti occupati per investimento purché decorosi e con servizi interni. Telefonare 755059. 14/21
PRIVATO acquista pagamento contanti appartamento 2 stanze servizi. Telefonare 745415. 6743/21
TRAMITE privato acquisto appartamento di medie dimensioni. Tel. 772347 orario lavoro. 126/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. VILLETTE accostate DUINO E SISTIANA - VISOGLIANO salone 3 stanze mansarda taverna doppi servizi garage giardino privato vende DIRETTAMENTE IMPRESA tel. 630050. 6742/22
A.I. SANMICHELE - IV piano, MANSARDA RIVESTITA IN LEGNO, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno. PRONTENTRATA 45.000.000 ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6632/22
A.I. VILLE SINGOLE - ALTIPIANO, 2-3-4-5 stanze, salone, servizi. Vendonsi LIBERE. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6632/22

LDB
LA DIESEL DI SUCCESSO.
Un successo logico e naturale. Con la sua bellezza aggressiva, con un motore a 6 cilindri di concezione esclusiva, la VOLVO DIESEL si differenzia profondamente e totalmente dalle altre diesel.
Solo i suoi 6 cilindri, il numero ideale per la realizzazione di un diesel veramente equilibrato, possono offrire costantemente i massimi valori di ripresa e velocità, di silenziosità e di confort. Valori tecnici e qualitativi che assimilano le sue prestazioni a quelle dell'auto a benzina.
Quanto all'economia, si sommano i vantaggi tipici del diesel a quelli offerti dalla Qualità VOLVO, validi come i vantaggi della sua "Sicurezza Dinamica".
BERLINA o **STATION WAGON**, è **AL 18% DI IVA.**
Puoi acquistarla anche usufruendo dei comodi vantaggi del LEASING e del CREDITO VOLVO.
VOLVO DIESEL
LA PRIMA E UNICA DIESEL 6 CILINDRI

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. - Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 • Via Fabio Severo, 42/48 - Tel. 569121/22

ACIT - Tel. 68810 - Via San Lazzaro 3 - Vendesi bellissimo due stanze cucina bagno terrazzi - tutti confort. 1764/22
ACIT - Tel. 68810 - Via Baiamonti - Vendesi garage 25 mq. 1764/22
ACIT - Tel. 68810 - Attico Montebello soggiorno cucinino tre stanze 150 mq terrazza autoriscaldamento vendesi. 1764/22
ACIT - Tel. 68810 - Villa S. Croce vendesi con spiaggia privata. 1764/22
AFFARONE! Vendesi appartamento 130 metri quadri zona Barriera prezzo conveniente al massimo tel. 755547. 6455/22
AGENZIA Meridiana 733275 occasione Madonna del Mare casa epoca luminoso mq 190 salone 5 stanze servizi adatto abitazione-studio professionale; altro via Roma mq 100 ristrutturato, autoriscaldamento. 6733/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona Rossetti ultimo piano panoramico tre stanze cucina bagno balconi; altro seminuovo tranquillo mq 75 giardino condominiale. 6733/22
AGENZIA Meridiana 733275 per universitari e-o vacanze miniappartamento arredato. 6733/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 ultimo piano zona verde 100 mq terrazzo panoramico. 6707/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 vicolo Castagneto stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. 6707/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 zone Catullo, Commerciale, D'Annunzio salone 2-3 stanze servizi. 6707/22
APPARTAMENTI - Foscolo, luminosi, graziosi 22.000.000-25.000.000. Telef. (9-12) «Trieste Mia» 768800. 6481/22
APPARTAMENTO soleggiato vista mare 2 stanze soggiorno cucina central termo giardino proprio, vendesi libero. Tel. 68723 mattino. 050711/22
BARCOLA villa da rifinire possibilità bifamiliare vista libera golfo mq 250 più terreno 190.000.000 tel. 942494. 6569/22
BOSCO Muggia circa 50.000 mq con accesso, altro 25.000 mq Fernetti, vendo. Tel. 631793. 6761/22
BOX auto zona Valmaura con soppalco tel. 766676. 19/22
BOX postimacchina varie metrature vende impresa. Pagamenti dilazionati, consegna novembre. Tel. 64266. 6/22
CAPANNONI zona industriale, grande garage semicentrale, deposito centrocittà vendiamo Alpicasa 733229. 25/22
CARPINETO come primingresso cucina saloncino bicamere bagno terrazzo affarone tel. 64266. 6/22
CASA con cortile orto vigna via Moreri 94, privato vende. 6750/22
CASETTA da restaurare vista mare strada Friuli 98 mq più terreno occasione 49.000.000 tel. 942494. 6569/22
CENTRALE 120 mq III piano appartamento libero riscaldamento autonomo vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22
CHIADINO salone cucina 2 stanze servizi luminoso Alpicasa 733229. 25/22
CLIVIO Artemisio panoramicissimo salone cucina 2 stanze giardino proprio Alpicasa 733229. 25/22
COLOGNA perfetto piano alto soggiorno bicamera servizi Alpicasa 733229. 25/22
CONSORZIO vende Passaggio Sant'Andrea casa signorile piano alto salone 4 stanze tinello servizi garage 180.000.000. tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende zona Paradiso soleggiati piano alto soggiorno cucinino 1-2 camere poggioli occupati da 23.500.000 tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende Montebello ultimo piano recentissimo soggiorno cucinetta matrimoniale box prezzo convenientissimo tel. 62043. 17/22
COSTA dei Barbari, Sistiana, impresa vende direttamente due villini adiacenti, giardino proprio, salone 3 stanze doppi servizi taverna, riscaldamento autonomo. Telefonare 569474.
DUINO villa accostata prossima consegna soggiorno cucina tre camere doppi servizi garage giardino 146.000.000 tel. 942494. 6569/22
GABETTI vende via GHIRLANDAIO appartamento libero V piano ascensore, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, 3 camere, balcone tel. 764664. 050705/22
GABETTI vende via ROSSETTI appartamento libero in recente palazzina mq 120 cucina, ampio soggiorno, 3 camere balcone tel. 764842. 050705/22
GABETTI vende vicinanze STADIO appartamento con mansarda libero, condominio recentissimo VIII piano cucina, soggiorno, 3 stanze, terrazzini tel. 764664. 050705/22
GABETTI vende P.zale ROSMINI appartamento libero luminoso cucina, soggiorno, camera, poggiolo, tel. 764842.
GABETTI vende via BOCCACCIO appartamento libero da ristrutturare in casa d'epoca, mq 100 tel. 764664. 050705/22
GABETTI vende appartamento libero STRADA del FRIULI vista mare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo tel. 764842. 050705/22
GABETTI vende via GINNASTICA appartamento libero luminoso in casa d'epoca cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi tel. 764664. 050705/22
GABETTI vende zona GIARDINO PUBBLICO appartamento cucina, 2 stanze, servizi L. 20.000.000 tel. 764842. 050705/22
GABETTI vende via COLOGNA appartamento libero luminoso cucina, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale tel. 764842. 050705/22
GABETTI vende via BOCCACCIO appartamento piano basso in buone condizioni cucina, soggiorno, camera, bagno L. 23.000.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI tel. 764664. 050705/22
GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamento 60 mq cucina, camera, cameretta, servizi luminoso L. 19.000.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI tel. 764664. 050705/22
GABETTI vende via MOLINO a VENTO bivani trivani in buono stato di manutenzione ottimo investimento a partire da lire 9.000.000 tel. 764664. 050705/22
GRADO città giardino, camera, soggiorno, 47.000.000 altre variate offerte. Telefonare (9-12) «Trieste mia» 768800. 6481/22
GRADO vendesi appartamento recente cucina, soggiorno, 2 camere, ampio balcone posto auto, riscaldamento autonomo GABETTI SERVIZIO TURISTICO tel. 040-764664. 050705/22
GRETTA vendesi appartamento in palazzina primo ingresso vista mare tel. 744181. T.A. 241/22
GRIMALDI 040-764952 Trieste via Palestrina 10; 8.30-18.30. Via Bellosguardo libero signorile attico con terrazzo di circa 150 mq 107.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 San Giovanni libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi giardino proprio di circa 300 mq. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 adiacenze Piazza Oberdan proponiamo appartamenti in costruzione consegna dicembre 1983. Prezzi bloccati. Mutuo fino al 75%. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 piazza Ospedale libero soggiorno 2 camere cucinotto servizio 35.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 mansarda libera centrale composta da camera cucina servizio 10.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Aurisina terreno edificabile di circa 2000 mq 34.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Roiano soggiorno camera cameretta cucina servizio 22.500.000. 1000/22
IMMOBILIARE CIVICA vende VIALE occupato 2 stanze cucina servizi 15.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6743/22
IMMOBILIARE CIVICA vende OCCUPATO CARLOALBERTO 2 stanze, cucina, bagno poggiolo, riscaldamento, ascensore 32.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6743/22

Continua in ultima pagina

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
PK publikompass

Lotteria di Monza
Vinci anche tu!

Centinaia di milioni
in altri premi
Estrazione
domenica 27 giugno

ESTERI

Mediazione Onu

Problema afghano discusso a Ginevra

GINEVRA — Il primo dei preannunciati colloqui sull'Afghanistan, con la mediazione del sottosegretario dell'Onu Diego Cordovez, è cominciato ieri a Ginevra, nel palazzo delle nazioni. L'incontro — circondato dal massimo riserbo — è avvenuto tra Cordovez ed il ministro degli esteri del Pakistan, Yakoub Khan.

La serie di conversazioni, in programma per una decina di giorni è destinata a continuare con un incontro dello stesso Cordovez con il ministro degli esteri afghano Shah Mohammed Dost. Nulla da vare, invece, per la prevista partecipazione dell'Iran seccamente smentita dalla missione iraniana presso le organizzazioni internazionali di Ginevra.

Gli incontri — secondo il portavoce dell'Onu — avrebbero come base delle discussioni i seguenti punti: ritiro delle forze straniere dall'Afghanistan, non ingerenza negli affari interni del paese, con relative garanzie internazionali, e rimpatrio volontario dei profughi.

Sayed Kassem Rechtia, ex ministro ed ambasciatore afghano, attualmente rifugiato in Svizzera, in un'intervista concessa al quotidiano «La Suisse», afferma che qualsiasi progresso in questi «negoziati indiretti» dipende esclusivamente da Mosca. Rechtia si dimostra, tuttavia, abbastanza scettico sulla possibilità di risultati tangibili e immediati.

Frattanto, sul terreno, le forze dei partigiani anticomunisti afghani sono state sopraffatte dalle truppe d'invasione sovietiche e del regime sostenuto dai sovietici a Kabul, nella valle del Panjsher, di rilevante importanza strategica, a Nord della capitale. I sovietici vi stanno consolidando le loro posizioni, appoggiati dall'artiglieria,

Lo hanno rivelato fonti diplomatiche occidentali a Kabul, secondo le quali si tratta di una svolta cruciale della guerra di resistenza dei guerriglieri islamici, il cui rovescio militare pare destinato ad avere gravi conseguenze.

Il Panjsher, un centinaio di chilometri a Nord di Kabul, si trova in prossimità della più grande base sovietica in Afghanistan, a Bagram, ed è già stato teatro di alcune fra le più sanguinose battaglie.

Perdite molto sanguinose dovrebbero essere lamentate da ambo le parti.

IN SEGNO DI PROTESTA PER GLI OBBLIGHI DELLO STATO DI GUERRA

Danzica a braccia conserte (anche se per pochi minuti)

Rispetto a un anno fa il costo della vita è aumentato del 110 per cento in Polonia

DANZICA — *Uno sciopero limitato (un quarto d'ora) ma di grande valore simbolico, proclamato dalla direzione regionale clandestina di Solidarnosc di Danzica è stato attuato dai lavoratori della città baltica.*

Già l'altro ieri migliaia di volantini con l'invito a scioperare erano stati distribuiti a Danzica da parte degli attivisti di Solidarnosc. Il sindacato libero ha scelto i quindici minuti dalle 12 alle 12.15 per manifestare la protesta contro la violenza e gli obblighi dello stato di guerra. Solidarnosc aveva anche invitato i cittadini a bloccare nelle strade la circolazione alle 16 di ieri e infatti ieri pomeriggio all'ora stabilita gran parte della città e rimasta bloccata per sessanta secondi.

I dirigenti clandestini di Solidarnosc a Danzica hanno scelto il 16 perché dopo la proclamazione dello stato di guerra, il 16 dicembre 1981, otto minatori della miniera della Slesia «Wujek» rimasero vittima di scontri con la polizia.

Alle 12 di ieri, dunque, Danzica aveva l'aspetto di una città deserta, mentre le sirene di alcune fabbriche hanno annunciato l'inizio dello sciopero di un quarto d'ora. Come le volte precedenti è estremamente difficile valutare la partecipazione a questa protesta, anche se ieri si è avuta l'impressione che la vita si fosse interrotta per pochi minuti nella città baltica. Molti degli operai che lavorano nelle costruzioni o in locali pubblici hanno interrotto il lavoro e parte hanno incrociato le braccia mentre altri si sono messi a fare lo spuntino.

Lo sciopero è stato seguito in particolare dai lavoratori dei cantieri navali «Lenin» e dal politecnico. Tuttavia non ci sono stati incidenti e nella città baltica si è mantenuta la calma. Da sottolineare la mancanza quasi totale della polizia nelle strade e in prossimità delle fabbriche.

Sempre da Danzica, Danuta Walesa, moglie del presidente di Solidarnosc, Lech Walesa, ha scritto una lettera al primo segretario del Poup (Consiglio militare per la salvezza nazionale) generale Wojciech Jaruzelski, nella quale chiede il trasferimento «per motivi di salute» del leader sindacale presso Varsavia. La lettera è firmata anche dal curato della parrocchia di Santa Brigida di Danzica, Jankowski.

Walesa, come si sa, è stato trasferito un mese fa nella zona di Arlamowo (Sud-Est della Polonia) in prossimità di Przemysl.

Stefan Olszowski, membro della segreteria e dell'ufficio politico del Poup, uno dei leader della «linea ortodossa» del partito, ha detto ieri a Tarnow che «il Poup è un partito dell'accordo della lotta».

Olszowski ha poi spiegato: «Desideriamo un accordo in base al programma del nostro partito e del socialismo, con tutti quelli che accettano i principi socialisti».

«Non bisogna illudersi che questa lotta sia già finita. Gli episodi di domenica scorsa lo hanno dimostrato fin troppo bene» ha concluso Olszowski.

Sempre riguardo la Polonia, c'è da sottolineare che il costo della vita è aumentato nel mese di aprile del 110 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno passato.

L'ASSASSINIO DEL BANCHIERE PONTO

Terrorista tedesca sconterà 15 anni

Sieglinde Hoffmann era nella banda Baader-Meinhof

FRANCOFORTE — La terrorista Sieglinde Hoffmann, di 37 anni, della cosiddetta banda Baader-Meinhof, è stata condannata a 15 anni di reclusione per la parte avuta nell'assassinio del banchiere Juergen Ponto. Benché non fosse stata presente all'agguato, la Hoffmann — ha ricordato il giudice — «sostenne gli altri in tutta l'azione, garantendo la loro sicurezza».

L'avvocato difensore ha annunciato immediatamente l'appello.

L'imputata si è fatta espellere deliberatamente dall'aula, non appena il giudice ha cominciato a leggere «in nome del popolo», gridando: «In nome del grande capitale, dell'imperialismo americano e del neo-fascismo».

Il banchiere Juergen Ponto venne assassinato il 30 luglio 1977 sulla porta di casa.

In precedenza era stato ucciso il procuratore federale Siegfried Buback, e nel settembre dello stesso anno i terroristi della «Rote Armee Fraktion» rapirono il presidente confindustriale Hans Martin Schleyer.

Seguì più di un mese di tensione per il rifiuto del governo di liberare Andreas Baader ed altri dieci terroristi detenuti. Guerriglieri palestinesi, per appoggiare la richiesta della banda Baader-Meinhof dirottarono un aereo di linea della Lufthansa, i cui passeggeri vennero liberati dalle «teste di cuoio» federali all'aeroporto della capitale somala.

Baader, la sua amica Gudrun Ensslin e Jan-Karl Raspe si suicidarono nel carcere di Stammheim, presso Stoccarda.

«Hercules»: una bomba inesplosa a bordo

RIO DE JANEIRO — Una bomba inesplosa è stata trovata sulla superpetroliera «Hercules», bandiera liberiana ed equipaggio italiano, e le autorità brasiliane hanno fatto allontanare la nave dal porto di Rio. La «Hercules», nave di 100.000 tonnellate, è ora ancorata ad una quindicina di chilometri di Copacabana. I 30 uomini dell'equipaggio rimarranno a terra finché l'ordigno bellico non sarà stato disattivato.

Il comandante ha raccontato che la superpetroliera era stata attaccata da un quadrimotore (quasi certamente argentino) l'8 giugno scorso, a 772 chilometri di distanza dalle isole Falkland. Tre bombe avevano causato danni. La quarta è stata scoperta solo dopo l'ingresso della nave nel porto di Rio, per le riparazioni.

La «Hercules» era in viaggio dalle isole Vergini all'Alaska, con rotta intorno al Sud-America, quando venne attaccata. Potrà tornare nel porto di Rio dopo la disattivazione della bomba.

Un fiore nel fucile

Marjayoun — Calorosa accoglienza della popolazione cristiana alle truppe israeliane subentrate ai guerriglieri palestinesi nel centro del Libano meridionale non lontano dalla rocca di Beaufort: una ragazza infila un fiore in un fucile *(Tel. Ap)*

A SINGAPORE CHIUSA LA CONFERENZA E APERTO IL «GRUPPO DEL DIALOGO»

L'Asean per la Cambogia: l'Onu riconosca il governo Khmer rosso

Per accordi fra i movimenti antivietnamiti il principe Sihanouk diventerebbe presidente

SINGAPORE — La quindicesima conferenza dei ministri degli Esteri dell'Associazione dei paesi del Sud-Est asiatico (Asean) si è conclusa ieri a Singapore. In questa città-stato i capi delle diplomazie di Thailandia, Indonesia, Malaysia, Filippine e Singapore hanno discusso per tre giorni una serie di temi di comune interesse, quali la situazione in Cambogia, il problema dei profughi vietnamiti e la cooperazione economica reciproca.

Ieri si è aperta la seconda fase della conferenza, con i ministri degli esteri dell'Asean da un lato, e dall'altro i rappresentanti del cosiddetto «gruppo del dialogo», comprendente Stati Uniti, Comunità economica europea, Giappone, Canada, Australia e Nuova Zelanda.

In un comunicato emesso al termine dei lavori, i ministri degli esteri dell'Asean esprimono la loro volontà di «continuare ad appoggiare gli sforzi tesi alla formazione di un governo di coalizione in Kampuchea (Cambogia)», e cioè i «Khmer rossi», al potere prima dell'invasione da parte del Vietnam, avvenuta tre anni e mezzo fa, che godono dell'appoggio di Pechino e che sono i principali animatori della resistenza, il gruppo «moulinaka» dell'ex capo di stato principe Norodom Sihanouk, ed i seguaci dell'ex primo ministro Son Sann.

I cinque dell'Asean si appellano, nel comunicato finale, a tutti i paesi membri dell'Onu, affinché non riconoscano il governo di occupazione vietnamita, capeggiato da Heng Samrin, ma continuino invece ad appoggiare il governo della «Kampuchea democratica», ovvero i «Khmer rossi», come legittimi rappresentanti della Cambogia in seno alle Nazioni Unite.

Intanto, il governo Khmer rosso ha raggiunto un accordo per la divisione del potere con gli altri movimenti cambogiani antivietnamiti, nell'ambito di una coalizione in via di formazione.

In base a questo accordo, il principe Norodom Sihanouk diventerebbe presidente della Cambogia democratica.

Nuovo massacro nel Guatemala

CITTÀ DEL GUATEMALA — Il massacro di un centinaio di donne, bambini e uomini, in un villaggio indio sperduto fra le montagne, è stato denunciato dal Presidente guatemalteco, gen. Efrain Rios Montt, che, nel corso di una conferenza stampa, ne ha attribuito la responsabilità ai guerriglieri «sovversivi».

Il massacro risale alle prime ore di lunedì, nel villaggio di Chacalte (dipartimento di Santa Cruz del Quiche), oltre 150 chilometri a Nord della capitale.

Un'altra fossa comune con i corpi di sei giovani assassinati con armi da fuoco, è stata intanto trovata nella regione orientale dell'Honduras.

SAYED ANRED

Il figlio di Khomeini sfuggito ad un agguato

TEHERAN — Il figlio del leader sciita iraniano, ayatollah Khomeini, Sayed Ahmed, è scampato ieri mattina ad un attentato, a quanto ha riferito ieri pomeriggio il quotidiano governativo Kayhan di Teheran.

Secondo la versione del quotidiano, che è l'unico organo di informazione iraniano che sino a questo momento ha riportato la notizia, Sayed Ahmed Khomeini è sfuggito all'attentato solo perché non si trovava a bordo della sua auto di servizio, presa di mira da un commando di guerriglieri. La vettura è stata quasi distrutta a colpi di bombe a mano e raffiche di mitra.

■ GHEDDAFI — Le divergenze fra Francia e Libia riguardano il problema palestinese, Israele, l'Africa, il Terzo mondo e i rapporti fra Parigi e Washington; possono essere risolte soltanto con incontri ad altissimo livello fra i due paesi. Lo afferma il colonnello Gheddafi in un'intervista al settimanale «Afrique-asie».

■ MANOVRE — Fino al 28 giugno, 800 militari, 200 automezzi e tre elicotteri delle forze armate francesi saranno impegnati in una manovra di addestramento che interesserà il territorio del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo.

L'AMMINISTRAZIONE REAGAN DECISA A PERSEGUIRE UNA CAMPAGNA DI PRESSIONI SUL SISTEMA SOVIETICO

Un fermo rifiuto di Mitterrand a guerre economiche anti-Urss

WASHINGTON — La Francia respingerà gli sforzi dell'amministrazione Reagan di «arruolare l'Europa Occidentale in una campagna di guerra economica contro l'Unione Sovietica».

Lo ha detto il Presidente francese, Francois Mitterrand, in un'intervista rilasciata all'Eliseo a due giornalisti americani, tra cui Jim Hoagland del «Washington Post», che la pubblica in prima pagina.

Mitterrand ha sottolineato che la Francia è pronta a cooperare con gli Stati Uniti in «misure difensive» contro l'Urss, «per contenere le sue ambizioni, resistere alle sue avanzate, bloccare la sua penetrazione».

Ma ha energicamente resistito — riferisce Hoagland — a una strategia basata sul concetto che le restrizioni commerciali e finanziarie varranno a minare seriamente la determinazione e la potenza dell'Urss.

«Non intendiamo condurre nessun tipo di guerra contro i russi», ha detto Mitterrand. «Bisogna essere estremamente seri riguardo a un tale corso, che può portare a una vera guerra. Se l'embargo economico è un primo atto di guerra, si rischia di essere trascinati a un secondo. No, non è la mossa giusta».

Mitterrand ha, tuttavia, assicurato che, «al tempo stesso, ovviamente non faremo nulla che rafforzi senza bisogno il potenziale militare sovietico».

Il Consiglio per la sicurezza nazionale del Presidente Reagan sta invece conducendo uno studio sulle misure di pressione economica attuabili nei confronti dell'Unione Sovietica, in vista di una direttiva presidenziale che definirà l'intera politica economica Usa verso Mosca.

Lo riferisce sempre il «Washington Post», precisando che lo studio è diretto da Henry Nau, specialista di economia internazionale in seno al consiglio di sicurezza nazionale, e dal direttore della pianificazione Norman Bailey.

Il giornale nota che rimangono dissensi in seno all'amministrazione sulla effettiva vulnerabilità sovietica alle pressioni economiche, ma «alcuni funzionari della Casa Bianca appaiono convinti che i sovietici sono in difficoltà economiche sufficienti per dare agli Usa e ai loro alleati nuove capacità di leva sulla politica del Cremlino».

Si apprende infine che l'impegno annunciato dall'Urss alle Nazioni Unite a non usare armi atomiche per prima ha trovato fredde reazioni dell'amministrazione Reagan. Il testo del messaggio sovietico viene attentamente studiato dagli esperti americani, ma, a prima vista, fonti del dipartimento di stato hanno commentato che l'iniziativa sovietica è tutt'altro che cosa nuova e appare, soprattutto, un'abile mossa di pubbliche relazioni, perfetta per le Nazioni Unite.

Consultazione con Kreisky

PARIGI — *Primo Presidente della Repubblica francese a recarsi in Austria dalla fine della seconda guerra mondiale, François Mitterrand, giunto ieri a Vienna, intende, nel corso dei colloqui con il cancelliere Kreisky, rendere omaggio al «modello socialista austriaco», elaborato negli ultimi dodici anni dal vicepresidente dell'Internazionale socialista e ad un paese-cerniera fra Est e Ovest, importante anche per le sue aperture sul Medio Oriente.*

Il viaggio del Capo di stato francese in Austria è inoltre una preparazione per quelli che dovrà compiere in Ungheria, in luglio, e in Romania, in settembre, primi paesi dell'Europa orientale che visiterà da quando ha assunto la sua carica.

Una certa divergenza verrà probabilmente constatata fra i due uomini di stato in materia di disarmo. In effetti, Kreisky è contrario all'installazione degli euromissili americani, mentre Mitterrand propone una riduzione equilibrata fra ordigni sovietici e statunitensi sul continente.

Mitterrand è accompagnato nella sua visita dai ministri delle relazioni esterne, Claude Cheysson, del bilancio, Laurent Fabius, della funzione pubblica, Anicet Le Pors, e del consumo, Catherine Lalumière.

Mosca: l'embargo Usa non potrà rallentare i tempi del gasdotto

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno garantito ieri che il grande gasdotto destinato a portare in Europa occidentale il metano della Siberia sarà completato come previsto nel 1984, a dispetto dell'embargo decretato dagli Stati Uniti sulle forniture delle macchine per la sua costruzione.

In un'intervista al periodico specializzato «Planovoye khoziaistvo» (economia pianificata), il vice-ministro competente per il settore, Yuri Batalin, ha detto che «i lavori di costruzione del gasdotto sono in corso lungo tutti i 4.500 chilometri del percorso» da Urengoi, nella Siberia occidentale, a Uzhgorod, al confine tra l'Urss e la Cecoslovacchia. «L'embargo americano sulle vendite di apparecchiature per la posa dei tubi di grande diametro non influisce sui tempi di costruzione», ha aggiunto.

Il vice-ministro sovietico ha anche sostenuto che l'Urss è ormai in grado di produrre da sola le macchine per la posa dei tubi che Mosca avrebbe voluto acquistare per l'occasione, dagli Stati Uniti e che, anzi, le macchine sovietiche «funzionano meglio di quelle occidentali».

Come noto, i governi europei interessati hanno resistito alle pressioni Usa contrarie alla realizzazione del progetto. A Washington, tuttavia, è ancora attiva una «lobby» che opera per ostacolare la costruzione del gasdotto.

I piani produttivi del Cremlino in ritardo

MOSCA — Gli ultimi dati statistici pubblicati ieri a Mosca hanno confermato ancora una volta che, a dispetto delle ripetute promesse, l'economia sovietica continua ad essere in ritardo rispetto agli indici di sviluppo del piano quinquennale e che, in alcuni importanti settori, la produzione è persino diminuita invece di aumentare rispetto allo scorso anno.

Come sempre, i maggiori problemi riguardano il settore dell'agricoltura, dove, da ormai tre anni, la produzione di carne, latte e derivati è in costante diminuzione.

Secondo quanto ha riferito la «Ekonomiceskaya Gazieta», nei primi cinque mesi del 1982 è stato prodotto il tre per cento in meno di carne rispetto al corrispondente periodo del 1981, il due per cento in meno di latte,

Seria è apparsa anche la situazione nell'industria, per la quale il periodico sovietico ha riferito che, nei primi cinque mesi dell'anno, è calata anche la produzione dell'acciaio (meno tre per cento).

Nel complesso — ha scritto la «Ekonomiceskaya Gazieta» — la produzione industriale è aumentata tra gennaio e maggio del 1982 rispetto allo stesso periodo del 1981 del 2,6 per cento (contro un obiettivo pianificato del 4,7 per cento) e la produttività del lavoro è cresciuta dell'1,9 per cento invece che del 4,1 per cento

L'ipotesi di introdurre elementi più «flessibili» nel rigido sistema di pianificazione sovietico era stata ampiamente discussa nel recente plenum del Soviet supremo.

L'ASSEMBLEA

All'Ueo si chiede una difesa europea

PARIGI — L'Europa occidentale deve evitare una totale dipendenza degli Stati Uniti in materia di difesa e non deve, perciò, lasciare ai soli americani il compito di compensare lo squilibrio delle forze in Europa.

Lo ha dichiarato ieri alla 28.ma sessione ordinaria dell'Ueo (Unione dell'Europa occidentale, unica competente in materia di difesa), il segretario di stato alla difesa della Germania federale, Dieter Leister. Il suo intervento è stato ascoltato con molta attenzione anche perché è la prima volta, dal 1973, che un responsabile del governo di Bonn in materia di difesa prende la parola davanti all'assemblea.

I deputati dell'Ueo hanno approvato una proposta di riduzione sostanziale delle armi nucleari particolarmente in Europa, nell'intento di raggiungere «l'opzione zero». Hanno poi incoraggiato relazioni commerciali più ampie, ma anche anche più equilibrate con i paesi dell'Est.

ALL'ESAME IL PROGRAMMA APPRONTATO DAL SOCIALISTA FRANCESE PISANI

A Strasburgo si decidono nuove strategie per combattere la fame nel Terzo mondo

STRASBURGO — Si è aperto ieri mattina a Strasburgo il secondo grande dibattito dedicato dal Parlamento europeo al problema della fame nel mondo. L'euroassemblea, che nel 1980, a pochi mesi dalla sua elezione diretta, aveva attirato l'attenzione dell'opinione pubblica del vecchio continente sulla drammaticità del problema della fame nel Terzo mondo, esamina ora le nuove strategie di lotta contro la denutrizione, messe a punto dal nuovo responsabile per lo sviluppo dell'esecutivo comunitario, il socialista francese Edgar Pisani. Gli orientamenti illustrati ieri mattina in aula dal neo commissario allo sviluppo, riprendono per buona parte le proposte emerse due anni fa dai lavori europarlamentari: «relativizzazione» dell'aiuto alimentare (responsabile di gravi disfunzioni nella produzione alimentare dei paesi in via di sviluppo), che deve essere limitato alle situazioni di emergenza, sviluppo della produzione interna dei paesi in situazione alimentare critica, grazie a strategie specifiche, paese per paese, del tipo di quelle adottate dal consiglio Cee per tre paesi (Mali, Zambia e Kenya), riforma agraria e sviluppo della vita rurale in questi paesi.

Su questa linea, di interventi strutturali a lungo termine, destinati — secondo Pisani — «a sradicare in profondità la piaga della fame» si è schierato anche il relatore dell'Europarlamento, il democristiano belga Victor Michel, autore della risoluzione.

Fin dalle prime battute del dibattito europarlamentare, è riemersa la polemica che oppone da alcune settimane il commissario Pisani al radicale Marco Pannella, promotore in seno all'assemblea di Strasburgo della «risoluzione Pannella» approvata nel novembre scorso, e che chiedeva, in linea con il manifesto dei 77 Premio Nobel, un intervento straordinario della Cee, destinato a salvare almeno cinque milioni di vittime potenziali della fame nel 1982, con stanziamenti per cinque miliardi di dollari. La proposta Pannella è stata definita ancora «utopistica e sensazionalistica» dal responsabile comunitario, secondo il quale un intervento straordinario e massiccio, sotto forma di aiuti alimentari per cinque miliardi di dollari, aumenterebbe le disfunzioni già provocate negli anni scorsi dagli aiuti alimentari occidentali.

In margine al dibattito, proseguono intanto le manifestazioni promosse a Strasburgo dal Partito radicale contro «lo sterminio per fame».

Circa 500 giovani militanti radicali sono riuniti davanti alla sede dell'Euroassemblea per ascoltare la trasmissione in diretta del dibattito organizzata da «Radio radicale».

Sette Premi Nobel e numerosi sindaci italiani, francesi e belgi co-firmatari dell'appello contro la fame, assistono in tribuna ai lavori europarlamentari.

La segreteria radicale ha diffuso ieri mattina il comunicato finale del colloquio organizzato da «Food and disarmement», con la partecipazione dei Nobel, dei sindaci, di una decina di parlamentari radicali italiani e di numerosi europarlamentari (soprattutto italiani) di tutte le tendenze politiche.

Si apprende poi che 21 deputati, in rappresentanza dell'intero Parlamento europeo, visiteranno dal 21 al 27 giugno gli Stati Uniti, dove avranno una fitta serie di incontri con personalità del Congresso e del governo di Washington. La delegazione, guidata dalla signora Eva Gredal, sarà tra l'altro ricevuta dal sottosegretario di Stato per le questioni politiche Lawrence Eagleburger; dal sottosegretario americano per le questioni europee Richard Bunt; dal parigrado per gli affari interamericani Tom Enders; dal ministro per il commercio Malcolm Baldridge e dal segretario per l'energia.

La bomba anti-italiana: ergastolo

TEL AVIV — Il tribunale militare israeliano ha condannato all'ergastolo il terrorista palestinese che il 14 settembre scorso provocò la morte di due pellegrini italiani e il ferimento di altri 27 a Gerusalemme.

L'uomo, Ibrahim Fadel Najil Jaber, di Hebron, è stato giudicato colpevole di aver lanciato una bomba sul gruppo dei pellegrini.

†

Il giorno 15 corr. è mancato ai suoi cari

Bruno Franza

Addolorati lo annunciano la moglie SILVERIA, il fratello RICCARDO con la moglie SANDRINA, il fratello TULLIO con la moglie LOREDANA, i cognati, gli zii e i parenti tutti.

Un grazie vada al personale medico e paramedico della casa di cura Pineta del Carso di Aurisina e in particolare al medico curante dottor ADRIANO DEVETA.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 giugno 1982

Si associano al dolore le famiglie ZIBERNA e KARIS.

Trieste, 17 giugno 1982

Partecipa al dolore la famiglia D'ALOIA.

Trieste, 17 giugno 1982

Partecipa al lutto CARLO TREMULI e famiglia.

Trieste, 17 giugno 1982

Partecipa al lutto GIUSEPPE BRIZZI e famiglia.

Trieste, 17 giugno 1982

Si associano al lutto i colleghi del consorzio autocisternisti «AQUILA».

Trieste, 17 giugno 1982

†

Il giorno 15 corr., dopo breve malattia, si è spenta serenamente la nostra cara

Fede Burolo nata Visintin

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli STENIO e RENZO, le nuore MIRELLA e LUCIA e le adorate nipotine FULVIA, DARIA e ERIKA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dottor GIUSEPPE MAGRO.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 giugno 1982

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Fede

il fratello, la sorella, i cognati e nipoti.

Trieste, 17 giugno 1982

Si associano al lutto fam. VIEZZOLI-TOMMASI.

Trieste, 17 giugno 1982

Partecipano al dolore:
— GIUSEPPE, IDA
— FRANCO, LIDIA
— ANDREA, NELLA
— FABIO, ISABELLA
— FRANCO, MARIUCCIA
— CLAUDIO, RAFFAELLA

Trieste, 17 giugno 1982

†

Il 16 corr. si è spenta

Lucia Sodomaco ved. Altadonna

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA e CARMELO, la nuora ANNAMARIA, il genero DOMENICO, i nipoti PAOLO e FABIO, la sorella GRAZIELLA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. LUIGI CATTIN.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 giugno 1982

Si associano al lutto le famiglie: ANDRI, FERRETTI, MEZZINA, ROSIN.

Trieste, 17 giugno 1982

I condomini di via Revoltella 41 si associano al lutto.

Trieste, 17 giugno 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Mauro ved. Strain

Ne danno il triste annuncio il figlio LIBERO, la nuora LILIANA, i nipoti MAURIZIO, MANUELA e FREY unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 giugno alle ore 10.45 della Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 giugno 1982

†

Il giorno 16 dopo malattia si è spento il nostro caro

Giuseppe Benetollo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli GIANCARLO, MARIA LUISA, BRUNO e RENZO, il nipote, il genero, la nuora.

I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 giugno 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Muscillo ved. Stigliano

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti unitamente al fratello.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 giugno 1982

†

È mancata ai suoi cari

Caterina Pignatelli ved. Gallo

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, nipoti, sorelle, il fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

Nicoletta Grabelli ved. Pratticò

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. PRATTICÒ
Famiglie GRABELLI
Famiglie CONTI-BLASCO

Trieste, 17 giugno 1982

I familiari di

Claudio Omero

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 giugno 1982

17-6-1980 17-6-1982

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Michele Siraco

la moglie CARLA e la figlia BIANCA Lo ricordano sempre con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 17 giugno 1982

17-6-1978 17-6-1982

Psiche Senizza ved. Tosato

5-4-1975 5-4-1982

Iperide Senizza

Il nipote TULLIO con la moglie DANILA Li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 giugno 1982

I ANNIVERSARIO

Carmela Uva

Le figlie, generi, nipoti La ricordano sempre.

Trieste, 17 giugno 1982

Continuaz. dalla 18.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende CORONEO appartamento lussuosissimo salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, 2 posti macchina, informazioni via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6743/22

LIBERO centralissimo carrozzeria mq 150 170.000.000 e locale più piccolo tel. 572064. 1772/22

LIBERO I p. centralissimo soleggiato 90 mq 30.000.000 tel. 572064. 1772/22

IMPRESA Conti & Fedrigo vende direttamente ultimi appartamenti complesso Soncini 870.000 METRO. MUTUO FONDIARIO ventennale possibile AGEVOLAZIONE REGIONALE facilitazioni pagamento tel. 43584. 6660/22

IMPRESA Conti & Fedrigo costruisce Damiano Chiesa panoramicissimi vista mare salone cucina tristanze biservizi giardino proprio 870.000 METRO tel. 43584. 6660/22

IMPRESA Conti & Fedrigo costruisce Duino villini panoramici vista mare salone cucina tristanze biservizi giardino tel. 43584. 6660/22

IMPRESA Conti & Fedrigo vende c/o clienti appartamento centralissimo tutti comfort uso ufficio e/o abitazione 600.000 METRO tel. 43584. 6660/22

LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamento condominio recente ultimo piano con terrazzo composto da cucina, soggiorno, 2 camere, posto auto GABETTI SERVIZIO TURISTICO tel. 040-764842. 050705/22

LIGNANO PINETA vendesi in recente palazzina appartamenti cucinino, soggiorno, 1-2 camere, posto auto, terrazzo 3x3 mt. Prezzo interessantissimo GABETTI SERVIZIO TURISTICO tel. 040-764664. 050705/22

MANSARDA centralissima nuova soggiorno cucinino matrimoniale bagno aria condizionata 42.000.000 tel. 942494. 6569/22

MARIAPIA Immobiliare tel. 68111 mattino vende appartamento CARDUCCI 140 mq circa 70.000.000 occasione. 6713/22

MARIAPIA Immobiliare tel. 68111 mattino vende SISTIANA appartamento seminuovo ogni confort con giardino. 6713/22

MARIAPIA Immobiliare tel. 68111 mattino VILLA centrale signorile 2 appartamenti in vendita anche separatamente giardino 1500 mq circa. 6713/22

MARIAPIA Immobiliare tel. 68111 mattino appartamento paraggi CANTU lussuoso 160 mq terrazze ampio giardino vista completa golfo vendesi. 6713/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende RAVASCLETTO appartamenti, mansarde, appartamentini con giardinetto da 39.000.000. 6713/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino piazza Puecher S. GIACOMO vendesi appartamento libero soleggiato 3 stanze grandi, cucina ampia, servizio, prezzo occasionale. 6713/22

MARIAPIA Immobiliare tel. 68111 mattino GRADO appartamentino matrimoniale cucina bagno parzialmente arredato vendesi. 6713/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende GRETTA appartamento signorile vista mare ogni confort. 6713/22

MONFALCONE centro artigianale tipografico attrezzatissimo, articoli sportivi, moquette carte da parati centrale. Piccolo bar periferico. SAN MICHELE ristorante avviatissimo. RONCHI frutta-verdura, CORMONS rinomata gelateria pasticceria. FIUMICELLO bar-pizzeria tavola calda BEGLIANO avviato bar trattoria. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 1/22

MONFALCONE Grimaldi 0481-45283 recente libero in palazzina signorile cucina soggiorno 3 camere 2 servizi cantina box. 1000/22

MONFALCONE Grimaldi 0481-45283 zona tranquilla 2 appartamenti in casetta da ristrutturare con giardino 35.000.000 trattabili. 1000/22

MONFALCONE Grimaldi 0481-45283 vicinanze Sam Hotel ottimo investimento proponiamo edificio con 3 appartamenti 52.000.000. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende viale San Marco mq 100 salone, due letto, doppi servizi. 65.000.000. 1/22

MONFALCONE Marina Julia libero ammobiliato 2 camere, soggiorno, cucinino. Affaronissimo vendesi. CENTRO Monfalcone libero 2 camere, soggiorno, cucina, vendesi. Altro via Don Fanin II piano 2 camere grandi, soggiorno cucina, cantina, adatto ambulatorio medico o uffici. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 526/22

MONFALCONE vendesi mansarda mq 90 poggiolo, posto macchina, rifinita, 62.000.000 Leone Paoletti tel. 471401

MUGGIA primo ingresso privato vende villa prestigiosa 280 mq bifamiliare 1000 mq giardino esclusi intermediari telefonare 825777. 6770/22

NAVALI 4.000.000 minimo anticipo cucina saloncino matrimoniale bagno tel. 64266. 6/22

OCCASIONE Scorcola appartamenti grandi primo ingresso ampie terrazze box autoriscaldamento finiture extra lusso L. 1.200.000 al mq vende studio tecnico tel. 750281. 6763/22

PAPARIANO Grimaldi 0481-45283 casetta da ristrutturare con giardino solo 26.000.000.

PARAGGI Ospedale 91 mq 3 camere, cucina, bagno, poggiolo, luminoso, tranquillo 50.000.000. Telefono (9-12) «Trieste mia» 768800. 6481/22

PRIVATAMENTE vendo villetta Chiarbola taverna box cantina giardino 150 milioni trattabili tel. 771209. 6709/22

PRIVATO vende appartamento panoramico primo ingresso 140 mq stanza salone cucina servizi box zona Eremo. Telefonare 943785 ore 14-16. 6556/22

PRIVATO vende S. Barbara casetta primo ingresso, salone, cucina, tricamere, tripli servizi, taverna, garage, più mini appartamento entrata indipendente 400 mq giardino. Telefonare 825777. 6770/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, tel. 772737 - 764317. S. GIACOMO discrete condizioni cucina 1 stanza servizio, 4.900.000. 12/22

QUADRIFOGLIO via CAPODISTRIA ultimo piano soleggiatissimo condominio recente ottime condizioni cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazza, 47.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI ottima mansarda in perfette condizioni luminosissima cucinotto salone caminetto camera cameretta bagno autometano, 48.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VICOLO ROSE recentissimo signorile vista stupenda cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo terrazza cantina box giardino condominiale, 91.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO perfettamente ristrutturato autometano cucina saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio, 49.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI lussuoso recente ultimo piano autometano cucina ampio salone matrimoniale 2 stanzette doppi servizi ripostiglio 2 poggioli enorme terrazza 140 mq cantina box auto. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO IMBRIANI palazzo signorile appartamento ampia metratura da ristrutturare cucina 2 saloni 3 stanze servizio verandina, 55.000.000, 764317. 12/22

nuova POLO

la "mille" della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
e motori di 1050 o di 1093 cmc

la Volkswagen per tutto e per tutti

QUADRIFOGLIO CARSO villa recentissima perfette condizioni ingresso cucina salone 2 stanze 2 stanzette doppi servizi 2 terrazze tavernetta cantina lavanderia box 900 mq giardino, 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FARNETO ottimo villino d'epoca saloncino 6 stanze cucina tripli servizi terrazze taverna con caminetto cantina box auto giardino 280 mq, 180.000.000, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA cucinino tinello cameretta bagno ripostiglio affare, 26.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MADONNINA economico cucina camera cameretta servizio doccia, 21.000.000, 764317. 12/22

RABINO telefono 762081, vende via Roncheto recentissimo soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo, 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende appartamento centrale piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo, 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via dell'Industria (S. Giacomo) soggiorno camera cucina bagno, 18.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Matteotti soggiorno camera cucina bagno ingresso, 25.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo, 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Battera (adiacenze via D'Alviano) recentissimo signorile saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzi giardino condominiale, 62.500.000, ottima occasione. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera cucina bagno riscaldamento autonomo, 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente luminosissimo stupenda vista mare via del Brigido (adiacenze via dell'Eremo) salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo posto macchina in box cantina giardino condominiale, 89.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente strada di Cattinara (adiacenze Ippodromo) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo cantina giardino condominiale, 43.000.000, vera occasione. 14/22

RABINO telefono 762081 vende viale D'Annunzio recente soggiorno 2 camere cucina terrazzo, 48.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta adiacenze via Campanelle (via Fragiacomo) soggo no b) camere cucina bagno sottoscala box, 45.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Stazione (via Boccaccio) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo, 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Rossetti salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi, 58.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Roiano (via dei Moreri) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazze veranda ripostiglio, 64.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Geppa) soggiorno 3 camere cucina servizio riscaldamento autonomo, 61.800.000. 14/22

REVOLTELLA inizio panoramico soleggiatissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno ampia terrazza, 71.500.000, Tel. 942494. 6569/22

REVOLTELLA perfetto salone cucinino due camere servizi, 54.000.000, tel. 942494. 6569/22

ROSSETTI occupato 110 mq cucina 4 camere biservizi cantina + monolocale libero. Affarone 32.000.000. Tel. 64266, Spaziocasa. 6/22

ROSSETTI salone cucina 2 stanze bagno recente. Alpicasa, 733229. 25/22

ROZZOL stupendo primingresso cucinotto saloncino bicamere bagno, 68.000.000, tel. 64266. 6/22

SISTIANA villa recente ottime rifiniture 300 mq coperti più terreno 228.000.000. Tel. 942494. 6569/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO II lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi. Tel. 69131 60251. 6531/22

STUDIO TECNICO vende in palazzina signorile appartamenti di prestigio finiture extra lusso zona Romagna salone tre stanze ampie terrazze box cantina. Tel. 750281. 6763/22

TERRENO Opicina bosco 2500 lire a mq vendo lotto minimo 2000 mq. Tel. 631793. 6761/22

TURRIACO. Grimaldi 0481-45283: casetta parzialmente ristrutturata con 5000 mq di terreno. Prezzo interessante. 1000/22

VALMAURA occasione recente soggiorno cucinino matrimoniale servizi, 40.000.000. Tel. 942494. 6569/22

VENDESI Trieste viale D'Annunzio primopiano mq 103 quadrivano, gabinetto e bagno, cantina, poggioli, 60.000.000 trattabili. Tel. 0832-53027. 209/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Soncini soleggiato due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 6608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ghirlandaio due stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 6608/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Soncini. Telefonare 730344. 6608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Pam stanza cucina wc. Tel. 730344. 6608/22

VESTA IMMOBILIARE vende attico libero zona Baiamonti mq 130 con grande terrazza due box. Telefonare 730344, Gallina 4. 6608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero strada del Friuli vista mare in palazzina mq 150 tutti confort moderni grande terrazza. Telefonare 730344, Gallina 4. 6608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino mare in palazzina mq 100 tutti confort moderni posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 6608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina in palazzina mq 120 tutti confort moderni, posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 6608/22

VILLETTA strada Friuli con dependance garage terreno vista golfo occasione. 174.000.000. Tel. 942494. 6569/22

VILLETTE zona Prosecco 300-500 mq giardino, possibilità mutuo regionale prenotansi direttamente impresa. Tel. 422328-827602. 6537/22

Z. RISTRUTTURATO zona Rossetti cucina tricamere biservizi, 48.000.000; altro viale cucina tricamere servizio 45.000.000. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

Z. LUSSUOSO 120 mq cucina salone bicamere biservizi 115.000.000. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

ZONA Matteotti vendesi stabile recente composto da appartamenti locali d'affari magazzino ufficio cortile con passo carrabile per camion. Appartamenti vendesi tel. 766676. 19/22

ZONA Pam appartamento occupato in casetta con piccolo giardino soggiorno stanza cucina servizio possibilità mutuo minimo contanti 10.000.000. Tel. 766676. 19/22

ZONA stazione vendesi appartamento libero 110 mq I piano possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

Z.Z.Z. ATTICO mansardato terrazza panoramico prontingresso tutti i comforts mutuo facilitazioni di pagamento. Esclusi intermediari privato vende. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2/T, 34100 Trieste. 6582/22

20.000.000 appartamento 120 mq parzialmente libero I piano vendesi minimo contanti 5.000.000. Tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

A Laggio di Cadore m 1000 con la Camera del Lavoro/Uil, turni bisettimanali con lire 180.000 (12.800 al giorno). Prenotazioni in largo Papa Giovanni XXIII 6. 6698/23

ABRUZZO, Hotel President, 64029 Silvi Marina, Teramo, tel. 085-930670-71, 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata, richiedeteci depliant offerta. 160008/23

AFFITTASI confortevole appartamento fronte mare Iesolo. Tel. 0421-90879, 040-766668. 1737/23

AFFITTASI mansarda centro Sappada 5-6 letti, luglio-settembre. Telefonare ore pasti (0437) 23764-23864. 372/23

GABICCE Mare, Hotel Spiaggia, tel. 0541-962756. Direttamente sulla spiaggia, ogni confort, sconto bambini. 07000/23

LIGNANO Pineta, appartamento in villa cinque letti soggiorno cucina bagno affittasi giugno luglio settembre. Telefonare 639396 dopo ore 20. 6703/23

LUGLIO in montagna soggiorno ideale ristorante Miravalle Comelico Cadore m 1300 pensione completa prezzi modici. Telefonare 0435-68812. 6428/23

MARILLEVA (Madonna Campiglio) appartamento due stanze 7 letti affittasi. Tel. 725303. 6740/23

Calcola secco.
Calcola dry.

Olivetti Logos Dry Jet,
il nuovo assoluto*
nel calcolo scritto.

Esclusivamente presso le Filiali Olivetti
e gli 800 Concessionari Olivetti in tutta Italia.

olivetti

**Nuova tecnologia di stampa a getto:*
nuova e superiore capacità (fino a 99 miliardi) indispensabile per ogni calcolo finanziario;
nuova velocità di impostazione, calcolo e scrittura;
nuovo design per chi sa cosa vuol dire design Olivetti.